

BASKET, BATTUTA CANTÙ CON UNA PRESTAZIONE DA URLO: TRIESTE SI RIPRENDE LA SERIE A



DEGRASSI, BALDINI, GATTO E ROBERTI (FOTO BRUNI) / ALLE PAG. 41, 42, 43 E 44

EURO 2024,
IL PASSO
CHE SERVE
AGLI AZZURRI

GIANCARLO PADOVAN

Vero, le amichevoli, soprattutto quelle delle Nazionali prima delle grandi competizioni non contano quasi niente. Anzi, valgono spesso per il loro contrario. Chi è già pronto alla prima partita spesso non resiste fino all'ultima. Chi vince le prime tre esce all'ottavo di finale. Al contrario, una squadra può perdere all'esordio - successe alla Spagna in Sudafrica - e alzare la Coppa. Naturalmente per ogni risultato c'è una spiegazione, ogni percorso ha un particolare che va interpretato.

/ NELL'INSERTO CENTRALE

INCIDENTE SULLA LINEA MARITTIMA FRA TRIESTE E L'ISOLA DEL SOLE. I TESTIMONI: «SIAMO SOTTO CHOC». LA MACCHINA DEI SOCCORSI HA FUNZIONATO

L'Audace rischia il naufragio

La motonave imbarca acqua al largo di Grado: salvate 85 persone, fra cui cinque bambini. Sei i feriti lievi

La motonave Audace, che copre la linea Trieste-Grado, ha rischiato di affondare ieri mattina al largo dell'Isola d'Oro: stava imbarcando acqua a prua. Grazie al tempestivo intervento delle unità di soccorso, sono stati messi in salvo le 85 persone che si trovavano a bordo (fra cui 5 bambini), di cui sono solo 6 i feriti lievi. **BOEMO, GRECO, TOMASIN E TONERO** / APAG. 2, 3, 4 E 5

/ A PAG. 3

I passeggeri:
«Abbiamo
avuto paura»

/ A PAG. 4

Anni di polemiche
fra ritardi e stop
per il maltempo



La motonave Audace nelle riprese dall'elicottero dei vigili del fuoco: i passeggeri trasbordati sulle zattere di salvataggio

FOCUS

MARCO ZATTERIN / APAG. 25

L'OBIETTIVO
MINIMO
DEL G7 ITALIANO



Il logo del G7 che si apre oggi

Bankitalia: in frenata
il Pil della regione
Ma cresce il turismo

FIUMANÒ / APAG. 18

CRONACA

Ragazzo disperso
ricerche col robot



/ APAG. 29

Silos sgomberato
in dieci giorni

Entro dieci giorni i migranti del Silos saranno caricati sulle corriere e poi portati fuori da Trieste. «Lontano», dice il sindaco Roberto Dipiazza. «In un'altra città». La nuova sistemazione dei richiedenti asilo che da mesi dimorano nei capannoni abbandonati di proprietà di Coop Alleanza 3.0 non sarà l'ex mercato comunale di via Flavio Gioia. **CODAGNONE** / APAG. 30



Abruzzo
e Molise

5 giorni - 4 notti

€ 850



Parigi e la Borgogna
in bus

7 giorni - 6 notti

€ 1.450



Český Krumlov

e i Castelli della Boemia meridionale

4 giorni - 3 notti

€ 850



ABACOVIAGGI

Info. 0432 900077

abacoviaggi.com/dove-prenotare

L'allarme**LE IMMAGINI****Sulla zattera con i giubbotti**

In alto, l'Audace dopo il lancio dell'Sos viene raggiunta da una motovedetta. A destra, una delle zattere con i passeggeri a bordo. Poi nelle foto di Katia Bonaventura: a sinistra uno dei mezzi in mare e i Carabinieri a riva; nelle immagini più a destra passeggeri sbarcati a Grado e, in basso, il comandante Bruno Tessari.



Paura in mare

La motonave Audace rischia di affondare sulla Trieste-Grado: 85 in salvo

Laura Tonerò

Alle 10.30 ieri mattina la motonave Audace è salpata dal Molo Torpediniere di Grado, diretta a Trieste. Alle 11.24, arrivata al largo, nel tratto di mare all'altezza di Grado pineta, ha lanciato il mayday, la chiamata di soccorso: «Entra acqua da prua, rischio affondamento». A bordo in quel momento c'erano 81 passeggeri – turisti austriaci, tedeschi, cechi e olandesi – tra cui 5 minori e molti anziani, oltre all'equipaggio composto da quattro persone. Tra loro si è diffuso il panico, alcuni si sono messi a urlare dalla paura. Al timone c'era il comandante Bruno Tessari.

I SOCCORSI

Di fronte a quel tipo di allarme e a quella situazione è stata attivata la macchina della maxi-emergenza. Sono stati inviati in soccorso i mezzi della Guardia costiera dislocati tra Trieste e Lignano Sabbiadoro, i rimorchiatori, i mezzi dei Vi-

gili del fuoco, della Guardia di finanza, mentre il Sores a Grado ha allestito un punto di primo soccorso con otto ambulanze, una centrale operativa mobile, un posto medico avanzato della Sogit e mezzi della Croce Rossa di Palmanova.

Allertato anche l'elisoccorso. Giulio Trillò, direttore del Sores, ha assunto la funzione di direttore dei soccorsi sanitari. La zona è stata sorvolata anche da un mezzo aereo della Guardia costiera Manta e da uno dei Vigili del fuoco. Mobilitato anche il personale del Soccorso alpino e speleologico, pronto a intervenire nel caso fosse servito il recupero delle persone con l'elisoccorso e l'impiego del verricello.

IL SALVATAGGIO

Il comandante Tessari, resosi conto di quanto stava accadendo, per non mettere a rischio l'incolumità dei passeggeri e del suo equipaggio, ha disposto subito di dotare tutti di giubbotto salvagente e di far

gettare in acqua le due zattere gonfiabili. Quei dispositivi (regolarmente revisionati lo scorso aprile dalla Adriatic Service) riescono a sostenere 100 persone. I passeggeri quindi sono stati fatti salire su quella sorta di scialuppe, al sicuro, in attesa dell'arrivo dei soccorsi, mentre la motonave continuava lentamente a imbarcare acqua.

L'ultimo a lasciare la motonave è stato il comandante. A quel punto, trasferiti a bordo dei rimorchiatori, i viaggiatori sono stati portati al largo del Molo Torpediniere a Grado e lì, una dozzina alla volta, sono stati fatti salire sulle motovedette che li hanno finalmente consegnati alla terra ferma, spaventati e infreddoliti.

LE PRIME CURE

Sbarcati, tutti i passeggeri sono stati visitati da un medico e hanno avuto accesso alle prime cure. Oltre a ricevere una coperta termica e una bevanda calda. Per sei persone, alcune

affette da ipertensione e altre che hanno subito traumi minori (un trauma al torace e una slogatura a un polso) e che necessitavano di una diagnostica avanzata, è stato disposto il ricovero: due sono stati trasferiti all'ospedale di Monfalcone e quattro in quello di Palmanova.

L'ACCOGLIENZA

Per chi non aveva una sistemazione in un albergo o in un appartamento, il Comune di Grado ha messo a disposizione un posto letto in una struttura ricettiva. A tutti è stato garantito un pasto caldo.

LA LINEA

Il servizio della linea marittima gestito da Apt Gorizia, che con la motonave Audace collega l'Isola d'oro al capoluogo regionale, è partito il 1° maggio scorso. L'armatore è la Vidali Group. Sulla proprietà del natante c'è un po' di confusione. Pierfilippo Vidali, l'armatore appunto, che elogia l'operato

Il mayday al largo dell'Isola d'oro: maxi-schieramento di mezzi di soccorso. Sei le persone portate in ospedale

Prima i salvagente e poi le "scialuppe" gonfiabili su cui sono state trasferite le persone. Infine le motovedette

Da un primo esame sullo scafo non sono emersi danni o squarci. La Procura apre un'inchiesta

di ieri delle Capitanerie intervenute e dei soccorsi in generale, indica che la proprietà «fa capo ad Apt». Il direttore di Apt Luca Di Benedetto spiega invece che la motonave «è di proprietà della Venice By Boat e in corso di acquisizione da parte di Apt».

L'IMBARCAZIONE

La motonave Audace – lunga 22,50 metri e larga 5,5 – è stata varata nel giugno del 2023. Può portare 200 persone sedute, 120 nella cabina coperta e 80 nel ponte panoramico. L'imbarcazione ieri ha mostrato i primi problemi dopo circa 40 minuti di viaggio.

L'IPOTESI

Ma cosa potrebbe aver causato il problema? «L'ipotesi più probabile – sosteneva Vidali prima di una iniziale verifica avvenuta a tarda sera – è che sia intervenuto un elemento esterno, che l'imbarcazione abbia impattato con qualcosa che ha creato una piccola falla, e che poi con la velocità abbia imbarcato acqua». Potrebbe trattarsi del tronco di un albero portato al largo dalle mareggiate? «La motonave non aveva problemi, è nuova – così l'armatore –: è come se un'automobile uscita dal salone entra un cervo o un cinghiale, è chiaro che riporta dei danni, che però non sono dettati dalle condizioni del mezzo». Le condizioni del mare non erano ottimali, ma nei limiti dei certificati di navigazione, come verificato dalla Capitaneria di porto.

LA RIPARAZIONE

L'Audace, che è rimasta comunque galleggiante e non è andata completamente a fondo, è stata trainata a riva dai ri-

L'allarme



morchiatori e già ieri sera è stata trasferita nei cantieri di Porto Nogaro, «dove sono state avviate le prime verifiche ispettive: da un primo esame dell'imbarcazione messa a terra – recita una nota di Apt Gorizia –, non sono emersi segni piuttosto che squarci dovuti a urti allo scafo. Per accertare la causa e l'entità degli eventuali danni si attendono i risultati delle necessarie ed ulteriori indagini delle competenti autorità». Dopo l'intervento di riparazione, per riprendere il servizio passeggeri dovrà superare le verifiche dell'ente tecnico e poi quelle della Capitaneria di porto che ne certificherà la navigabilità. Apt ha poi fatto sapere di aver «provveduto al recupero delle biciclette dei passeggeri con recapito ai Carabinieri di Grado per la formale riconsegna», spiegando di essersi subito «attivata a supportare gli interventi in essere e analogamente è a disposizione per la procedura in assistenza».

IL COLLEGAMENTO SOSTITUTIVO

Oggi la linea marittima Trieste-Grado verrà sostituita e «garantita da un servizio pullman – spiega Vidali – e così si procederà se il danno all'imbarcazione sarà di rapida risoluzione, nel giro di una settimana per intenderci». Se si evidenziasse una questione più complessa «che richiede quindi più tempo, allora cercheremo un'imbarcazione sostitutiva», precisa Vidali.

L'INCHIESTA

La Procura di Gorizia aprirà un fascicolo per fare luce su eventuali responsabilità. La Guardia costiera di Trieste ha a sua volta già aperto un'inchiesta tecnica e amministrativa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I turisti dopo lo sbarco dalle motovedette al Molo Torpediniere: «Non sappiamo dove andare»

Il comandante Tessari: «Entrava tanta acqua» L'allarme dato dal mozzo

LE TESTIMONIANZE

Antonio Boemo

«Ho visto il gavone di prua pieno d'acqua e dalle bitte ne entrava tanta». Visibilmente teso, affaticato ma sicuramente sollevato per il fatto che tutti sono stati tratti in salvo e portati a terra, il comandante dell'Audace, Bruno Tessari, ha così spiegato appena sbarcato a Grado.

È stato l'ultimo ad abbandonare l'Audace e a scendere a terra al Molo Torpediniere. Erano le 11.24 quando ha lanciato il mayday. A bordo c'era un'ottantina di persone. Le operazioni per far salire tutti sulle zattere si sono svolte concitatamente anche perché tutti hanno dovuto indossare il salvagente. Due parole le ha dette anche il mozzo appena sceso a terra. «Mi trovavo sottocoperta e ho vi-

sto entrare l'acqua con la barca che si stava impennando di prua: sono salito immediatamente a dare l'allarme».

L'operazione di soccorso è durata circa 4 ore. La quasi totalità dei passeggeri, di varie nazionalità, era fradicia quantomeno dalle ginocchia in giù, in tanti dalla cintola (la Sogit ha messo a disposizione dei vestiti). Tutti col viso provato dalla tensione, dalla paura e per l'essere stati sballottati dal mare. Dopo essere saliti sulle zattere, hanno dovuto essere trasbordati sui mezzi della Guardia costiera. Spostamento non semplice a causa del mare mosso. I rimorchiatori si sono messi a «coprire» un po' la zona per facilitare l'azione.

I passeggeri erano per la quasi totalità austriaci ma c'erano anche cittadini olandesi e della Repubblica ceca. Quattro persone olandesi si erano imbarcate per recarsi a Trieste e da



LA SOLIDARIETÀ

IL TITOLARE DEL RISTORANTE
PIZZERIA LE CUBE. FOTO BONAVENTURA

Pizze in segno di solidarietà da parte di un ristoratore
Il prefetto Ricciardi:
«Collaborazione da tutti quanti»

qui proseguire per Rovigno. «Abbiamo lasciato a bordo anche le quattro biciclette», racconta una donna che era fra le meno scosse di tutti. «Cosa fare e dove andremo oggi non lo so ancora. Intanto attendiamo l'arrivo dei nostri mariti», i quali sono giunti con una seconda motovedetta.

Otto di questi passeggeri sono stati poi accolti all'Hotel Astoria. Un ragazzo diciottenne di Salisburgo (alloggia con i famigliari che erano con lui al Savoy) racconta l'avventura con apparente calma ma parlando velocemente.

Grande lo spiegamento di forze a Grado. Oltre ai mezzi in mare schierati dalla Capitaneria di Porto (due motovedette di Grado, tre di Trieste, una di Lignano e una di Porto Nogaro) sono intervenuti anche due elicotteri e pure l'At-42 della Guardia costiera giunto da Pescara. In mare anche mezzi della Guardia di Finanza e pure un pe-

schereccio oltre ai rimorchiatori. L'operazione a Grado è stata coordinata dal comandante di Circomare Domenico Castro.

A coordinare il soccorso il direttore marittimo regionale Luciano Del Prete: ha sottolineato il fatto che i soccorsi siano stati immediati anche perché una motovedetta di Grado si trovava già in mare e un elicottero lo stava sorvolando. Dove c'è stato lo sbarco è stata allestita una tenda della Sogit, c'erano una decina di ambulanze e l'auto medicalizzata con i responsabili del 112, i Vigili del fuoco, mezzi della Protezione civile e naturalmente Carabinieri e Polizia locale. Presenti anche Giuseppe Corbatta al primo giorno da sindaco, il quale si è complimentato per i soccorsi, e i referenti della Tpl Fvg e dell'Apt che gestiscono il servizio. E pure il prefetto, Raffaele Ricciardi: «È andato tutto bene. Il sistema soccorso ha funzionato alla perfezione, hanno collaborato tutti, anche diversi cittadini».

Un esempio è stato quello del titolare del ristorante pizzeria Le Cube che ha portato per tutti, naufraghi e soccorritori, una bella pila di pizze.

E l'Audace? I rimorchiatori sono riusciti a tenerla a galla e a trasportarla infine a Porto Nogaro. Il comandante della Capitaneria di Porto di Monfalcone, Giuseppe Siragusa, spiega che il magistrato l'ha posta sotto sequestro poiché c'è l'ipotesi di naufragio colposo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'allarme



LA PRIMA PARTENZA IL 15 GIUGNO '21

In 12 a bordo il giorno dell'esordio

Erano state 12 le persone, compreso un bimbo, che avevano affrontato il viaggio inaugurale della Adriatica da Trieste a Grado, nella prima partenza delle 8, il 15 giugno 2021. La motonave aveva preso il largo esattamente alle 8.10. A bordo caffè per tutti e un racconto, veicolato attraverso gli altoparlanti, sulle bellezze del territorio attraversato.



I GUASTI

I pullman attivati nell'emergenza

Nel 2022 "Adriatica", allora motonave addetta alla linea Trieste-Grado, aveva registrato quattro guasti in un mese: dopo l'innietto, il manicotto, il collettore, a rompersi erano stati anche l'invertitore, un cuscinetto, il girante. Con conseguenti viaggi persi e la necessità di sostituire il battello con dei pullman su cui caricare i passeggeri.



SULLA LIGNANO-GRADO

Cambio di linea e intoppo a maggio

E la motonave Adriatica è stata rimpiazzata dai pullman anche quest'anno, a fine maggio, ma non sulla Trieste-Grado bensì nel servizio marittimo Lignano-Grado-Lignano. Apt di Gorizia, che gestisce la linea, aveva precisato in merito che l'Adriatica non aveva svolto servizio per un intervento di manutenzione straordinaria «in seguito ad un urto in corso di navigazione avvenuto domenica 26».

Una rotta tormentata dal 2021

L'affidamento del servizio a Vidali group quattro anni fa
Prima i guai in serie di Adriatica, poi i ritardi dell'Audace

Massimo Greco

La storia a qualcosa serve, per esempio a spiegare la difficoltà relazionale tra territori. Prendiamo il caso di Venezia e Trieste, che non si sono mai amate, troppo vicine per non essere concorrenti. Questa sorta di nemesi ha finito con il marcar stretto la presenza di Pierfilippo Vidali, comandante della flotta Vidali group, nel Golfo. Prima di arrivare in zona Audace, è bene fare un'ampia premessa.

Era la primavera 2021 quando la goriziana Apt, cui il manuale Cencelli della navigazione regionale delega la Trieste-Grado, gli affidò la concessione della linea, vincendo la resistenza del Delfino verde di Silvano Peric, che aveva fino ad allora esercito il servizio. Peric non voleva partecipare alla gara bandita perché imponeva condizioni inaccettabili, dal cilindro sbucò la Vidali che ottenne la concessione: 5,2 milioni per 14 anni.

Inizio subito in salita: "Ginevra", spostata dalla Laguna veneziana e ribattezzata "Adriatica", ha qualche problema documentale, per risolvere il quale occorrono due settimane, quindi l'avvio del servizio avviene il 15 giugno anziché il 1°. Si susseguono le polemiche, intervengono il sindaco di Trieste Dipiazza, albergatori e operatori turistici. Comunque la stagione è portata a termine con circa 20.000 passeggeri e il 10% di corse perse.

Il 2022 è un vero calvario per la povera "Adriatica", ribadita nel servizio nonostante le accuse di inadeguatezza



LA MOTONAVE ADRIATICA
SULLA ROTTA TRIESTE-GRADO
DAL 2021 AL 2023

Nel 2022 un vero e proprio calvario per il battello un tempo chiamato Ginevra: al 25 agosto quattro avarie

A marzo del 2023 l'annuncio del nuovo natante che sarebbe dovuto entrare in servizio dal giugno successivo

Forfait a raffica fino al debutto in mare solo nel settembre scorso. Infine il via 2024 dal primo maggio

nautica dovuta all'eccessiva altezza e alle caratteristiche giudicate lagunari e non marittime. Criticità di natura tecnica bloccano continuamente i viaggi da/per Grado, Apt è costretta a più riprese a sostituire le corse marittime con i pullman terrestri: al 25 agosto si contavano 4 avarie. In campo la politica con l'allora sindaco di Grado Kovatsch, i consiglieri regionali "dem" Cosolini e Moretti.

Eci avviciniamo al tema forte di giornata. La stagione 2023 presenta un'anteprima marzolina con l'annuncio di Vidali, secondo cui "Adriatica" sarà sostituita da una motonave più adatta alla tratta Trieste-Grado. Parla di un battello lungo 25 metri, largo 5,5, in grado di portare 180 passeggeri seduti interno/esterno, capace di caricare 30 bici. Sarà alimentato da due motori Man, che consentono una velocità di crociera di 18 nodi, accelerabile fino a 25: tragitto marittimo percorribile in un'ora. Una scheda distribuita in ottobre dall'Apt sostiene che "Audace", il nome della barca, può affrontare mare forza 4 e vento 5 entro le 6 miglia. Bar e doppi servizi. Il cantiere è Studioplast a Lughignano, in provincia di Treviso, uno "squero" che opera nelle acque del Sile.

Ma siamo solo in marzo, per cui c'è tempo prima di realizzare effettivamente l'annuncio. Corretta precauzione: infatti il primo rinvio scatta nel giugno 2023, quando la Trieste-Grado è in programma il giorno 13, invece che il consueto 1°. Ma il 13 Au-

dace non è ancora pronto, lo sarà solo martedì 27: intanto Vidali tampona l'inconveniente con la redidiva "Adriatica". Ma il 27 "Audace" dà nuovamente forfait e ci si accontenta di vederlo in foto: Apt informa che il venerdì precedente l'armatore aveva avvisato che erano ancora in corso verifiche tecniche. Naturalmente era implicito che sulla Trieste-Grado avrebbe continuato a navigare "Adriatica".

Va sportivamente rilevato che la motonave lagunare si è comportata durante il '23 meglio che nel '22, con meno "patologie" meccaniche, anche se i tempi di viaggio sono superiori a quelli indicati nel programma: dal 13 giugno al 30 settembre ha trasportato circa 28.000 passeggeri, rispetto ai 19.000 del '22 e ai 22.000 del '21. Numeri lontani dai 35.000 conteggiati nel '19 dal "Delfino verde", prima della pausa Covid.

Per fortuna che "Adriatica" ha retto, perché "Audace", che porta il nome glorioso della cacciatorpediniere approdata a Trieste il 3 novembre 1918, si mostra solo dal 27 al 30 settembre... Il venerdì 6 ottobre per la presentazione ufficiale - che avrebbe dovuto tenersi in giugno! - accoglie a bordo l'assessore regionale Cristina Amirante, la presidente di Apt Caterina Belletti, il direttore dell'azienda Luca Di Benedetto. Quest'anno "Audace" affronta il mare dal 1° maggio: un mese e mezzo senza particolari patemi, poi la falla a prua ridimensiona gli auspici. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'allarme



SERRACCHIANI (PD)

«Confidiamo negli accertamenti»

«Un grande sospiro di sollievo per i passeggeri che sono stati tratti in salvo e un grazie al dispositivo di soccorso coordinato dalla Guardia costiera. Nell'immediatezza dei fatti è opportuno evitare ipotesi e illazioni, ma non si può nascondere lo stupore per la gravità di quanto accaduto». Lo afferma la deputata dem Debora Serracchiani, che confida negli «accertamenti».



MASSOLINO (PATTO PER L'AUTONOMIA)

«Ora si impone riflessione sulle gare»

«Per fortuna l'incidente non si è trasformato in tragedia, e restiamo in attesa di conoscere le responsabilità, ma dopo i disservizi della scorsa stagione questo episodio impone una riflessione sui criteri di gara. Inutile annunciare di voler ampliare e rafforzare i trasporti pubblici via mare se poi non si garantisce un servizio efficiente e sicuro». Così Giulia Massolino, consigliera del Patto per l'autonomia.



DREOSTO (LEGA)

«Grande sollievo per il salvataggio»

«Apprendo con grande sollievo del salvataggio in mare di tutti i passeggeri dell'Audace e mi congratulo con i soccorsi coordinati dalla Guardia costiera che ha risposto e operato al meglio delle possibilità assieme ai vigili del fuoco, il nucleo sommozzatori e la Gdf che hanno dimostrato grandi capacità e tempismo». Così in una nota il senatore e segretario regionale Lega Marco Dreosto.

IL MONDO POLITICO

I fondi della Regione e il rebus sull'acquisto della motonave

Giovanni Tomasin

L'incidente di ieri è l'ennesimo in una lunga lista di traversie, pratiche e burocratiche, che hanno investito il trasporto marittimo nella nostra regione. A inizio mese la Regione ha stanziato 3 milioni e 700 mila euro proprio per l'acquisto di due nuove imbarcazioni da parte del Trasporto pubblico locale del Fvg, vista la difficoltà di affidare a gestori interni i servizi: peccato che ad affondare sia stata proprio la motonave che la società dei trasporti isontina Apt avrebbe acquistato da poco o sarebbe stata sul punto di acquistare.

Poche ore dopo l'incidente, l'assessore regionale alle Infrastrutture Cristina Amirante spiega che prima di entrare nel merito dell'incidente bisognerà aspettare la verifica delle cause: «L'unica cosa che posso dire ora è che la barca era nuova, varata da poco. Non sappiamo quale sia stato il problema, ci saranno delle indagini e delle valutazioni di natura tecnica». L'imbarcazione, prosegue l'assessore, da poco «era stata collaudata e certificata da un istituto di certificazione molto attento e puntuale. Non sappiamo al momento se la causa sia un agente esterno o un difetto di fabbricazione».

La Regione ha disposto il nuovo finanziamento dopo che son andate deserte le gare per la gestione del collegamento internazionale con Slovenia e Croazia, e quello relativo alla tratta Trieste-Muggia-Boabeach: «Abbiamo preso atto – dice Amirante – del fatto che è in corso un boom nazionale di impiego dei trasporti marittimi, e quindi abbiamo dato indica-



Luca Di Benedetto, Cristina Amirante e Caterina Belletti

zione alla società dei trasporti di procedere all'acquisto delle imbarcazioni e alla formazione del personale senza rivolgersi al mercato esterno, anche per ragioni di continuità». Alla luce dei fatti di ieri, ragiona l'assessore, «quella barca non la compreremo».

E se fosse già stata comprata? Le fonti in materia sono discordanti. Secondo alcune, Apt avrebbe già acquisito lo scafo. Secondo altre fonti sarebbe invece ancora in fase di acquisizione da parte della partecipata, che la starebbe ancora comprando da una società del settore di Punta Sabbioni. Difficile avere una parola definitiva in merito, visto che ieri la presidente di Apt, l'avvocato Caterina Belletti, non risultava raggiungi-

bile al telefono.

Sia come sia, il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza è turbato da quanto avvenuto in golfo, soprattutto dopo le altalenanti vicende passate dalla linea in questi anni: «La reputo una cosa sconvolgente – dice –. Anni fa abbiamo fatto quel collegamento che però non ha mai funzionato veramente, prima era una nave che andava soltanto all'interno dei canali e non in mare aperto, ora abbiamo questo problema. Forse c'è qualcosa da rivedere nelle gare che son state fatte».

Il sindaco di Trieste sottolinea che la vicenda è estranea alla sua amministrazione, così come alla controllata Trieste trasporti, poi ricorda: «Quand'ero sindaco di Muggia fui io a inventare il colle-

gamento con Trieste. La prima nave che arrivò era il Salvatore Primo, da Procida, che praticamente non stava a galla e da vent'anni ormai è abbandonato in canale navigabile. Quel servizio però poi ha dimostrato di essere utile, anzi essenziale».

Chi entra a gamba tesa è il consigliere regionale del Partito democratico Francesco Russo, che subito scrive: «Più volte, nel corso dell'ultimo anno, avevo segnalato con tre interrogazioni le perplessità e le preoccupazioni dei cittadini, e di alcuni operatori, rispetto ai rischi collegati alla gestione del servizio di collegamento marittimo tra Trieste e Grado».

Le motonavi impiegate nel servizio, spiega Russo, erano notoriamente problematiche: «Chissà se ora – prosegue – dopo un grave sinistro marittimo (fortunatamente senza conseguenze) e dopo una figuraccia della nostra regione a livello nazionale e internazionale, qualcuno si assumerà le responsabilità per gli errori commessi. Era noto ai più, infatti, che su quella tratta svolgevano servizio imbarcazioni inadatte, che più volte avevano avuto problemi e che non rispondevano a quanto previsto dal capitolato di gara».

Conclude quindi l'esponente dem: «Spero che anche la magistratura possa fare chiarezza rispetto a tutte le responsabilità in campo, ma intanto mi aspetto che la giunta regionale e tutti i responsabili di questa vicenda chiedano scusa ai cittadini e a chi, come il sottoscritto, si era visto far spallucce davanti alla denuncia circa l'inadeguatezza delle navi in servizio su quella tratta». —

Il summit

Diritto all'aborto

Tensione al G7

«Tolto dalla bozza» ma «si tratta». I Grandi, uniti sulla tregua a Gaza, avvertono Xi e Russia: «Aumenteranno le armi per Kiev»

Laurence Figà Talamanca / BARI

Sui dossier principali, come l'Ucraina o Gaza, il consenso tra i Grandi sembra unanime, mentre a creare scompiglio è il diritto all'aborto. Secondo fonti europee, nell'ultima bozza della dichiarazione finale del vertice di Borgo Egnazia è scomparso il punto nel quale i Sette sottolineavano l'importanza di garantire «un accesso effettivo e sicuro all'aborto».

IL DIRITTO SCOMPARSO

Il riferimento doveva rafforzare - come chiedevano soprattutto Francia e Canada - il comunicato finale del G7 di Hiroshima di un anno fa, che parlava invece di «accesso legale e sicuro». In serata fonti della presidenza italiana hanno poi precisato che gli sherpa stanno ancora trattando e che «tutto quello che entrerà nel documento conclusivo sarà un punto di caduta finale frutto dei negoziati». Nessuno dei Sette ha chiesto di «eliminare» il punto sull'aborto dalla bozza, nel quale resta invece il riferimento al gender equality. Ma il protrarsi di trattative dimostra per lo meno una differenza di sensibilità politiche sul tema. Con l'Italia di Giorgia Meloni che ha deciso di rafforzare l'apertura dei consultori alle associazioni Pro Vita, e la Francia di Emmanuel Macron che a marzo ha invece inserito, con un sì bipartisan, il diritto all'aborto in Costituzione. Mentre Joe Biden ha fatto della libertà di scelta delle donne, minacciata da Donald Trump, uno dei terreni di battaglia della campagna elettorale in vista del voto di novembre.

Molte le bilaterali previste a Borgo Egnazia, a cominciare da quello di Meloni con Biden venerdì. Il presidente degli Stati Uniti, il primo cattolico dopo Jfk, vedrà lo stesso giorno anche il Papa, nella prima assolu-



Una panoramica di Borgo Egnazia ripresa da un elicottero dei Carabinieri ANSA

ta di un Pontefice al G7. Francesco è l'ospite d'onore della sessione dedicata all'Intelligenza artificiale, tema voluto dalla premier non senza suscitare la sorpresa di alcuni partner che lo giudicavano prematuro.

IL SOSTEGNO A ZELENSKY E ALLA TREGUA

Appare invece con forza la determinazione dei Sette a ribadire il sostegno politico e militare al presidente ucraino Volodymyr Zelensky, che interverrà nel primo giorno di lavori. Dalle indiscrezioni che emergono sulla bozza finale c'è l'impegno ad «aumentare la produzione e la consegna» di armi a Kiev, e un duro richiamo alla Cina affinché smetta di sostenere la guerra di Vladimir Putin fornendo tecnologie e componenti di armi, utili alla fabbricazione di armamenti. E mentre le navi di Mosca si avvicinano a Cuba, i leader mette-

ranno in guardia la stessa Russia da minacce nucleari «irresponsabili» contro l'Occidente. L'alleanza anti-Putin si concretizzerà a Borgo Egnazia anche con la firma dell'accordo di sicurezza tra Ucraina e Usa, nel bilaterale tra Zelensky e Biden a margine del vertice, mentre si continua a discutere di come utilizzare i profitti degli asset russi congelati in Europa. Un nodo su cui c'è il consenso politico dei Grandi ma che presenta problemi tecnico-legali. La bozza di dichiarazione finale circolata sui media ribadisce inoltre l'appoggio dei Sette alla roadmap per Gaza delineata da Biden, ora forte anche del sostegno del Consiglio di sicurezza dell'Onu. Il G7 chiederà ad Hamas di accettare l'accordo di cessate il fuoco e a Israele di allentare l'escalation di una «offensiva militare su vasta scala» a Rafah. —

Il programma del G7

GIOVEDÌ 13 GIUGNO

10.30 Arrivo dei leader, accolti dalla premier **Giorgia Meloni**

11.00 Tradizionale Foto di famiglia e inizio della **prima sessione** dedicata all'Africa, al clima e allo sviluppo

12.45 **Seconda sessione** Formato G7 sul Medio Oriente

14.15 **Terza sessione:** prima in formato G7 con **Zelensky**, poi solo G7 sull'Ucraina

16.00 Incontri bilaterali

17.00 Evento G7 su Partnership for global infrastructure and investment

18.05 Cerimonia delle bandiere

18.15 Foto di famiglia

20.30 Cena offerta dal presidente **Sergio Mattarella** al Castello Svevo di Brindisi

VENERDÌ 14 GIUGNO

9.30 **Quarta sessione** in formato G7 sulle migrazioni

11.30 **Quinta sessione** Formato G7 su Indopacífico e sicurezza economica

13.30 Arrivo del Santo Padre, accolto da Meloni

14.00 **Sesta sessione** con il Papa e gli outreach* su IA, energia, Africa-Mediterraneo

17.30 Foto di famiglia con Papa Francesco

17.45 Incontri bilaterali

18.45 **Sessione finale** del vertice in formato G7, adozione delle conclusioni finali

20.30 Esibizione musicale con Bocelli e spettacolo di danza nella Piazzetta del Borgo

SABATO 15 GIUGNO

9.30 Incontri bilaterali

14.00 Conferenza stampa conclusiva della presidenza italiana

*Stati non membri del G7 e organizzazioni invitati al summit

ANSA

LE NAVI DEL CREMLINO A 200 CHILOMETRI DALLA FLORIDA

Il messaggio di Putin al vertice

«Il popolo russo è con noi»

I sottomarini di Mosca all'Avana Lavrov accusa gli Usa e gli alleati «Cercano di mantenere la loro egemonia negli affari globali ricorrendo ad aperto terrore»

MOSCA

In questo momento «non facile» per la Russia, tutto il popolo sostiene gli «eroi» impegnati nel conflitto in Ucraina. È questo il messaggio che Vladi-

mir Putin invia ai leader del G7 alla vigilia dell'apertura del vertice di Borgo Egnazia, nel giorno in cui navi militari di Mosca, tra cui la fregata con il suo carico di missili ipersonici Zirkon, sono entrati nel porto dell'Avana, a meno di 200 chilometri dalla Florida. Intanto la portavoce del ministero degli Esteri, Maria Zakharova, avverte che «la Russia non lascerà senza risposta le azioni così aggressive» degli Stati Uniti, ri-



Il sottomarino russo Kazan a Cuba

ferendosi al nuovo pacchetto di sanzioni annunciato da Washington alla vigilia del vertice, pianificate per colpire «fonti critiche provenienti da Paesi terzi» e che prendono di mira tra l'altro la Borsa di Mosca. «In un tempo che non è facile per il nostro Paese, siamo nuovamente uniti dal patriottismo e dalla responsabilità per il destino della Madrepatria», ha detto Putin durante una cerimonia per il conferimento di onoreficenze. Poche ore dopo, mentre le navi da guerra russe arrivavano all'Avana, il ministro degli Esteri Sergei Lavrov ha ricevuto il suo omologo cubano, Bruno Rodriguez Parrilla, attaccando gli Usa per il fatto che continuano a tenere il Paese caraibico nella loro lista degli «Stati sponsor del

terrorismo». «Una anomalia assoluta», l'ha definita il capo della diplomazia russa, secondo il quale sono proprio «gli Stati Uniti e i loro satelliti» che «cercano di mantenere la loro vacillante egemonia negli affari globali ricorrendo a metodi di aperto terrore». Il presidente ucraino Volodymyr Zelensky,

Bombardamento del Cremlino su Kryvyj Rish con un bilancio di 9 morti e 29 feriti

che sarà presente al vertice del G7, ha denunciato un nuovo bombardamento missilistico russo su Kryvyj Rish con un bilancio di 9 morti e 29 feriti. L'Ae-

ronautica militare di Kiev ha affermato di essere riuscita ad abbattere la notte scorsa un missile ipersonico russo Kinzhal, oltre a decine di droni e quattro missili da crociera. Lo Stato maggiore ucraino ha anche detto che le forze di Kiev hanno distrutto tre radar dei sistemi di difesa aerea russi S-300 e S-400 in Crimea. Mentre missili Iskander avrebbero colpito un sistema di difesa missilistico S-300 nella regione di Poltava distruggendo due lanciatori, due stazioni radar e una cabina di controllo. Il governatore della regione russa di Belgorod ha invece accusato le truppe ucraine di aver provocato la morte di un civile e il ferimento di altre tre persone in un bombardamento sulla cittadina di Shebekino. —

Il summit



La premier Giorgia Meloni ospite di Bruno Vespa a 'Cinque Minuti' ANSA

Meloni alla prova dei leader Su Bruxelles prende tempo

Roma rivendica una vicepresidenza esecutiva e un commissario di peso in Ue
Domani si affronta il tema Cina. Cruciale sarà anche il bilaterale con Biden

Paolo Cappelleri / BORGO EGNAZIA

Le elezioni europee alla vigilia del G7 sono andate anche meglio di quanto sperasse. Ora Giorgia Meloni conta di infilare un altro successo, al summit, per presentarsi ancora più forte al tavolo di Bruxelles, dove da lunedì partirà la trattativa per la nuova governance dell'Ue. Sono due partite, ma di fatto nella tre giorni fra gli ulivi di Borgo Egnazia ogni gesto e parola potranno essere letti in una duplice chiave. Soprattutto quando la premier si incontrerà con Emmanuel Macron, Olaf Scholz o Ursula von der Leyen. Lo dimostrano già le tensioni sul mancato riferimento al diritto all'aborto, espunto dalla bozza della dichiarazione finale circolata alla vigilia del primo G7 in cui si affaccerà un Pontefice, che ha generato l'irritazione della de-

legazione francese e quella europea. Un capitolo che fa riemergere la distanza fra l'apostrofo di Palazzo Chigi su alcuni temi e quello di altre cancellerie, con cui è tutt'altro che scontato un rapido allineamento nel risiko delle poltrone che contano a Bruxelles. In particolare con l'Eliseo.

LA PARTITA EUROPEA

Il cronoprogramma su cui punta von der Leyen per ottenere il bis è decisamente più serrato. Chi vuole provare a chiudere in tempi stretti, è il ragionamento che si fa nel partito della premier, dovrà seriamente prendere in considerazione le rivendicazioni di Roma su un commissario di peso e una vicepresidenza esecutiva. La poltrona di Alto rappresentante della politica estera è un'opzione, e in quel caso sarebbe un profilo da non escludere l'am-

bascatrice Elisabetta Belloni, al fianco di Meloni a Borgo Egnazia come sherpa del governo per il G7, nonché direttrice del Dis. Anche se la stessa premier nelle scorse settimane ha fatto riferimento a un portafoglio economico di peso. Il commissario con delega alla Concorrenza resta una soluzione appetibile per Roma. Sarà difficile, comunque, che la leader di Fdi e dei Conservatori europei si sbilanci in alcun modo nelle chiacchiere informali in Puglia, dove intanto le è arrivato anche l'invito dell'alleato Antonio Tajani a «dire la sua sull'indicazione del presidente della Commissione europea». Il leader di FI continua ad auspicare «un'intesa fra popolari, liberali e conservatori», che però al momento non avrebbe i numeri. Mentre Matteo Salvini, ha rilanciato il patto con Marine Le Pen per un



ANTONIO TAJANI
VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
E LEADER DI FORZA ITALIA

«Mi auguro che Giorgia Meloni dica la sua sull'indicazione del presidente della Commissione europea»

centrodestra unito anche in Ue.

I NODI INTERNAZIONALI

La premier è focalizzata sugli sforzi politici e diplomatici per rendere il vertice in Puglia un successo, soprattutto sui vari capitoli prioritari per l'Italia, dall'immigrazione all'Intelligenza artificiale, oltre ovviamente alle crisi geopolitiche in Ucraina e Medio Oriente. Meloni ha in agenda anche il bilaterale con Joe Biden, momento di cruciale importanza come lo sono da sempre tutti i faccia a faccia fra il capo del governo italiano e il presidente degli Stati Uniti. Domani dovrebbero anche prendere forma i paragrafi della dichiarazione finale che riguardano la Cina. Negli aspetti legati alla guerra in Ucraina ma anche alle dinamiche commerciali e competitive, con i Sette che addebitano al Dragone una sovraccapacità industriale in settori come quelli dei veicoli elettrici e dei pannelli solari. Anche questo è un dossier che rappresenta una sfida complessa. Perché non è lontano il momento in cui Meloni volerà a Pechino per una visita ufficiale.

E perché a Bruxelles pare imminente la mossa per aumentare i dazi sulle importazioni di auto elettriche dalla Cina, che potrebbero arrivare fino al 25%. —

PROGRAMMA BLINDATO

First lady tra ulivi e trulli Crosetto contro la Cnn

BARI

La quiete tra gli ulivi e i fichi d'India del resort di Fasano, e l'originalità delle architetture e dei prodotti locali. C'è uno specifico programma tra arte e relax preparato per i consorti che arriveranno a Borgo Egnazia. Alcuni hanno già raggiunto la sede, come il presidente del Consiglio europeo Charles Michel, accompagnato dalla moglie Amélie Derbaudrenghien, che ha viaggiato su un volo di linea. Mentre dagli Usa riecheggia una polemica sollevata dalla Cnn per la scelta di una location, la Puglia, dove «aumenta la violenza mafiosa». Al pezzo 'Mafia style', che ha sollevato irritazione tra imprenditori e lavoratori pugliesi, risponde il ministro della Difesa Guido Crosetto, ipotizzando vie legali contro quella che definisce «diffamazione internazionale». Anche perché tutti gli sforzi italiani sono rivolti a fare apprezzare le bellezze delle terre pugliesi. Oggi, mentre i capi di Stato e di governo inizieranno a discutere seduti attorno al tavolo ovale allestito nel salone principale del borgo alcune tra le first lady presenti visiteranno il Museo Archeologico di Borgo Egnazia, all'esterno delle mura dell'antica città di Egnathia, il sito archeologico che si trova nell'area della necropoli messapica di Fasano. I consorti - presenti tra gli altri Britta Ernst, moglie di Olaf Scholz, la first lady giapponese Yuko Kishida e Ritu Banga, moglie del presidente della Banca Mondiale - vedranno da vicino l'uliveto millenario della Fortezza di Pettoleccia. Durante il secondo giorno del vertice ci sarà un tour che partirà da Grottaglie, famosa per la produzione di ceramiche artistiche. Seconda tappa ad Alberobello quindi Martina Franca. —

Ci ha lasciato

Maria Purinani "Mirella"

Tutto il tuo amore per sempre nei nostri cuori TANIA, ROMINA, CLAUDIO. La saluteremo sabato 15 giugno dalle ore 10.30 in via Costalunga. No fiori ma donazioni pro ASTAD. Trieste, 13 giugno 2024

Ciao

Mirella

amica di sempre. UMBERTO e PAOLO. Trieste, 13 giugno 2024

Partecipano COLBASSO GIUSEPPE con LUCIANA, STEFANO e MAURIZIO. Trieste, 13 giugno 2024



Luisa Zacchi ved. Schmid

Ne danno il triste annuncio le figlie Anny e Patrizia con Emmanuel e Nicolino e parenti tutti.

Un abbraccio da Ariella, Fabrizio e Liuccia. La saluteremo sabato 15 giugno a partire dalle 11.30 in via Costalunga. Trieste, 13 giugno 2024

Ti abbracciano Bianca, Claudio, Cristina e famiglie. Trieste, 13 giugno 2024

Ti penso tra gli angeli. Loretta. Trieste, 13 giugno 2024



Fernanda Colarich ved. Furlanich

Lo annuncia il figlio EDOARDO e parenti tutti.

La saluteremo sabato 15 dalle ore 9.45 in via Costalunga. Muggia, 13 giugno 2024

È mancato

Claudio Drioli da Isola d'Istria

Ne danno annuncio MAGDA, ERICA, PAOLO, JESSICA unitamente a JOSITA, IVO, STEFANO, ALESSIA e MARIA.

Lo saluteremo sabato 15 dalle 10.15 alle 11.00 in via Costalunga. Trieste, 13 giugno 2024

È mancato

Guerrino Lautizer

I funerali seguiranno venerdì 14 alle ore 11 nella Cappella di Costalunga. Trieste, 13 giugno 2024

XXVIII ANNIVERSARIO

Cristiano Pappucia

Eternamente

LIANA.

Trieste, 13 giugno 2024

TRISTE
ONORANZE TRASPORTI FUNEBRI
GRUPPO DERSONNE

800 991 777 h 24
365 giorni

Recupero salme 365 giorni l'anno 24 ore su 24
Cerimonie funebri

Via dell'Istria, 131 - Trieste - Tel. 040 821216
Via della Zonta, 7/C - Trieste - Tel. 040 638926
Via Josip Pressel, 2/B/A - San Dorligo della Valle (Ts) - Tel. 040 281402
info@triesteonoranze.it www.triesteonoranze.it

Numero Verde

800-504940

ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE

operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare

Il servizio è operativo
TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI
DALLE 10.00 ALLE 20.15

Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART, 119 T.U.L.P.S.)

PAGAMENTO TRAMITE
CARTA DI CREDITO:
VISA, MASTERCARD,
CARTASÌ

nord est
multimedia

Il dopo elezioni

Ciotti espulso dai Républicains «Traditi i valori di De Gaulle»

Aveva teso la mano a Le Pen, ma è stato sfiduciato da suoi
Macron avverte: «Non consegneremo il Paese alla destra»

Paolo Levi / PARIGI

Telenovela dai risvolti drammatici fra i Républicains, con Eric Ciotti - l'uomo che ha aperto per la prima volta all'accordo con Le Pen - che viene espulso all'unanimità dai dirigenti del partito. Ciotti le ha provate tutte, non si è presentato alla riunione dell'ufficio politico che lo avrebbe destituito, ha fatto chiudere la sede per ostacolare la riunione, poi ha mandato un pubblico ufficiale a controllare la riunione, che si stava svolgendo a 500 metri di distanza, nel Museo Sociale. In serata, ospite in tv, Ciotti ha ribadito: «Il presidente sono io, i militanti sono con me». Un attacco al repubblicano che «aveva voltato le spalle in poche ore all'eredità del generale de Gaulle, di Jacques Chirac e di Nicolas Sarkozy» era arrivato in mattinata da Emmanuel Macron che, in un'attesissima conferenza stampa di oltre un'ora e mezza al Pavillon Cambon Capucines, centro congressi in stile neoclassico nel cuore di Parigi, ha rivendicato la scelta di sciogliere il Parlamento definendola «inevitabile» dopo la sconfitta alle europee, invitando i francesi ad andare alle urne «senza paura». Emozionato, il presidente francese ha proclamato di «non avere lo spirito del disfattismo» e di non voler «consegnare le chiavi del potere all'estrema destra nel 2027». Il caos tra i Républicains è deflagrato nel primo pomeriggio all'ora fissata per la riunione dei capi dei Républicains.

ains. Ciotti - già annunciato assente - in mattinata ha giocato d'anticipo, dando ordine ai dipendenti di chiudere la sede ed abbandonare gli uffici entro mezzogiorno. Una provocazione, secondo lo stato maggiore del partito, da Laurent Wauquiez a Valérie Pécresse a Xavier Bertrand. Una «misura di sicurezza», secondo Ciotti, che però poco più tardi - quando i «tenori» del partito si sono riuniti nel «Museo sociale» a 500 metri dalla sede, chiusa da un lucchetto, ha mandato un pubblico ufficiale a verificare le identità dei presenti alla riunione. I presenti all'unanimità hanno espulso Ciotti dal partito, affidandone la responsabilità ad interim alla segretaria ge-

«Io sono e resto il presidente della nostra formazione politica», dice Ciotti

nerale Annie Genevard e al capolista alle europee, François-Xavier Bellamy. Immediata la replica di Ciotti: «Io sono e resto il presidente della nostra formazione politica, eletto dagli iscritti. La riunione di oggi è una violazione flagrante del nostro statuto, nessuna delle decisioni prese avrà conseguenze legali». Secondo alcune fonti - sui numeri dei presunti seguaci di Ciotti non ci sono notizie - sul totale dei deputati attuali dei Républicains, 61, ce ne sono 45 contrari all'al-

leanza con Le Pen, 15 o 16 che andrebbero con Ciotti.

LE ALTRE ALLEANZE

Intanto, ha cambiato di nuovo sponda anche Marion Maréchal, respinta ieri da Jordan Bardella in quanto vice di Eric Zemmour nel partito Reconquête. Ieri, la nipote di Marine Le Pen ha di fatto abbandonato Zemmour invitando a votare per l'alleanza che si sta costituendo a destra fra il Rassemblement National e i Républicains. Nella gauche, prosegue il cammino verso l'intesa sulle candidature uniche nelle circoscrizioni in una sorta di nuovo Fronte Popolare sulla quasi totalità delle 577 circoscrizioni. Gran parte di esse vedrà un candidato unico de La France Insoumise, i radicali di Jean-Luc Mélenchon (229), il Partito socialista 175, gli ecologisti 92 e i comunisti 50. Resta fuori Raphael Glucksmann, che ha guidato una coalizione del Ps con il suo Place Publique al terzo posto nelle europee, ma che ha fatto emergere con forza la sua incompatibilità con La France Insoumise. Se non ci saranno evoluzioni, Place Publique si dividerà con i socialisti le circoscrizioni, considerando che, alle ultime legislative, non aveva ottenuto alcun deputato. Non parteciperà alla campagna elettorale Emmanuel Macron come ha garantito spiegando la scelta di sciogliere il Parlamento e sostenendo di aver riunito la stampa per indicare la «rotta da mantenere» —



Il leader politico Eric Ciotti ANSA/AFP

PER SALDARE I DEBITI CON ALER MILANO

L'idea di Fratelli d'Italia contro Salis «Pignorare il suo futuro stipendio»

Pignorare il futuro stipendio da europarlamentare di Ilaria Salis per farle saldare quanto deve all'Aler per le sue occupazioni abusive: è la proposta del consigliere comunale milanese Enrico Marcora, che è tornato sul debito che la neo europarlamentare di Aler avrebbe nei confronti dell'ente della Regione Lombardia che gestisce l'edilizia popolare.

Secondo Marcora, eletto con la lista Sala nel primo mandato dell'attuale sindaco di Milano e poi subentrato



Ilaria Salis

a Vittorio Feltri nelle liste di Fratelli d'Italia in questa consiliatura, «la cosa positiva della sua elezione nel Consi-

glio Europeo è la possibilità di Aler di recuperare l'importante importo dovutogli da Salis» e quindi «Aler si attivi subito per pignorare i suoi futuri stipendi da parlamentare europea».

Aler ha spiegato che «attiverà nelle opportune sedi le procedure di riscossione coattiva del credito» che ammonterebbe a oltre 90mila euro accumulati in 16 anni, e cioè a partire dal 2008 quando l'allora 24enne Ilaria Salis venne identificata come abusiva. —

IL CRONOPROGRAMMA VERSO IL VOTO

L'obiettivo di von der Leyen è un accordo alla cena dei 27

Michele Esposito / BRUXELLES

Un primo accordo politico nella cena dei 27 di lunedì a Bruxelles. Poi la blindatura della maggioranza prima del voto all'Eurocamera del 18 luglio. Il cronoprogramma che Ursula von der Leyen ha in mente per la sua conferma alla presidenza della Commissione dice molto della fiducia che la Spitzenkandidat ripone nell'esito della sua partita più difficile.

Una fiducia che si basa su un punto, innanzitutto: nel Ppe non c'è alcun altro nome oltre a quello di Ursula. Tradotto: bocciando von der Leyen si innescerebbe una furiosa reazione dei Popolari, ovvero dei vincitori delle Europee. E nessuno, tra i partiti filo-Ue, ha interesse a farlo. Von der Leyen e Manfred Weber stanno procedendo a tappe. Nella mattinata di mercoledì hanno dapprima riunito gli eurodeputati del

Ppe, provando a massimizzare la compattezza del gruppo.

INEGOZIATI

Ai colleghi di partito von der Leyen ha ribadito: «I negoziati inizieranno dalla maggioranza Ppe-Socialisti-Renew, non è sempre stata facile, ma ha funzionato». Dietro le quinte, nel Ppe spiegano di aver avuto ottime sensazioni dai Socialisti. Chi ha nettamente aperto al sostegno a von der Leyen sono



Emmanuel Macron e Ursula von der Leyen a Parigi

stati i Verdi. «Siamo disponibili ma solo se entreranno nella coalizione», ha sottolineato Bas Eickhout al termine della riunione del gruppo. Ponendo un punto in realtà non marginale sul tavolo del Ppe. Lo schema di Weber, infatti, prevede un accordo formale solo con S&D e Liberali e il sostegno esterno di «altre forze filo-Ue, filo-Ucraina e pro-Stato di diritto». Categoria che include certamente i Verdi e non esclude Giorgia Meloni. Il tema, per Weber e von der Leyen, è che allargare troppo ai pasdaran del Green Deal irriterebbe più di un membro dei Ppe. E aprire a Meloni in via ufficiale farebbe crollare il sostegno di S&D e Liberali. Anche per questo, nel Ppe, ci si vuole muovere con prudenza. —

Il dopo elezioni

SCENE DA FAR WEST A MONTECITORIO. UN DEPUTATO E UN ASSISTENTE FINISCONO IN INFERMERIA. IL PD: «TORNA LO SQUADRISMO IN PARLAMENTO»

Autonomia, rissa in aula alla Camera
Pugni, espulsioni e seduta sospesa

Il leghista Iezzi accusato di aver picchiato Donno (M5S). In un clima di alta tensione, approvato l'articolo 1

Filippo Tosatto

Rissa in aula e nervi tesi nella coalizione di governo sul versante dell'autonomia differenziata. Mentre la Camera si avvia alla stretta finale in un clima di scontro, Forza Italia si scopre paladina del Mezzogiorno e, raccogliendo l'appello del presidente della Calabria, Roberto Occhiuto, detta le sue condizioni all'alleato leghista. «Manteneremo fede agli impegni ma i Lep diventano un punto fondamentale, non possiamo accettare che la riforma danneggi il Sud», le parole del vicepremier e segretario Antonio Tajani. «I nostri gruppi - rivela - sono già al lavoro, l'obiettivo è presentare una serie di ordini del giorno sostenuti dal maggior consenso possibile».

L'allusione corre ai livelli essenziali delle prestazioni civili e sociali, un pacchetto di garanzie che la Costituzione riserva ai cittadini di ogni latitudine: spesso tali diritti rimangono sulla carta e la circostanza, alla luce della devolution lombardo-veneta all'orizzonte, minaccia di acuire le già vistose disparità sociali.

Strappo clamoroso? Puntura di spillo, piuttosto: a differenza dell'emendamento, l'approvazione dell'odg non comporta il temuto ritorno del progetto di legge al Senato ma esercita una tenue "moral suasion" sull'esecutivo. Abbastanza per innervo-

sire il Carroccio e indurre Pd, 5 Stelle e rossoverdi a sollecitare, invano, una riunione urgente dei capigruppo a Montecitorio per «chiarire la linea prevalente nella maggioranza».

Clima elettrico in aula, dove l'esame degli emendamenti al progetto legislativo (ben 2400) replica un copione estenuante: il "niet" del relatore di maggioranza Alberto Stefani ad ogni proposta correttiva, le bordate rabbiose dell'opposizione, il silenzio glaciale del ministro Roberto Calderoli, gli scam-

Intanto Tajani torna a frenare: «Faremo ordini del giorno per avere garanzie sui Lep»

bi di insulti. «Che vi ha fatto di male l'Italia per accanirvi al punto da inseguire uno spezzatino di venti staterelli insignificanti?», il j'accuse di Laura Boldrini, echeggiato dai dem Ubaldo Pagano: «Questi saranno ricordati come i giorni della morte dell'unità nazionale». E Arturo Scotto («Il gigantesco astensionismo elettorale del Sud è una risposta all'ignobile attacco della destra alle regioni più fragili del Paese»).

Nodo ricorrente, quello del finanziamento ai Lep: «Non avete previsto un euro di spesa, dove troverete gli 80-100 miliardi necessari?



La rissa nell'emiclo di Montecitorio

Così ingannate gli italiani», l'attacco congiunto di Gilda Sportiello (M5S) e del renziano Roberto Gianchetti. «Siete, tecnicamente, dei truffatori che imbrogliano gli italiani», affonda Nicola Fratoianni, ringalluzzito dal successo europeo di Avs. Così, in un crescendo di tensione, il pentastellato Alfonso Colucci chiede tutela: «Sono stato minacciato, mi hanno gridato vaff. e ti aspetto fuori». «Parlamento umiliato e offeso, fatti di gravità inaudita», rincara il leader verde Angelo Bonelli. «Un rappresentante di Fratelli d'Italia mi ha interrotta gridando

sta zitta, così viene meno ogni regola istituzionale», protesta Chiara Braga, la capogruppo Pd, finché il presidente Lorenzo Fontana, sospende la seduta, caccia il fucoso leghista Domenico Furgiuele - reo di aver mimato più volte il simbolo della Decima Mas - e invita tutti alla calma.

Oltre un centinaio di emendamenti cassati e, in serata, via libera al primo dei dieci articoli del ddl che prevede "l'attribuzione alle regioni a statuto ordinario delle ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia" contemplate dall'articolo



Deputati delle opposizioni innalzano il Tricolore

116, terzo comma, della Costituzione. Applausi e buoi irridenti dalla maggioranza di centrodestra, sventolio di bandiere d'Italia, inno di Mamelì e Bella ciao sul fronte opposto.

Ormai è bagarre: Leonardo Donno, deputato pugliese a 5 Stelle cerca di raggiungere Calderoli e gli lancia un drappo tricolore, Fontana censura il gesto e lo espelle ma un gruppetto di "onorevoli" circonda l'avversario tempestandolo di calci e pugni: «Igor Iezzi della Lega l'ha colpito più volte con pugni sulla testa, il collega è stramazza a terra», denun-

cia Fratoianni. Soccorso dai medici, il malcapitato esce in sedia a rotelle, malconco anche un assistente parlamentare, nel caos generale la seduta è nuovamente sospesa. «Un vero e proprio atto di squadrismo che infanga la nostra democrazia, giù le mani da noi, e dal nostro tricolore. Non passerete. Vergogna», tuona Giuseppe Conte. «Basta, fermatevi, non è possibile riprendere i lavori in questo clima di crescente violenza verbale e addirittura fisica che spacca l'Italia», fa eco Elly Schlein. La lotta continua. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Serracchiani (Pd): la maggioranza non ha voluto esaminare gli emendamenti Rizzetto e Loperfido (Fdl): censuriamo ma i livelli di provocazione erano troppo elevati

La condanna dei deputati friulani:
«Non è stato un bell'esempio»

LE REAZIONI

GIACOMINA PELLIZZARI

Nell'aula della Camera certe scene non si possono vedere. Su questo i deputati friulani sono tutti d'accordo e, dai banchi di maggioranza e opposizione, condannano la scazzottata contro Leonardo Donno del Movimento 5stelle. Colpito allo sterno il deputato è finito a terra ed ha lasciato l'aula in carrozzina. Dopo essere stato soccorso, Donno ha dichiarato di aver preso un pugno «che mi ha

sforato la faccia dal deputato Igor Iezzi».

In aula, tra i presenti, c'erano anche i deputati eletti in Friuli Venezia Giulia: Debora Serracchiani (Pd), Graziano Pizzimenti (Lega), Walter Rizzetto ed Emanuele Loperfido (Fdl). Tutti prendono le distanze dal gesto ma non mancano i distinguo: Rizzetto e Loperfido sostengono che «l'opposizione aveva esasperato gli animi per l'intera giornata, intonando l'Inno di Mamelì, Bella ciao ed esponendo il tricolore». Serracchiani, invece, motiva la protesta dell'opposizione ricordando che «in commissione

per forzare i tempi e per non farci discutere, non hanno voluto esaminare gli emendamenti. Per dare un segnale abbiamo tirato fuori il tricolore e la maggioranza ha iniziato

Il leghista Pizzimenti: deploro assolutamente questo comportamento

a insultarci. Il leghista Domenico Furgiuele è stato espulso dal presidente Fontana perché ha fatto il segno della decima e una volta ripresi i la-

vori Donno è andato a consegnare il tricolore al ministro Calderoli che si è rifiutato di ritirarlo. A quel punto i deputati leghisti sono scesi ed è successo il caos. Nella rissa è stato ferito anche un commesso». Sospesi i lavori e sedati gli animi, l'Ufficio di presidenza si è riunito per vagliare i video: stamattina alle 9.30 comunicherà quali provvedimenti intendere applicare.

Pur censurando questi atteggiamenti a prescindere da che parte arrivino, Rizzetto non è certo che sia stato Iezzi a colpire Donno: «Da una visione attenta dei video sem-



Un momento della contestazione con il tricolore in aula

bra che non sia stato lui, quando Donno è caduto a terra Iezzi era ad almeno due metri di distanza». Dello stesso avviso Loperfido, secondo il quale «l'aula è sacra e certi comportamenti vanno evitati. È anche vero, però, che ieri la provocazione aveva raggiunto livelli elevati. L'opposizione è riuscita nel suo intento».

A parlare di scontri sgrade-

voli è il deputato leghista, Graziano Pizzimenti, secondo il quale, in un luogo istituzionale, non si dovrebbe mai arrivare alle mani. «Condanno assolutamente questi comportamenti - ha ripetuto Pizzimenti in serata -, quello di ieri non è stato un bell'esempio né per i cittadini né per i giovani che vogliono avvicinarsi alla politica». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il dopo elezioni



Fdi-Lega

Il sorpasso

Una scalata paziente: reclutamento di figure nuove e scuola di politica

Martina Milia

Amministratori prima che politici. Legati nel profondo ai valori della destra, ma capaci di avvicinare chi da quel mondo non proviene, senza nostalgie, chiedendo impegno e serietà e offrendo la possibilità di crescere a chi ha le carte in regola. Fratelli d'Italia soppianta la Lega in regione, alle europee, giocando sul terreno che un tempo era caro al partito federalista: quello della base, degli am-

ministratori.

Dietro il mutamento della geografia politica del Friuli Venezia Giulia, dove il verde della Lega e dell'autonomismo, è stato sostituito alle europee dal partito che pure rappresenta per eccellenza l'idea della nazione unita e della patria, c'è la storia di un'espansione tutta locale. C'è la fiducia in una certa amministrazione, che ha relegato in soffitta ideologia e vecchi tabù. Ci sono i volti e l'impegno di un gruppo

dirigente che ha saputo costruire con pazienza, mettendoci la faccia, risultati solidi in pochi anni, allontanandosi dallo stigma di destra fascista e costruendo il modello di una destra conservatrice e contemporanea, profondamente legata al proprio territorio senza dover sventolare la bandiera del federalismo.

In provincia di Pordenone, 300 mila anime, questo partito – che ha raggiunto il 41 per cento – conta su un ministro,

un parlamentare, un europarlamentare, un assessore e due consiglieri regionali, tanti sindaci e assessori. Una squadra, per dirla con il ministro Luca Ciriani, che non è nata per caso, ma dalla tenacia, dalla serietà e dal lavoro «di un gruppo di matti che si riuniva nella sede del Movimento sociale per ascoltare Gastone Parigi», che ha superato però la fine e l'evoluzione dei partiti – Msi prima e An poi –, ma non dei propri valori fondanti, un grup-

po di amici cresciuto insieme, attaccando manifesti, battagliando nelle circoscrizioni, che ha puntato tutto su un'equazione: essere bravi politici significa saper essere bravi amministratori. Vicini alle persone e tra la gente, come la Lega insegna, ma con competenze amministrative e tecniche che vengono prima, se così si può dire, dell'appartenenza «per nascita» politica.

I «fratelli d'Italia» in provincia di Pordenone sono per tutti

i fratelli Ciriani. Luca, il ministro, è stato vicepresidente della Regione, prima ancora assessore e consigliere regionale. Alessandro, appena eletto europarlamentare con 43 mila preferenze, è sindaco del capoluogo del Friuli occidentale e ancor prima è stato presidente – l'ultimo – della Provincia. La capacità dei fratelli, diversi per carattere e complementari, e del gruppo storico (Emanuele Loperfido, Alberto Parigi e Elena Ceolin, per citarne alcuni) è stata quella di saper creare in questi anni una squadra compatta, che è cresciuta e ha aperto a mondi un tempo lontani. Un esempio? Il consigliere regionale di Fdi Alessandro Basso è un apprezzato dirigente scolastico: un mondo, la scuola, che per anni è stato distante dalla destra e che oggi invece non fatica a riconoscersi in Fdi.

L'altra leva è stata scegliere di far crescere gli amministratori più apprezzati – l'ex sindaco Markus Maurmair e l'assessore regionale ne sono un esempio – e far diventare migliori gli eletti chiamati ad amministrare. Perché più bravi sono loro e più cresce la credibilità

LA FORMAZIONE

Gli eletti della lista Fedriga già in fase di riposizionamento

LA CIVICA

Mattia Pertoldi

Un po' con la Lega, decisamente di più al fianco di Forza Italia, per quanto anche grazie alla formula dell'alleanza strategica stretta con Noi Moderati a livello nazionale. La campagna elettorale della lista Fedriga in Friuli Vene-

zia Giulia, almeno nella declinazione dei suoi consiglieri regionali, è stata, in sintesi, una forma di tana libera tutti per gli eletti.

Né civica vera e propria, né sorella minore di quella di Luca Zaia in Veneto, alle Regionali nostrane del 2023 si è presentata come una sorta di aquila bicefala: metà traghetto di trasporto e salvataggio per alcuni leghisti a caccia di riconferma, ma alle prese con un

Carroccio in calo di consensi, metà composta da amministratori di più o meno centro. Fatti entrare a piazza Oberdan otto eletti e diventata il terzo partito dell'emiciclo, però, la nave della lista, dal 3 aprile dello scorso anno, è rimasta sostanzialmente ancorata agli ormeggi del porto di Trieste. Non sorprende, pertanto, che così Moreno Lirutti – di area Udc – si sia espressamente schierato, con tanto di parteci-

pazione alla conferenza stampa di Udine sul tema, a favore di Forza Italia (o meglio di Noi Moderati, ma cambia poco), al pari di Edy Morandini e in generale del gruppo che ruota attorno all'assessore Sergio Bini. Lo stesso discorso, pur in maniera minore e come sempre sottotraccia, vale per Mauro Di Bert che ha invitato a un pranzo elettorale Sandra Savino. Carlo Bolzonello, nel Pordenonese, pare essersi poi diviso tra il sostegno a Stefano Zanier e quello a Savino, mentre Simone Polesello dovrebbe aver appoggiato i candidati del Carroccio anche se – sussurrano nel Friuli occidentale – non con l'intensità che ci sarebbe attesi. Le due serate organizzate sul Collio a favore di Anna Cisint ed Elena Lizzi,



IL GRUPPO
ALCUNI DEI CONSIGLIERI
DELLA LISTA FEDRIGA IN AULA

Alle europee hanno sostenuto i candidati degli azzurri e del Carroccio

inoltre, parlano da sole per Diego Bernardis e sulle Rive assicurano che Carlo Grilli abbia aiutato Savino. In montagna, invece, pochi dubbi su Stefano Mazzolini che ha puntato, in primis, su Cisint toccando quasi ogni Comune del collegio di Tolmezzo.

Tutto previsto, dunque? Abbastanza e anche per un altro motivo. Gli otto eletti della lista Fedriga hanno infatti la possibilità, legge elettorale alla mano, di candidarsi per almeno un altro mandato in Regione nel 2028. Il problema, non proprio banale e nemmeno secondario, è però con chi. Il governatore uscente attualmente non può ripresentarsi e senza di lui la lista che porta il suo nome è destinata a scomparire se non, forse, esistere



L'IMPEGNO
NELLA FOTO GRANDE I FRATELLI CIRIANI
IN QUELLE PICCOLE ESPONENTI DI FDI

L'onda blu
ha soppiantato
l'onda verde
aprendo il partito

A Pordenone
i fratelli Ciriani
hanno guidato
la trasformazione

tà del partito. Fdi ha puntato da subito sulla formazione. Nel Pordenonese ha lanciato i corsi di formazione per amministratori quando ancora non aveva una sede e, quando ha inaugurato la propria "casa" ha avviato una vera e propria scuola, con lezioni tenute da formatori professionisti.

Se il caso di Pordenone è emblematico, la crescita a Udine – dove pure il capoluogo è governato dal centrosinistra – non è meno interessante. An-

che in questo caso gli amministratori hanno giocato un ruolo importante: uno per tutti, Mario Anzil che oggi è vicepresidente della Regione. Ma un ruolo centrale va riconosciuto anche a Walter Rizzetto, il coordinatore regionale. Transfugo dal M5s, all'inizio non ha avuto vita facile con il gruppo storico del partito. Il lavoro però paga e se Fdi ha un euro-parlamentare in Friuli Venezia Giulia lo deve anche a quelle 10 mila preferenze per Alessandro Ciriani, espresse proprio dalla provincia di Udine. Le europee sembrano invece aver allentato un po' l'asse Pordenone-Trieste, anche se il legame resta forte tra il gruppo dirigente pordenonese e l'assessore regionale Fabio Scocimarro, tra i primi ad aver scommesso pubblicamente sulla candidatura di Ciriani.

Si apre ora una partita che riguarderà la guida della Regione. Con le tensioni interne alla Lega, nate dalla spaccatura tra il partito e la lista Fedriga mai davvero ricucita, il forte radicamento, a tutti i livelli, del partito di Giorgia Meloni rischia di indebolire l'alleanza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ancora per le Comunali di Trieste, qualora le voci di una possibile candidatura a sindaco del capoluogo nel 2027 dovessero trovare riscontro. In Regione, invece, può ancora sperare nel terzo mandato, ma se già prima del voto sembrava un traguardo lontano, il 34% raccolto da Fratelli d'Italia in Friuli Venezia Giulia lo trasforma quasi in un miraggio. Perché, d'altronde, i meloniani dovrebbero appoggiare un'opzione di questo genere adesso quando – senza un'elezione di peso nei prossimi tre anni, quindi fino alle Politiche – potranno sempre trattare da una posizione di forza rivendicando, lecitamente, sia il Veneto (dove hanno ottenuto la percentuale più alta del Paese) sia il Friuli Venezia Giulia, maga-

ri lasciando alla Lega la Lombardia, feudo e terra salviniana nonché prima regione italiana per valore e Pil? Politicamente non avrebbe alcun senso, a meno che non lo "ordini" direttamente Giorgia Meloni.

Anche puntare sul fatto che lo Statuto consente alla Regione di scrivarsi da sola le regole del gioco è una teoria debole. Fratelli d'Italia non è un partito né federalista né sensibile ai richiami autonomisti, bensì centralista e si muove in base alle indicazioni romane. Se come sembra, tra l'altro, il terzo mandato non verrà concesso a uno come Luca Zaia in Veneto, pare arduo pensare che si aprano le porte per una nuova candidatura di Fedriga in Regione. Quantomeno ora. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il nodo delle alleanze per un Pd più forte verso le prossime sfide

Dopo il buon risultato alle urne, i dem alle prese con il tema del campo largo guardando agli appuntamenti comunali a partire da Monfalcone e Trieste

Giovanni Tomasin

Appena sarà passato il tempo necessario a tirare il fiato dopo la campagna, il Pd tirerà le somme dei risultati nell'ultima tornata di elezioni europee ed amministrative: di buono c'è la tenuta sostanziale del partito – in una regione storicamente poco "rossa" – e la speranza che i nuovi equilibri post-voto ingenerino tensioni nel campo avverso. Resta però il tema delle alleanze che, al netto del risultato di Avs, vede i dem come l'unica forza con massa critica sufficiente nel campo dell'opposizione.

L'esito della consultazione è stato letto sul piano nazionale come un rafforzamento della segreteria di Elly Schlein, e pure in Fvg la prossima fase dovrebbe essere di consolidamento: il Pd regionale ha una struttura più territoriale che correntizia, e al momento nessuno ha ragione di piantar grane. Tanto più che la politica pacificatrice della segreteria ha permesso agli esponenti di tutte le anime di correre alle europee, dando al partito la possibilità di fare una campagna elettorale coesa.

Secondo la segretaria regionale Caterina Conti, il Pd riscuote i risultati dell'approccio adottato nell'ultimo anno: «Stare sui temi concreti della vita quotidiana delle persone cioè sanità pubblica, salari, pensioni, servizi alle famiglie. E continuare a essere presenti sul territorio». Quanto agli alleati, la porta della segreteria regionale è aperta: «Siamo l'alternativa al centrodestra e il perno del centrosinistra, e siamo disponibili a lavorare con tutti coloro pronti a costruire un progetto assieme a noi».

Il segretario provinciale di Udine, Luca Braidotti, si rallegra per ambedue le consultazioni: «Abbiamo dimostrato di essere un partito in salute che mantiene il radicamento, sia alle europee che alle amministrative. Nella nostra provincia abbiamo riconquistato Pozzuolo, siamo in maggioranza a Campoformido e a Reana del Rojale, ora la fascia attorno a Udine è a guida centrosinistra». Il lavoro da fare da qui in poi, verso le prossime amministrative, sarà quindi «mettere a rete le energie»: «Alle amministrative siamo riusciti a creare alleanze larghe ma anche forze civiche capaci di allar-



LA CAMPAGNA
CONTI ASSIEME A, TRA GLI ALTRI, VITO, BONACCINI, BRAIDOTTI, SERRACCHIANI

La segretaria Conti:
«Ha pagato restare focalizzati sui temi concreti della vita quotidiana come fatto nell'ultimo anno»

Il triestino Russo:
«Ora dobbiamo pensare ad avere una coalizione competitiva. Questi numeri non bastano»

gare, questo è il percorso che dovremo seguire anche a livello regionale». La prima battaglia, ricorda Braidotti, sarà quella sul presidenzialismo e l'autonomia differenziata.

Il capogruppo in Consiglio regionale, l'isontino Diego Moretti, evita «i trionfalismi» ma si rallegra dei risultati nell'Isontino: «Essere primo partito in provincia

di Gorizia alle europee, confermare la guida di Staranzano, più la vittoria di Grado, sono tutti risultati niente affatto scontati. Anche in provincia di Udine ci sono stati cambi positivi, il lavoro è ancora lungo ma le premesse ci sono». L'elezione di Anna Cisint all'europarlamento, poi, riapre la questione Monfalcone: «La sua elezione impone al centrosinistra di iniziare a lavorare per trovare un candidato e una squadra competitivi, non sarà banale ma va fatto a partire da ora».

La consigliera regionale Laura Fasiolo loda l'esito della corsa di Sara Vito: «Un grande segnale come segretaria provinciale del Pd di Gorizia, l'essere riuscita a fare del Pd il primo partito. Il che la dice lunga, come la dicono lunga i risultati delle amministrative comunali, davvero lusinghieri».

Da Trieste il consigliere Francesco Russo è soddisfatto «soprattutto dei numeri di Trieste e Gorizia»: «Dopo-diché il risultato costringe a una riflessione, perché da oggi parte un percorso che deve guardare alle prossime amministrative, su cui siamo oggettivamente in partita, ma anche a pensare un centrosinistra più competitivo per le prossime regionali, perché i numeri di oggi non sono sufficienti a immagina-

re una sfida alla destra».

La preoccupazione di Russo è piuttosto condivisa all'interno del partito. I numeri delle europee hanno confermato (con la parziale eccezione giuliana) la difficoltà del Movimento 5 Stelle a livello regionale, facendo quindi venir meno il principale interlocutore della potenziale coalizione di centrosinistra a livello nazionale. A questo si aggiunge il tonfo ottenuto, qui come altrove, dal simultaneo tentativo di renziani e calendiani di aprire un nuovo spazio al centro. Resta l'Alleanza Verdi Sinistra, di cui staremo a scoprire la linea in seguito all'exploit europeo.

Conscio della carenza di interlocutori, da tempo il Pd lavora in tutta la regione ad alleanze "non partitiche", cercando quindi interlocutori nella città attraverso comitati per la difesa della sanità pubblica, sindacati, comitati sociali e ambientali come quelli sorti a Trieste negli ultimi anni.

Alle ultime consultazioni regionali un primo tentativo di ampia coalizione sociale, guidata dal civico Massimo Moretuzzo, si è schiantato contro la corazzata del centrodestra fedrigiano. Ora però l'orizzonte è al 2028: in politica, un'eternità. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Elezioni comunali 2024

FORNI AVOLTRI

Da Trieste alla Carnia e da turista a sindaco: «Amo la montagna»

Fulvio Sluga ha preso casa a Sappada: così sono vicino
«Dal 1° novembre sarò in pensione e dedicherò più tempo»



Fulvio Sluga, nuovo sindaco di Forni Avoltri

«Mi confronterò con gli uffici la prossima settimana quando convocheremo il consiglio comunale»

«Ho imparato a sciare a 6 anni e a 9 ho messo ai piedi gli sci da fondo, imparerò a parlare friulano»

Tanja Ariis / FORNI AVOLTRI

In Carnia è stato uno dei primi tre candidati sindaco che correvano in solitaria a raggiungere il quorum: Fulvio Sluga, 66 anni, triestino, ispettore capo della Polizia locale a Trieste, è il nuovo sindaco di Forni Avoltri. È stato consigliere comunale e provinciale di Trieste per 12 anni, vicepresidente della Provincia di Trieste e assessore comunale a Trieste, è tecnico della Fisi e molto altro.

Sindaco, che dice dell'esito delle urne?

«Ne sono contento. Ringrazio molto i cittadini per la fiducia».

Chi gliel'ha fatto fare di candidarsi sindaco a Forni Avoltri?

«La mia passione per la montagna e lo spirito di servizio. La prima viene dai miei genitori: dai 0 ai 6 anni di età venivo a Laggio di Cadore, Arta Terme, Zuglio, dai sei anni in val Degano e Sappada. Ho una frequentazione di Forni Avoltri non soltanto turistica della montagna ma anche di impegno per il paese legato allo sport. Sono stato responsabile regionale e coordinatore nazionale dell'attività giovanile Biathlon, io ed Emanuele Ferrari ci siamo inventati il Centro Biathlon. Emanuele mi ha chiesto di candidarmi sindaco, erano in difficoltà. Ho sempre lavorato in tutti gli

ambiti per la gente, dalla mia professione alla politica al volontariato il filo conduttore della mia vita è rendere un servizio alla collettività, contribuire alla crescita di una comunità».

Preferisce queste montagne a Barcola?

«Ho imparato a sciare a 6 anni e a 9 ho messo ai piedi gli sci da fondo, mi allenavo con gli sci club di Forni Avoltri e Sappada. Pattino sul ghiaccio, da giovane arrampicavo. Da bambino trascorrevi l'estate due mesi tra queste montagne. Ho imparato a nuotare tra i 9 e i 10 anni. Il mio dna è da montanaro».

Come concilierà lavoro e ruolo di sindaco?

«Coi permessi previsti per chi ha un incarico istituzionale, giostrandomi un po'. Ci riuscirò. Farò il sindaco pendolare. Poi dall'1 novembre sarò in pensione e quindi potrò dedicarmi di più a Forni Avoltri. Ho comprato casa e sono residente a Sappada».

Com'è che non l'ha comprata a Forni Avoltri?

«L'occasione è arrivata su Sappada, ma è a un passo da Forni. Io da sindaco mi impegnerò molto per aprire un dialogo tra le comunità di Sappada e Forni Avoltri. La matrice fondamentale qui, lo dico sempre, è il turismo, abbiamo il polo Sappada-Forni Avoltri, dobbiamo lavorare affinché Promoturismo gli

dia sostanza: sostenga le iniziative turistiche del polo. E questo avviene solo se ognuno di noi aiuta l'altro. Abbiamo peculiarità diverse da Sappada da sviluppare. Forni ha non solo l'Arena Carnia, ma anche una prospettiva di sviluppo legato al suo patrimonio naturalistico tra Tuglia, Coglians e Bordaglia su cui si puntare e che può aiutare a creare un'offerta turistica estiva e invernale completa».

Primi atti da sindaco?

«La comunicazione da notificare ai consiglieri della loro elezione. Ci sono varie questioni da prendere in mano sulle quali mi confronterò con gli uffici la prossima settimana, quando convocheremo il consiglio comunale».

Si trasferirà con la famiglia?

«No, mia moglie lavora a Trieste, ma io, quando andrò in pensione, avrò più disponibilità. La famiglia mi raggiungerà nel tempo libero. Anche mia moglie è appassionata di montagna. E pure mia suocera. Sono attorniato da montanare».

Imparerà a parlare in carnicco?

«Nel tempo sì, già lo comprendo, perché in tutti questi anni o capivo quello che mi dicevano o ero tagliato fuori. Ed è più semplice del ladino».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

in abbinata a tutte le testate

gruppo
n/e m

CorriereAlpi

di Padova
il mattinodi Venezia e Mestre
IL PICCOLOdi Treviso
la Nuova

la tribuna

Messaggero

Veneto

in edicola dal 9 maggio

in collaborazione con

Susalibri



Prezzo speciale
€9,90
+ il costo del quotidiano

Regione



Una mobilitazione dei lavoratori all'esterno dello stabilimento di Bagnoli della Rosandra

Wärtsilä-Msc, fumata nera sugli incentivi ai lavoratori

Respinta dai sindacati la proposta dell'azienda finlandese. Sul superminimo primi passi avanti, ma ancora non basta. Offerta di integrazione della Cigs

Piero Tallandini

Fumata nera per quanto riguarda la proposta di Wärtsilä sugli incentivi ai lavoratori che passeranno a Msc o che, comunque, risolveranno il loro rapporto di lavoro (eventualmente anche per andare in pensione). Nel confronto con Msc cresce l'ottimismo in vista di una intesa sul superminimo collettivo, ma secondo le organizzazioni sindacali ci sono ancora «distanze importanti». Segnali positivi, invece, per quanto riguarda l'integrazione della Cigs e il welfare.

È il quadro che si è delineato ieri al termine del doppio tavolo di trattativa con i sindacati, nella sede di Confindustria Alto Adriatico, per il rilancio del sito di Bagnoli in vista del subentro di Msc che rileverà lo stabilimento per avviare la produzione di carri ferroviari di ul-

tima generazione per il trasporto delle merci su rotaia.

In mattinata la riunione tra parti sociali e rappresentanti della compagnia di Aponte (capodelegazione Nicola Lelli). Poi, nel pomeriggio, il tavolo con Wärtsilä (c'era anche l'ad Michele Cafagna) che questa volta è durato più del previsto, ma il cui esito non è stato soddisfacente: i sindacati hanno infatti respinto la proposta sull'ammontare degli incentivi per indennizzare i lavoratori che verranno trasferiti a Msc ed eventuali uscite con diversa motivazione. I sindacati l'hanno giudicata «insufficiente» e hanno rilanciato con una controproposta economica ritenuta migliorativa.

L'azienda ha assicurato che darà una risposta in occasione del prossimo tavolo, il 21 giugno. Per quel giorno si è impegnata anche a illustrare il pia-

no industriale del service per il triennio 2024-2027.

Al tavolo con Msc lo scoglio da superare è stato rappresentato ancora una volta dalla questione salari. Un passo in avanti c'è stato sul riconoscimento di un superminimo collettivo mensile (portandolo da 60 a 100 euro) a copertura degli accordi pregressi che, come noto, rappresentano storicamente una voce importante nella retribuzione per i lavoratori di Wärtsilä. Passo avanti ritenuto però, dai sindacati (Fim Cisl, Fiom e Uilim), «non ancora sufficiente».

È stata poi quantificata un'offerta di integrazione della Cigs (Cassa integrazione straordinaria). Msc si è resa disponibile a garantire 150 euro al mese che andranno a integrare la cassa e una parte ulteriore, sempre a integrazione dell'ammortizzatore sociale,



MICHELE CAFAGNA
AMMINISTRATORE DELEGATO
DI WÄRTSILÄ ITALIA

Il 21 giugno doppio tavolo per cercare un'intesa. Sull'accordo commerciale, intanto, trattativa ultimata: manca solo la firma

sarà a carico di Wärtsilä. Via libera per la riconferma dell'impianto del welfare: maggior contribuzione al fondo pensione, sanità integrativa circolo aziendale e mensa.

Nei prossimi giorni Msc completerà e invierà ai sindacati la prima bozza scritta di accordo, nell'auspicio di arrivare a un'intesa entro il 30 giugno per la reindustrializzazione del sito. Quanto all'accordo commerciale Msc-Wärtsilä per la coabitazione, la trattativa, da quanto si è appreso ieri, è ormai ultimata: manca soltanto la firma.

«Wärtsilä si è impegnata a ragionare sulla nostra controproposta per quanto riguarda gli incentivi – ha sottolineato Antonio Rodà della Uilm – dopo che la loro proposta iniziale era stata del tutto insoddisfacente. Con Msc le distanze ci sono ancora, ma siamo fiduciosi». «Sarà importante poter finalmente discutere sulla base di una proposta scritta il 21 giugno – è il commento del coordinatore della Fim Cisl Alessandro Gavagnin –. Speriamo si possa trovare la quadra». Per il segretario della Fiom Marco Relli «la proposta sugli incentivi è risultata davvero troppo distante dalla nostra richiesta». In una nota l'Usb ha giudicato positive le aperture su salari e tutele. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL SIMPOSIO

Oggi al via GeoAdriatico Inaugurazione al Mib alle 10

GeoAdriatico, il simposio di geopolitica e altri temi promosso dalla Vitale Onlus in partnership con l'Università di Trieste, prende il via oggi. La conferenza inaugurale avrà luogo dalle 10 alle 12 nel Salone d'onore del Mib e tratterà di «Crisi del Mar Rosso e Medio Oriente: la sfida di digitalizzazione, intelligenza artificiale e logistica del mare». Dopo l'introduzione di Vladimir Nanut, fondatore e Ceo del Mib, e le prolusioni di Luciano Del Prete, comandante della Capitaneria di Porto di Trieste, di Pierluigi Medeot, segretario generale della Camera di Commercio Venezia Giulia e Andrea Romanino, direttore della Sissa, docenti e amministratori delegati dialogheranno, moderati da Roberto Vitale, il presidente di GeoAdriatico. Nel pomeriggio, dalle 15 alle 17.30 due tavole rotonde alla Biblioteca Margherita Hack all'Osservatorio astronomico di Trieste introdotte dai saluti del direttore, Fabrizio Fiore, tratteranno da un lato il tema «Ricerca e geografia politica dello Spazio», e dall'altro «Transizione ecologica, la sostenibilità delle imprese e dell'innovazione». Ospite di spicco nella seconda tavola rotonda è Luisella Giulicchi, un'ingegnere aerospaziale manager nel progetto Copernicus all'agenzia spaziale europea (Esa) e presidente dell'Associazione europea donne dell'aerospazio. Il programma di domani si apre con una conferenza al Salone di rappresentanza dell'Ince dalle 10 alle 12, «Europa orientale: l'economia italiana a sostegno di integrazione e crescita», con prolusioni a cura del segretario generale dell'Ince Roberto Antonione e degli ambasciatori d'Italia in Montenegro e Macedonia, in videocollegamento. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fials e Cgil esultano per la risposta di Fedriga al loro sollecito: «Il presidente ha garantito il proprio impegno sulla perequazione»

«Dalla manovra estiva i soldi per gli addetti di Asugi e Burlo»

IL FOCUS

Marco Ballico

Secondo i calcoli di Cgil e Fials, la perequazione decisa dalla Regione in favore delle Aziende di Udine e Pordenone, storicamente penalizzate

nella ripartizione delle Risorse aggiuntive regionali, aveva finito per pesare sul personale turnista di Asugi e del Burlo per quasi 3,2 milioni, con perdite individuali fino a 300 euro al mese.

La buona notizia, sottolinea gli stessi due sindacati, è l'annuncio che in assestamento di bilancio il Servizio sanita-

rio regionale si vedrà riconoscere ulteriori 40 milioni. E dunque, «come garantito dal presidente Massimiliano Fedriga – sottolinea il segretario della Fials Fvg Fabio Pototschnig –, ci attendiamo il riconoscimento per il comparto di 2,8 milioni per Asugi e di 381 mila euro per il Burlo». Il riferimento è alla risposta di Fedriga alla

nota che Cgil e Fials hanno inviato il 7 maggio per chiedere la conferma degli impegni presi a febbraio. Il presidente garantisce di avere previsto personalmente lo stanziamento nella manovra estiva di «risorse appositamente deputate alla valorizzazione economica del personale interessato». «La risposta che ci aspettavamo – commenta Pototschnig – chiude la vicenda aperta dalla mai compresa perequazione di fine anno».

In un'ulteriore lettera inviata a Fedriga, Orietta Olivo della Cgil e lo stesso Pototschnig chiedono inoltre che «gli importi assegnati alle due Aziende siano storicizzati, in modo da garantire ai dipendenti di Asugi e Burlo Garofolo gli stessi trattamenti economici fin



FABIO POTOTSCHNIG
SEGRETARIO REGIONALE
DELLA FIALS

Attesi dalle sigle 2,8 milioni per l'Azienda sanitaria giuliano isontina e 381 mila euro per l'Irccs

qui percepiti».

Sul tema del personale interviene anche la Cisl Fp Fvg chiedendo alla Regione, «per l'ennesima volta, risposte certe su un piano assunzionale pluriennale per tutti i profili del mondo sanitario». Tutto questo poiché «il 30% degli organici presenta inidoneità con gravità diverse e il 10% dei colleghi beneficia della legge 104 e del part time, oltre ai pensionamenti e ai licenziamenti che graveranno in modo sempre più impattante. Posto che i numeri degli iscritti ai corsi di laurea in infermieristica non lasciano presagire nulla di buono, bisogna agire immediatamente e la soluzione non può essere l'esternalizzazione al privato». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'intervista

Lo studioso americano è al convegno sulla matematica delle stringhe organizzato all'Ictp. E ieri protagonista al Colloquium Sciamia alla Sissa

Il fisico Witten a Trieste

«Ai e neuroscienze metteranno in dubbio il concetto di anima»

Giulia Basso

Da molti è ritenuto il più grande fisico teorico vivente, celebrato per i suoi contributi rivoluzionari alla teoria delle stringhe, alla teoria quantistica dei campi topologici e ad altre aree della fisica matematica. Ma è, appunto, anche un grandissimo matematico, tanto che è stato il primo fisico a ricevere, nel 1990, la medaglia Fields, il premio Nobel della matematica. Inserito nel 2005 nella lista delle cento persone più influenti dalla rivista Time, lo statunitense Edward Witten, professore dell'Institute for Advanced Study di Princeton, nel 1995, basandosi sul lavoro di numerosi colleghi, propose un modo per riunire tutte e cinque le varianti della teoria delle stringhe come diversi casi limite di un'unica teoria sottostante. Witten non è uno di quei geni che amano starsene rinchiusi nella propria torre d'avorio: pacifista convinto, si è espresso più volte sulla situazione in Medio Oriente. E lo fa anche in quest'intervista concessa in occasione del suo arrivo a Trieste, in città per partecipare ai lavori del convegno internazionale sulla matematica delle stringhe organizzato dall'Ictp ed essere protagonista ieri della Sciamia Lecture della Sissa con una lezione dedicata alla termodinamica dei buchi neri.

Lei è un grandissimo fisico e matematico. Che consigli darebbe ai giovani fisici teorici per bilanciare il rigore matematico con l'intuizione fisica?

«Consiglierei loro di studiare bene la fisica per ottenere una buona intuizione fisica:

durante questo percorso avranno appreso anche una buona quantità di matematica. Quindi direi loro di imparare quella matematica di cui hanno bisogno per applicazioni specifiche».

Tra tutte le intuizioni sul

funzionamento dell'universo che ha avuto, quale le ha dato maggiore soddisfazione? E perché?

«Le scoperte fatte a metà degli anni '90 sulle dualità o equivalenze quantistiche tra le diverse teorie delle

stringhe sono state particolarmente soddisfacenti, perché abbiamo appreso che, anche se non lo comprendiamo molto bene, esiste solo un candidato per la superunificazione delle leggi della natura».

Quali, a suo parere, i campi emergenti della ricerca scientifica e le tecnologie che potrebbero avere un potenziale trasformativo nei prossimi decenni?

«L'intelligenza artificiale, le nuove tecnologie quantisti-

che, includendo i computer quantistici, e i nuovi sviluppi nel campo della bioingegneria».

Come pensa che si svilupperà l'intelligenza artificiale in futuro e come potrebbe cambiare la nostra visione del mondo?

«Non so quanto rapidamente si svilupperà. Ma se esistesse una macchina capace di avere una conversazione significativa sui problemi irrisolti della fisica vorrei sicuramente interagirci. Sospetto che nel prossimo secolo i progressi nell'intelligenza artificiale e nelle neuroscienze metteranno in discussione il concetto di "anima" che molte persone hanno, ovvero l'idea che la coscienza o l'intelligenza coinvolgano un'"anima" indipendente dal corpo».

Si interessa da tempo alla pace in Medio Oriente. Quali sono i suoi pensieri sulla guerra a Gaza oggi?

«È tragico vedere ciò che sta succedendo: difficilmente questo continuo spargimento di sangue porterà a qualcosa di buono. Sono convinto da tempo che l'unica via d'uscita sia una soluzione a due stati. Ma al momento l'Autorità palestinese, che la sostiene, è troppo debole per far accadere qualcosa e non ha alcun controllo su Hamas, e il governo israeliano non è interessato. Ho a lungo creduto che gli Stati Uniti e l'Europa potessero aiutare, difendendo questa soluzione e facendo pressione sulle parti. Ma affinché l'Europa possa davvero essere d'aiuto serve una forte voce europea unificata negli affari internazionali. E purtroppo questa voce è lenta a emergere».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il fisico statunitense Edward Witten ieri a Trieste, qui in una foto scattata alla Sissa

MOROSO[®] DESIGN OUTLET

Orari di apertura:
da Martedì a Sabato
9.00/13.00 — 15.30/19.30
via Nazionale 85, Tavagnacco
T 0432 577171
designoutlet@moroso.it

UNO SPAZIO DEDICATO ALLA VENDITA DI MOBILI E ACCESSORI RIENTRATI DA FIERE, SERVIZI FOTOGRAFICI E ALLESTIMENTI A CONDIZIONI SPECIALI



ALL'ALTEZZA DI MIRAMARE
IL CENTRO DI FISICA TEORICA
INTITOLATO AD ABDUS SALAM

«La guerra a Gaza? L'unica via d'uscita è quella della soluzione a due stati»



IN VIA BONOMEA
LA SEDE DELLA SCUOLA INTERNAZIONALE
SUPERIORE DI STUDI AVANZATI

Nel 2005 era stato inserito da Time nella lista delle cento persone più influenti

IL DELITTO DI NOVELLARA

La mamma di Saman dà l'ok all'estradi-zione Sprint sul rientro in Italia

La donna è stata condannata per la morte della figlia 18enne. Secondo i giudici la ragazza sarebbe stata uccisa perché voleva fuggire di casa.

BOLOGNA

Tra la cattura e l'arrivo in Italia di Shabbar Abbas passaro-no dieci mesi. Potrebbe esse-re molto più rapida l'estradi-zione della moglie Nazia Sha-heen, perché la madre di Sa-man, arrestata il 31 maggio in Pakistan dopo tre anni di latitanza, diversamente da quanto aveva fatto il marito non si è opposta alla procedu-



Nazia Shaheen, madre di Saman

ra, né ha fatto istanza di rila-scio su cauzione, nel corso dell'udienza a porte chiuse davanti alla Corte distrettua-le di Islamabad. A questo punto si attendono ulteriori sviluppi per conoscere i tem-pi della consegna. La donna, 51 anni, prima di Natale 2023 è stata condannata in primo grado a Reggio Emilia all'ergastolo per l'omicidio della figlia 18enne. La stessa pena è stata inflitta al coniuge, mentre un terzo imputa-to, Danish Hasnain, zio di Sa-man, ha avuto una condan-na a 14 anni. Assolti invece i due cugini della giovane vit-tima, Nomahulaq Nomanhu-

laq e Ikram Ijaz. In questi giorni è atteso il deposito deg-li atti di appello, per il secon-do round processuale che si preannuncia intenso. L'arresto di Nazia è stato l'ultimo ri-sultato investigativo, frutto anche del lavoro delle diplo-mazie. Di lei si erano perse le tracce da quando, la mattina dopo il delitto, il primo mag-gio 2021, partì con il marito Shabbar con un biglietto di sola andata, da Milano Mal-pensa per Lahore. La richie-sta di estradizione per en-trambi era stata firmata dal-la ministra della Giustizia Marta Cartabia il 23 settem-bre 2021. Ma raggiungere e catturare prima lui e poi lei è stato complesso e altrettanto complicato è stato ottenere una estradizione storica per il padre della ragazza. La ma-dre, secondo i giudici, po-trebbe essere stata l'esecutrice materiale del delitto. Per i giudici Saman sarebbe stata uccisa quando i genitori ave-vano scoperto la sua intenzio-ne di fuggire dalla casa di No-vellara dove era rientrata da qualche tempo. —

LA SENTENZA

«Fu violenza sessuale» Tre anni e sette mesi di carcere a Lucarelli Jr

MILANO

Tre anni e sette mesi di carce-re. È questa la condanna per Mattia Lucarelli, figlio dell'ex attaccante Cristiano, e Federi-co Apolloni, i due giovani calciatori accusati di violenza ses-suale di gruppo nei confronti di una studentessa americana di 22 anni. Assieme a a tre loro amici ai quali invece è stata in-flitta una pena più mite, ossia a uno 2 anni e 8 mesi di reclu-sione e agli altri due 2 anni e 5 mesi. Si è concluso, così, in pri-mo grado il processo con rito abbreviato nei confronti delle due promesse del calcio i qua-li, per la vicenda, che risale al-la notte tra il 26 e il 27 marzo del 2022, nel gennaio dell'an-no scorso sono finiti ai domici-liari e cinque mesi dopo rimes-si in libertà. Il gup che ha di-sposto anche il versamento di una provvisoria di 50mila euro alla la ragazza, ha accol-to la richiesta del pm riqualfi-cando però le imputazioni. Per un episodio, quello più

grave, ha ritenuto di contesta-re infatti la violenza sessuale non per costrizione ma per in-duzione, in quanto il presunto stupro sarebbe stato commes-so approfittando delle condi-zioni di inferiorità della vittima che aveva bevuto molto. Per l'altro episodio ha applica-to invece nei confronti dei tre complici una attenuante del «contributo di minima impor-tanza». Infine, ha riconosciu-to a tutti e cinque le attenuan-ti generiche. Le motivazioni saranno depositate entro 90 giorni. «Che sia una batosta è molto chiaro, soprattutto per-ché eravamo speranzosi di po-ter chiudere questa storia subi-to nonostante le difficoltà», ha postato su Instagram Luca-relli jr, dopo aver lasciato il Pa-lazzo di Giustizia milanese.

LA REAZIONE

«Che le cose spesso non vanno come dovrebbero andare lo sappiamo un p' tutti. È la vita-ha aggiunto - Lo scoglio più grande da affrontare sapeva-



Federico Apolloni e Mattia Lucarelli in tribunale a Milano ANSA

mo che sarebbe stato il primo. Visto il clamore mediatico di tutta la questione, sapevamo di non combattere con i fatti ma con un momento storico e la pressione dei media che vuole la nostra testa senza realmente indagare a fondo ma fermandosi a titoli sensa-zionali per attirare l'attenzio-ne». «Sono devastati perché

sono dei ragazzi normali di 20 anni», ha commentato l'avvo-cato Margherita Benedini, nel pool di difensori. «È una sen-tenza che non condividiamo e difficile da capire. Dopo aver letto la ricostruzione del giudi-ce», che dal punto di vista giu-ridico ha dato una lettura dei fatti diversa da quella della Procura, «faremo ricorso». —

IL CASO A NAPOLI



Uccisa in mare sul kayak L'indagato: «Nessuno ha sentito un impatto»

NAPOLI

Non ha sentito alcun impatto e quando si è accorto che una persona era in acqua è subito tornato indietro per soccor-rerla: si difende così Guido Furguele, il penalista che è stato ascoltato dai magistrati della procura di Napoli nell'ambito delle indagini sulla morte della ricercatrice 31 enne Cristina Frazzica (nel-la foto), morta domenica do-po essere stata investita men-tre era in gita in canoa nelle acque di Posillipo, insieme con un avvocato suo amico ancora sotto choc ma illeso.

«Io e i miei sei ospiti non ab-biamo avvertito alcun impac-to», ha detto all'Ansa Guido Furguele, che nel tardo po-meriggio del 9 giugno è tran-sitato, a bordo della sua bar-ca, nel luogo dove si è verifi-cata la tragedia. «Uno dei miei ospiti ha visto a poppa un ragazzo sbracciarsi e sia-mo tornati indietro per soc-correrlo», ha detto il profes-sionista. Agli inquirenti che l'hanno ascoltato fino alla tar-da serata di ieri ha riferito esattamente le stesse cose: di avere invertito la rotta men-tre era diretto verso il porto, quando una delle persone a bordo gli ha segnalato la pre-senza di un ragazzo in acqua che si sbracciava.

Dopo il recupero del nau-frago è scattato l'allarme che ha consentito il ritrovamen-to del corpo, purtroppo sen-za vita, della ragazza residen-

te in Lombardia ma origina-ria del Reggino. «Lui (il super-stite) ha detto che la ragazza era stata investita da una bar-ca velocissima, ed eravamo convinti che non fosse la mia. Più di soccorrerlo e dare l'al-larme non potevamo fare», ha detto l'avvocato.

Una versione anche in que-sto caso riferita agli investiga-tori che stanno cercando di fa-re luce sulla tragedia. Conte-stato l'omicidio colposo e l'o-missione di soccorso. Oltre al-la barca del professionista, al-tre due simili alla sua sono state individuate dalla Capi-taneria di Porto nell'ambito degli accertamenti finalizza-ti, tra l'altro, a localizzare la posizione dei natanti all'ora dell'incidente.

A bordo della barca dell'av-vvocato, noto in città, c'erano sei ospiti e anche loro sarebbero stati ascoltati come per-sone informate dei fatti. Le at-tività investigative, iniziate circa un'ora dopo l'inciden-te, vanno avanti senza sosta. Si cercano riscontri, ancora, nei moli e si stanno eseguen-do attività di carattere tecni-co sulle immagini registrate dai sistemi di videosorve-glianza della residenza presi-denziale Villa Rosebery che hanno consentito di stringe-re il cerchio almeno sulla ti-pologia di natante da cerca-re. Al momento, infatti, non c'è un'identificazione dell'imbarcazione così netta da essere dirimente. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GUERRA IN MEDIO ORIENTE

L'Idf colpisce Hezbollah Ucciso un comandante

ROMA

Alta tensione alla frontiera settentrionale di Israele, do-po che nella notte tra martedì e ieri l'aeronautica dello Sta-to ebraico ha lanciato un raid in Libano uccidendo Sami Ta-leb Abdullah, uno dei più alti comandanti di Hezbollah. In risposta, il partito di Dio ha lanciato una rappresaglia sen-za precedenti di 215 razzi sul nord di Israele, mentre un fun-zionario del gruppo sciita, Ha-



Sami Abdullah, un capo di Hezbollah

shem Safieddine, ha promes-so che «l'intensità, la forza, la quantità e la qualità dei no-stri attacchi aumenteranno». Sviluppi preoccupanti di una guerra che attende ancora una svolta sul piano di tregua degli Usa: Hamas ha risposto all'iniziativa chiedendo una serie di modifiche, ma «solo alcune sono realizzabili, non tutte», ha sottolineato il segre-tario di Stato americano Blink-en che da Doha ha chiesto di «smettere di mercanteggia-re» e arrivare finalmente a un'intesa, sulla quale Wa-shington continua a lavorare. Hamas, tramite l'alto funzio-nario Osama Hamdan, ha in-vece negato di aver avanzato nuove idee, parlando di Blink-en come «parte del proble-ma, non la soluzione». —

LA DENUNCIA DI UNA DIPENDENTE

«Fai un figlio con me» Nuove accuse a Musk

WASHINGTON

«Ti compro un cavallo se fai sesso con me». Questa una delle proposte indecenti che Elon Musk ha rivolto ad una delle tante donne che nell'ar-co di anni ha cercato di fre-quentare o sedurre sfruttan-do la sua posizione di forza e ricchezza. Un comportamen-to inappropriato ed usuale da parte del miliardario soprat-tutto all'interno della sua so-cietà SpaceX dove, secondo

una ricostruzione del Wall Street Journal basata su una serie di testimonianze, vige una cultura misogina, sessi-sta e soprattutto dell'impuni-tà per il capo. Una donna, che ha lasciato l'azienda nel '13, ha rivelato che il patron di Te-sla le ha chiesto di fare dei fi-gli con lui, mentre un'altra impiegata che lavorava diret-tamente per Musk ha raccon-tato di aver avuto una storia con lui nel '14 finita poi con la sua uscita e la firma di un

accordo di riservatezza. E poi c'è stata la relazione con una stagista. I due hanno iniziato a frequentarsi nel '10. Un an-no dopo il proprietario di X le ha regalato un viaggio a bor-do del suo jet privato per in-contrararlo in un esclusivo re-sort, prima che la relazione fi-nisse. Gli anni successivi Mus-k ha tentato di contattarla, invitandola nella sua lussuo-sa residenza a Los Angeles ma lei ha sempre rifiutato. Nel 2017 lui l'ha chiamata di-rettamente per offrirle un pre-stigioso ruolo nell'«executive staff» di SpaceX, dove è rima-sta fino al 2019. In quegli an-ni, ha chiarito la donna al Wall Street Journal, Musk ha provato a baciarla e a palpar-la in diverse occasioni, nono-stante i suoi rifiuti. —

La panoramica**I DATI DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELL'IMPIEGO**

Una veduta di Parenzo: nel Parentino sta calando ancora il numero dei disoccupati

L'occupazione vola con l'avvio dell'estate

Il turismo fa da traino: i senza lavoro scesi del 14,7% in Istria rispetto al 2023. I più ricercati: cuochi, camerieri, receptionist

Valmer Cusma / POLA

Con l'arrivo della stagione estiva c'è chi giustamente pensa alle vacanze e chi invece a trovare un'occupazione. In questo senso il mercato del lavoro offre ben 10 mila opportunità soprattutto nei settori legati all'ospitalità. Si cercano infatti cuochi, aiuto cuochi, camerieri, capisala, pizzaioli, hostess, receptionist, cameriere al piano, facchini e profili simili.

Da quanto comunica l'Istituto nazionale del pubblico impiego c'è bisogno di operatori anche in altri settori. Nell'edilizia, dove bisogna attingere dai mercati del lavoro stranieri vi-

sto che muratori, manovali e carpentieri residenti ormai fanno solo parte dei ricordi. Si cercano disperatamente anche meccanici, fabbri, vetrai, addetti alla manutenzione dei sistemi di riscaldamento, spazzacamini, tappezzieri e autisti di tutte le categorie.

A proposito dei conducenti, l'azienda di trasporti pubblici Pulapromet di Pola paga di tasca sua l'apposita scuola guida e offre anche altre agevolazioni agli interessati. A questo invito hanno risposto anche due donne, che ora sono al volante degli autobus urbani e suburbani. Nel settore della sanità c'è grande bisogno di infermie-

ri, tecnici sanitari e farmaceutici e di medici di tutti i profili. Tenuto conto della situazione l'agenzia interinale ha definito una proposta intesa ad aumentare il numero degli iscritti nelle scuole medie superiori professionali proprio per i profili elencati.

Sull'altro fronte troviamo invece le professioni per le quali è difficile trovare lavoro. Notizie poco confortanti per chi ha il diploma della scuola media superiore di economia, di graphic designer, di tecnico turistico-alberghiero, di tecnico veterinario, di nutrizionista e vigile urbano. Scarse prospettive occupazionali pure per chi

ha una laurea umanistica come storia dell'arte, letteratura comparata, giornalismo e comunicazione, politologia, etnografia, antropologia culturale, sociologia, agro-ecologia ed economia.

A proposito della disoccupazione nel Paese, alla fine di maggio è scesa ai minimi storici con meno di 90 mila mentre 12 anni fa superava quota 300 mila. Analoga la situazione in Istria con 1.915 senza lavoro vale a dire il 19,7 in meno rispetto al mese precedente. Su base annua il calo è stato del 14,7%. Dopo tanti anni il numero degli occupati uomini è stato lievemente superiore a quello delle donne. L'area polese, la più densamente popolata, rimane quella con il maggior numero di disoccupati: 996 a fine maggio, mentre il mese prima erano 1.192. Al secondo posto il Parentino con i disoccupati scesi a 241 e al terzo posto l'Albonese (230). In Istria il maggior numero di senza lavoro (1.197) ha un titolo di studio di scuola media superiore della durata di 4 anni. Sono 53 le persone senza alcun titolo di studio e 346 i disoccupati con la licenza elementare. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO DELLA PERLA DEL QUARNERO

Violato ad Abbazia il divieto di costruire: cantieri e proteste

Andrea Marsanich / ABBAZIA

È diventata un grande cantiere all'aperto, con polvere, frastuono, il via vai di automezzi pesanti e betoniere in azione. Anche in estate. Abbazia, che da lunghissimi anni viene definita la regina del turismo croato, è interessata da tempo da lavori edili: ville e case che vengono restaurate e ingrandite, costruzioni nuove che spuntano come funghi, cambiando in peggio l'aspetto della Perla del Quarnero.

Gli abbaziani mugugnano, i turisti non approvano, ma tutto rimane lì e i lavori non si fermano nemmeno in questi giorni di giugno. Eppure la Legge sulle costruzioni e il Decreto comunale sul divieto di lavori edili dal primo giugno al 15 settembre parlano chiaro: nei mesi di giugno, luglio, agosto e nella prima metà di settembre, ad Abbazia non sono ammessi interventi edili, trattandosi di area a forte richiamo turistico. In realtà il provvedimento varato da Zagabria vieta temporaneamente in estate i cosiddetti lavori in terra e la costruzione vera e propria, mentre tutto il resto è consentito. C'è insomma un po' di confusione e allora gli investitori ne approfittano, facendo-

sene un baffo dei divieti e accorciando così i tempi di chiusura del cantiere, a tutto danno degli abitanti locali e dei vacanzieri. L'ultimo caso riguarda la località di villeggiatura di Ici, dove l'investitore ungherese Lorinz Meszaros ha investito 50 milioni di euro per l'approntamento di un resort che si estenderà su circa 20 mila metri quadrati. A Ici il malumore aumenta di giorno in giorno, specie da parte degli affittacamere poiché l'abitato deve fare i conti con arrivi e partenze di mezzi pesanti, tanta polvere, inquinamento acustico, maestranze e macchinari sempre attivi. Filip Vlah, assessore abbaziano al Sistema comunale, pianificazione del territorio e tutela ambientale, ha reso noto che le guardie comunali sono state nel cantiere di Ici, constatando che è stata violata la delibera municipale sulla cessazione dei lavori edili durante l'alta stagione turistica. È stata inflitta la multa di 3.982 euro. Inoltre è stato accertato che quattro camion, fermati nella zona dove si sta costruendo l'insediamento turistico, non avevano i documenti in regola e il proprietario di ciascun veicolo dovrà pagare un'amenda di 660 euro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALBONA

Esercitazione congiunta della protezione civile Insieme croati e italiani

ALBONA

Esercitazioni congiunte della protezione civile italiana e croata nel fine settimana in due punti dell'ex centro minerario istriano.

Fanno parte del progetto Cicero (Croatia Italy Civil protection collaboration) che vede coinvolti un centinaio di appartenenti al Corpo antincendio cittadino e



Un'esercitazione dei volontari

alle squadre di pronto intervento in caso di emergenza dell'Unione dei Comuni Patriarcati di Albignasego, Masera e Casalsurigo nel Veneto.

Da parte istriana vi saranno impegnati anche i vigili del fuoco delle società di volontari nonché la Croce rossa, la Medicina d'urgenza e il servizio di soccorso alpino dell'area. Il progetto, lo ricordiamo, è sostenuto finanziariamente dal Fondo europeo per lo sviluppo regionale nell'ambito della collaborazione Interreg Italia-Croazia 2021-2027.

La prima esercitazione è fissata per la mattinata di sabato alle 9 nel Parco delle sculture di Dubrova e la seconda il giorno dopo alle 10

alla Torre del minatore ad Albona. Verrà data dimostrazione delle operazioni di salvataggio delle persone in caso di calamità, dell'uso dell'equipaggiamento degli speleologi e degli alpinisti e dello spegnimento di vari tipi di incendio.

A conclusione delle esercitazioni verranno messi in mostra i veicoli e l'equipaggiamento delle squadre della protezione civile. I cittadini vengono invitati ad assistere. Nell'occasione è prevista la firma del Memorandum d'intesa e di collaborazione tra i rappresentanti dei partner inclusi nel progetto. —

V.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PAOLETTI
 Dal 1963
 lingotti
 monete
 preziosi
 stime/perizie

via Roma, 3 - Trieste
040 630430
 ANCHE A DOMICILIO

Politica

Il Kosovo verso il voto anticipato Kurti raccoglie la sfida dei rivali

Il Pdk, maggiore partito d'opposizione, pare aver raggiunto l'accordo con il governo e il premier

Stefano Giantin / BELGRADO

Manca ancora una decisione inequivocabile, causa soprattutto divisioni nell'opposizione, ma molti segnali indicano la possibile rotta. È quella del voto anticipato – mossa che, tra le altre cose, potrebbe ulteriormente ritardare una seria ripresa del dialogo con la Serbia, chiave di volta per la stabilità dei Balcani e la formazione dell'Associazione dei comuni a maggioranza serba, invisita all'attuale leadership al potere, ma richiesta con forza dalla comunità internazionale. Voto parlamentare anticipato che da mesi è sul tavolo ed è ora tema sempre più caldo in Kosovo, Paese dove mai un esecutivo in carica è riuscito ad arrivare al termine della sua scadenza naturale. E questo potrebbe essere il destino anche del governo retto dal premier Albin Kurti, in carica dal 2021 dopo il trionfo ottenuto alle urne, con oltre il

50% dei consensi per il suo partito, Vetevendosje (Auto-determinazione). Ma gli anni passano, i problemi si stratificano, con un'opposizione che da mesi accusa Kurti di aver fatto poco sul fronte dell'economia e del caro vita, per fermare l'emigrazione selvaggia e soprattutto di aver isolato il Kosovo in campo internazionale a causa del muro contro muro con Belgrado. E il reddito di razione, sembra, si avvicina, con Kurti pronto ad accettare la sfida, forte dei sondaggi che lo danno comunque vincente. «L'importante è raggiungere un consenso su data e mese delle elezioni, non posso farlo io, anche se ne avrei la possibilità, non sarebbe giusto», ha affermato il premier, citato da Euronews, ricordando poi che «per sciogliere il Parlamento servono 80 deputati» su 120 «e noi non siamo all'opposizione», che dovrebbe muoversi invece compatta per andare alle urne.



Il premier Albin Kurti durante la celebrazione 2023 dell'indipendenza del Kosovo. FOTO MATHIEU MENARD/SIPA/AGF

Secondo i sondaggi a vincere sarebbe ancora il primo ministro in carica

In realtà quota 80 è quasi acquisita, se si sommano i deputati di Vetevendosje, più quelli di partiti delle minoranze etniche e i parlamentari del Partito democratico (Pdk), il maggiore di opposizione, che avrebbe già raggiunto un ac-

cordo col governo sul voto anticipato. «Conduciamo un dialogo intenso con tutti i partiti affinché il Kosovo possa andare a votare», ha spiegato da parte sua Abelard Tahiri, del Pdk. Prima del voto anticipato tuttavia bisognerebbe con-

vincere altri due partiti di opposizione, l'Ldk e l'Aak dell'ex premier Haradinaj, 23 seggi in due, che invece pretendono prima «le dimissioni di Kurti» o la sua «sostituzione» con un'altra figura, hanno fatto sapere. Ldk e Aak che hanno sostenuto che il premier vorrebbe le elezioni in estate, quando gli emigranti tornano a casa, sfruttando così un ampio bacino di voti – sarebbero almeno 200-300 mila i pro-Kurti, ha stimato il politologo Nexhmedin Spahiu – per mirare alla rielezione. Tace, per ora, la Srpska Lista, il maggior partito che rappresenta i serbi del Kosovo e gli interessi di Belgrado nella sua ex provincia meridionale. Ma si tratterebbe solo di posizioni pre-elettorali, perché «non c'è dubbio che ci saranno elezioni, l'unica cosa da vedere è se si terranno in ottobre o in novembre», ha suggerito anche l'attento politologo Dusan Janjic, evocando in autunno pure un ritorno dei serbi nel sistema istituzionale del Kosovo. Tutto sarà comunque più chiaro nelle prossime settimane. Ma se si votasse oggi, chi prevarebbe? Secondo i più recenti sondaggi, ancora Kurti (con il 42% circa, in forte calo rispetto al 2021, mentre il Pdk raddoppierebbe i consensi al 36%, Ldk al 15%, l'Aak invece al 2%). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

C'È A CHI
PIACE
E CHI
MENTE.



NISSAN

JUKE

DA € 19.900*
con incentivi Nissan ed Ecobonus rottamazione

Valori ciclo combinato WLTP Nissan Juke: consumi da 6,2 a 5,0 l/100 km; emissioni CO₂ da 141 a 111 g/km.

*Nuovo Nissan Juke Acenta DIG-T 114 a € 19.900 prezzo chiavi in mano (IPT e contributo Pneumatici Fuori Uso esclusi). Listino € 25.000 (IPT escl.) meno € 5.100 IVA incl. grazie al contributo di € 2.100 Nissan e delle Concessionarie Nissan che partecipano all'iniziativa e all'incentivo statale di € 3.000 soggetto alla disponibilità delle risorse del fondo stanziato e previsto in caso di rottamazione di un veicolo omologato in una classe da Euro 0 a Euro 2, così come previsto dal DPCM del 20/05/2024. Con riferimento all'immatricolazione in Italia di una vettura M1 nuova di fabbrica con prezzo risultante dal listino prezzi ufficiale pari o inferiore a 35.000 euro IVA esclusa (inclusivo di opzionali). Messaggio con finalità promozionale. Offerta valida, salvo esaurimento fondi, fino al 30/06/2024.

AUTONORDFIORETTO

MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212 - REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286

RIVENDITORI
AUTORIZZATI

DETROIT MOTORS - AQUILEIA
Tel. 0431 919500

CARINI - GORIZIA
Tel. 0481 524133

ECONOMIA

TOTALMENTE 360 FVG.
banca360fvg.it f i y in

Il rapporto della sede di Trieste: nel 2023 la crescita è aumentata dello 0,6%. Il business vacanzieri vale 1,6 miliardi

Bankitalia, in Fvg frena il Pil ma c'è il boom del turismo

PIERCARLO FIUMANÒ

L'economia regionale, anche nei primi mesi del 2024, continua a frenare dopo che lo scorso anno il Pil è aumentato solo dello 0,6%, una crescita che era stata addirittura inferiore a quella nazionale (+0,9%). In particolare gli aumenti dei tassi hanno pesato sulla redditività delle imprese mentre i consumi delle famiglie restano deboli. E quanto emerge dal rapporto «L'economia del Friuli Venezia Giulia» presentato dal direttore della sede di Trieste della Banca d'Italia, Marco Martella. Le stime di Bankitalia indicano poi che il valore aggiunto nella manifattura nel 2023 è calato del 3,7% a prezzi costanti risentendo della flessione nelle vendite all'estero (-6,2%). In particolare gli aumenti dei tassi hanno pesato sulla redditività delle imprese mentre continua il calo dei prestiti al sistema industriale (-7,7%).

Questa battuta d'arresto avviene nonostante il rimbalzo delle costruzioni di un altro 3,6%: nei primi sei mesi di quest'anno gli investimenti ammessi a detrazione dal Superbonus hanno raggiunto quota 2,3 miliardi (2.232 euro per abitante), un valore superiore del 17% alla media del Paese.



MARCO MARTELLA
DIRETTORE DELLA SEDE DI TRIESTE
DELLA BANCA D'ITALIA

Gli aumenti dei tassi gravano ancora sulla redditività delle imprese
Costruzioni in crescita per il Superbonus

Le risorse del Pnrr hanno alimentato gli investimenti in opere pubbliche da parte delle amministrazioni locali (+16%). Una vivacità che contrasta con il calo dell'11,8% delle transazioni sul mercato immobiliare: flessione che ha interessato tutte le province ed è stata più intensa in quella di Pordenone.

Ma il fenomeno degli ultimi anni in regione è il boom delle presenze turistiche

POTERE D'ACQUISTO

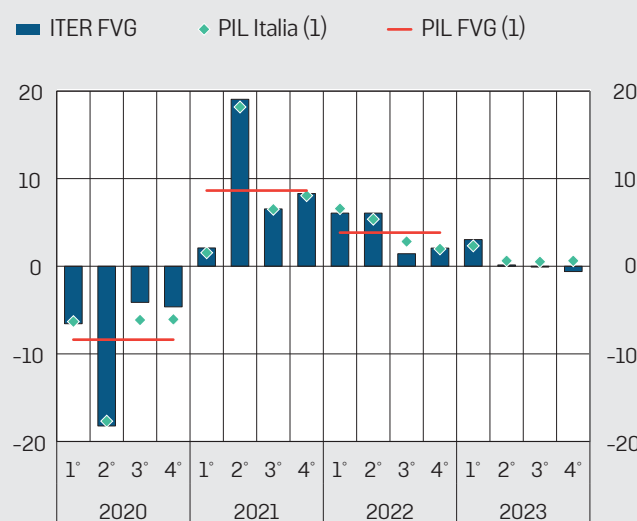
Reddito delle famiglie crescita indebolita

Secondo il rapporto sull'economia regionale di Bankitalia sede di Trieste nel 2023 la crescita del reddito nominale delle famiglie si è indebolita. L'incremento dei prezzi ha determinato una lieve riduzione dei redditi disponibili in termini reali che non hanno ancora recuperato il livello del 2019. La crescita dei consumi delle famiglie, stimata all'1,3%, ha rallentato risentendo del calo del potere d'acquisto.

(pernottamenti per due terzi di turisti stranieri) che fra il 2014 e il 2022 sono aumentate del 22,9% grazie anche al primato di Trieste (+55%), un exploit, quello del capoluogo, che sarebbe ben superiore se comprendesse il turismo da crociera e nonostante un'offerta ricettiva dove i primi dieci comuni per posti letto (compresi Lignano, Grado e Trieste) rappresentano i tre quarti del totale. Qui Banki-

BANKITALIA: L'ECONOMIA FVG

Variazioni percentuali sul periodo corrispondente



Fonte: rapporto Banca d'Italia sede di Trieste sull'economia regionale

WITHUB

talia quantifica il valore del business: nel 2022 la spesa dei turisti in regione ammontava a 1,6 miliardi di euro.

Nel 2023 il numero di occupati è rimasto stabile mentre è aumentato il ricorso agli ammortizzatori sociali. Nel primo trimestre 2024 le ore di Cig autorizzate sono 4,7 milioni, in linea con il 4 trimestre 2023 ma superiori rispetto al primo trimestre 2023 (2,8 milioni

di ore). Su questo fronte come ha spiegato il nuovo economista presso la Divisione analisi e ricerca Paolo Chiodes, a causa del calo demografico ci sarà un grosso problema di reperimento della manodopera che la crescita di occupati stranieri (+5,2%) riesce a compensare ben poco. Nel 2042 quando «la forza lavoro fra 15 e 74 anni calerà del 12,9%», mancheranno all'appello 71 mila posti.

Bankitalia fornisce anche una soluzione: più donne lavoratrici in una regione dove la percentuale di occupate «è più bassa rispetto alla media europea». Per quanto riguarda gli scambi commerciali, rispetto al quarto trimestre del 2023, si è registrato un aumento del 3,7% dell'export, il dato migliore del Nord Est. Ma nel confronto su base annuale c'è un calo del 12,1%, nettamente peggiore. Nel primo trimestre tengono i traffici del porto di Trieste (+4,9% tendenziale) ma si fa sentire l'impatto della crisi del Mar Rosso con un forte calo dei container (-17,3%) su Trieste e Monfalcone compensata dalla crescita dei traffici di petrolio e ro-ro. Martella ha spiegato in particolare che «i servizi di trasporto e logistica portuale hanno risentito della debolezza delle economie centro-europee».

Nel terziario, spiega Bankitalia, «la crescita si è sensibilmente indebolita» mentre la domanda rivolta alle imprese del commercio e dei servizi turistici ha perso vigore. La crescita dei consumi delle famiglie, stimata all'1,3%, ha rallentato risentendo del calo del potere d'acquisto. I depositi bancari delle famiglie, dopo il forte accumulo nel periodo pandemico - osserva Bankitalia - sono diminuiti del 2,3% a fine 2023 rispetto a un anno prima. Vi ha contribuito, spiega l'Istituto, la riduzione dei depositi in conto corrente a cui si è contrapposto l'aumento dei più remunerativi depositi a risparmio (+12,6%). Al rallentamento del credito al consumo (+4,4% nel 2023) si è unita la diminuzione dei nuovi mutui per l'acquisto di abitazioni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL FORUM

Parisi: «Sul porto di Trieste pesa ancora l'effetto Suez»

TRIESTE

Il porto di Trieste sta accusando gli effetti della crisi dello stretto di Suez ma meno di altri scali internazionali. È quanto emerso dalla tavola rotonda «L'economia della Regione nel contesto nazionale e internazionale» moderata dal vicedirettore esecutivo di Nem Alberto Bollis e alla quale hanno preso parte il direttore della sede di Trieste di Bankitalia, Marco Martella, il capo del servizio struttura economica di Banca d'Italia, Roberto Torrini, la presidente di Civibank e ad di Bluenergy, Alberta Gervasio e Francesco Parisi, ad dell'omonima casa di spedizioni. «Il porto di Trieste l'anno scorso ha perso il 3% di traffico container - ha



I partecipanti alla tavola rotonda nella sede di Trieste di Bankitalia

sottolineato Parisi - dopo aver guadagnato il 15% nel 2022. Questo dato va comunque analizzato nel contesto di un mercato dove tutti i grandi porti europei, Rotterdam, Anversa, Brema e Amburgo, nello stesso periodo hanno perso fra il 6 e il 7%. Inoltre - ha aggiunto Parisi - negli ultimi 15

anni se la crescita dei principali scali europei non ha superato le due cifre, Trieste è cresciuta del 220% e Capodistria del 249%». Dal canto suo Alberto Gervasio ha sottolineato come «da un punto di vista immobiliare, il Fvg è tornato ai prezzi di 15 anni fa». —

L.D.

CONFAPI FVG
OGNI GIORNO A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie Industrie del Friuli Venezia Giulia
www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della
CAMERA DI COMMERCIO PORDENONE-UDINE

MULTIUTILITY

A2A investirà 1,4 miliardi nella rete Enel

L'amministratore delegato Renato Mazzoncini: sulla produzione idroelettrica pesa l'impatto del cambiamento climatico

Francesca Conti / MILANO

Potenziare la rete elettrica con nuovi investimenti, in vista delle future richieste, in particolare sul territorio di Milano. A2a assicura che questa sarà una delle direttive di sviluppo del gruppo dei prossimi anni. «Riteniamo che nei prossimi dieci anni, oltre agli 1,2 miliardi già spesi per acquisire la rete da Enel, investiremo 1,4 miliardi solo nel suo potenziamento, oltre agli investimenti che stiamo facendo sulla rete di Milano, che solo quest'anno hanno valso circa 170 milioni di euro in un anno», afferma l'amministratore delegato Renato



Un impianto idroelettrico sfrutta la forza di grandi masse d'acqua

Mazzoncini del gruppo energetico a margine della presentazione dell'ottavo bilancio di sostenibilità territoriale di Milano.

Il riferimento è alla recente acquisizione del ramo di rete elettrica gestito da e-distribuzione, controllata di Enel, nelle province di Milano e Brescia. Mazzoncini ricorda che a Milano «la densità elettrica è cinque volte superiore a quella di Roma, proprio perché la città è verticale ed è piccola dal punto di vista dei chilometri quadrati. Quindi il lavoro sulle reti, a partire dalla rete elettrica, è estremamente importante. È un investimento molto grosso».

Sul territorio di Milano e provincia si concentrano molte delle iniziative e degli investimenti di A2a per la transizione energetica. Nel 2023 la multiutility lombarda ha distribuito sul territorio di Milano oltre 1,2 miliardi di euro, con un investimento di più di 485 milioni di euro in infrastrutture e impianti per la transizione ecologica, in crescita del 32% rispetto al 2022. «Abbiamo pagato al Comune di

Milano 83,1 milioni di euro di dividendi nel 2023 e 809,5 milioni di euro di ordini ai fornitori sul territorio», sottolinea Mazzoncini. Guardando ai prossimi anni, il gruppo deve fare i conti, come sottolineato dallo stesso Mazzoncini, anche con gli effetti del cambiamento climatico.

«Purtroppo dobbiamo adattarci», evidenzia l'amministratore delegato, che a proposito della produzione idroelettrica, considera gli ultimi mesi di pioggia, afferma: «Aggiungeremo le stime della produzione annua di idroelettrico con la semestrale, ma riteniamo improbabile stare sotto i 4,4 Twh per il 2024» e sui prossimi mesi «è difficile fare una stima. Abbiamo verificato gli accumuli di neve», ma «non sappiamo quanto pioverà nella seconda metà dell'anno, per cui fare una stima è difficile, quello che sappiamo abbiamo circa due metri di neve accumulata sopra i nostri bacini e questo ci consente di avere per tutta l'estate un approvvigionamento di acqua importante».—

Gas e Luce

La fine del mercato di tutela è un habitat selvaggio?



Ci impegniamo a esserti molto vicini.

Ti offriamo forniture di Gas e Luce con un servizio dedicato e competente, in più, abbiamo uffici su tutto il territorio, a due passi da casa tua.

CONTATTACI PER INFORMAZIONI O PER RICHIEDERE UNA
CONSULENZA A DOMICILIO GRATUITA 800.947744 | chiurlo.it
Ci trovi a Udine_Pordenone_Trieste_Tolmezzo



L'ALLARME DI CONFCOMMERCIO

Sangalli: in undici anni un negozio su quattro costretto a chiudere

ROMA

Il rischio di città con sempre meno negozi, il pressing perché la partita dei piccoli esercenti e dei colossi del web si giochi con le stesse regole, anche fiscali, il sostegno alla contrattazione: il presidente di Confcommercio, Carlo Sangalli, indica le leve su cui agire per difendere e rilanciare ancor più la «centralità» del terziario, commercio, turismo, servizi e trasporti a vantaggio dell'occupazione e della crescita.

Lo fa all'assemblea generale della confederazione, a cui partecipa e interviene anche il capo dello Stato, Sergio Mattarella. Accolto da un lungo applauso e dalla standing ovation della platea, dal palco il presidente della Repubblica afferma che il commercio è «libertà» ed è «termometro dello stato di salute di una società».

Con il suo ruolo economico e sociale: «Le luci della città sono spesso le luci dei negozi, delle insegne, preziose anche ai fini della sicurezza», sottolinea.

Un ruolo che, dice ancora il presidente di Confcommercio Carlo Sangalli, sempre più si scontra con «il preoccupante fenomeno delle chiusure», dai centri storici alle periferie: «La riduzione

del numero di negozi, negli ultimi undici anni, ha superato in alcuni territori il 25%».

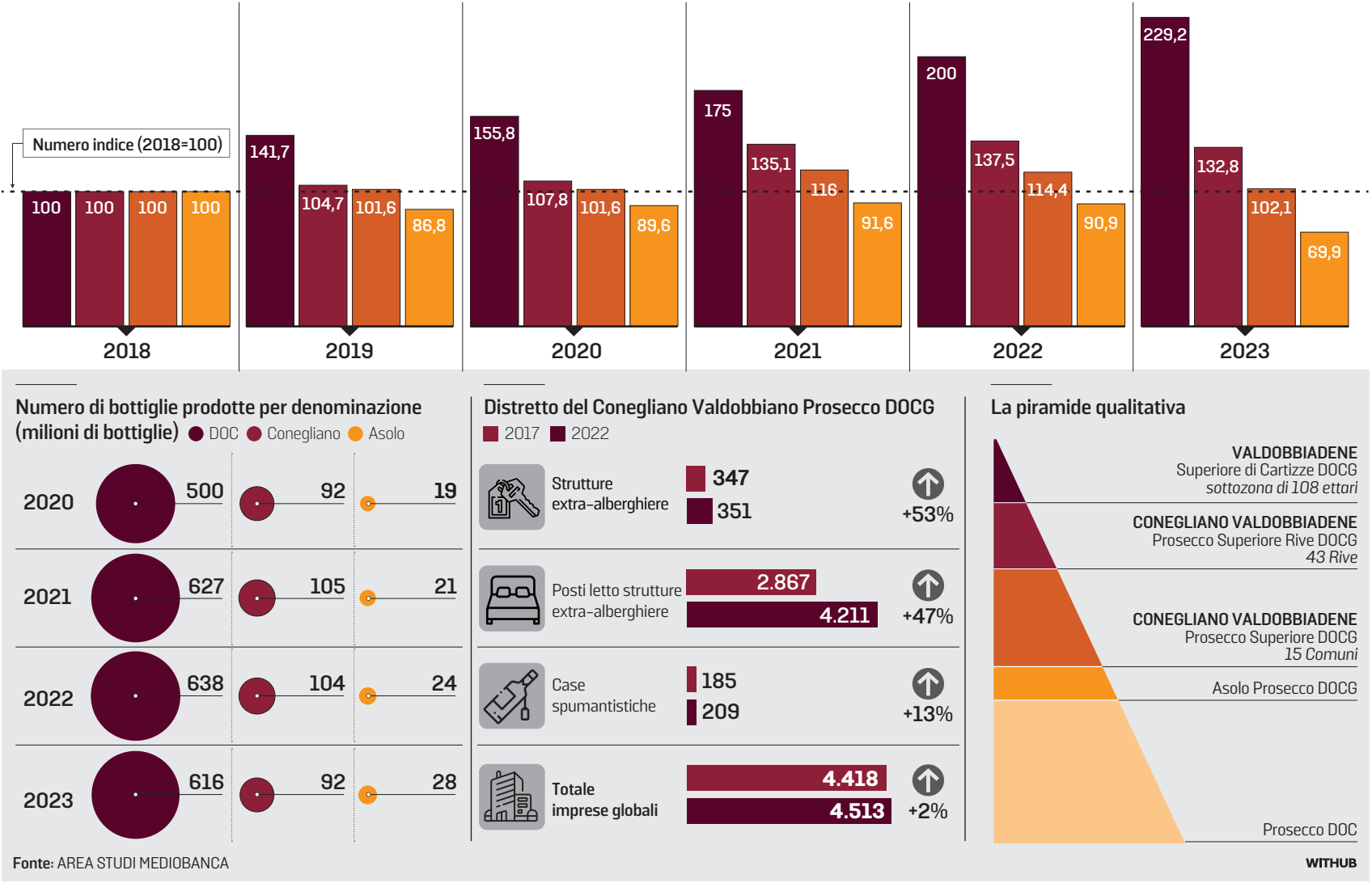
Un negozio su quattro con le saracinesche abbassate. Le imprese giovanili si sono ridotte di circa 160 mila. Il rischio di desertificazione commerciale è «una ferita per l'idea di cittadinanza». Di qui l'appello a «divellare il campo di gioco: stesso mercato, stesse regole».

Un appello che rivolge in particolare all'Ue perché spinga sulla Global minimum tax, «determinante» per raggiungere una «giusta tassazione» delle grandi multinazionali e delle grandi piattaforme digitali globali. Perché «è la posizione «non è equo» che «un imprenditore, piccolo, medio o grande che sia, debba pagare le tasse tutte e subito, mentre questo non vale» per i big del web. Che tocca anche il capitolo del contratto del terziario e «la posizione coraggiosa contro i contratti pirata», indicata poco prima da Sangalli. Per il presidente di Confcommercio, occorre «contrastare una volta per tutte il dumping contrattuale», anche con interventi normativi, e rafforzare il ruolo della contrattazione, strada «più efficace» del salario minimo, conclude il presidente.

Lo studio esclusivo

IL MONDO DEL PROSECCO

Produzione di Prosecco DOC, Prosecco DCG e vino ■ Vino italiano ■ Asolo ■ DOC ■ Conegliano Valdobbiadene



Il primo rapporto dell'Area Studi di Mediobanca sul vino che ha conquistato il mondo. Dopo la lieve flessione del 2023 (a 735 milioni di bottiglie), le attese per il 2024 sono positive.

Prosecco, oro a Nord Est Tra Italia ed estero business da 4,1 miliardi

IL REPORT

MAURIZIO CESCON

Sono le bollicine del Nord Est l'oro del Veneto e del Friuli Venezia Giulia. Vale infatti 4,1 miliardi di euro l'anno, in Italia e all'estero, il sistema Prosecco. E le prospettive per il 2024, dopo la contenuta flessione del 2023, sono incoraggianti: atteso un aumento delle vendite del 2,5%, con un tasso più che doppio per le esportazioni (+6%). Questi alcuni dei dati più significativi del report - il primo in assoluto - realizzato dall'Area studi di Mediobanca, intitolato "Il Prosecco: un'eccellenza italiana alla conquista del mondo". L'elaborazione del dossier, che ha coinvolto diversi analisti per un anno intero, attinge le informazioni dai tre Consorzi di tutela, dall'Ismea, dal registro dei valori fondiari, dalle Camere di commercio, dalle aziende stesse, coinvolte attraverso le risposte ad alcuni questiona-

ri e, in chiave turistica, dall'Unesco per le colline di Valdobbiadene patrimonio dell'umanità.

LO SCENARIO

Effervescente, fresco, con gradazioni relativamente basse. Il Prosecco ben si adatta ai gusti, alle mode se vogliamo, dei consumatori di vino di oggi, in particolare di giovani e donne. Ma c'è un motivo in più che spiega il successo: l'utilizzo in cocktail miscelati

Il successo? Rapporto qualità-prezzo e contenuta gradazione alcolica

con altri alcolici (mixology), inoltre, permette al Prosecco di prestarsi meglio alla convivialità fuori casa che, dopo la pandemia, sta vivendo un vero Rinascimento. Per tutte queste ragioni è oggi il vino Dop italiano più esportato al mondo. La crescita all'estero è avvenuta sottraendo quote

di mercato ad altri spumanti (italiani ed esteri) e conquistando nuovi gruppi di consumatori. Il rapporto qualità-prezzo è stato un altro asso nella manica, che ha portato il Prosecco a un'ascesa più accentuata rispetto al resto del settore vinicolo. La domanda in aumento ha potuto essere assecondata da una adeguata disponibilità di spumante che a sua volta è stata resa possibile dall'espansione della superficie vitata (attualmente circa 28 mila ettari, 20 mila dei quali in Veneto e i restanti 8 mila in Friuli Venezia Giulia). Questa dinamica è stata accompagnata da un crescente dibattito su come preservare il valore e l'equilibrio del territorio e come coniugare crescita economica e sostenibilità ambientale.

LE CARATTERISTICHE DEL VINO

Il Prosecco è un vino spumante che viene prodotto con il metodo Charmat rispettando le regole del suo Disciplinare. Per imbottigliarlo si utilizza la Glera, un vitigno antico, semi aromatico e dagli acini do-

rati, che ha una resa molto elevata, fino a 180 quintali per ettaro. La composizione del Prosecco deve essere 85% di Glera e il restante 15% vitigni a bacca bianca: i più utilizzati sono il Verdiso, la Bianchetta Trevigiana, la Glera Lunga e il Perera. Tre sono i Consorzi di tutela: il Prosecco Doc, il Conegliano Valdobbiadene Dcg e l'Asolo. La menzione Superiore di Cartizze è riservata al vino spumante della denominazione Conegliano

Sono quasi 28 mila gli ettari che si estendono fino al Carso triestino

Valdobbiadene ottenuto nella specifica sottozona. Alla stessa denominazione appartiene anche il Prosecco Superiore Rive che si ricava dai vigneti più ripidi e vocati.

PRODUZIONE E MERCATI

Il picco - 770 milioni di bottiglie prodotte, sufficienti a dis-

setare metà della Spagna - è stato raggiunto nel 2022, anno di "euforia" post pandemica. Nel 2023 la produzione ha subito una flessione del 4% attestandosi su circa 735 milioni di bottiglie. L'83,8% della produzione complessiva del 2023 è attribuibile alla denominazione Prosecco Doc, in calo del 3,4%; la produzione della Dcg Conegliano Valdobbiadene (12,5% del totale) è, invece, calata in termini di numero di bottiglie del 10,7% subendo maggiormente i danni del maltempo per la maggior presenza di aree vitate in collina. Cosa che non è accaduta per la Dcg Asolo, pari al 3,7% della produzione complessiva, il cui numero di bottiglie è cresciuto del 14,6%.

Il Prosecco rappresenta di gran lunga il primo prodotto Dop italiano del comparto del vino con un valore della produzione pari, nel 2022, a 1.145 milioni di euro, in crescita del 29,1% sul 2021; in seconda posizione il Conegliano Valdobbiadene con 239 milioni (+27,8%). Nel 2023 il 42,2% delle bottiglie è stato venduto all'estero (era solo il 29,4% nel 2013). Oltre la metà dell'export (54,5%) è stato appannaggio di tre Paesi: Germania (market share del 22,3%, +1,3 punti percentuali sul 2022), Regno Unito (18,7%, -4,4 punti), Austria (13,5%, +6,3 punti). Molto importanti anche le destinazioni nel Nord America, Usa e Canada. Nel 2023 sul mercato tedesco si è registrata la maggiore crescita del prezzo a bottiglia (+15% sul 2022) che ha toccato 7,2 euro, seguito dal prezzo a bottiglia in Russia (6,1 euro, +6,8% sul 2022). —

IL TURISMO



53,5 per cento

La quota di cantine dei produttori che ricevono fra 500 e 2.000 visitatori annui, indice di una buona capacità di attrazione enoturistica del territorio. Il 13,3% delle cantine riceve un numero di visite fra zero e 100.



82,6 euro

Lo scontrino medio di un'esperienza enoturistica nelle zone del Prosecco, contro i 109 della media italiana.



+29 per cento

L'aumento degli addetti nelle case spumantistiche nel distretto del Conegliano Valdobbiadene Dcg - diventato sito Unesco nel 2019 - tra il 2017 e il 2022. Anche il numero degli addetti di tutte le imprese dell'area è cresciuto del 10%. Le case spumantistiche sono cresciute del 13%, da 185 a 209, il totale delle imprese del 2%.



+47 per cento

L'aumento dei posti letto nelle strutture extra-alberghiere nel distretto fra il 2017 e il 2022, da 2.867 a 4.211, a fronte di un aumento delle strutture stesse del 53%, da 347 a 531.

Lo studio esclusivo



La Marca di Oderzo con oltre 225 milioni guida la classifica dei ricavi
Serena Wines ha il miglior indice di redditività, Bottega boom all'estero

Coop e aziende di famiglia

La fotografia delle “10 sorelle”

LE SOCIETÀ PRODUTTRICI DI PROSECCO CON FATTURATO SUPERIORE A 50 MILIONI DI EURO

Denominazione	Fatturato totale (€ mln)			Risultato netto /Fatturato (%)	
	2023	2022	var.%	2023	2022
La Marca Vini e Spumanti	225,8	235,2	-4,0	0,0	0,0
Mionetto	153,5	139,4	+10,1	6,0	6,2
Villa Sandi	131,1	145,3	-9,8	2,8	3,4
Serena Wines 1881	108,4	100,1	+8,2	8,5	5,2
Cantina di Conegliano e Vittorio Veneto (*)	97,0	101,9	-4,8	0,0	0,1
Cantina Viticoltori Ponte di Piave (**)	96,5	90,5	+6,7	0,1	0,3
Bottega	90,1	86,1	+4,6	4,8	5,4
Spumanti Valdo	77,2	76,4	+1,2	4,1	3,4
Val d'Oca (*)	58,4	53,2	+9,9	1,5	1,3
AC (Astoria)	51,4	53,7	-4,4	6,1	6,2
Bacio della Luna Spumanti	44,5	52,1	-14,7	n.d.	2,4

(*) Esercizio chiuso al 31 luglio per Cantina Viticoltori Ponte di Piave e al 30 giugno per Cantina di Conegliano e Vittorio Veneto e Val d'Oca / (**) dati consolidati
Fonte: Area Studi Mediobanca

L'ANALISI

Cinque a conduzione familiare, quattro cooperative, una sola in mani estere, (Mionetto del gruppo tedesco Henkell-Freixenet). Sono le cosiddette “10 sorelle”, le maggiori aziende del Prosecco che, nel 2023, hanno fatturato più di 50 milioni di euro. Tutte le tenute vinicole hanno sede in provincia di Treviso, in quella che potremmo chiamare la

“Prosecco Valley”, che va da Oderzo a Valdobbiadene, da Conegliano a Vittorio Veneto, ma diverse di esse hanno terreni e filiali in Friuli, nelle Grave del Pordenonese, vero e proprio “serbatoio” che alimenta la produzione annuale delle bollicine del Nord Est. La coop La Marca vini e spumanti guida la graduatoria dei big con 225,8 milioni di ricavi nel 2023, in flessione del 4% rispetto all'anno precedente. Ben distanziata, a quota 153,5 milioni, c'è Mionetto che au-

menta il fatturato del 10,1% rispetto ai 139,4 milioni del 2022. Chiude il podio la storica Villa Sandi con 131,1 milioni (-9,8%). Oltre i 100 milioni, precisamente a 108,4, va anche Serena Wines che incrementa la quota dell'8,2%. Seguono la Cantina di Conegliano e Vittorio Veneto (in vista c'è la fusione con La Delizia di Casarsa, in Friuli) che tocca i 97 milioni (-4,8%), la Cantina viticoltori Ponte di Piave con 96,5 milioni di ricavi (+6,7%), Bottega con 90,1 milioni (+4,6%), Spumanti Valdo con 77,2 milioni (+1,2%), Val D'Oca con 58,4 milioni (+9,9%) e Astoria con 51,4 milioni (+4,4%). Nel report di Mediobanca è inserita anche l'azienda Bacio della Luna di Vidor che ha chiuso il 2023 con 44,5 milioni di euro, ma nel 2022 aveva ottenuto risultati più brillanti, con i conti assestati a 52,1 milioni (-14,7%). In questo contesto Serena Wines detiene il miglior indice di redditività (8,5%) calcolato come rapporto tra risultato netto e fatturato. Le aziende che invece hanno la quota di export più elevata sono La Marca con addirittura l'87,2% di vendite fuori dai confini nazionali e Bottega con l'81,1%. Nel complesso sono 24 le società italiane di capitali pro-

dottrici di Prosecco che, nel 2022, hanno fatturato più di 20 milioni di euro. L'insieme è composto da 6 cooperative, 14 Spa e Srl a controllo italiano e 4 società a controllo straniero. Un primo gruppo di imprese che include tutte le cooperative si è sviluppato prima del miracolo industriale degli anni '60 quando le difficoltà del territorio, caratterizzato da un modello agricolo ancora basato sulla mezzadria con pochi coltivatori e appezzamenti di piccole dimensioni, spingevano i lavoratori verso l'industria. In questo periodo, grazie alla volontà di 11 produttori locali, nell'area Conegliano Valdobbiadene nasce il Consorzio di tutela che contribuisce a far emergere il Distretto del Prosecco di Conegliano Valdobbiadene. La forza at-

La Prosecco Valley si è sviluppata in tre fasi diverse fin dagli anni Sessanta

trattiva del nascente distretto richiama persone che erano andate via del territorio e porta pian piano al superamento della mezzadria. L'origine di un secondo gruppo di aziende si colloca tra gli anni '70 e '80 caratterizzati da una crescita tumultuosa dei distretti industriali. Infine, un terzo gruppo vede gli albori tra la metà degli anni '90 e gli inizi degli anni '10 del nuovo millennio, quando si realizza la piena affermazione del distretto del Conegliano Valdobbiadene Prosecco Docg e, nel 2009, nasce la grande Doc del Prosecco che si estende fino a Trieste. — M.CE.

L'EVENTO A PORTE CHIUSE

L'incontro in H-Farm con i produttori e i possibili investitori

LUCA PIANA

Circa centocinquanta persone, arrivate ieri nel tardo pomeriggio nel campus di H-Farm a Roncade per la presentazione a porte chiuse del primo rapporto realizzato dall'Area Studi di Mediobanca sul mondo del Prosecco. Titolo dell'incontro: “Un'eccellenza italiana nel mondo”. Ma è nel sottotitolo che si vede fin da subito come lo scopo dell'iniziativa non è soltanto celebrativa: “Le sfide dimensionali e operative per aumentare la marginalità”. D'altronde il pubblico, più che da serata di gala, è professionale: produttori, possibili investitori in un prodotto che attrae l'attenzione da chi per patrimonio non si limita a sottoscrivere Btp, oltre che amici e clienti dell'istituto appassionati di vino.

È la prima volta che gli economisti di Mediobanca dedicano uno studio al Prosecco. Il report sul settore vinicolo nazionale, diffuso martedì, è ormai un classico del genere, letto e studiato dagli operatori. Il Prosecco, invece, è un mondo nuovo, scelto per l'importanza che ha raggiunto in termini economici e per l'attrazione che esercita sugli investitori. Sul palco, invitati a discutere dei dati illustrati da Gabriele Barbaresco e Oriana Romeo, direttore dell'Area Studi e senior sector specialist della banca, alcune delle personalità del territorio: Lodovico Giustiniani, proprietario di Borgoluce e presidente di Confagricoltura Veneto, chiamato a esporre il punto di vista di viticoltori e produttori, Gian Giacomo Bonaldi Gallarati Scotti, presidente di Federdoc e anch'egli produttore con la cantina di famiglia Abbazia di Busco, a Ponte di Piave, che ha preso in mano dopo una carriera ad alto livello nell'industria. Accanto a loro, Giuliano Vantaggi, site manager dell'Associazione per il Patrimonio delle colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene, testimone della crescita del turismo dopo il riconoscimento di sito Unesco, arrivato nel 2019. «Lo studio evidenzia molti aspetti su cui lavorare, per valorizzare una vera eccellenza italiana, a partire dalle potenziali aggregazioni e dal miglioramento dei margini, incrementando la vendita diretta soprattutto nel canale internazionale», spiega Theo Delia-Russell, deputy head di Mediobanca Private Banking, la divisione che segue la gestione dei grandi patrimoni e ha pro-



Gian Giacomo Bonaldi Gallarati Scotti



Theo Delia-Russell



Lodovico Giustiniani

mosso l'evento, con l'intento di sottolineare la vicinanza dell'istituto milanese alle famiglie imprenditoriali, grazie anche al supporto di analisi di settore come questa. Perché se il Prosecco sta facendo emergere la natura imprenditoriale dei suoi produttori, capaci di costruire un fenomeno da oltre 4 miliardi di euro, resta il fatto che nessuna sfida economica può essere portata avanti senza una strategia in grado di preservarne potenzialità e competitività. Di qui i numerosi spunti di riflessione approfonditi nella discussione, a cominciare dalla capacità produttiva del territorio di far fronte a un'ulteriore crescita della domanda, le incertezze legate ai cambiamenti del clima, la redditività di un modello che si è dimostrato vincente pur facendo affidamento su grossisti e grande distribuzione, che incamerano margini di rilievo, per arrivare infine agli investimenti nei terreni, che appaiono ancora più bassi rispetto ad altri vini (tra 300 e 600 mila euro l'ettaro, nella Docg) ma che, allo stesso tempo, nelle rare compravendite nel Cartizze arrivano ormai a tre volte tanto. —

Scenari

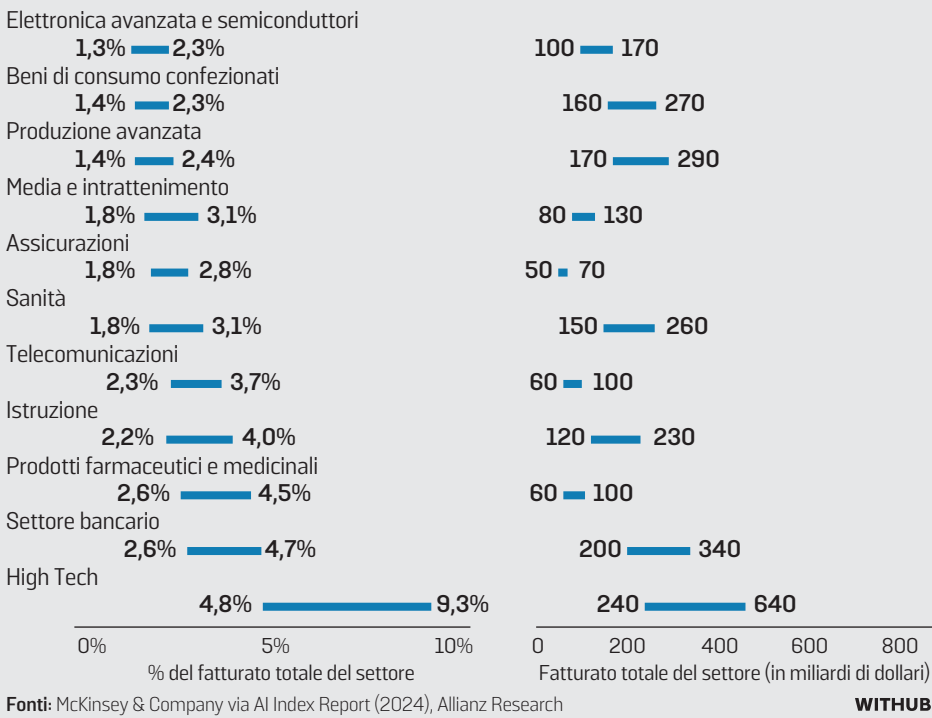
L'ECONOMIA DEL RISCHIO

Angoscia climatica



100 miliardi di dollari
I costi assicurativi delle catastrofi naturali nel 2023 hanno superato i 100 miliardi di dollari.
Fonte: Allianz Research

Impatto previsto dell'Intelligenza artificiale per settore



MERCATI

Polizze in cifre



Secondo il Global Insurance Report 2024 di Allianz, il settore assicurativo globale è cresciuto del 7,5% nel 2023, registrando la crescita più rapida dal 2006. Complessivamente, gli assicuratori di tutto il mondo hanno raccolto premi per 6,2 miliardi di euro, di cui 2,62 miliardi nei rami vita e 1,42 miliardi nel malattia. Negli ultimi tre anni, la raccolta premi globale è aumentata di 1,1 miliardi di euro, pari al 21,5%.

CLIMATE CHANGE

Impatto sul Pil



L'economia globale è destinata a ridursi in media del 19% entro il 2049 a causa della crisi climatica in corso, ma con evidenti disparità tra Paesi più e meno ricchi: a soffrire di più saranno quelli a basso reddito e con basse emissioni storiche di inquinanti, che subiranno una perdita di reddito maggiore del 61% rispetto a quelli a reddito più elevato. Lo sostiene l'Istituto tedesco di Potsdam per la ricerca sull'impatto climatico.

INTELLIGENZA ARTIFICIALE

I big data



Uno dei motori della crescita mondiale sarà l'Intelligenza Artificiale (IA) che «è destinata a sconvolgere le industrie, dal modello di business alla catena del valore». Pochi settori in effetti si appoggiano sulle fondamenta dell'IA in modo così profondo come il settore assicurativo, rendendo la padronanza dei big data un fattore chiave: «I benefici dell'intelligenza artificiale superano di gran lunga i rischi».

ALLIANZ GLOBAL INSURANCE REPORT 2024

La mappa del rischio globale: i danni climatici costano 10 miliardi

Uno dei motori della crescita mondiale sarà l'Intelligenza Artificiale che sconvolgerà l'industria

PIERCARLO FIUMANÒ

«I rischi sono in aumento in tutto il mondo a causa di attacchi informatici, catastrofi naturali, frammentazione geopolitica e incertezza economica. L'ordine globale è sempre più fragile e volatile con rischi per il mondo intero». È un passaggio dell'Allianz Global Insurance Report 2024 che espone una analisi approfondita sulla mappa dei rischi globale. Una analisi che l'economista tedesco Ulrich Beck, teorico della società del rischio, avrebbe condiviso in pieno.

La posta in gioco, dicono gli analisti del big assicurativo tedesco basato anche a Trieste, sta diventando molto alta: «Per gli individui la salute, il reddito e il patrimonio sono sempre meno protetti. Per le imprese è in gioco la continuità aziendale». Qui sembra esserci qualcosa di più rispetto all'ovvio interesse degli assicuratori nell'enfatizzare la necessità di protezione dai rischi. Il motivo di tanta apprensione? «Siamo entrati nell'epoca delle crisi climatiche fuori controllo».

Il gran numero di eventi meteorologici estremi (ondate di calore, siccità, tempeste e inondazioni) fa capire come il climate change rischi di avere un impatto fatale. Con l'aumento dei rischi a livello mondiale i limiti dell'assicurabilità potrebbero essere sempre più evidenti».

Non è il plot di un film catastrofico ma il passaggio di un report molto letto nei sancta sanctorum della finanza. Il colosso assicurativo tedesco ha anche svolto un sondaggio su scala europea dal quale emerge che ben l'86% degli italiani

è molto ansioso rispetto al problema. Preoccupati come noi solo i brasiliani mentre fra i più sensibili ci sono i due terzi degli americani. Molto preoccupati sono gli assicuratori perché - come spiega il report di Allianz - il costo delle catastrofi naturali è arrivato nel 2023 alla cifra astronomica di 100 miliardi di dollari: «Terremoti e cicloni tropicali non sono neppure la minaccia principale. Sembrano fare più danni minacce secondarie come grandine, inondazioni e tempeste nonostante super-disastri di epoca recente come l'uragano Kha-tarina e il terremoto di Tohoku in Giappone».

Secondo uno studio dell'Associazione di Ginevra secondo questo scenario si potrebbe arrivare addirittura non poter assicurare rischi così elevati: «Un mondo non assicurabile - risponde Allianz - sarebbe solo un mondo che non riesce a far fronte al cambiamento climatico. Una questione di responsabilità individuale». E qui si prendono a modello i giapponesi colpiti dai terremoti che ricostruiscono i loro edifici e santuari ogni 20 anni.

Come sottolinea Generali Italia, che assieme a Cattolica ha lanciato una nuova offerta assicurativa contro il cambiamento climatico rivolta a oltre 4,5 milioni di imprese italiane, «in Italia il 94% dei Comuni è a rischio frane, alluvioni ed erosione costiera, ma solo una piccola percentuale degli immobili è protetta da assicurazioni specifiche contro i danni provocati da eventi calamitosi». Un divario che, spiega l'Ania, riguarda soprattutto le imprese di minor dimensione, di cui solo il 3,4% è coperto da assicurazioni per le alluvioni e solo



ALLIANZ GLOBAL REPORT 2024
IL COSTO DEI DANNI DEL CLIMA

Le minacce vengono anche da attacchi informatici sempre più aggressivi e dai nuovi conflitti in corso

l'8,4% per i terremoti.

Intanto il settore assicurativo nel mondo è cresciuto del 7,5% nel 2023, registrando la crescita più rapida dal 2006. Complessivamente, gli assicuratori hanno raccolto premi per 6,2 miliardi di euro mentre negli ultimi tre anni, la raccolta premi globale è aumentata di 1,1 miliardi di euro (+21,5%). Tuttavia, su questo robusto sviluppo ha pesato l'aumento dell'inflazione. In termini reali, quindi, il quadro si ridimensiona decisamente: i premi reali hanno quasi ristagnato, crescendo solo dello 0,7% dal 2020.

LA BATTAGLIA SULL'IMPORT

Super dazi Ue sulle e-car cinesi Guerra commerciale alle porte

La commissione ha deciso un aumento della imposte dall'attuale 10 fino al 48% Berlino dice no: «Non abbiamo bisogno di ostacoli al commercio». Ira di Pechino

Sabina Rosset / BRUXELLES

Stretta Ue alle importazioni delle auto elettriche cinesi con dazi aumentati quasi al 50% per bilanciare un sistema produttivo che secondo Bruxelles è sostenuto artificialmente dai sussidi pubblici della Cina. «Il nostro obiettivo non è chiudere il mercato europeo ai veicoli elettrici cinesi, ma garantire che la concorrenza sia leale», ha affermato il vicepresidente della Commissione Europea con la delega al Commercio, Valdis Dombrovskis. Pechino in tutta risposta ha accusato l'Europa di protezionismo affermando che l'Ue «ha ignorato i fatti e le regole del Wto», intervenendo contro un vantaggio ottenuto invece dalla Cina nei veicoli elettrici con la «concorrenza aperta». Le proteste non si son fatte attendere però anche all'interno dell'Unione. A partire da Berlino, da settimane in pressing sull'esecutivo comunitario



La sede Ue di Bruxelles ANSA

per evitare il giro di vite e soprattutto limitarlo il più possibile: «Non abbiamo bisogno di altri ostacoli nel commercio», ha fatto sapere il portavoce del cancelliere Olaf Scholz, invitando la Commissione ad offrire dei colloqui alla Cina. Ha parlato

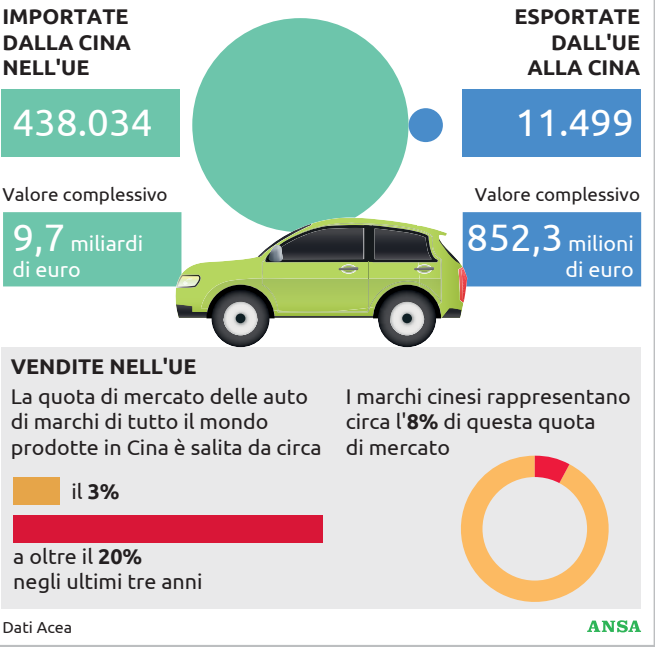
Dombrovskis: «Non vogliamo chiudere il mercato ma garantire la sana concorrenza»

di un «eccessivo protezionismo del piano» anche l'Ungheria, mentre si ritiene sia nettamente contraria anche la Svezia.

L'ITALIA FAVOREVOLE

Per l'Italia il ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso ha invece salutato «con soddisfazione» l'annuncio «per tutelare la produzione europea» puntando a

I dati sulle auto elettriche a batteria cinesi nel 2023



«riaffermare in Italia l'industria automobilistica italiana, uno dei settori trainanti dello sviluppo industriale del nostro Paese a cui non vogliamo assolutamente rinunciare. Stellantis, »in quanto azienda globale«, ha fatto invece detto di credere »nella concorrenza libera e leale in un ambiente commerciale mondiale e non sostiene misure che contribuiscono alla frammentazione del mondo«. Nel concreto i nuovi dazi aggiuntivi europei arriveranno fino al 38,1%. Dal 10% attuale porteranno dunque le imposte alla dogana sui veicoli elettrici cinesi fino al 48,1%, ovvero quasi la metà

del prezzo 'duty free. Bruxelles ha indicato dazi diversi per i singoli produttori: si va dal 17,4 per Byd, al 20% di Geely e al 38,1% per Saic. Saranno poi del 21% i dazi aggiuntivi per le case che hanno collaborato all'indagine, anche le grandi aziende europee che producono in loco. Mentre scatterà il 38,1% in più per quanti non han collaborato. Tutti gli occhi sono ora puntati sulle possibili reazioni di Pechino che oggi applica tariffe alla dogana del 15% sui veicoli europei. Un mese fa gli Usa hanno annunciato un aumento dal 25 al 100% dei dazi sui veicoli elettrici cinesi. —

NUOVA TOYOTA YARIS CROSS HYBRID

OGNI POSSIBILITÀ CONTA

TUA CON BONUS € 6.500

FINO A

WEHYBRID BONUS + ECOINCENTIVI STATALI

SOLO IN CASO DI ROTTAMAZIONE

SCEGLI IL VERO IBRIDO TOYOTA

CARINI

Concessionaria ufficiale per il Friuli Venezia Giulia

San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939 | **Tavagnacco (UD)** - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461
Pordenone - Viale Treviso, 27/a Tel. 0434 578855 | **Gorizia** - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133

carini-toyota.it

Toyota Yaris Cross 1.5 Hybrid 115 Active FWD e-CVT. Prezzo di listino € 28.650. Prezzo promozionale chiavi in mano, valido solo con WeHybrid Bonus Toyota (pari a € 3.500) e in caso di ecoincentivo statale con rottamazione di un autoveicolo Euro 0, 1, 2 (pari a € 3.000), € 22.150 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, P.F.U., ex DM n. 82/2011 di € 4.17 + IVA), con il contributo della Casa e del Concessionario. Promozione valida solo in caso di contratto sottoscritto entro il 30/06/2024, per vetture immatricolate - fatto salvo quanto sotto specificato per il contributo statale - entro il 31/12/2024, in caso di rottamazione di un autoveicolo intestato da almeno 12 mesi, presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Toyota Yaris Cross 1.5 Hybrid 115 Active FWD e-CVT. Prezzo promozionale chiavi in mano, valido con WeHybrid Bonus Toyota (pari a € 3.500) e senza ecoincentivo statale, € 25.150 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, P.F.U., ex DM n. 82/2011 di € 4.17 + IVA), con il contributo della Casa e del Concessionario. Promozione valida solo in caso di contratto sottoscritto entro il 30/06/2024, solo per immatricolate entro il 31/12/2024, in caso di rottamazione di un autoveicolo intestato da almeno 5 mesi, presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Il contributo statale è riconosciuto alle persone fisiche che acquistano, anche in locazione finanziaria, entro il 31 dicembre 2024, e immatricolano in Italia, un veicolo nuovo di fabbrica omologato in una classe non inferiore a Euro 6 e con emissioni ricomprese nei valori indicati nel testo normativo, appartenente alla categoria M1. Il contributo è concesso fino ad esaurimento delle disponibilità finanziarie stanziata. Per conoscere requisiti, condizioni, limitazioni, adempimenti e gli importi riconosciuti con rottamazione di veicoli di altre classi emissive: DPCM del 20/05/2024 pubbl. in G.U. n.121 del 25/05/2024, nonché norme e circolari di attuazione. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su toyota.it. Immagine vettura indicativa. Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Toyota Yaris Cross Hybrid: consumo combinato 5,1 l/100 km, emissioni CO₂ 116 g/km, emissioni NO_x 0,007 g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

IL MERCATO AZIONARIO DEL 12-6-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitaL (Min€)
3						
3U Systems Corp	3.812	-	3.752	3.752	-35,81	-
3M	93.62	-	93.82	94.6	-2,21	-
A						
A2A	1.922	2,86	1.866	1.926	0,55	5.866,87
Abbvie	152.58	-2,50	156.34	156.34	12,50	-
Abitare in	4,93	-0,80	4,93	5,14	1,94	134,92
Acea	16,82	1,39	16,44	16,89	2,03	3.561,68
Acinque	2,02	-0,49	2,02	2,02	-2,29	399,39
Adidas	230	2,04	0	230,8	23,09	-
Adobe	433,25	1,73	431	434,15	-20,53	-
Advanced Micro Devic	149,18	0,97	146,9	149,1	10,11	-
Aedes	0,224	-0,88	0,214	0,23	5,67	7,33
Aeffe	0,792	1,02	0,78	0,8	-15,24	83,85
Aeroporto di Bologna	7,9	-1,74	7,86	8,04	-4,56	284,94
Ahold Kon	27,91	-	28,16	28,16	7,58	-
Air France-Klm	10,355	2,73	10,115	10,44	-25,11	-
Airbnb	138,08	0,29	137,58	138,2	7,35	-
Airbus Group	149,56	0,58	147,72	149,58	6,52	-
Aixtron	21,96	0,83	21,54	21,54	-40,85	-
Alcoa	37,445	-0,39	37,325	37,325	31,90	-
Alenion Cleanpwr	18,16	3,89	17,44	18,18	31,38	954,56
Alkerm	12,1	-0,82	12,05	12,15	-3,93	68,92
Allianz	260,3	1,44	258,4	260,2	7,07	-
Alphabet Classe A	163,48	0,50	163	166,28	29,26	-
Alphabet Classe C	165,08	0,54	166,1	167,52	28,99	-
Altria Group	42,58	-	42,5	42,58	20,49	-
Amadeus It Group	67,36	-	66	66	-13,41	-
Amazon	173,32	0,13	172,06	174,58	25,62	-
Amc Entertainment	4,9005	6,24	4,8965	4,928	-1,05	-
American Airlines Group	10,61	-	10,668	10,74	-14,65	-
American Express	208,55	-1,11	208,55	210,05	25,15	-
Amplifon	34,22	1,15	33,59	34,28	8,57	7.704,83
Anheuser-Busch	57,22	-	57,22	57,34	-1,91	-
Anima Holding	4,8	1,14	4,748	4,844	19,08	15.929,78
Antares Vision	3,41	3,65	3,21	3,41	80,35	233,58
Apple	200,45	4,99	190,24	201,05	5,51	-
Applied Materials	218,4	2,97	218,7	219,05	39,13	-
Aqualis	3,17	1,93	3,1	3,175	-9,96	133,81
Ariston Holding	4,56	1,42	4,48	4,616	-27,94	567,80
Asciopave	2,255	0,67	2,215	2,27	0,06	529,06
Asml	984	2,55	959	993,9	39,70	-
Autodesk	205,3	6,51	201,05	203,8	-6,01	-
Autostrade M.	2,9	-1,19	2,7	2,835	-67,13	12,61
Avio	11,98	6,77	10,96	11,98	33,32	296,23
Axa	32,23	1,42	32,04	32,12	8,35	-
Azimut H.	23,93	2,00	23,53	23,98	-0,37	3.380,88
B						
B&C Speakers	16,8	-0,59	16,5	16,8	-10,44	183,66
B. Cucinelli	93,55	0,92	91,45	94,25	4,39	6.300,43
B. Desio	4,82	-0,82	4,78	4,92	36,88	667,00
B. Generali	38,68	1,32	37,92	38,6	13,18	4.455,84
B. Ifis	18,75	1,80	18,38	18,88	23,47	1.046,87
B. Profilo	0,21	-0,47	0,21	0,215	5,03	144,46
B.Co Santander	4,615	8,67	4,611	4,66	22,41	74.813,66
B.F.	3,63	-1,36	3,63	3,68	-7,83	956,51
B.P. Sondrio	6,89	0,80	6,845	6,96	17,54	3.124,99
Banca Mediolanum	10,83	2,75	10,54	10,87	23,99	7.890,61
Banca Sistema	1,542	1,58	1,51	1,542	25,14	12,93
Banco BPM	6,21	0,84	6,18	6,282	29,83	9.401,95
Bank Of America	38,65	1,37	38,28	38,28	18,38	-
Basf	46,48	0,24	46,38	46,715	-5,11	-
BasoNet	3,69	0,27	3,65	3,75	-19,66	199,82
Bastogi	0,403	-	0,397	0,412	-21,06	49,88
Bayer	280,85	2,13	271,65	280,85	-19,40	-
Bbva	9,342	-2,77	9,33	9,514	16,87	30.686,57
Beehive	0,72	0,70	0,71	0,73	37,84	8,05
Beghelli	0,245	-	0,245	0,245	-10,36	49,32
Berkshire Hathaway	377,7	-0,85	375,7	381,15	17,93	-
Bestbe Holding	0,0016	14,29	0,0014	0,0016	-92,22	1,74
Beyond Meat	6,62	2,64	6,5	6,804	-13,63	-
BFF Bank	9,085	1,45	8,925	9,095	-13,09	1.685,59
Bialetti	0,224	-0,44	0,224	0,233	-12,39	35,24
Biesse	11,5	0,44	11,44	11,67	-9,57	315,83
Bioera	0,073	-1,08	0,07	0,074	29,21	1,45
Biomarin Pharmaceutical	71,84	-	80,94	80,94	-10,08	-
Bitcoin Group	67,9	6,83	64,6	68,1	157,69	-
Blackrock	70,58	1,43	706	719	-2,78	-
Bmw	98,58	-0,33	88,8	90,7	-10,07	-
Bnp Parib	85,45	-0,52	85	85	-6,11	-
Bnp Paribas	61,87	1,98	61,15	62,04	-1,92	-
Boeing	169,36	-2,48	170,16	172,56	-25,15	-
Booking Holdings	35,78	-	35,86	35,86	7,73	-
Borgosesia	0,688	0,29	0,694	0,688	-1,48	32,63
Boston Scientific	71,5	-	72,5	73,5	42,62	-
Bper Banca	4,667	-0,21	4,684	4,787	56,38	6.709,98
Brembo	10,754	1,26	10,584	10,806	-3,69	3.576,94
Brioscchi	0,0574	2,87	0,0544	0,0578	-11,66	42,72
Bristol-Myers Squibb	39,25	-	39,65	39,85	-16,83	-
Broadcom	1368,8	1,30	1365	1415,8	31,85	-
Buzzi	38,96	1,56	38,28	39,74	39,18	7.402,89
C						
Cairo Comm.	2,105	1,20	2,065	2,115	15,08	282,55
Caleffi	0,862	-0,92	0,862	0,862	-14,21	13,60
Caltagirone	5,36	-0,74	5,36	5,44	26,59	650,59
Caltagirone Ed.	1,265	1,61	1,245	1,27	27,95	156,61
Campari	9,854	2,01	9,592	9,854	-5,44	11.905,84
Carel Industries	18	3,45	17,14	18	-29,41	1.966,45
Carl Zeiss Meditec	86,05	-	84,4	84,4	-15,49	-
Cellularline	2,69	1,13	2,65	2,69	13,78	58,17
Cembire	38,9	1,43	37,55	38,95	3,85	654,59
Cementir Hldg.	10,12	1,71	9,86	10,14	4,60	1.588,04
Centrale Latte Italia	2,76	1,47	2,76	2,76	-11,56	38,26
Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitaL (Min€)
Chevron	142,38	-2,27	143,02	145,94	-	-
Chl	-	-	-	-	-	-
Cia	0,042	1,20	0,042	0,042	0,99	3,87
Cir	0,568	0,53	0,559	0,57	30,15	589,93
Cisco Systems	41,92	-1,07	41,92	42,53	-6,77	-
Citigroup	55,7	0,38	55,42	55,74	20,06	-
Civitanavi Systems	6,12	-	6,1	6,12	55,93	187,75
Class	0,0988	-0,20	0,0954	0,0988	63,12	27,15
Cnh Industrial	9,452	1,68	9,2	9,548	-15,67	12.628,13
Coeur Mining	5,276	-	5,106	5,106	147,87	-
Coinbase Global	237,9	6,40	226,6	237,4	37,04	-
Colgate-Palmolive	86,11	-	86,32	86,35	20,24	-
Comer Industries	33,2	1,53	32,8	33,3	13,65	942,96
Commerzbank	14,735	-0,84	14,63	15,03	39,23	-
Conafi	0,233	0,87	0,227	0,244	-12,27	8,52
Continental	60,94	0,16	60,3	61,52	-21,05	-
Creдем	9,26	1,20	9,18	9,32	14,70	3.143,68
Credit Agricole	13,785	1,58	13,79	14,01	5,40	-
Csp Int.	0,336	-3,17	0,333	0,347	9,05	13,82
Curevac	3,93	2,45	4	4	1,84	-
Cy4Gate	6,36	0,47	6,33	6,45	-22,58	149,75
D						
Daimlerchrysler	64,89	-0,90	64,2	65,28	4,58	-
D'Amico	6,42	-0,16	6,37	6,58	13,37	798,72
Danielfi	38	2,15	37,15	38,35	27,93	1.541,55
Danielfi r nc	28,45	2,15	28	28,5	28,80	1.144,11
Datalogic	5,71	-0,17	5,66	5,77	-15,91	333,37
De Longhi	32,58	1,75	31,66	32,64	4,25	4.836,85
Deere & Co	342,05	-	341,55	343,8	-5,29	-
Deutsche Bank	14,994	1,02	14,928	14,94	24,62	-
Deutsche Lufthansa	6,22	1,14	6,15	6,326	-22,57	-
Deutsche Post	39,08	-	38,59	38,96	-12,25	-
Deutsche Telekom	22,51	-0,18	22,68	22,68	4,13	-
Diasorin	100,45	1,28	98,58	100,8	6,57	5.568,38
Digital Bros	9,34	2,86	9	9,41	-16,22	129,64
Digital Value	64	14,31	63,2	65	4,91	641,01
doValue	2,128	-1,94	2,12	2,2	-36,67	174,15
E						
E.On	12,43	0,97	0	12,37	2,76	-
E.P.H.	0,185	-17,50	0,185	0,2	-99,52	0,24
Edison r nc	1,54	0,65	1,53	1,545	-0,87	167,96
Eems	0,2618	11,2	0,2356	0,262	-44,05	1,63
El.En	9,835	1,37	9,38	9,725	-2,48	767,47
Elit Lilly & Company	797	-0,57	787,1	827,5	56,15	-
Elica	1,83	1,67	1,75	1,835	-20,62	114,80
Emak	1,08	-0,18	1,072	1,086	-0,02	177,81
Emerson Electric	99,58	-	99,88	99,88	14,57	-
Enav	3,786	2,44	3,704	3,798	7,96	2.012,06
Enel	6,641	1,11	6,574	6,686	-2,43	66.831,99
Enervit	3,1	-	3,1	3,1	-2,14	54,96
Eni	13,942	-0,33	13,916	14,118	-8,93	47.337,30
Equita Group	3,86	0,52	3,8	3,86	4,33	196,86
Erg	25,18	1,12	24,96	25,42	-13,60	3.761,46
Esprinet	5,2	0,78	5,1	5,21	-5,88	261,05
Essilorluxottica	209	1,41	206	209	13,65	-
Eukedes	0,82	-	0,785	0,82	-11,99	18,65
Eurochemie Prop.	23,7	3,95	23,1	23,7	3,86	1.256,36
EuroGroup Laminations	3,794	-2,17	3,794	3,9	1,29	370,98
Eurotech	1,262	0,80	1,244	1,278	-49,15	44,83
Evonik Industries	18,89	0,86	18,79	18,92	-0,54	-
Evotec	9,865	1,47	8,81	8,87	-57,83	-
Exprivia	1,675	-2,82	1,675	1,69	2,87	89,46
Exxon Mobil	102,36	-2,20	105,2	105,2	16,14	-
F						
Facebook	468,1	0,06	465,5	476,6	44,87	-
Faurecia	13,41	0,56	12,9	13,54	-35,28	-
Fedex	230,8	-	234,7	234,7	-0,18	-
Ferrari	394,4	3,00	382,2	394,4	25,18	74.363,50
Ferretti	3,095	0,49	3,05	3,11	7,77	1.058,01
Fidia	0,672	5,66	0,62	0,688	-29,52	6,12
Fiera Milano	3,64	-0,95	3,64	3,71	32,57	285,44
Fila	9,01	1,46	8,88	9,01	70,3	381,10
Fincantieri	0,563	-1,05	0,561	0,568	1,83	971,06
Fint Foods & Ph.Ntm	9	-0,88	8,88	9,08	3,13	87,74
FinecoBank	14,605	1,92	14,405	14,655	5,95	6.799,24
First Solar	276,25	3,91	273,3	285,95	67,00	-
FMN	0,484	-3,01	0,484	0,5	9,48	216,80
Fresenius	30,15	2,00	29,66	29,66	1,86	-
Fuelcell Energy	0,897	5,78	0,863	0,8658	-38,10	-
G						

EURO 2024

GIOVEDÌ 13 GIUGNO 2024

IL COMMENTO

SPERIAMO SIA UN CAMMINO IN CRESCENDO

GIANCARLO PADOVAN

Vero, le amichevoli, soprattutto quelle delle Nazionali prima delle grandi competizioni non contano quasi niente. Anzi, valgono spesso per il loro contrario. Chi è già pronto alla prima partita spesso non resiste fino all'ultima. Chi vince le prime tre esce all'ottavo di finale. Al contrario, una squadra può perdere all'esordio - successe alla Spagna in Sudafrica - e alzare la Coppa.

Naturalmente per ogni risultato c'è una spiegazione, ogni percorso ha un particolare che va interpretato. Al Mondiale di Usa '94 l'Italia cominciò con una sconfitta (1-0 dalla Repubblica d'Irlanda) e parve spenta, poco reattiva, addirittura legnosa. Sia il c.t. Arrigo Sacchi che Gigi Riva, qualcosa di più e di meglio di un capo delegazione, diedero una motivazione che non si dimostrò peregrina: «La nostra preparazione è stata pesante perché non pensiamo di fare tre partite, ma sette, finale compresa». A Pasadena finì oltre i supplementari

Per ciò vedendo le due amichevoli dell'Italia di Luciano Spalletti, il pensiero non può non essere andato alla preparazione atletica. Gli azzurri non sono propriamente imballati, ma essendosi allenati tutti i giorni, e anche con doppie sedute, non potevano essere brillanti. Forse - ed è un auspicio più che un'ipotesi - l'Italia non deve essere già in palla neanche dopodomani quando esordirà con l'Albania. Deve fare risultato, questo sì, e darsi quotidiani margini di crescita. Ma la forma vera bisogna averla dagli ottavi in avanti quando le partite potranno andare ai supplementari e anche ai rigori. —

SEGUE A PAGINA III

Domani con la rassegna continentale parte un mese di grande calcio
La Nazionale difende il titolo conquistato tre anni fa a Wembley



PROVACI ANCORA ITALIA

IL GRANDE CAMPIONE

Il portiere Mundial

Zoff fa le carte alla manifestazione: «Francia favorita ma noi ci siamo»

MEROI / PAG. III

IL CONDOTTIERO

La carriera del ct azzurro

Il toscano Spalletti forgiato dal Nord-Est flop a Venezia e Champions a Udine

OLEOTTO / PAG. IV

I PROTAGONISTI

Tra esperienza e gioventù

Da Donnarumma a Scamacca uno per uno tutti gli azzurri

PISANO / PAG. VI

L'ARBITRO

il fischietto veneto

Daniele Orsato The last dance: a fine torneo si ritirerà

EDEL / PAG. VIII

LE STELLE

i protagonisti più attesi

Bellingham, Mbappe o una sorpresa: a chi lo scettro?

BERTOLOTTO / PAG. IX



Vola da LUBIANA verso le incantevoli mete del MEDITERRANEO



Grecia, Spagna, Turchia, Egitto e Tunisia

Prenotazioni presso le agenzie di viaggio autorizzate del Friuli Venezia-Giulia

VACANZE EEEEEEEEE



palmaviaggi.it

CAMBIA I TUOI VECCHI SERRAMENTI!

PUOI PAGARE LA METÀ DELLA SPESA

E FINANZIARE L'ALTRO 50% A INTERESSI ZERO*



ESEMPIO ACQUISTO 10.000 €
ANTICIPO 5.000 €
FINANZIAMENTO 5.000 € IN 120 RATE DA

42 € /mese

TAN FISSO 0%
TAEG 1,74%

In più, se approfitti delle detrazioni fiscali puoi recuperare il 50% del costo totale.

*Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali si veda il documento "IEBCC" presso la Sede Fidelity e i Punti Vendita aderenti all'iniziativa. Importo finanziabile fino a € 50.000. Esempio: Prezzo del bene: € 10.000,00 - Anticipo € 5.000 - Importo totale del credito € 5.000,00 - Prima rata a 30 gg - Durata contratto di credito 120 mesi con 120 rate mensili da € 42,00 - Importo totale dovuto € 5.446,00, TAN FISSO 0,00% TAEG 1,74%. Spese di gestione del finanziamento ricomprese nel TAEG: Spese di istruttoria pari a € 0,00 - Imposta di bollo € 16,00 - Spese incasso rata € 3,00 - Spese invio rendiconto € 1,20 (annui) più Imposta di bollo € 2,00 per saldi superiori a € 77,47. Il Punto Vendita opera quale intermediario del credito in regime di non esclusiva con Fidelity. La valutazione del merito creditizio è soggetta all'approvazione di Fidelity SpA. Offerta valida sino al 31/12/2024.



NSD s.r.l.
Serramenti

TRIESTE - Flavia, 5 040.2456150 - www.nsd srl.it

OKNOPLAST
Le finestre di Design



Euro 2024

Parola di Zoff

«Abbiamo una buona Nazionale, l'obiettivo è la semifinale Francia favorita, dietro tante pretendenti tra cui l'Italia»

L'INTERVISTA

MASSIMO MEROI

«**L**a Francia è la grande favorita, ma poi dietro vedo grande equilibrio e nel gruppo c'è anche l'Italia». Parola di Dino Zoff, l'unico calciatore italiano diventato sia campione d'Europa nel 1968 che campione del Mondo nel 1982. Dino è andato vicinissimo al titolo europeo anche da ct nel 2000, ma il destino, come lo chiama lui, gli ha detto di no come faceva lui in campo con gli attaccanti avversari. **Zoff, domani comincia l'Europeo. L'Italia parte in seconda fila e la storia dice che per noi è sempre meglio così, vero?**

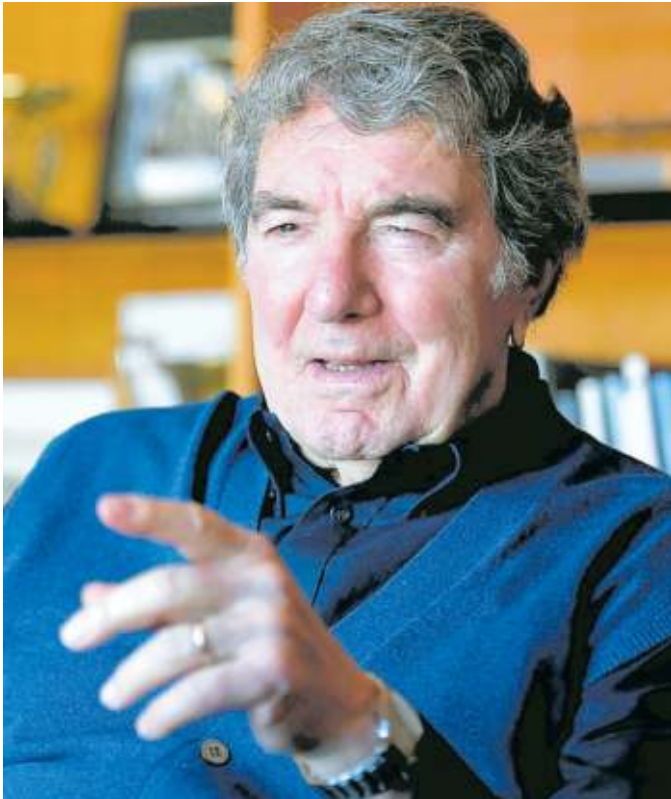
«Verissimo, ma bisogna dire che siamo finiti in un girone nel quale corriamo qualche rischio e quindi bisognerà partire subito con il piede giusto».

Spalletti, rispetto a Mancini, ha una squadra molto più giovane, per qualcuno troppo. Concorda?

«Secondo me no. È fatta di buoni giocatori e al di là delle esasperazioni, delle proteste, delle sceneggiate e degli interventi del Var che penalizzano il nostro campionato, quando andiamo all'estero riusciamo sempre a ben figurare».

Tre anni fa siamo stati bravi e fortunati a portare a casa il titolo.

«Non fortunati, solo bravi. Abbiamo vinto ai rigori perché abbiamo avuto un portiere, Donnarumma, che li ha parati



Dino Zoff, 82 anni, ha sfiorato il titolo europeo anche da ct nel 2000

LA CARRIERA

Unico italiano a vincere sia Europeo che Mondiale

Dino Zoff, nato a Mariano del Friuli nel 1942, è stato campione d'Europa con l'Italia a Roma nel '68 e campione del Mondo a Spagna '82. In carriera ha vestito le maglie di Udinese, Mantova, Napoli e Juventus. Ha indossato la divisa azzurra in 112 occasioni che per anni è stato un record (oggi è all'ottavo posto). Ha allenato Juventus, Fiorentina e Lazio dove è stato anche presidente. Ha ricoperto il ruolo di ct dell'Italia dal 1998 al 2000 quando perse la finale dell'Europeo.

«Non abbiamo un fuoriclasse come Mbappé ma tanti buoni giocatori come Barella e Chiesa»

«Il nostro girone non è semplice, occhio all'Albania se ci creerà problemi potrebbe darne anche agli altri»



Zoff campione d'Europa nel 1968

e ci ha fatto vincere».

In quei cinquanta giorni grazie anche al rapporto tra Mancini e Viali si è creata una chimica speciale che ha portato alla vittoria.

«Lo sapete che quando sento parlare di gruppo a me la cosa non piace. La verità è che ci sono gruppi e gruppi e che quello che fa la differenza è la qualità dei giocatori abbinata all'applicazione. Conta il sentirsi in dovere di fare il proprio lavoro nel modo migliore possibile».

Non abbiamo come la Francia il fuoriclasse come Mbappé, ma tanti calciatori di livello che nel contesto giusto possono esprimersi al meglio. È vero?

«Sì, Chiesa e Barella ma non solo, ce ne sono altri. Per esempio Scamacca. La crescita di questo ragazzo è in gran parte merito di Gasperini che ha saputo toccare le cose giuste per fargli esprimere tutto il suo potenziale».

Domani all'esordio ci tocca l'Albania. È già una partita da vincere a tutti i costi considerando che gli avversari successivi si chiamano Croazia e Spagna?

«Non nego che è importante partire bene, ma sarà da valutare attentamente il valore dell'Albania che ha molti giocatori che militano nei più importanti campionati europei. Se l'Albania darà problemi a noi vuol dire che ne creerà anche agli altri».

La Croazia ha un centrocampo di grande qualità ma con gente in là con l'età.

«Modric, Brozovic e Kovacic sono un gran bel trio, ma anche noi in mezzo siamo messi bene. La Spagna? Fa parte di

quelle squadre che assieme a Inghilterra, Germania e Italia può insidiare la Francia».

L'Inghilterra parte sempre tra le candidate alla vittoria ma poi resta a mani vuote.

«Sugli inglesi va detta una cosa: rispetto agli altri hanno davvero l'alibi della stanchezza. Disputano una miriade di competizioni, scendono in campo a Natale, Santo Stefano, San Silvestro, Pasqua giocando sempre a ritmi sostenuti e alla fine sono prosciugati».

L'Europeo della Nazionale sarebbe giudicato positivamente se...

«Arrivasse in semifinale».

Sarebbe importante vincere il girone per avere poi un cammino più agevole negli scontri a eliminazione diretta.

«Non farei tutti questi calcoli. L'importante è passare il turno, poi chi viene, viene. Nelle sfide da dentro o fuori chiunque dovesse pescare l'Italia non sarebbe contento».

La sorpresa?

«Onestamente non saprei. Vedo un grande equilibrio, la stessa Germania non sappiamo quello che potrà dare».

Il suo amico Capello sostiene che il vero fuoriclasse ce l'abbiamo in panchina. Peccato che in campo ci vadano i giocatori.

«Sì, ma il valore di Spalletti è indiscutibile. Ora non so se è un fuoriclasse, ma la sua storia dice che ha fatto risultati ovunque, da Udine a Napoli».

Il calcio internazionale di oggi è molto più equilibrato di quello dei suoi tempi.

«Alt, fermi tutti. L'Europeo che abbiamo vinto noi vedeva partecipare la Russia, con tutte le sue repubbliche annesse e la Jugoslavia unita con assieme serbi, croati, sloveni e via dicendo. Quella fu una vittoria straordinaria, se accadesse oggi ne parlerebbero anche i muri».

Dino, un paio di cartoline dell'Europeo che vinse da calciatore nel 1968 e quello da ct in cui arrivò secondo nel 2000?

«La fiaccolata dell'Olimpico nella finale contro la Jugoslavia, uno spettacolo emozionante. Quanto a Euro 2000, mi viene in mente la parola destino. Quello che ci ha dato nella semifinale con l'Olanda, ce lo ha tolto nella finale con la Francia».

IL COMMENTO

SPERIAMO SIA UN CAMMINO IN CRESCENDO

GIANCARLO PADOVAN

SEGUE DALLA PRIMA

Tuttavia qualche perplessità questa Nazionale la lascia. La conversione alla difesa a tre non è esattamente spallettiana, a centrocampo la necessità di ricorrere a Fagioli, fermo da quasi un anno per squalifica, non ha introdotto solo una tematica etica (Fagioli ha scontato la punizione e non deve vivere con il cilicio conficcato nel fianco come un penitente eterno), ma casomai tecnica: possibile che non esista un calciatore alternativo o complementare a Jorginho nella nostra serie A? Purtroppo non è possibile, ma certo. Perché Locatelli, nella Juventus, da centrale, ha fallito. Perché Bonaventura è una mezz'ala di inserimento. Perché Ricci è troppo acerbo. Perché Verratti ha deciso di smettere con il calcio vero andando a trotterellare nel Golfo Persico, peraltro facendosi coprire di milioni.

Tra gli esterni Dimarco sembra un po' sgonfio dal gran correre prodotto nell'Inter (anche se, parere personale, potrebbe rivelarsi come il Grosso del Mondiale 2006). Pellegrini non si sa bene in quale ruolo valga e renda di più. Chiesa non scatta ma strattona (anche se stesso), ed è troppo discontinuo anche all'interno della partita. Da Scamacca ci si aspettano gol che arrivano in misura minore rispetto a quel che potrebbe. Se, insomma, molte delle nostre speranze poggiano su Frattesi, che nell'Inter fa la riserva, è presto spiegato perché l'ottimismo non abbondi. Il girone, si sa, non è agevole. Ma, se battessimo l'Albania e perdessimo (com'è probabile) dalla Spagna, avremmo buone chances di giocarci il secondo posto con la Croazia, nell'ultima partita, lunedì 24 giugno. Senza illusioni. Oggi di più non possiamo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA



DA 49 ANNI

TUTTO PER L'AGRICOLTURA, IL GIARDINAGGIO
ED I PICCOLI ANIMALI

VASTA SCELTA DI PIANTE DA ORTO, AROMATICHE E DA BALCONE
SPECIALIZZATI NELLE LINEE VETERINARIE



PER PRENOTAZIONI E CONSEGNE A DOMICILIO
VIA CESARE BATTISTI 8, TRIESTE

040.364484



Euro 2024

Spalletti a Nord Est

Dalle delusioni nel Venezia di Zamparini con Marotta ds alla Champions League con l'Udinese, trampolino di lancio

PIETRO OLEOTTO

Il campetto del Moro è lontano chilometri e chilometri da qui. Il primo ricordo di Luciano Spalletti lontano dalle sue terre pure. Anni e anni. Un quarto di secolo che nel calcio è una vita, quando era a Nord-Est, passando per la delusione di Venezia, atterrando poi a Udine per rigenerarsi. Per raccontare il commissario tecnico azzurro che cercherà l'inedito bis agli Europei dopo il titolo dell'era Mancini bisogna partire dalla Toscana, come ha fatto la Nazionale. Coverciano è davvero vicina al campetto del Moro, la spianata che papà Carlo aveva realizzato per



Spalletti a Venezia 25 anni fa, accolto dal presidente Zamparini

permettere ai figli di correre dietro a un pallone, a Sovigliana, praticamente l'altra parte di Empoli, quella oltre al ponte, senza soluzione di continui-

tà, tanto che fai fatica a capire perché è una frazione del comune di Vinci. Lo stadio intitolato a Carlo Castellani lo vedi da oltre il ponte, ma lo Spallet-

ti giovane, calciatore e pure dotato di una criniera da Cheyenne – tanto che lo chiamavano l'Indio – prima di diventare un simbolo di Empoli era davvero viola nell'anima. La Fiorentina, però, fu però un'amante subdola: lo reclutò e lo bocciò, condannandolo a una carriera nei dilettanti. La domenica sui campi di quella parte di Toscana e della Riviera ligure di Levante, tra Spezia e Genova, dove giocò diventato professionista e allenò. La settimana era come rappresentante di divani in pelle. I divani Trio, la ditta era del fratello, Marcello, scomparso cinque anni fa.

«Non puoi dire a Luciano che non sa sognare, lui è qui che allena per entrare in Champions ed è partito vendendo mobili». Era la primavera del 2005 quando sentimmo questa frase dalla bocca di uno dei fidi collaboratori, Aurelio Andreazzoli. Spalletti stava pilotando l'Udinese verso il quarto posto che regalava il pass per la Coppa Campioni. Ma frenava. Cercava di spegnere i facili entusiasmi. Facevi fatica a capirlo. Quella squadra giocava magnificamente bene. Quando, il 29 maggio di quell'anno, si sciolse in un sorriso Durbans sulla pista del vecchio stadio Friuli si svelò: non si molla di un centimetro fino a quando non tagli il traguardo.

Lasciò il Nord-Est poche set-

Finì di giocare a Empoli con Guidolin in panchina al quale cercò di carpire i segreti per diventare in fretta un tecnico

L'ex ct Ventura lo volle allo Spezia dopo averlo pescato tra i dilettanti: là ebbe Bepi Pillon come compagno



timane dopo, quasi di soppiatto, un comportamento che segnò il rapporto con la tifoseria friulana che non gli perdonò – e non riesce ancora a perdonargli – l'addio per unirsi alla Roma con una Champions da giocare. Ma evidentemente il cerchio si era chiuso. Un cerchio aperto nel 1999 da un friulano, Maurizio Zampari-

I.P.

CASA IN AFFITTO?

TANTI BONUS PER I GIOVANI E GLI INQUILINI A BASSO REDDITO

In un mercato immobiliare che vede gli alloggi in affitto sempre più rari, e, soprattutto, sempre più costosi, un aiuto alle famiglie in difficoltà o alle giovani coppie alla ricerca di una casa dove iniziare a costruire il proprio futuro arriva dalle misure di sostegno inserite e confermate dal Governo nella manovra di bilancio. Tra queste, anche il Bonus affitto e il Bonus affitto giovani. Il bonus affitto permette di detrarre una parte delle spese sostenute per pagare il canone dell'abitazione principale, e varia in base al tipo di contratto d'affitto stipulato e al reddito complessivo del nucleo familiare. Per il mercato libero si va ad esempio dai 300 euro di detrazione per un reddito inferiore a 15.493,71 euro, ad uno di 150 euro con un reddito compreso tra 15.493,71 e 30.987,41 euro, una volta all'anno, cifra sopra la quale non sono previste agevolazioni. Per i contratti a canone concordato, invece, nelle due fasce di reddito le detrazioni sono rispettivamente di 495,80 e 247,90 euro. C'è poi un occhio di riguardo per le nuove generazioni. Bonus affitto giovani spetta agli inquilini tra i 20 e i 31 anni non compiuti al momento della stipula

del contratto, che possono godere anche quest'anno di una detrazione fiscale del 20%, fino ad massimo di 2.000 euro, sull'importo del canone di locazione. I richiedenti non devono avere un reddito complessivo superiore a 15.493,71 euro, e la loro residenza deve risultare in un immobile in affitto diverso dall'abitazione principale della loro famiglia d'origine. «Si tratta di agevolazioni importanti, che possono permettere a molte persone di accedere agli affitti, ma non sempre sono sufficientemente note all'opinione pubblica, talvolta disorientata nel mare magno della burocrazia», osserva Alessandro Picerni, vice presidente Fimaa Confcommercio Venezia Giulia e titolare dell'agenzia immobiliare Ok Casa Web di Monfalcone. Proprio Ok Casa Web (che ha sede a Monfalcone in via Ugo Foscolo 6c e può essere contattata ai numeri 0481/410716 e 346/8928629 o all'indirizzo okcasaweb@gmail.com) offre con il suo team di professionisti qualificati tutta l'assistenza e le informazioni necessarie a chi affitta o vuole affittare, cerca casa o punta a vendere il proprio immobile.

OKCASAweb
SERVIZI IMMOBILIARI

STAI PENSANDO DI VENDERE O COMPRARE CASA?

**TI AIUTIAMO NOI
A LIBERARTI DA OGNI STRESS!**

IL NOSTRO TEAM

di consulenti è pronto ad ascoltare le tue necessità e a dedicare tutto il tempo necessario per aiutarti a realizzare i tuoi sogni e progetti di vita

• Possibilità di visionare progetti e planimetrie presso la nostra sede.
• Assistenza per informazioni presso ufficio tecnico, urbanistico e commerciale.
• Assistenza per rilascio certificazione obbligatoria ACE-VEA.
• Consulenza e assistenza al cliente durante la trattativa fino all'atto definitivo di trasferimento del bene - Rogito notarile.
• Valutazione dell'immobile gratuita.
• Assistenza completa, per chi vuole acquistare, vendere o affittare qualsiasi tipo d'immobile.
• Preventivi delle spese accessorie.
• Perizie, visure tavolari e catastali.
• Consulenza mutui con istituti bancari. • MUTUI 100% del valore dell'immobile.

SEGNALACI CHI VENDE CASA INIZIA A GUADAGNARE SUBITO!

• Scarica l'App di **OK CASA WEB**
• Segnala un immobile di un amico
• Guadagna un secondo reddito

Un amico o conoscente sta pensando di vendere casa? Contattalo e chiedigli il permesso per essere ricontattato da OkCasaWeb. Segnalalo sull'applicazione e inizia a guadagnare! Se 15 amici si iscrivono all'App con il tuo CODICE UTENTE (che riceverai registrandoti) otterrai subito un primo premio (Condizioni e regolamento consultabili sull'App).

VALUTIAMO IL TUO IMMOBILE GRATUITAMENTE

Cosa aspetti? Scarica l'App!

Google Play
App Store

WWW.OKCASAWEB.IT

Via Ugo Foscolo, 6/C - 34074 Monfalcone (GO)
Chiamaci: 0481 410716 • Scrivici: OkCASAweb@gmail.com



Luciano Spalletti festeggia la Champions a Udine nel maggio del 2005



ni, padre-padrone di quel Venezia che lo chiamò dopo averlo apprezzato alla guida dell'Empoli e gli aveva perdonato il flop da allenatore della Sampdoria. La pazienza, però, non era la virtù di Mister Mercatone che dopo un po' fece delle strane allusioni su Spalletti, tirando in ballo la calabala. Lui, Luciano da Certal-

LA CARRIERA

1993-1998
Empoli*

2001-2002
Ancona

2016-2017
Roma

1998-1999
Sampdoria

2002-2005
Udinese

2017-2019
Inter

1999-2000
Venezia

2005-2009
Roma

2021-2023
Napoli

2000-2001
Udinese

2009-2014
Zenit

2023-2024
Italia

* 1993-1994 e 1994-1995 nelle giovanili

WITHUB

do, preferì sempre un'analisi spietata su propri demeriti: «Al Venezia sono mancato perché non avevo tutto sotto controllo», raccontò ripensando a quella esperienza. Eppure allora come dicesse aveva un Beppe Marotta in rampa di lancio, il dirigente che poi, 18 anni dopo, lo portò all'Inter, la squadra italiana che segnò la definitiva chiusura dell'avventura giallorossa, cominciata nel 2004 e finita nel 2019, dopo un lungo intervallo, cinque stagioni, in Russia, come allenatore dello Zenit San Pietroburgo.

Quella capacità di avere «tutto sotto controllo» si affinò proprio sul Baltico, dopo una lunga rincorsa. Perché fin da giocatore Spalletti «beveva» tutto il sapere dei suoi allenatori: allo Spezia, dove ebbe come compagno anche Bepi Pillon da Preganziol, a sua vol-

ta poi diventato tecnico, lo chiamò alla fine degli Anni 80 Gian Piero Ventura, il professore, non solo perché insegnava educazione fisica. A Empoli, nel 1991, Francesco Guidolin che individuò come maestro, non solo per il passaggio dal campo alla panchina avvenuto pochi anni prima, quando svestì proprio la maglia del Venezia per allenare il Gorgione. «Vediamo come ha fatto», deve aver pensato. E chissà se fu una coincidenza che Ventura allenò in arancione-verde e poi l'Udinese, pochi mesi dopo il primo approdo friulano di Guidolin.

Di sicuro nel bagaglio per la Germania non ci sono solo i trionfi, quelli romanisti, russi e napoletani, culminati con lo scudetto 2023, ma anche quegli anni così lontani. Come il campetto del Moro da qui. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Di Natale ci crede: «Il ct è una garanzia»

MASSIMO MEROI

Totò Di Natale è uno dei calciatori italiani più legati a Luciano Spalletti. Fu l'attuale ct a cambiargli la vita e la carriera portandolo a Udine nell'estate del 2004 permettendogli di aggiungere ai 18 gol che aveva segnato in serie A all'Empoli, altri 191 con la maglia dell'Udinese diventando il sesto marcatore della serie A di tutti i tempi. Di Natale, grazie a questa sua straordinaria proficià, è arrivato in Nazionale: con la maglia azzurra ha disputato due Europei e un Mondiale. Da ricordare la manifestazione continentale del 2012 con l'Italia che arrivò in finale persa male contro la Spagna (4-0), quella Spagna che all'esordio rischiò contro gli azzurri incassando l'unica rete della manifestazione proprio da Di Natale: «Quello rimane forse il ricordo più bello della mia esperienza azzurra», dice l'ex Udinese che quando sente il nome di Spalletti



Di Natale a Euro 2012

si illumina: «Stiamo parlando di uno dei migliori allenatori in circolazione, è vero che in Nazionale il ruolo è diverso rispetto alle squadre di club, ma il mister ha già fatto vedere di poter incidere con il suo bagaglio di esperienze e di conoscenze».

Spalletti si è esposto nelle ultime settimane sostenendo che l'Italia deve pensare a vincere e a difendere il titolo conquistato a Wembley tre anni fa. La qualità della

rosa è inferiore a quella di Francia, Inghilterra, Spagna e Germania, eppure... «Il ct è una garanzia – sottolinea Di Natale –, ovunque è andato nella sua carriera ha fatto benissimo, da Empoli a Udine, dalla Roma all'Inter che con lui è tornata in Champions League dopo tanti anni».

Il pregio di Spalletti è quello di riuscire a creare empatia con il gruppo: «Guardate cosa è riuscito a fare al Napoli dove ha creato una macchina perfetta. Questa Nazionale è molto giovane, qualcuno è perplesso, ma io ho fiducia. E comunque qualche individualità di spicco ce l'abbiamo: Chiesa, Barella, ma anche Scamacca, che negli ultimi mesi ha fatto grandi cose anche in Europa». Sarà fondamentale l'approccio: «Bisogna vincere la prima partita con l'Albania per dare subito serenità e entusiasmo al gruppo. E poi se Spalletti è convinto di poter fare bene io di lui mi fido». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

#SALUTE

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DELLA A. MANZONI & C.

CASA DI RIPOSO

LA TUA CASA

CON CONTRIBUTO REGIONALE
ATTREZZATA PER ANZIANI
NON AUTOSUFFICIENTI
AMBIENTI CLIMATIZZATI

VIA GENOVA, 1 - Tel. 040 636239
VIA GIULIA, 1 - Tel. 040 370223
VIA GIULIA, 5 - Tel. 040635744

FISIOTERAPIA

MAGRI ISTITUTO FISIOTERAPICO

Struttura sanitaria privata accreditata a pieno titolo nella branca specialistica di Medicina fisica e riabilitazione dal SSR e CONVENZIONATA con ASUGI
Via Silvio Pellico, 8 - Trieste
Info: 040 370 530
www.istitutofisioterapicomagri.it

CENTRO ACUSTICO

AUDIOPRO BY ROMANO

Convenzionato con Ass.
ESAME AUDIOMETRICO
GRATUITO
PROVA DI APPARECCHI ACUSTICI
DIGITALI DI TUTTE LE MARCHE

Via Foschiatti 4/D
Tel. 040 638775

GINECOLOGIA

DOTT. GIULIANO AUBER

SPECIALISTA IN OSTETRICIA
E GINECOLOGIA

Via Oriani, 4 - Trieste
Tel. 040 7606100
Cell. 331 6478115
info@studioauber.com
www.studioauber.net

POLIAMBULATORIO

ZUDECCHE DAY SURGERY

STRUTTURA AD ALTA COMPLESSITÀ
POLIAMBULATORIO SPECIALISTICO

A disposizione di tutti i medici chirurghi
sale operatorie per tutti gli interventi
chirurgici con dimissione in giornata

via Delle Zudecche n. 1 - Trieste
Tel. 040 3478783 • Fax 040 3479084
www.zudecche.it • zudecchelibero.it
Attiva dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 19

ENDOCRINOLOGIA DIABETOLOGIA

DOTT. FRANCESCO DAPAS

SPECIALISTA IN ENDOCRINOLOGIA
SPECIALISTA IN DIABETOLOGIA
E MALATTIE DEL RICAMBIO
RICEVE PER APPUNTAMENTO

Via San Francesco d'Assisi 4/1 - TRIESTE
Tel. 040.367260 / 335 5260320
Casa di Cura Salus • Via Bonaparte 4 - 6
Trieste - Tel. 040 3171111
Zudecche Pollambulatorio - Trieste
Via delle Zudecche, 1 - Tel. 040 3478783
www.francescodapas.it

ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA

DOTTOR. GIULIO MELLINI

SPECIALISTA IN ORTOPEDIA
E TRAUMATOLOGIA
RICEVE SU APPUNTAMENTO
Tutti i MARTEDÌ

e/o ISTITUTO MAGRI
Via Silvio Pellico 8
Tel. 040 370530

ODONTOIATRIA

DOTT. ALESSANDRO POIANI

ODONTOIATRA
Terapia protesica
Terapia conservativa
Pedodonzia - Ortodonzia
Sbiancamento - Impiantologia
Riparazione protesi

Via del Ronco, 3 - Trieste - Tel. 040 637191
Urgenze: 328 97 59090

ODONTOIATRIA

DOTT. CRISTINA CUCICH AMBULATORIO DENTISTICO

Protesi dentarie, cure conservative,
impiantologia guidata, ortodonzia.
Ingresso e parcheggio disabili
ed accompagnamento.

Visite a domicilio.

Via Italo Svevo 38/1 - Tel. 040 381635
Urgenze 334 6268286 24h su 24h

OTTICA INN

CONTROLLO GRATUITO
DELLA VISTA
CENTRO APPLICAZIONI
LENTI A CONTATTO

VIA CONTI 36 - VIA ROMA 3 - VIALE XX SETTEMBRE 2
CAMPO SAN GIACOMO 2 - WWW.OTTICAINN.IT



POLIAMBULATORIO

POLIGARDELLI

FISIOTERAPIA
AMBULATORI MEDICI
SPECIALISTI
AMBULATORIO
INIEZIONI

Via Cicerone 6/A • Trieste • Tel. 040 371155
Orario: Lunedì • Venerdì 8.00 - 19.00
www.pollgardelli.it
info@fisioterapiagardelli.it



Euro 2024

I magnifici ventisei

Da Donnarumma a Zaccagni ecco gli azzurri di Spalletti
Frattesi e Scamacca tra i protagonisti forse più attesi

GIUSEPPE PISANO

Sono 26. E cercheranno di portare a casa il titolo Europeo o di rendere comunque gli italiani orgogliosi di loro. Da Donnarumma a Zaccagni ecco gli azzurri che rappresenteranno l'Italia a Euro 2024

GIANLUIGI DONNARUMMA Scuola Milan, gioca nel Psg. È stato l'eroe di Wembley parando due penalty nella lotteria dei rigori della finale che ha consacrato l'Italia di Mancini campione d'Europa.

GUGLIELMO VICARIO Portiere in forza al Tottenham da due stagioni, fa parte della fertile scuola di estremi difensori friulani. È dotato di grande reattività fra i pali.

ALEX MERET Altro portiere friulano, gioca nel Napoli ed è una sicurezza in porta. Campione d'Europa nel 2021 a Wembley, pur non giocando neppure un minuto.

MATTEO DARMIAN Difensore dell'Inter esperto e molto duttile, gioca prevalentemente come esterno destro. Rendimento costante, una garanzia per la difesa azzurra.

GIOVANNI DI LORENZO Difensore di fascia destra in forza al Napoli, è uno dei reduci della spedizione azzurra che nel 2021 ha vinto gli Europei in Inghilterra. Costanza di rendimento, efficacia nei cross e abilità nelle chiusure difensive ne fanno un perno della Nazionale.

ALESSANDRO BASTONI Centrale mancino, gioca nella difesa a tre con libertà di impostare in virtù di una buona tecnica. Campione

ITALIA



Portieri	1	Gianluigi DONNARUMMA
	12	Guglielmo VICARIO
	26	Alex MERET
Difensori	2	Giovanni DI LORENZO
	3	Federico DIMARCO
	4	Alessandro BUONGIORNO
	5	Riccardo CALAFIORI
	6	Federico GATTI
	13	Matteo DARMIAN
	15	Raoul BELLANOVA
Centrocampisti	17	Gianluca MANCINI
	23	Alessandro BASTONI
	24	Andrea CAMBIASO
	7	Davide FRATTESI
	8	JORGINHO
	10	Lorenzo PELLEGRINI
	16	Bryan CRISTANTE
Attaccanti	18	Nicolò BARELLA
	21	Nicolò FAGIOLI
	25	Michael FOLORUNSHO
	9	Gianluca SCAMACCA
	11	Giacomo RASPADORI
	14	Federico CHIESA
	19	Mateo RETEGUI
	20	Mattia ZACCAGNI
	22	Stephan EL SHAARAWY

d'Europa a Wembley con la Nazionale, è uno dei pilastri dell'Inter scudettata.

ALESSANDRO BUONGIORNO Difensore centrale con licenza di impostare, essendo un giocatore con ottime doti tecniche. Gioca nel Torino e nell'ultima stagione il suo rendimento è cresciuto fino a diventare uomo mercato. Curiosità: è uno dei pochi giocatori di serie A laureati.

GIANLUCA MANCINI Ecco un altro difensore abile nell'impostazione, grazie a una prima parte di carriera da centrocampista. Capitano della Roma, è molto pericoloso nel gioco aereo quando sa-

le sui calci piazzati.

FEDERICO GATTI Difensore convocato *last minute* in seguito all'infortunio di Scalvini. Dopo una lunga trafila nelle serie minori è stato notato dalla Juventus, che lo ha fatto debuttare in A nella difesa a tre di Allegri.

RICCARDO CALAFIORI Difensore rivelazione dell'ultimo campionato di A, si è imposto all'attenzione generale come centrale mancino nel Bologna di Thiago Motta. Abile a impostare, elegante nelle chiusure.

ANDREA CAMBIASO Esterno abile con entrambi i piedi, può giocare indifferente a destra o a sinistra. Bravo ad attaccare l'area avversaria grazie ai suoi tempi d'inserimento.

RAOUL BELLANOVA Difensore di fascia destra, milita nel Torino ed è stato uno dei migliori interpreti del ruolo nell'ultimo campionato di serie A. Grazie alla sua falcata può coprire tutta la fascia.

FEDERICO DIMARCO Esterno sinistro a tutta fascia, nel suolo è uno dei giocatori top in Europa. Dopo vari prestiti è diventato un punto fermo dell'Inter.

NICOLÒ BARELLA Centrocampista ormai titolare inamovibile sia nell'Inter che nella Nazionale. Giocatore duttile, è abile in fase d'interdizione e nell'inserimento in area avversaria.

JORGINHO Centrocampista con visione di gioco e ottima tecnica individuale. È stato il faro degli azzurri nell'Europeo vinto a Wembley, attualmente gioca nell'Arse-

nal, in Premier League.

BRYAN CRISTANTE Cen-



Gianluca Scamacca, l'attaccante azzurro più atteso, Spalletti con Frattesi e Gigio Donnarumma, la certezza della spedizione

trocampista friulano della Roma, anche lui è reduce dal trionfo di Wembley nel 2021. Giocatore molto apprezzato dai tecnici per le sue doti tattiche, è considerato l'equilibratore del centrocampo.

LORENZO PELLEGRINI Centrocampista e capitano della Roma, è rinato sotto la guida di De Rossi. Giocatore dalla tecnica raffinata, può giocare sia da mezzala che dietro alle punte.

DAVIDE FRATTESI Centrocampista dell'Inter scudettata. Corsa e tempi d'inserimento lo rendono molto pericoloso in fase offensiva, come testimoniano i tanti gol pesan-

ti realizzati in campionato.

NICOLÒ FAGIOLI Centrocampista della Juventus, è tornato in campo da un mese dopo aver scontato la lunga squalifica per il caso scommesse. Tecnica e visione di gioco hanno convinto il ct azzurro a convocarlo.

MICHAEL FOLORUNSHO Centrocampista in forza al Verona, è un'altra delle rivelazioni della serie A da poco conclusa. Ha facilità di corsa e di inserimento, doti che lo rendono un "tuttocampista".

GIANLUCA SCAMACCA Attaccante dell'Atalanta con tiro potente e preciso. Gioco spalle alla porta e capacità di

fare reparto lo rendono il centravanti titolare per Spalletti.

MATEO RETEGUI Centravanti del Genoa, è argentino naturalizzato italiano. Una scoperta dell'ex ct Mancini, ha fiuto del gol è abilità nel gioco aereo.

GIACOMO RASPADORI Attaccante del Napoli, è un altro dei reduci di Wembley 2021. Brevilineo, si distingue per duttilità tattica: può giocare indifferente da prima o seconda punta, ma da esterno nel tridente.

FEDERICO CHIESA Attaccante della Juventus, è stato decisivo con i suoi gol agli Europei vinti nel 2021. Giocato-

da sempre
con lo sport

AUTOSCUOLA ed Agenzia Pratiche Auto



ReArtu

Numero Verde
800-150850

Via Battisti, 26/C
34125 Trieste

Tel. 040 367368
Fax 040 3480050

www.autoscuolareartu.com
autoscuolareartu@libero.it



re dotato di grande esplosività, offre il meglio se impiegato da esterno d'attacco, partendo da sinistra.

STEPHAN EL SHA-RAAWY Attaccante della Roma, nel corso degli anni è diventato un autentico jolly, ricoprendo il ruolo di seconda punta o esterno a seconda delle esigenze di squadra.

MATTIA ZACCAGNI Attaccante della Lazio, può giocare nel tridente oppure fare l'esterno alto, in passato ha fatto anche il trequartista. Abile nell'uno contro uno, sa inserirsi in area e vede molto bene la porta. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CALENDARIO	
Prima giornata	
 	15 GIUGNO Ore 18.00 Spagna - Croazia Olympiastadion di Berlino Diretta tv: SkySport e Rai2
 	15 GIUGNO Ore 21.00 ITALIA - Albania Westfalenstadion di Dortmund Diretta tv: SkySport e Rai2
Seconda giornata	
 	19 GIUGNO Ore 15.00 Croazia - Albania Volksparkstadion di Amburgo Diretta tv: SkySport
 	20 GIUGNO Ore 21.00 Spagna - ITALIA Arena AufSchalke di Gelsenkirchen Diretta tv: SkySport e Rai1
Terza giornata	
 	24 GIUGNO Ore 21.00 Albania - Spagna Merkur Spiel-Arena di Düsseldorf Diretta tv: SkySport
 	24 GIUGNO Ore 21.00 Croazia - ITALIA Red Bull Arena di Lipsia Diretta tv: SkySport e Rai1
OTTAVI DI FINALE	
	29 GIUGNO - Ore 18.00 Seconda Gruppo A-Seconda Gruppo B Olympiastadion di Berlino
	30 GIUGNO - Ore 21.00 Vincente Gruppo B-Terza Gruppo A/D/E o F RheinEnergieStadion di Colonia
	1 0 2 LUGLIO La Terza Gruppo B può passare se tra le quattro migliori dei gironi per affrontare da Vincente Gruppo F o la Vincente Gruppo E
WITHUB	

LE AVVERSARIE

Classe Spagna, esperienza Croazia occhio all'entusiasmo dell'Albania

Scopriamo pregi e difetti delle squadre che sono inserite nel girone degli azzurri. Gli albanesi parlano italiano, le Furie Rosse con tre titoli, tra i croati il re è Modric

GRUPPO B

GIUSEPPE PISANO

Ci sono Spagna, Croazia e Albania sulla strada dell'Italia nel girone B degli Europei. Non si tratta certamente di un cammino agevole per gli azzurri di Spalletti: andiamo a scoprire nomi, storie e caratteristiche delle tre avversarie dell'Italia.

ALBANIA

Il primo ostacolo, sabato a Dortmund, parla molto bene l'italiano. Lo staff tecnico è guidato dal ct brasiliano Sylvinho, che nel 2023 ha raccolto l'eredità di Edy Reja e una decina d'anni fa fu vice di Roberto Mancini nella sua seconda esperienza sulla panchina dell'Inter, ed è completato dal preparatore atletico Laurenti, il match analyst Rossi e il medico Stenisa. In rosa ci sono ben dieci giocatori che giocano o hanno giocato in Italia: dai portieri Etrit Berisha, Strakosha e Kastrati ai centrocampisti Asslani, Bajrami, Medon Berisha e Ramadani, passando per i difensori Djimsiti, Hysaj, Kumbulla. Lo schema di gioco è il 4-2-3-1, la punta di diamante è Armando Broja del Chelsea, su cui ha già messo gli occhi il Milan. Nelle qualificazioni cammino eccellente, col primo posto nel girone strappato a Repubblica Ceca e Polonia.

SPAGNA

Riecco le "furie rosse" sulla strada della nostra nazionale. La squadra del ct Luis De la Fuente si è qualificata per gli Europei 2024 vincendo il girone A davanti a Scozia, Norvegia, Georgia e Cipro. Il modulo di base è il 4-3-3, in cui spiccano i nomi dell'eterno Carvajal,

SPAGNA

Portieri	Unai Simon (Athletic Bilbao)
	Alex Remiro (Real Sociedad)
	Raya (Arsenal)
Difensori	Carvajal (Real Madrid)
	Navas (Siviglia)
	Le Normand (Real Sociedad)
	Vivian (Athletic Bilbao)
	Nacho (Real Madrid)
	Laporte (Al Nassr)
	Grimaldo (Bayer Leverkusen)
Centrocampisti	Cucurella (Chelsea)
	Rodri (Manchester City)
	Zubimendi (Real Sociedad)
	Merino (Real Sociedad)
	Fabian Ruiz (Psg)
	Pedri (Barcellona)
	Fermin Lopez (Barcellona)
Attaccanti	Baena (Villarreal)
	Morata (Atletico Madrid)
	Joselu (Real Madrid)
	Nico Williams (Athletic Bilbao)
	Dani Olmo (RB Lipsia)
	Yamal (Barcellona)
	Ferran Torres (Barcellona)
	Oyarzabal (Real Sociedad)
	Perez (Real Betis)

CROAZIA

Portieri	Livakovic (Fenerbahce)
	Ivusic (Pavos)
	Labrovic (Rijeka)
Difensori	Vida (AEK Atene)
	Juranovic (Union Berlino)
	Gvardiol (Manchester City)
	Borna Sosa (Ajax)
	Stanisic (Bayer Leverkusen)
	Sutalo (Ajax)
	Erlic (Sassuolo)
Centrocampisti	Pongracic (Lecce)
	Modric (Real Madrid)
	Kovacic (Manchester City)
	Brozovic (Al Nassr)
	Mario Pasalic (Atalanta)
	Vlasic (Torino)
	Majer (Wolfsburg)
Attaccanti	Ivanusec (Feyenoord)
	Susic (RB Salzburg)
	Baturina (Dinamo Zagabria)
	Perisic (Hajduk Spalato)
	Kramaric (Hoffenheim)
	Petkovic (Dinamo Zagabria)
	Pjaca (Rijeka)
	Budimir (Osasuna)
	Marco Pasalic (Rijeka)

ALBANIA

Portieri	Etrit Berisha (Empoli)
	Strakosha (Brentford)
	Kastrati (Cittadella)
Difensori	Djimsiti (Atalanta)
	Hysaj (Lazio)
	Balliu (Rayo Vallecano)
	Ismajli (Empoli)
	Ajeti (Cluj)
	Aliji (Voluntari)
	Mario Mitaj (Lokomotiv M.)
Centrocampisti	Enea Mihaj (Famalicão)
	Kumbulla (Sassuolo)
	Abrashi (Grassophers)
	Asslani (Inter)
	Bajrami (Sassuolo)
	Medon Berisha (Lecce)
	Gjasula (Darmstadt)
Attaccanti	Laci (Sparta Praga)
	Muci (Besiktas)
	Ramadani (Lecce)
	Asani (Gwangju)
	Broja (Fulham)
	Daku (Rubin Kazan)
	Hoxha (Dinamo Zagabria)
	Manaj (Sivasspor)
	Seferi (Baniyas)



Luka Modric in azione nell'ultima amichevole contro il Portogallo

decisivo nella recente finale di Champions League vinta dal Real Madrid, dell'ammazza-Inter a Istanbul 2023 Rodri e dell'ex juventino Morata. La rivelazione può essere il baby Lamine Yamal: il giocatore del Barcellona ha 16 anni e 11 mesi e si avvia a diventare il più

giovane debuttante di sempre agli Europei. Occhio però all'esperienza, il palmares parla chiaro: la Spagna vanta tre titoli continentali, record condiviso con la Germania.

CROAZIA

La generazione d'oro del cal-

cio croato è ancora qui. Zlatko Dalic, commissario tecnico della Nazionale a scacchi biancorossi, ha parlato chiaro alla vigilia della rassegna continentale e si aspetta un altro acuto dai suoi tenori. Gente come Luka Modric, Ivan Perisic, Marcelo Brozovic e Mateo Kovacic, pilastri delle cavalcate Mondiali del 2018 (terminata con la finale persa contro la Francia) e del 2022 (semifinale con l'Argentina che poi ha alzato la coppa) e dell'ultima Nations League (finale con la Spagna) non ha bisogno di grandi presentazioni. La Croazia gioca con un 4-2-3-1, nell'ultima amichevole pre-Europei si è tolta lo sfizio di andare a vincere in casa del Portogallo e ha come uomini gol Kramaric dell'Hoffenheim e Petkovic, con un passato in Italia, della Dinamo Zagabria. In rosa anche un bel di "italiani" che visti nell'ultima Serie A: Pasalic (Atalanta), Vlasic (Torino), Erlic (Sassuolo) e Pongracic (Lecce). Insomma, ci conoscono e li conosciamo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMPRO ORO
GIOIELLI
OROLOGI
ARGENTERIA
MONETE

NADIAORO
Compro oro di Trieste, Udine, Codroipo

ACQUISTO e VENDITA LINGOTTI
MONETE e ORO DA INVESTIMENTI

P.zza Volontari Giuliani 2/c • V.le D'Annunzio 2/d - TEL. 040.2456543



Il canto del cigno

L'arbitro italiano Daniele Orsato chiude la carriera con l'Europeo
«Orgoglioso di ciò che ho fatto, darò il massimo fino alla fine»

STEFANO EDEL

«Nessuno scherzi con il sogno degli arbitri. Sono arrivato a 290 gare dirette in Serie A (dietro solo al mitico Concetto Lo Bello, primo con 328, ndr) perché ci ho creduto e non ho cercato scuse». Il monito, ed insieme il testamento lasciato a chi verrà dopo di lui, è di Daniele Orsato, 48enne, che con Atalanta-Fiorentina del 2 giugno scorso ha concluso una carriera straordinaria sui campi di calcio italiani durata ben 31 anni. Gli Europei saranno di fatto il suo ultimo impegno prima dell'addio, che non lo porterà immediatamente a ricoprire altri incarichi all'interno del mondo di cui è stato un indiscusso protagonista per lungo tempo.

In una recente serata organizzata dall'Aia, il direttore di gara di Schio ha incantato così la platea. «Vi parlerò da dove sono partito, come mi sono messo in gioco e quali sono stati i momenti più importanti del mio percorso. Per arrivare in alto non bisogna mai dimenticare da dove si è cominciato: mi riferisco alla sezione di origine, che è responsabile del nostro percorso di formazione sin dalle prime lezioni del corso arbitri. La sezione rimane sempre il miglior luogo per confrontarsi con chi ha maggiore esperienza». Significativo il passaggio successivo: «Ho interpretato l'attività arbitrale come una sfida: raccogliendo gli insegnamenti dei maestri che ho incontrato nel corso della mia carriera. Ho imparato



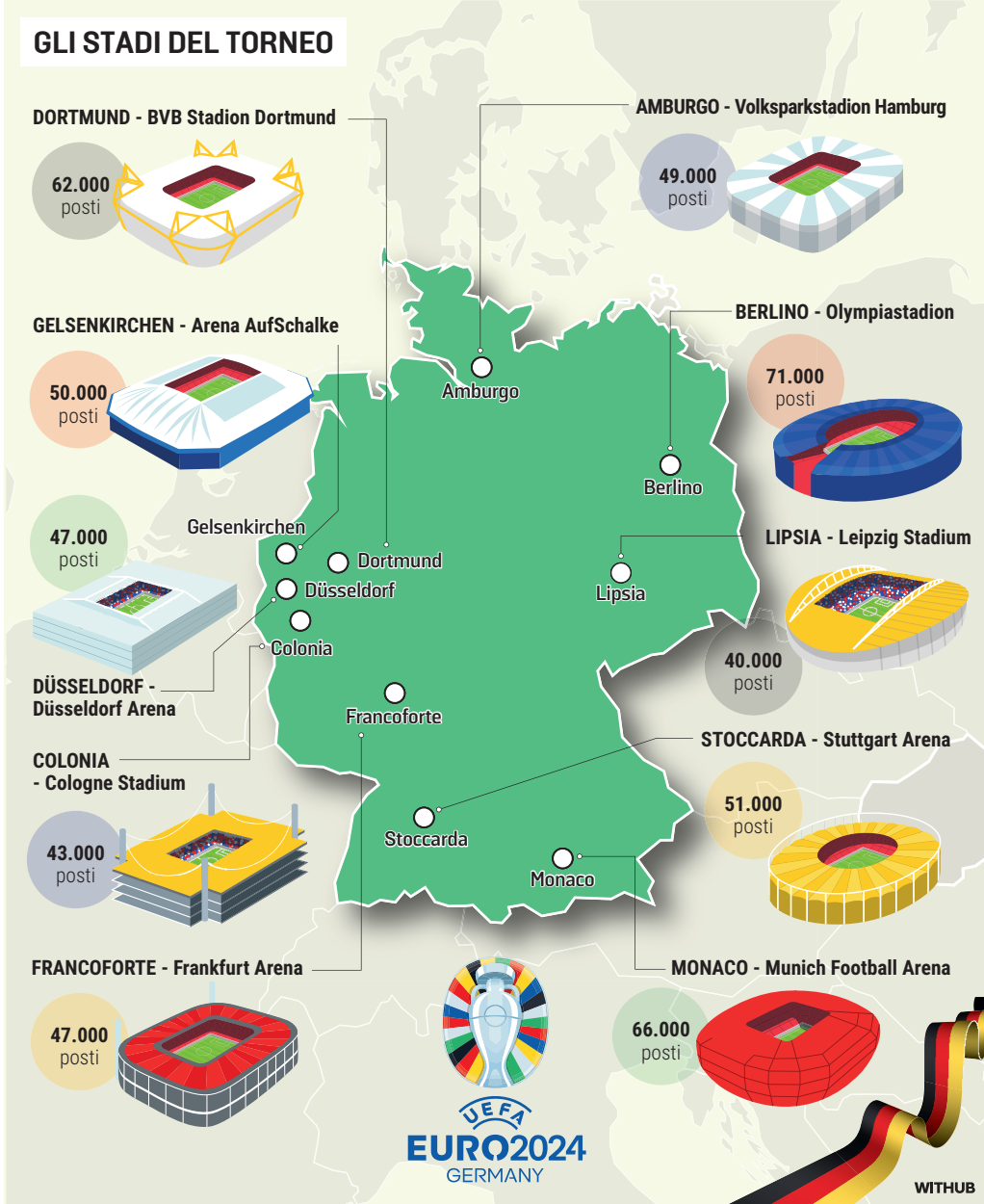
Orsato, 290 gare dirette in Serie A

ben presto la differenza tra il fare l'arbitro e l'essere arbitro». E ha aggiunto: «I concetti di base per arbitrare si possono riassumere in: correre e fischiare. "Correre" significa tante cose: allenarsi, avere senso tattico, sapersi spostare, saper capire di calcio. "Fischiare" lo intendo come conoscenza del regolamento, saper valutare tecnicamente gli accadimenti, decidere con il giusto timing e distinguere bene i contatti».

Non è stato semplice salire sul gradino più alto del podio, nominato miglior arbitro al mondo nel 2020. «I risultati si raggiungono solo ed esclusivamente tirandosi su le maniche, faticando e investendo sulla propria crescita. Tutto questo senza dimenticare famiglia, lavoro e studio, che devono essere coltivati parallelamente all'attività arbitrale». E ha concluso con un appello ai giovani: «Siete i primi tifosi di voi stessi, cercate di raggiungere i

traguardi che vi siete prefissi perché ogni soddisfazione porta a risultati». In un'intervista a Sky Sport 24 poche settimane fa è tornato a parlare di se stesso. «Si chiude un'esperienza bellissima e ne sono orgoglioso, sia per me che per la mia famiglia». In Germania, a rappresentare i fischietti italiani, con lui ci sarà Marco Guida, ma Orsato una speranza la coltiva: dirigere la finale, se gli azzurri di Spalletti dovessero essere eliminati. E a quel punto? «Credo che alla fine spaccherò il fischiotto con la solita grinta che mi ha sempre contraddistinto. Battute a parte, ce la metterò tutta, sono davvero orgoglioso di quello che ho fatto e darò il massimo sino alla fine». Essendo stato uno degli arbitri più longevi della Serie A - l'esordio il 17 dicembre 2006 in Siena-Atalanta - in tanti si aspettano che possa cominciare tra non molto una nuova esperienza in un ruolo diverso, mantenendo la sua posizione all'interno dell'Aia di cui entrò a far parte a soli 17 anni. Ma nel corso dell'intervista a Sky ha puntualizzato. «No, in questo momento c'è solo la mia famiglia, mia moglie e i miei figli. Non vedo nient'altro oltre a loro». Comprensibile che voglia staccare per un po', per concentrarsi su altro, ma la sua esperienza e il suo carisma rappresentano un patrimonio di cui il calcio italiano, e non solo, non può fare a meno. Starà alla Figc e alla stessa Aia pensare a una sua collocazione importante, come dirigente, in un futuro non molto lontano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL PRECEDENTE A DORTMUND

Nel 2006 il trionfo in Germania con Lippi, Cannavaro e Buffon

Domani l'Italia farà il suo esordio contro l'Albania al Westfalenstadion di Dortmund dove gli azzurri hanno disputato una delle partite più iconiche della loro storia: Germania-Italia 0-2 il 4 luglio del 2006. Cinque giorni dopo a Berlino la Nazionale del ct Marcello Lippi, di capitano Cannavaro e di Gigi Buffon alzerà nel cielo di Berlino la Coppa del Mondo superando in finale la Francia ai rigori.

Insomma, per questo Europeo, l'Italia torna sul luogo del "delitto". Sono ancora fre-

schii i ricordi di quella incredibile cavalcata cominciata con la vittoria all'esordio sul Ghana grazie ai gol di Pirlo e Inzaghi. Il successivo pari (1-1) con gli Stati Uniti sarà solo un incidente di percorso. Arriverà poi la vittoria sulla Repubblica Ceca firmata dalle reti di Materazzi e Inzaghi, un 2-0 tutt'altro che banale perché valse il primato nel girone e l'opportunità di evitare da subito negli scontri diretti squadroni come Spagna e Argentina, Germania e Olanda.

Negli ottavi l'Italia pescò l'Australia, battuta non senza patemi, anzi. Il rigore procurato da Grosso e trasformato da Totti arrivò nei minuti di recupero con gli azzurri in dieci. La vittoria più larga fu quella nei quarti con l'Ucraina; eppure anche lì, dopo l'1-0 di Zambrotta, servì Buffon per mantenere il vantaggio e consentire poi a Toni di chiudere il conto con una doppietta.

In semifinale la già citata sfida con la Germania: i gol di Grosso e Del Piero permisero all'Italia di fare le valigie verso Berlino per la gioia dei tanti emigranti italiani in Germania che non vedevano l'ora di sfottere un po' i tedeschi. L'epilogo ai rigori con la Francia fece riabbracciare gli italiani uniti sotto il tricolore. Come andrà stavolta? —

M.M.

CODOGNOTTO Srl Cr RENOVA

- Decorazioni
- Assistenza sul restauro
- Esecuzioni di restauri
- Consulenze per il restauro

CODOGNOTTO ASSOCIATI

+39.335.5771643   www.codognottoassociati.it

Brillano le stelle

Mbappé e Bellingham sono due tra i talenti più attesi
Per la grande sorpresa occhi sullo spagnolo Lamine Yamal

ALBERTO BERTOLOTTO

I campioni emergenti, le stelle consolidate, i fuoriclasse sul viale del tramonto: in Germania ci sarà spazio per stelle di tutte le età, ossia calciatori in grado di dire la loro a 16 come a 41 anni. È chiaro che, su tutti, può essere l'Europeo di Jude Bellingham e Kylian Mbappé, pronti con la loro classe e dote tecnica a trascinare rispettivamente Inghilterra e Francia verso il successo.

IN RAMPA DI LANCIO

Un talento pronto a brillare è quello di Lamine Yamal, attaccante del Barcellona e della Spagna. È nato il 13 luglio 2007, non ha neppure 17 anni: dovesse debuttare, sarebbe il più giovane esordiente di sempre nel torneo continentale. Intanto in ritiro con la nazionale ha portato con sé i libri di scuola, essendo al quarto anno di scuola superiore. Oltre a lui altri ragazzini terribili sono da tenere d'occhio: il centrocampista della Francia Warren Zaire-Emery (classe 2006), in forza al Psg, il jolly offensivo della Turchia Kenan Yildiz ('05, Juventus), per non parlare di un altro multi-ruolo come il neerlandese Xavi Simons ('03, Lipsia). Da seguire anche l'attaccante sloveno Benjamin Sesko ('03, Lipsia), il centrocampista tedesco Florian Wirtz ('03, Leverkusen) e il trequartista polacco Kacper Urban-ski ('04, Bologna).

IL LORO TORNEO

Jude Bellingham ha 20 anni come i talenti appena presen-



Lo spagnolo Yamal potrebbe diventare il più giovane esordiente



L'inglese Jude Bellingham, 20 anni, gioca nel Real Madrid allenato da Carlo Ancelotti



Kylian Mbappé dopo il Mondiale vinto nel 2018 vuole vincere l'Europeo con la sua Francia

tati, ma si trova a un livello superiore: tutti in Germania si aspettano grandi cose dal fuoriclasse dell'Inghilterra, reduce dal successo della Champions League con il Real Madrid. Può essere lui a dare la spinta decisiva alla nazionale dei Tre leoni per conquistare il primo europeo? Sarà una bella lotta con il suo nuovo compagno di squadra Mbappé, che vuole bagnare il trasferimento nella capitale spagnola dal Psg con quel trofeo continentale sfuggito con la maglia del club. Al torneo il francese arriva a 25 anni, nel pieno della maturità. Tra le stelle consolidate il centrocampista della Spagna Rodri ('96, Manchester City), il bomber e capitano dell'Inghilterra Harry Kane ('93, Bayern Monaco) ma anche il portiere dell'Italia Gigio Donnarumma ('99, Psg): tra tutti i

nominati è l'unico ad aver festeggiato tre anni fa a Londra. Un accenno lo meritano anche un attaccante di spessore come l'inglese Phil Foden ('00) del City, il regista turco chiamato a dare seguito alla sua grande stagione con l'Inter Hakan Calhanoglu ('94), l'attaccante serbo Dusan Vlahovic ('00, Juventus) e infine l'asso del Portogallo Bruno Fernandes ('94, Manchester United).

IGRANDI VECCHI

Anche tra i campioni sul viale del tramonto c'è l'imbarazzo della scelta. Inevitabile partire dal duo portoghese Pepe (Porto) e Cristiano Ronaldo (Al-Nassr), i più anziani del torneo con i loro 41 e 39 anni. Hanno vinto tutto, ma sono ancora pronti a lottare. Ultimo ballo in terra teutonica anche per i fenomeni del Real Madrid Toni Kroos ('90) e Luka Modric ('85), cervelli di Germania e Croazia. La nazionale padrona di casa vanta anche due grandi ultra-trentenni come Manuel Neuer ('86) e Thomas Muller ('89) del Bayern Monaco. Ai tedeschi manca solo l'Europeo alla loro bacheca. Come non citare poi un bomber come Robert Lewandowski ('88, Barcellona), bomber della Polonia. Ultimi, ma non per poca importanza, tre grandi big di Belgio, Paesi Bassi e Francia, tutti nati nel 1991: il jolly dei fiamminghi Kevin De Bruyne (City), il capitano e difensore degli orange Virgil van Dijk (Liverpool) e l'all-around player dei Blues Antoine Griezmann (Atletico Madrid). —

IL REGOLAMENTO

Passano le prime due di ogni girone e le migliori terze

Sono ventiquattro le nazionali che si sono qualificate alla fase finale di Euro 2024. La formula ha previsto che venissero divise secondo in sei gironi da quattro squadre ciascuno. Accederanno alla fase a eliminazione diretta le prime due di ogni raggruppamento alle quali si aggiungeranno le tre migliori seconde (punti fatti, differenza reti e numero di gol segnati le voci che faranno la differenza). Quindi sono otto su ventiquattro verranno eliminate al termine della fase a gironi. La gara inaugurale è fissata domani a Monaco di Baviera (ore 21) tra i padroni di casa della Germania e la Scozia. La prima fase terminerà il 26 giugno, dal 29 prenderanno il via gli ottavi di finale. Il 5 e il 6 luglio saranno le giornate dei quarti di finale, le semifinali si disputeranno il 9 e il 10 luglio, la finalissima è in programma il 14 luglio alle 21 all'Olympiastadion di Berlino dove nel 2006 l'Italia allenata da Marcello Lippi alzò al cielo la Coppa del Mondo dopo aver battuto in finale ai calci di rigore la Francia. —

M.M.

NUOVI
ARRIVI

delle migliori marche
a prezzi
SCONTATISSIMI

OTTICA INN

OTTICA INN
CONCEPT STORE
20XIV

OTTICA INN
...affari

Via Conti 36 - Tel. 040 363601 / Via Conti 11 - Tel. 040 363604
Via Roma 3 - Tel. 040 376880 / Campo San Giacomo 2 - Tel. 040 635174
Viale XX Settembre 5/A - Tel. 040 7600766 / Viale XX Settembre 2 - Tel. 040 371096



Euro 2024

Casa Germania

I panzer tedeschi tra certezze e novità. Occhio alla Svizzera
C'è anche un po' di Italia nell'Ungheria con il ct Marco Rossi

GIRONE A

GIUSEPPE PISANO

Favori del pronostico obbligati per la Germania, che torna a ospitare la rassegna continentale dopo 36 anni. Per il secondo posto la Svizzera sembra avere le carte in regola, vista la regolarità con cui ha viaggiato negli ultimi anni, Ungheria e Scozia vestono i panni dell'outsider.

GERMANIA

I padroni di casa cercano di tornare sul tetto d'Europa, dove mancano dal 1996. La storia insegna che chi vuole vincere le principali competizioni deve fare i conti con i tedeschi, ma dieci anni senza alcun titolo sembrano già un'eternità per la Mannschaft. Il ct Julian Nagelsmann si affida a un gruppo che mescola giocatori della vecchia guardia come Neuer, Kroos, Müller e Gundogan a giovani in forte ascesa come Musiala e Wirtz. Qualificata di diritto in quanto paese ospitante, la



Toni Kroos dopo l'addio al Real all'ultima recita anche con la Germania

Germania schiera prevalentemente un 4-2-3-1: Musiala, Gundogan e Wirtz compongono il trio alle spalle dell'unica punta, con Fullkrug del Borussia Dortmund e Havertz dell'Arsenal a contendersi il posto da centravanti.

SVIZZERA

Dopo i quarti di finale raggiunti tre anni fa in Inghilterra,

ra, con tanto di qualificazione ottenuta a spese della Francia di Mbappé, la Nazionale elvetica non può più essere definita una sorpresa. Il tecnico è ancora Murat Yakin e il modulo utilizzato è il 3-4-3, per sfruttare al meglio le qualità degli attaccanti a disposizione: nel tridente trovano posto Vargas, l'ex interista Shaqiri e il milanista Oka-



Marco Rossi, ct dell'Ungheria

for. I pilastri della squadra sono Khaka, faro di centrocamp reduce da una grande stagione al Bayer Leverkusen, e il portiere nerazzurro Sommer. Fra i volti noti al pubblico italiano ci sono anche il torinista Rodriguez, i bolognesi Freuler e Ndoye e l'ex udnese Widmer.

UNGHERIA

La Nazionale magiara si presenta a Euro 2024 con il biglietto da visita di un girone di qualificazione pressoché perfetto: primo posto nel gruppo G con 18 punti, frutto di 5 vittorie e 3 pareggi, mettendo in fila Serbia, Montenegro, Lituania e Bulgaria. Il ct è ancora l'italiano Marco Rossi, che si fece apprezzare già nel precedente Europeo in Inghilterra. Il modulo di gioco è un 3-4-2-1 spumeggiante, in cui la stella è Szoboszlai, prelevato a Lipsia del Liverpool un anno fa per la cifra di 70 milioni. La qualificazione agli ottavi di finale è alla portata per rivivere almeno in parte i fasti degli Anni 50.

SCOTIA

Grazie a un girone di qualifi-

GERMANIA	
Portieri	Baumann (Hoffenheim) Neuer (Bayern) Ter Stegen (Barcellona)
Difensori	Anton (Stoccarda) Henrichs (Lipsia) Kimmich (Bayern) Koch (Eintracht) Mittelstädt (Stoccarda) Raum (Lipsia) Rüdiger (Real Madrid) Schlotterbeck (Borussia D.) Tah (Bayer)
Centrocampisti	Andrich (Bayer) Gross (Brighton) Gündogan (Barcellona) Kroos (Real Madrid) Musiala (Bayern Monaco) Emre Can (Borussia D.) Sané (Bayern) Wirtz (Bayer)
Attaccanti	Beier (Hoffenheim) Füllkrug (Borussia D.) Havertz (Arsenal) Müller (Bayern) Undav (Stoccarda)

SVIZZERA	
Portieri	Keller (Winterthur) Mvogo (Lorient) Sommer (Inter)
Difensori	Akanji (Manchester City) Elvedi (Borussia M.) Rodriguez (Torino) Schär (Newcastle) Stergiou (Stoccarda) Widmer (Mainz) Zesiger (Wolfsburg)
Centrocampisti	Khaka (Bayer) Aebischer (Bologna) Freuler (Bologna) Jashari (Lucerna) Rieder (Rennes) Sierro (Tolosa) Amdouni (Burnley) Vargas (Augsburg)
Attaccanti	Duah (Ludogorets) Embolo (Monaco) Ndoye (Bologna) Okafor (Milan) Shaqiri (Chicago Fire) Steffen (Lugano) Zeqiri (Genk) Zuber (AEK Atene)

UNGHERIA	
Portieri	Dibusz (Ferencváros) Gulácsi (RB Lipsia) Szappanos (Paks)
Difensori	Balogh (Parma) Botka (Ferencváros) Dárdai (Hertha) Fiola (Fehérvár) Lang (Omonia Nicosia) Orbán (RB Lipsia) Szalai (Friburgo)
Centrocampisti	Bolla (Servette) Kata (MTK) Kerkez (Bournemouth) Kleinheisler (Hajduk) Adam Nagy (Spezia) Zsolt Nagy (Puskas Academy) Nego (Le Havre) Schäfer (Union Berlin) Styles (Sunderland)
Attaccanti	Adam (Ulszan Hyundai) Csoboth (Újpest) Gazdag (Philadelphia Union) Horváth (Kecskemét) Sallai (Friburgo) Szoboszlai (Liverpool) Varga (Ferencváros)

SCOTIA	
Portieri	Clark (Hearts) Gunn (Norwich) Kelly (Motherwell)
Difensori	Cooper (Leeds) Hanley (Norwich) Hendry (Al-Ettifaq) McCrorie (Bristol City) McKenna (Copenaghen) Porteous (Watford) Ralston (Celtic) Robertson (Liverpool) Taylor (Celtic) Tierney (Real Sociedad)
Centrocampisti	Armstrong (Southampton) Christie (Bournemouth) Gilmour (Brighton) Jack (svincolato) McLean (Norwich) McGinn (Aston Villa) McGregor (Celtic) McTominay (Manchester United)
Attaccanti	Adams (Southampton) Conway (Bristol City) Forrest (Celtic) Morgan (New York Red Bulls) Shankland (Hearts)

cazione di buon livello, con il secondo posto nel gruppo A alle spalle della Spagna, i bravehart scozzesi si presentano ai campionati Europei per la seconda volta consecutiva. Il condottiero in panchina è sempre Steve Clarke, allenatore che propone un calcio poco spettacolare ma efficace. Il modulo di riferimento è un 5-4-1 molto abbottonato,

in cui il ruolo di unica punta spetta a Shankland, autore di 24 gol e 4 assist nell'ultima stagione con la divisa degli Hearts. Il leader è senza dubbio Robertson del Liverpool, il rimpianto è per l'infortunio del bolognese Ferguson, che ha privato la Scozia di uno dei suoi uomini più rappresentativi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CALENDARIO			OTTAVI DI FINALE			WITHUB	
Prima giornata		Seconda giornata		Terza giornata			29 GIUGNO - Ore 18.00 Seconda Gruppo A-Seconda Gruppo B Olympiastadion di Berlino
14 GIUGNO - Ore 21.00		19 GIUGNO - Ore 18.00		23 GIUGNO - Ore 21.00			29 GIUGNO - Ore 21.00 Vincente Gruppo A-Seconda Gruppo C Westfalenstadion di Dortmund
15 GIUGNO - Ore 15.00		19 GIUGNO - Ore 21.00		23 GIUGNO - Ore 21.00			30 GIUGNO O 1 LUGLIO O 2 LUGLIO La Terza Gruppo A può passare se tra le migliori quattro dei gironi per affrontare la Vincente Gruppo B o la Vincente Gruppo F o la Vincente Gruppo E
 Germania - Scozia Allianz Arena di Monaco di Baviera Diretta tv: SkySport e Rai1		 Germania - Ungheria MHPArena di Stoccarda Diretta tv: SkySport e Rai2		 Svizzera - Germania Waldstadion di Francoforte Diretta tv: SkySport e Rai1			
 Ungheria - Svizzera RheinEnergieStadion di Colonia Diretta tv: SkySport		 Scozia - Svizzera RheinEnergieStadion di Colonia Diretta tv: SkySport e Rai1		 Scozia - Ungheria MHPArena di Stoccarda Diretta tv: SkySport			

Cell. 320 6925641
info@gorettigomme.it

gorettigomme
Goretti Gomme

Richiedi informazioni o prenota subito

GORETTI

dal 1964

GOMME & MECCANICA

Consegna e ritiro a domicilio su richiesta

ALTRI SERVIZI

Service gomme: V.le D'Annunzio 27/e (Tel 0403481535)

Service revisione: V.le D'Annunzio 42/b (Tel 0400642559)

Da oggi anche... AUTONOLEGGIO

a breve termine



Incluso nell'offerta:
✓ 100 km giornalieri (0,20 cent/euro km eccedenti)
✓ RCA Franchigia € 250,00
✓ KASKO Franchigia € 500,00

Listino prezzi AUTONOLEGGIO

Alcune offerte:

Modello vettura	1 gg	2 gg	7 gg	15 gg	30 gg
Fiat Panda Hybrid	40,00 €	70,00 €	190,00 €	350,00 €	600,00 €
Citroen C3	45,00 €	80,00 €	210,00 €	380,00 €	650,00 €
Fiat 500X	50,00 €	90,00 €	250,00 €	450,00 €	750,00 €
Ford EcoSport Sline	50,00 €	90,00 €	250,00 €	450,00 €	750,00 €
Alfa Romeo Tonale Hybrid	100,00 €	180,00 €	600,00 €	900,00 €	1.300,00 €
Alfa Romeo Stelvio Veloce	140,00 €	250,00 €	800,00 €	1.100,00 €	1.700,00 €
Maserati Grecale GT 4WD	170,00 €	300,00 €	1.000,00 €	1.500,00 €	2.700,00 €

* vettura con condizioni a parte
I prezzi possono subire variazioni in funzione di alterazioni di mercato.
prezzi iva compresa



Euro 2024

Rivincita inglese

Qualificazioni dominate, talento e l'idea: vendicare Wembley Serbia con classe, occhio alla Danimarca, Slovenia underdog



Il danese Christian Eriksen

1998 e a Euro2000: sono 24 anni, quindi, che questa grande incompiuta fallisce l'obiettivo minimo. Ci riprova in Germania, e il ct Dragan Stojkovic (giocò in Italia nel Verona) ha fra le mani una rosa ricca di talento. L'uomo più atteso è lo juventino Dusan Vlahovic, che nel 4-3-1-2 di Stojkovic fa coppia in attacco con il prolifico Mitrovic. Si rivede in Europa l'ex laziale Segej Milinkovic Savic, punto fermo della formazione tipo insieme al fratello Vanja, portiere del Torino. Nella pattuglia di giocatori visti in serie A nell'ultima stagione ci sono anche il viola Milenkovic, l'udinese Samardzic, il granata Ilic e il milanista Jovic.

SLOVENIA
Mancava agli Europei dal 2000, quando sfiorò una cla-

morosa qualificazione ai quarti a spese della Jugoslavia. Oggi come allora gli sloveni provano a sorprendere tutti: il ct è Matjaz Kek, che si affida a un classico 4-4-2 in cui il gioiellino Sesko, bomber del Lipsia, e Sporar fanno coppia davanti. Il giocatore più rappresentativo è Oblak, portiere dell'Atletico Madrid. I volti noti al pubblico italiano sono il difensore dell'Udinese Bjol e l'ax atalantino Ilic: quest'ultimo è tornato al gol in una delle recenti amichevoli e può essere l'uomo della provvidenza per la Nazionale slovena.

DANIMARCA
Negli occhi degli appassionati di lungo corso c'è ancora l'incredibile favola del 1992, quando la Nazionale danese salì sul tetto d'Europa grazie al ripescaggio al posto della Jugoslavia per il conflitto nei Balcani. Da allora la Danimarca non smette di sorprendere, forte anche di una scuola calcio che sforna talenti in serie. La semifinale degli ultimi Europei contro l'Inghilterra conferma la bontà del gruppo guidato dal ct Kasper Hjulmand, pronto a riprovarci con il suo 4-3-3 che all'occorrenza lascia spazio al 3-4-1-2. Tanti i giocatori esplosi qui: l'ormai ex rossoner Kjaer, il romanista Kristensen e il bolognese Kristiansen, oltre all'ex interista Eriksen, che torna a giocare gli Europei dopo la grande paura di tre anni fa, oltre agli ex atalantini Maehle e Hojlund. Il faro è Hojberg, centrocampista del Tottenham. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GIRONE C

GIUSEPPE PISANO

L'Inghilterra ci riprova ed è la chiara favorita di questo raggruppamento, ma occhio ai talentuosi serbi e ai danesi, abituati a recitare il ruolo di rivelazione nelle grandi competizioni. Slovenia underdog decisa a sovvertire i pronostici.

INGHILTERRA

La delusione di tre anni fa a Wembley in finale contro gli azzurri brucia ancora alla Nazionale del ct Gareth Southgate. Gli inventori del gioco del calcio non vincono qualcosa di importante dal lontanissimo 1966, quando le immagini erano ancora in bianco e nero. Il cammino nel girone di qualificazione è stato scintillante, con il primo posto nel gruppo C davanti all'Italia, con 6 vittorie, 2 pareggi e appena 4 reti subite. Alla vigilia della rassegna continentale c'è il dubbio sul modulo: 4-3-3 oppure 4-2-3-1? Quest'ultima soluzione potrebbe essere utilizzata da Southgate per schierare dietro all'uragano Kane il trio composto da Saka, Foden e Bellingham. L'asso del Real Madrid è atteso alla consacrazione definitiva.

SERBIA

Tante stelle ma poca luce per questa Nazionale che ha sempre disatteso le aspettative. Da quando è sulla scena la rappresentativa serba ha passato il primo turno solo al Mondiale



Il centravanti dell'Inghilterra e del Bayern Monaco Harry Kane

INGHILTERRA	
Portieri	Pickford (Everton)
	Ramsdale (Arsenal)
	Henderson (Crystal Palace)
Difensori	Walker (Manchester City)
	Stones (Manchester City)
	Shaw (Manchester United)
Difensori	Gomez (Liverpool)
	Guehi (Crystal Palace)
	Trippier (Newcastle)
Difensori	Konsa (Aston Villa)
	Dunk (Brighton)
	Rice (Arsenal)
Centrocampisti	Mainoo (Manchester United)
	Wharton (Crystal Palace)
	Gallagher (Chelsea)
Centrocampisti	Alexander-Arnold (Liverpool)
	Kane (Bayern Monaco)
	Watkins (Aston Villa)
Attaccanti	Toney (Brentford)
	Bowen (West Ham)
	Saka (Arsenal)
Attaccanti	Gordon (Newcastle)
	Palmer (Chelsea)
	Bellingham (Real Madrid)
Attaccanti	Foden (Manchester City)
	Eze (Crystal Palace)

DANIMARCA	
Portieri	Schmeichel (Anderlecht)
	Ronnov (Union Berlino)
	Hermansen (Leicester City)
Difensori	Christensen (Barcellona)
	Kjaer (Milan)
	Andersen (Crystal Palace)
Difensori	Vestergaard (Leicester City)
	Nelsson (Galatasaray)
	Bah (Benfica)
Difensori	Maehle (Wolfsburg)
	Rasmus Kristensen (Roma)
	Victor Kristiansen (Bologna)
Centrocampisti	Eriksen (Manchester United)
	Delaney (Anderlecht)
	Hjulmand (Sporting Lisbona)
Centrocampisti	Hojbjerg (Tottenham)
	Norgaard (Brentford)
	Jensen (Brentford)
Attaccanti	Damsgaard (Brentford)
	Bruun Larsen (Burnley)
	Skov Olsen (Club Bruges)
Attaccanti	Dreyer (Anderlecht)
	Dolberg (Anderlecht)
	Hojlund (Manchester United)
Attaccanti	Wind (Wolfsburg)
	Poulsen (RB Lipsia)

SERBIA	
Portieri	V. Milinkovic-Savic (Torino)
	Rajkovic (Mallorca)
	Petrovic (Chelsea)
Difensori	Pavlovic (Salisburgo)
	Milenkovic (Fiorentina)
	Veljkovic (Werder Bremen)
Difensori	Babic (Spartak Mosca)
	Spajic (Stella Rossa)
	Stojic (Backa Topola)
Centrocampisti	Lukic (Fulham)
	Gudelj (Siviglia)
	Maksimovic (Panathinaikos)
Centrocampisti	Ilic (Torino)
	Mijailovic (Stella Rossa)
	S. Milinkovic-Savic (Al Hilal)
Centrocampisti	Tadic (Fenerbahce)
	Samardzic (Udinese)
	Birmancevic (Tolosa)
Attaccanti	Kostic (Juventus)
	Mladenovic (Panathinaikos)
	Zivkovic (Paok)
Attaccanti	Gacinovic (AEK Atene)
	Mitrovic (Al Hilal)
	Vlahovic (Juventus)
Attaccanti	Jovic (Milan)
	Ratkovic (Salisburgo)

SLOVENIA	
Portieri	Oblak (Atletico Madrid)
	Belec (Apoel Nicosia)
	Vekic (Vejle)
Difensori	Balkovec (Alanyaspor)
	Bijol (Udinese)
	Blazic (Lech Poznan)
Difensori	Brekalo (Orlando City)
	Drkusic (Sochi)
	Janza (Gornik Zabrze)
Centrocampisti	Karnicnik (Celje)
	Stojanovic (Sampdoria)
	Elsnik (Olimpia Lubiana)
Centrocampisti	Cerin (Panathinaikos)
	Stankovic (Sturm Graz)
	Horvat (Sturm Graz)
Centrocampisti	Kurtic (Sudtirolo)
	Lovric (Udinese)
	Verbic (Panathinaikos)
Attaccanti	Zeljko (Spartak Trnava)
	Celar (Lugano)
	Ilic (Maribor)
Attaccanti	Mrakovcic (Pisa)
	Sesko (RB Lipsia)
	Sporar (Panathinaikos)
Attaccanti	Vipotnik (Bordeaux)

IL CALENDARIO

Prima giornata

	16 GIUGNO Ore 18.00	
Slovenia - Danimarca MHPArena di Stoccarda Diretta tv: SkySport		

	16 GIUGNO Ore 21.00	
Serbia - Inghilterra Arena AufSchalke di Gelsenkirchen Diretta tv: SkySport e Rai1		

Seconda giornata

	20 GIUGNO Ore 15.00	
Slovenia - Serbia Allianz Arena di Monaco di Baviera Diretta tv: SkySport		

	20 GIUGNO Ore 18.00	
Danimarca - Inghilterra Waldstadion di Francoforte Diretta tv: SkySport e Rai1		

Terza giornata

	25 GIUGNO Ore 21.00	
Inghilterra - Slovenia RheinEnergieStadion di Colonia Diretta tv: SkySport e Rai1		

	25 GIUGNO Ore 21.00	
Danimarca - Serbia Allianz Arena di Monaco di Baviera Diretta tv: SkySport		

OTTAVI DI FINALE

29 GIUGNO - Ore **21.00**
Seconda Gruppo A - Seconda Gruppo C
al Westfalenstadion di Dortmund

30 GIUGNO - Ore **18.00**
Vincente Gruppo C - Terza Gruppo D/E o F
Arena AufSchalke di Gelsenkirchen

1 O 2 LUGLIO
La **Terza Gruppo C** può passare se tra le quattro migliori dei gironi per affrontare la **Vincente Gruppo F** o la **Vincente Gruppo E**

WITHUB

CI SONO CICATRICI
CHE DONANO IL FUTURO
COME IL TUO TESTAMENTO

Sostieni i bambini chirurgici
con un lascito solidale



Scopri come donare
loro il futuro con A.B.C.
Associazione per i Bambini
Chirurgici del Burlo

Richiedi la Guida al Lascito
Solidale: contattaci allo
040 9778728 o scrivici a
lasciti@abcburlo.it

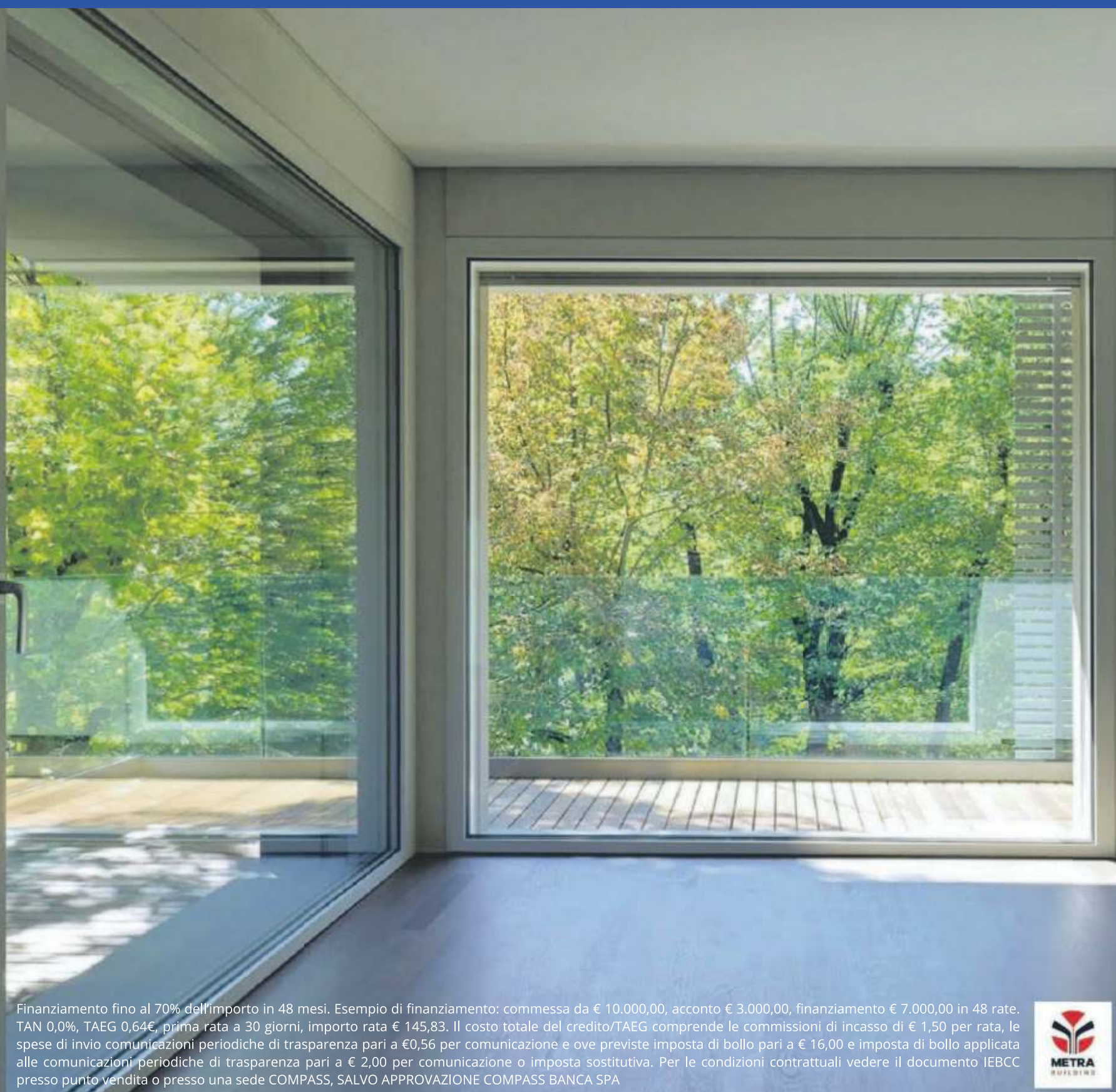


Fratelli Filippi
SERRAMENTI DAL 1982

SERRAMENTI NUOVI??

vieni a trovarci o contattaci per un preventivo gratuito

***Finanziamento a TASSO ZERO
fino al 70% in 48 mesi***



Finanziamento fino al 70% dell'importo in 48 mesi. Esempio di finanziamento: commessa da € 10.000,00, acconto € 3.000,00, finanziamento € 7.000,00 in 48 rate. TAN 0,0%, TAEG 0,64€, prima rata a 30 giorni, importo rata € 145,83. Il costo totale del credito/TAEG comprende le commissioni di incasso di € 1,50 per rata, le spese di invio comunicazioni periodiche di trasparenza pari a €0,56 per comunicazione e ove previste imposta di bollo pari a € 16,00 e imposta di bollo applicata alle comunicazioni periodiche di trasparenza pari a € 2,00 per comunicazione o imposta sostitutiva. Per le condizioni contrattuali vedere il documento IEBCC presso punto vendita o presso una sede COMPASS, SALVO APPROVAZIONE COMPASS BANCA SPA



sede & show-room: via Caboto, 23 - Trieste • tel. & whats'app: 040 8438001 • email: info@fratellifilippi.it

alluminio a taglio termico • PVC • alluminio/legno • porte blindate • porte per interni



Euro 2024

Tra i Blues e l'Orange

La Francia è la strafavorita del torneo e non solo per Mbappe. L'Olanda chiama Zirkzee in extremis. L'Austria è l'outsider



Koopmeiners, il grande assente

GIRONE D

ALBERTO BERTOLOTTO

Agli Europei si è qualificata vincendo sette delle otto partite del proprio girone. Ha pareggiato soltanto l'ultima sfida, del tutto ininfluente, con la Grecia. È la nazionale vice-campione del mondo e vanta la stella del torneo, Kylian Mbappé, fresco di passaggio al Real Madrid. È la Francia l'assoluta favorita del torneo e del gruppo D, raggruppamento in cui incontra anche quei Paesi Bassi che ha già steso due volte sulla strada verso l'Euro. L'unica avversaria della selezione transalpina sembra essere... essa stessa.

SENZA PUNTI DEBOLI

Vanno a caccia del loro terzo titolo continentale i "Les Blues", già campioni nel 1984 e nel 2000. Didier Deschamps, ct in carica dal 2012, ha costruito una macchina perfetta, che se cade lo fa solo perché si specchia su se stessa. Successe a Euro 2021, quando agli ottavi



Il ct francese Deschamps con la stella Kylian Mbappé

venne raggiunta dalla Svizzera sul 3-3 (mentre stava vincendo 3-1) per poi venire eliminata ai rigori. Se da quell'esperienza la Francia ne ha fatto tesoro, in Germania può non essercene per nessuno. Formazione versatile, schierata con un 4-3-3 in cui gli interpreti principali sono Mbappé (che gioca da ala sinistra) e l'equili-

bratore Kanté, tornato in nazionale dopo due anni di assenza. Sei "italiani" in rosa: spiccano gli interisti Pavard e Thuram.

ASSENZE CHE PESANO

Tra certezze e incognite si presentano i Paesi Bassi, che se da un lato mettono sul piatto un Frimpong visto ad altissimi li-

velli col Bayer Leverkusen, dall'altro piangono per i recenti forfait di de Roon, de Jong e in particolare Koopmeiners dell'Atalanta. Il ct Ronald Koeman riuscirà a trovare alternative valide? Il meglio la squadra sembra esprimerlo nel reparto offensivo, tra Xavi Simons e Depay (chiamato in extremis il bolognese Zirkzee), mentre dietro svetta il colosso del Liverpool van Dijk. Moduli: tra 4-2-3-1 e 3-4-2-1.

A FARI SPENTI

Qualificatasi agli spareggi dopo aver battuto il Galles ai rigori, la Polonia arriva agli Europei priva di particolari aspettative, ma con entusiasmo. Le ultime amichevoli con Ucraina e Turchia hanno messo in mostra il buon lavoro del ct polacco Probiez, che ha rivitalizzato il gruppo dopo la deludente gestione Santos. Passare il turno sarebbe un grande risultato, ma in attacco può mancare qualcosa: assente l'infortunato Milik (Juve), domenica con i Paesi Bassi non ci sarà anche capitano Lewandowski (out per

OLANDA
Portieri
Bijlow (Feyenoord)
Flekken (Brentford)
Verbruggen (Brighton)
Difensori
Aké (Manchester City)
Blind (Girona)
Van Dijk (Liverpool)
Dumfries (Inter)
Frimpong (Bayer Leverkusen)
Geertruida (Feyenoord)
De Ligt (Bayern Monaco)
Van de Ven (Tottenham)
De Vrij (Inter)
Maatsen (Borussia Dortmund)
Centrocampisti
Gravenberch (Liverpool)
Reijnders (Milan)
Schouten (PSV)
Wijnaldum (Al-Ettifaq)
Attaccanti
Bergwijn (Ajax)
Brobbey (Ajax)
Depay (Atletico Madrid)
Gakpo (Liverpool)
Malen (Borussia Dortmund)
Simons (RB Lipsia)
Weghorst (Hoffenheim)
Zirkzee (Bologna)

FRANCIA
Portieri
Maignan (Milan)
Samba (Lens)
Areola (West Ham)
Difensori
Theo Hernandez (Milan)
Mendy (Real Madrid)
Pavard (Inter)
Konaté (Liverpool)
Claus (Marsiglia)
Koundé (Barcellona)
Saliba (Arsenal)
Upamecano (Bayern M.)
Centrocampisti
Rabiot (Juventus)
Tchouameni (Real Madrid)
Camavinga (Real Madrid)
Zaire-Emery (Psg)
Fofana (Monaco)
Kanté (Al-Ittihad)
Attaccanti
Griezmann (Atletico M.)
Barcola (Psg)
Coman (Bayern Monaco)
Mbappé (Psg)
Thuram (Inter)
Giroud (Milan)
Dembélé (Psg)
Muani (Psg)

POLONIA
Portieri
Szczesny (Juventus)
Bulka (Nizza)
Skorupski (Bologna)
Difensori
Bednarek (Southampton)
Bereszynski (Empoli)
Bochniewicz (Heerenveen)
Dawidowicz (Verona)
Kiwior (Arsenal)
Puchacz (Kaiserslautern)
Salamon (Lech Poznan)
Walukiewicz (Empoli)
Centrocampisti
Frankowski (Lens)
Grosicki (Pogon)
Moder (Brighton)
Piotrowski (Ludogorets)
Romanczuk (Jagiellonia)
Slisz (Atlanta United)
Damian Szymanski (AEK)
Seb Szymanski (Fenerbahce)
Skoras (Bruges)
Urbanski (Bologna)
Zalewski (Roma)
Zielinski (Napoli)
Attaccanti
Buksa (Antalyaspor)
Lewandowski (Barcellona)
Piatek (Basaksehir)
Swiderski (Verona)

AUSTRIA
Portieri
Hedl (Rapid Vienna)
Lindner (Union SG)
Pentz (Bröndby)
Difensori
Daniliuc (Salisburgo)
Danso (Lens)
Lienhart (Friburgo)
Mwene (Mainz)
Posch (Bologna)
Querfeld (Rapid Vienna)
Trauner (Feyenoord)
Wöber (Borussia M.)
Centrocampisti
Baumgartner (RB Lipsia)
Grillitsch (Hoffenheim)
Grüll (Rapid Vienna)
Kainz (Colonia)
Laimer (Bayern Monaco)
Prass (Sturm Graz)
Sabitzer (Borussia D.)
Schmid (Werder Bremen)
Seiwald (RB Lipsia)
Wimmer (Wolfsburg)
Attaccanti
Arnautovic (Inter)
Entrop (Hartberg)
Gregoritsch (Friburgo)
Seidl (Rapid Vienna)
Weimann (West Bromwich)

un problema fisico, torna per il secondo match). Giocatore rivelazione: il trequartista Urbanski del Bologna. Lo schema: 3-5-2 mutabile in 3-4-2-1.

SOTTOVALUTATA

Se il girone D viene definito di ferro è per l'ottima qualità media delle partecipanti, tra cui l'Austria. Può essere l'outsider

degli Europei, la nazionale di Rangnick, tecnico che il Milan stava per ingaggiare nel 2020 e che ha dato una marcia in più al team biancorosso. Buon girone di qualificazione (seconda solo al Belgio), un 4-4-2 che spicca per pressing e recuperi. Occhio al centrocampista del Lipsia Baumgartner. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CALENDARIO			OTTAVI DI FINALE			WITHUB	
Prima giornata		Seconda giornata		Terza giornata			1 LUGLIO - Ore 18.00 Seconda Gruppo D-Seconda Gruppo E Merkur Spiel-Arena di Düsseldorf
16 GIUGNO - Ore 15.00 Polonia - Olanda Volksparkstadion di Amburgo Diretta tv: SkySport 	21 GIUGNO - Ore 18.00 Polonia - Austria Olympiastadion di Berlino Diretta tv: SkySport 	25 GIUGNO - Ore 18.00 Olanda - Austria Olympiastadion di Berlino Diretta tv: SkySport e Rai2 	2 LUGLIO - Ore 21.00 Vincente Gruppo D-Seconda Gruppo F Red Bull Arena di Lipsia				
17 GIUGNO - Ore 21.00 Austria - Francia Merkur Spiel-Arena di Düsseldorf Diretta tv: SkySport e Rai1 	21 GIUGNO - Ore 21.00 Olanda - Francia Red Bull Arena di Lipsia Diretta tv: SkySport e Rai1 	25 GIUGNO - Ore 18.00 Francia - Polonia Westfalenstadion di Dortmund Diretta tv: SkySport 	30 GIUGNO O 2 LUGLIO La Terza Gruppo D può passare il turno se tra le quattro migliori dei gironi per affrontare la Vincente Gruppo C o la Vincente Gruppo B o la Vincente Gruppo E				



TS|E'24
triestestate.it



ASSOCIAZIONE
INTERNAZIONALE
DELL'OPERETTA
Friuli Venezia Giulia



FESTIVAL DELL'OPERETTA 2024 L'ACQUA CHETA

OPERETTA DALL'OMONIMA COMMEDIA DI AUGUSTO NOVELLI
Musiche di Giuseppe Pietri - Adattamento di Andrea Binetti

POLITEAMA ROSSETTI - 20 e 21 GIUGNO ore 20.30

IN COLLABORAZIONE CON

INFORMAZIONI e PREVENDITA dei BIGLIETTI
presso la **Biglietteria del Politeama Rossetti** di Largo Giorgio Gaber 1, lunedì 16.00-19.00; martedì-venerdì 10.00-19.00; sabato 10.00-13.00 e 16.00-19.00; domenica chiuso, e un'ora prima dello spettacolo. È possibile contattare la biglietteria al numero: **040.3593511** oppure inviando una mail all'indirizzo: prenotazioni@ilrossetti.it.

Sul circuito VIVATICKET. Presso Ticket Point di Corso Italia 9 - Galleria Rossoni a Trieste, dal lunedì al sabato 8.30-12.30 e 15.30-19.00, tel. 040 3498276; on line biglietteria.ticketpoint-trieste.it. **Prezzo dei biglietti da 20 a 35 €**

www.triesteoperetta.it, info@triesteoperetta.it



Euro 2024

Talento belga

Lukaku, ma soprattutto le stelle del City De Bruyne e Doku
La Slovacchia di Calzona e Lobotka punta sul collettivo

GIRONE E

SIMONE FORNASIERE

Belgio davanti a tutti, poi lotta serrata per le restanti posizioni che regaleranno la qualificazione al turno eliminatorio. Ecco il girone E del prossimo campionato europeo, con i “rossi” di Bruxelles che partono decisamente avvantaggiati, ma soprattutto vogliosi di recitare un ruolo da protagonisti dato il buon talento di cui dispongono.

BELGIO

Un campionato europeo e un mondiale deludente da riscattare. Si presenta con queste motivazioni il Belgio del tecnico calabrese Domenico Tedesco, al suo esordio in una manifestazione europea alla guida di una nazionale. Spicca, tra le scelte del tecnico, l'assenza, non priva di polemiche, del portiere Thibaut Courtois, definito non pronto dopo il lungo infortunio subito, nonostante la presenza con il Real Madrid nella recente finale di Champions League. De Bruyne e Lukaku i nomi forti, ma attenzione anche al furetto Jeremy Doku, reduce da una stagione di altissimo livello con il Manchester City in una rosa che, a differenza delle altre, è composta, per scelta del tecnico, da 25 giocatori anziché 26.

SLOVACCHIA

È una squadra di fatto senza stelle in campo quella guidata da Francesco Calzona, tec-



Lukaku, per lui le solite sirene di mercato durante l'Europeo

BELGIO	
	
Portieri	Casteels (Wolfburg) Sels (Nottingham) Kaminski (Luton Town)
Difensori	Castagne (Fulham) Debast (Anderlecht) De Cuyper (Club Brugge) Faes (Leicester) Meunier (Trabzonspor) Theate (Rennes) Vertonghen (Anderlecht) Witsel (Atletico Madrid)
Centro campisti	De Bruyne (Man. City) Mangala (Lione) Onana (Everton) Tielemans (Aston Villa) Vermeeren (Atletico M.) Vranckx (Wolfburg)
Attaccanti	Bakayoko (Psv) Carrasco (Al-Shahab) De Ketelaere (Atalanta) Doku (Manchester City) Lukaku (Roma) Lukebakio (Siviglia) Openda (RB Lipsia) Trossard (Arsenal)

SLOVACCHIA	
	
Portieri	Dubravka (Newcastle) Rodak (Fulham) Ravas (Widzew Lodz)
Difensori	Gyomber (Salernitana) Skriniar (Psg) Pekarik (Hertha) Vavro (Copenhagen) Hancko (Feyenoord) De Marco (Hatta) Obert (Cagliari) Kosa (Spartak Trnava)
Centro campisti	Duda (Verona) Kucka (Slovan B.) Hrosovsky (Genk) Lobotka (Napoli) Benes (Hamburg) Bero (Bochum) Rigo (Banik Ostrava)
Attaccanti	Bozenik (Boavista) Schranz (Slavia Praga) Strelec (Slovan B.) Haraslin (Sparta Praga) Suslov (Verona) Tupta (Slovan L.) Sauer (Feyenoord) Duris (Ascoli)



Volodymyr Brazhko (Ucraina)

nico che nell'ultima parte di stagione ha svolto il doppio ruolo allenando anche il Napoli. Il nome forte sarebbe quello di Milan Skriniar, difensore centrale del Psg, fermato però nell'ultima stagione da continui infortuni. Diversi gli “italiani” a disposizione con il napoletano Stanislav Lobotka cui si aggiungono i veronesi Ondrej Duda e Tomas Suslov, il cagliaritano Adam Obert e il salernitano Norbert Gyomber. Appare evidente come la Slovacchia debba provare a fare del gruppo la sua arma migliore: nel girone, qualificandosi con una giornata d'anticipo, ha già dimostrato di poterlo fare.

ROMANIA

Ritorno al passato, è proprio il caso di dirlo, per la Romania che, assente nell'ultimo

campionato europeo disputato, fa ritorno nella manifestazione continentale allenata da Anghel Iordanescu, ovvero il tecnico che guidò la formazione capitanata da Gica Hagi fino ai quarti di finale del mondiale di USA 94. Grazie a lui la Romania si è presa il lusso di chiudere al primo posto il proprio girone di qualificazione, mettendosi alle spalle anche le favorite Svizzera e Israele. Le stelle? Il difensore Radu Dragusin, trasferitosi a gennaio dal Genoa al Tottenham e Horatiu Moldovan, portiere che l'Atletico Madrid ha prelevato dal Rapid Bucarest.

UCRAINA

Concluso il proprio girone di qualificazione alla pari con l'Italia, quest'ultima avanti in virtù degli scontri diretti, l'Ucraina ha conquistato il pass per gli europei grazie a due clamorose rimonte nei minuti finali di gara, ottenute negli spareggi: prima ribaltando la Bosnia e poi l'Islanda in finale. Un cammino in crescendo, quello della formazione guidata da Serhij Rebrov che, sebbene costretta a giocare sempre lontano dal proprio confine visto il conflitto in corso, ha perso solo una volta, appunto con l'Italia, nelle ultime undici gare giocate. Un solo “italiano” tra i convocati, ovvero il genoano Rusan Malinovsky, con la stella della squadra da ricercarsi in Oleksandr Zinchenko, oltre 200 presenze in premier League con le maglie di City e Arsenal. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ROMANIA	
	
Portieri	Nita (Gaziantep) Moldovan (Atletico M.) Tarnovanu (Steaua)
Difensori	Ratiu (Rayo Vallecano) Mogos (Cluj) Dragusin (Tottenham) Racovitán (Rakow) Rus (Pafos) Nedelceauru (Palermo) Burca (Al-Okhlood) Bancu (Craiova)
Centro campisti	Sorescu (Gaziantep) Marius Marin (Pisa) Cicaldau (Konyaspor) Razvan Marin (Empoli) Stanciu (Damac) Sut (Steaua) Olaru (Steaua) Man (Parma) Mihaila (Parma) Hagi (Dep. Alaves) Coman (Steaua)
Attaccanti	Dragus (Gaziantep) Puscas (Bari) Alibec (Mualther) Birligea (Cluj)

UCRAINA	
	
Portieri	Bushchan (Dinamo K.) Trubin (Benfica) Lunin (Real Madrid)
Difensori	Matvienko (Shakhtar) Konoplya (Shakhtar) Bondar (Shakhtar) Tymchyk (Dinamo K.) Mkykolenko (Everton) Zabarnyi (Bournemouth) Taloverov (Lask) Mykhaylichenko (Polissya)
Centro campisti	Yarmolenko (Dinamo K.) Shaparenko (Dinamo K.) Brazhko (Dinamo K.) Stepanenko (Shakhtar) Zubkov (Shakhtar) Sudakov (Shakhtar) Zinchenko (Arsenal) Malinovskyi (Genoa) Mudryk (Chelsea) Sydorchuk (Westerlo)
Attaccanti	Dovbyk (Girona) Yaremchuk (Valencia) Vanat (Dinamo K.)

IL CALENDARIO

Prima giornata



17 GIUGNO
Ore **15.00**



Romania - Ucraina
Allianz Arena di Monaco di Baviera
Diretta tv: SkySport



17 GIUGNO
Ore **18.00**



Belgio - Slovacchia
Waldstadion di Francoforte
Diretta tv: SkySport e Rai2

Seconda giornata



21 GIUGNO
Ore **15.00**



Slovacchia - Ucraina
Merkur Spiel-Arena di Düsseldorf
Diretta tv: SkySport



22 GIUGNO
Ore **21.00**



Belgio - Romania
RheinEnergieStadion di Colonia
Diretta tv: SkySport e Rai1

Terza giornata



26 GIUGNO
Ore **18.00**



Slovacchia - Romania
Waldstadion di Francoforte
Diretta tv: SkySport



26 GIUGNO
Ore **18.00**



Ucraina - Belgio
MHPArena di Stoccarda
Diretta tv: SkySport e Rai2

OTTAVI DI FINALE

1 LUGLIO - Ore **18.00**
Seconda Gruppo D-Seconda Gruppo E
Merkur Spiel-Arena di Düsseldorf

2 LUGLIO - Ore **18.00**
Vincente Gruppo E-Terza Gruppo A/B/C o D
Allianz Arena di Monaco di Baviera

30 GIUGNO
La **Terza Gruppo E** può passare il turno se tra le migliori quattro dei gironi per affrontare la **Vincente Gruppo B** o la **Vincente Gruppo C**

WITHUB

1924 - 2024
CENTENARIO UNITS



Niccolò T.
Borsa di Dottorato di Ricerca
in Applied Data Science

UNITS.IT
f t i n

Destinare il 5x1000 a UniTS
può cambiare il destino
di un giovane ricercatore.
E quello di tutti noi.

L'Università di Trieste è pioniera del più grande network territoriale di Enti di Ricerca Scientifica in Italia. Scegliere di destinare il 5X1000 all'Università di Trieste significa contribuire al sostegno delle borse di Dottorato di Ricerca e quindi alla formazione di chi inizia la carriera scientifica. Con il 5X1000 è possibile perciò sostenere l'Ateneo e il valore aggiunto che, da cento anni, apporta sul territorio in termini di innovazione, occupazione, trasferimento tecnologico, ricadute economiche. #5x1000Units

CODICE FISCALE 80013890324



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TRIESTE



Euro 2024

Riecco CR7

Portogallo grande favorito, ma attenti alla Turchia di Çalhanoğlu
Esordio continentale per la Georgia del napoletano Kvaratskhelia



Hakan Çalhanoğlu stella turca

GIRONE F

SIMONE FORNASIERE

Portogallo contro tutti, ma attenzione alla Turchia. Sono loro, almeno sulla carta, le compagini che partono avanti nel girone F, con le due compagini che si ritrovano di fronte a distanza di un paio di anni, ovvero dallo spareggio che mandò i lusitani all'ultimo mondiale.

PORTOGALLO

È una formazione ormai stabilita nell'élite del calcio mondiale che nel 2016 è stata anche capace di strappare il titolo continentale. Tutto, naturalmente, dipenderà da Cristiano Ronaldo, autentica stella reduce dalla stagione saudita. È una rosa comunque competitiva quella affidata al tecnico Roberto Martinez, con il giusto mix tra ottimi palleggiatori e giocatori tecnici che riparte dalle dieci vittorie nel proprio girone di qualificazione. Basterà per riuscire a conquistare un grande trofeo,



A 39 anni per Cristiano Ronaldo l'ultima recita col Portogallo

obiettivo mancato durante il suo mandato con il Belgio?

TURCHIA

Un italiano alla guida della "Milli Takim" ovvero la squadra nazionale: a Vincenzo Montella il compito di provare a stupire con una selezione che, in Germania, sentirà quasi aria di casa data la numero-

sa comunità turca lì presente. Facendo molto affidamento sul blocco giocatori di Fenerbahçe e Galatasaray in cui spetta, però, a un altro "italiano" il ruolo di leader: Hakan Calhanoglu, capace nell'ultima stagione di numeri di altissimo livello con l'Inter. A lui il compito di fare da collante tra la squadra e un tecnico

straniero, non proprio una "combo" perfetta da quella parti: ne sa qualcosa Stefan Kuntz, primo condottiero straniero della Turchia cui era bastato poco per finire nel tritacarne mediatico.

REPUBBLICA CECA

Squadra che vince non si cambia. Un detto che, evidentemente non si addice a Praga e dintorni visto il recente cambio in panchina: Jarov Silhavy, ottenuta la qualificazione all'europeo, si è fatto da parte lasciando il posto a Ivan Hasek (capitano di quella Cecoslovacchia che nel 1990 incrociò l'Italia nel nostro mondiale di casa), reduce dall'esperienza con la nazionale libanese. La sua squadra graverà sulle giocate di Patrick Schick, attaccante che dopo essere passato dalla serie A è stato tra i protagonisti della splendida cavalcata valsa il primo, storico scudetto del Bayer Leverkusen.

GEORGIA

La prima volta non si scorda

TURCHIA

- Portieri
- Bayindir (Man. United)
Gunok (Besiktas)
Cakir (Trabzonspor)
- Difensori
- Muldur (Fenerbahce)
Celik (Roma)
Bardakci (Galatasaray)
Kaplan (Ajax)
Demiral (Al-Ahli)
Akaydin (Panathinaikos)
Kadioglu (Fenerbahce)
- Centrocampisti
- Calhanoglu (Inter)
Yukse (Fenerbahce)
Ayhan (Galatasaray)
Yokuslu (West Bromwich)
Kokcu (Benfica)
Ozcan (Borussia D.)
- Attaccanti
- Kahveci (Fenerbahce)
Akgun (Leicester)
Yildiz (Juventus)
Akturkoglu (Galatasaray)
Guler (Real Madrid)
Yilmaz (Galatasaray)
Yildirim (Rennes)
Tosun (Besiktas)
Kilicsoy (Besiktas)
Yazici (Lille)

PORTOGALLO

- Portieri
- Diogo Costa (Porto)
José Sá (Wolverhampton)
Rui Patrício (Roma)
- Difensori
- Antonio Silva (Benfica)
Danilo (Psg)
Diogo Dalot (Man. United)
Gonçalo Inacio (Sporting L.)
João Cancelo (Barcelona)
Semedo (Wolverhampton)
Nuno Mendes (Psg)
Pepe (Porto)
Ruben Dias (Man. City)
- Centrocampisti
- Bruno Fernandes (Man. United)
Joao Neves (Benfica)
Palhinha (Fulham)
Otavio (Al Nassr)
Ruben Neves (Al-Hilal)
Vinha (Psg)
Bernardo Silva (Man. City)
Cristiano Ronaldo (Al Nassr)
- Attaccanti
- Diogo Jota (Liverpool)
Conceicao (Porto)
Goncalo Ramos (Psg)
Joao Felix (Barcelona)
Neto (Wolverhampton)
Rafael Leao (Milan)

GEORGIA

- Portieri
- Mamardashvili (Valencia)
Loria (Dinamo Tbilisi)
Gugeshashvili (Qarabag)
- Difensori
- Gvelesiani (Persepolis)
Dvali (Apoel)
Lochoshvili (Cremonese)
Kakabadze (Cracovia)
Mamuchashvili (D. Batumi)
Shengelia (Panetolikos)
Tsitashvili (D. Batumi)
Gocholeishvili (Shakhtar)
- Centrocampisti
- Kiteishvili (Sturm Graz)
Kwekveskiri (Lekh)
Chakvetadze (Watford)
Altunashvili (Wolfsberger)
Kochorashvili (Levante)
Kankava (Slovan)
Mekvabishvili (Craiova)
- Attaccanti
- Mikoutadze (Metz)
Zivzivadze (Karlsruhe)
Kvilitaia (Apoel)
Davitashvili (Bordeaux)
Kvaratskhelia (Napoli)

REPUBBLICA CECA

- Portieri
- Kovar (Bayer L.)
Stanek (Slavia Praga)
Jaros (Sturm Graz)
- Difensori
- Krejci (Sparta Praga)
Vitik (Sparta Praga)
Hranac (Viktoria Plzen)
Vleck (Slavia Praga)
Coufal (West Ham)
Doudera (Slavia Praga)
Jurásek (Hoffenheim)
Holes (Slavia Praga)
Zima (Slavia Praga)
- Centrocampisti
- Soucek (West Ham)
Barak (Fiorentina)
Provd (Slavia Praga)
Sulc (Viktoria Plzen)
Jurasek (Slavia Praga)
Cerny (Wolfsburg)
Cerv (Viktoria Plzen)
Lingr (Feyenoord)
- Attaccanti
- Schick (Bayer L.)
Chory (Viktoria Plzen)
Hlozek (Bayer L.)
Chytil (Slavia Praga)
Kuchta (Sparta Praga)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CALENDARIO

Prima giornata

18 GIUGNO - Ore 18.00	
 Turchia - Georgia	
Westfalenstadion di Dortmund	
Diretta tv: SkySport	
18 GIUGNO - Ore 21.00	
 Portogallo - Rep. Ceca	
Red Bull Arena di Lipsia	
Diretta tv: SkySport e Rai1	

Seconda giornata

22 GIUGNO - Ore 15.00	
 Georgia - Rep. Ceca	
Volksparkstadion di Amburgo	
Diretta tv: SkySport	
22 GIUGNO - Ore 18.00	
 Turchia - Portogallo	
Westfalenstadion di Dortmund	
Diretta tv: SkySport e Rai2	

Terza giornata

26 GIUGNO - Ore 21.00	
 Georgia - Portogallo	
Arena AufSchalke di Gelsenkirchen	
Diretta tv: SkySport e Rai1	
26 GIUGNO - Ore 21.00	
 Rep. Ceca - Turchia	
Volksparkstadion di Amburgo	
Diretta tv: SkySport	

OTTAVI DI FINALE

- 1 LUGLIO - Ore **21.00**
Vincente Gruppo F-Terza Gruppo A/B o C
al Waldstadion di Francoforte
- 2 LUGLIO - Ore **21.00**
Vincente Gruppo D-Seconda Gruppo F
Red Bull Arena di Lipsia
- 30 GIUGNO
La **Terza Gruppo F** può passare il turno se tra le migliori quattro dei gironi per affrontare la **Vincente Gruppo B** o la **Vincente Gruppo C**

WITHUB

Recupera prima grazie al potere rigenerativo del PRP

L'uso del plasma ricco di piastrine (PRP) è una rivoluzionaria tecnica che vi permette di recuperare velocemente da artrosi, tendiniti, lesioni muscolari e altre varie patologie delle articolazioni.

È un intervento che non dà luogo a rigetti o allergie perché usa il vostro stesso plasma; veloce e poco invasivo, vi consentirà di ritornare velocemente alle vostre normali attività.

PoliGardelli è specializzato nel metodo PRP. Contattaci per scoprirne di più e recuperare più velocemente il tuo benessere.



DOTT. ANTONIO PISTAN
Specialista in PRP



POLIGARDELLI
Fisioterapia e Ambulatori Medici Specialistici

Via Cicerone, 6/A - Trieste 040 371155 www.poligardelli.it [poligardelli](https://www.facebook.com/poligardelli)

Dir. sanitario Dott. Antonio Pistan / Struttura a media complessità Aut. A.A.S. N.1 57179-15



TEATRO
VerdiTrieste
Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO
2023-24

LA PORTA DIVISORIA IL CASTELLO DEL DUCA BARBABLÙ

LA PORTA DIVISORIA di FIORENZO CARPI

completamento di
ALESSANDRO SOLBIATI
Unico libretto d'opera di **GIORGIO STREHLER**
da *la Metamorfosi* di **FRANZ KAFKA**
e su commissione di **VICTOR DE SABATA**

Maestro Concertatore e Direttore
MARCO ANGIUS

Regia **GIORGIO BONGIOVANNI**
Scene **ANDREA STANISCI**
Costumi **CLELIA DE ANGELIS**
Luci **EVA BRUNO**

Personaggi e interpreti
Gregorio **DAVIDE ROMEO**
Padre di Gregorio **ALFONSO MICHELE CIULLA**
Madre di Gregorio **SIMONE VAN SEUMEREN**
Sorella di Gregorio **ANTONIA SALZANO**
Il gerente/secondo pensionante **DAVIDE PERONI**
Primo pensionante/terza voce di Gregorio
ORONZO D'URSO
Seconda domestica/seconda voce di Gregorio
FEDERICA TUCCILLO
Terzo pensionante **GIORDANO FARINA**
Prima domestica **CLAUDIA FLORIS**
**ALLESTIMENTO DEL TEATRO LIRICO
SPERIMENTALE DI SPOLETO "A. BELLÌ"**

IL CASTELLO DEL DUCA BARBABLÙ

di **BÉLA BARTÓK**
Ed. Musicali **UNIVERSAL EDITION**

Maestro Concertatore e Direttore
MARCO ANGIUS
Regia e luci **HENNING BROCKHAUS**
Scene **HENNING BROCKHAUS/GIANCARLO COLIS**
Costumi **GIANCARLO COLIS**
Coreografie **VALENTINA ESCOBAR**

Personaggi e interpreti
Il duca Barbablù **ANDREA SILVESTRELLI**
Judith, sua moglie **ISABEL DE PAOLI**
Un bardo **MAURIZIO ZACCHIGNA**
**NUOVO ALLESTIMENTO DELLA FONDAZIONE
TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI DI TRIESTE**

ORCHESTRA E TECNICI DELLA FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI DI TRIESTE

BIGLIETTI A PARTIRE DA 20 EURO
PROMOZIONI SPECIALI PER I GIOVANI UNDER 34

INFORMAZIONI, PRENOTAZIONI E VENDITA
BIGLIETTERIA DEL TEATRO VERDI DI TRIESTE
BOXOFFICE@TEATROVERDI-TRIESTE.COM

Numero Verde
800 898 868

WWW.TEATROVERDI-TRIESTE.COM

TeatroVerdiTS

Teatro Lirico Giuseppe Verdi-Trieste

teatroverdiTS

TeatroVerdiTrieste



MINISTERO
DELLA
CULTURA

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

comune di trieste

Allianz

Si ringrazia per il supporto
Fondazione CRTrieste
Le Fondazioni Casali

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

Le idee

L'OBIETTIVO MINIMO
DEL G7 ITALIANO

MARCO ZATTERIN



Il G7 di Kiev a febbraio con Justin Trudeau, Giorgia Meloni, Volodymyr Zelensky, Ursula von der Leyen e il belga Alexander De Croo

Più che un G7 è un G3,5 che vuole assomigliare a un G20. È una formula inedita, figlia delle esigenze di una stagione difficile, di due guerre in corso, della crisi climatica e dell'economia che non vola, eppure non è detto che non possa funzionare.

Dallo sfarzo repubblicano di Borgo Egnazia si attendono nuove indicazioni globali e qualche soluzione per la manutenzione della geopolitica. Probabile un messaggio di unità sull'Ucraina, ma non un richiamo duro alla Cina che spalleggia Mosca. Il dialogo sarà ampio sull'intelligenza artificiale, che l'Italia ha fatto bene a mettere alta in agenda. Dubbi sulla possibilità di un pronunciamento netto sul conflitto di Gaza, mentre su Ambiente, Africa e migrazioni non si scommette su conclusioni di sostanza.

L'Europa cercherà di far fronte comune, coniugando gli interessi sulla carta divergenti fra i leader dell'Unione dopo il voto per Strasburgo. Le ragioni di disaccordo fra i soci di Bruxelles sarebbero numerose. Al punto in cui siamo, però, non conviene a nessuno. Così, si può immaginare che non succeda.

Per tre giorni la Puglia sarà il fulcro di tre cerchi concentrici. Solo due leader, oltre a Giorgia Meloni, sbarcano al G7 numero 50 nel pieno dei poteri: il giapponese Fumio Kishida e il canadese Justin Trudeau. L'americano Biden è indebolito dalla condanna del figlio Hunter, il britannico Sunak ha le ore contate, il tedesco Scholz è evidentemente azzoppato, il francese Macron sta giocando una battaglia per la sopravvivenza politica che i più giudicano impossibile. Messi insieme fanno tre leader e mezzo su sette, uno dei più bassi tassi di tonicità nella storia del gruppo dei Grandi. Li

potrebbe aiutare la lista degli ospiti allargatissima, con invitati di peso che vanno da Papa Francesco al brasiliano Lula (presidente di turno del G20), passando per il turco Erdogan e l'argentino Milei.

Il formato offre la possibilità di celare le debolezze locali nel dialogo planetario. La debolezza e la voglia di rivalsa di quelli che una volta erano i trascinatori, cioè Berlino e Parigi, potrebbe trasformarsi in una risorsa importante nell'inseguimento del bene comune.

Il girone globale è ricco di insidie. Davanti al presidente Zelensky, aspettiamoci unità nel sostegno all'Ucraina e vediamo come va a finire la partita sulle sanzioni a Putin: Biden spinge per nuove misure restrittive e per l'uso a vantaggio di Kiev dei profitti generati dai beni russi confiscati, dotte da 50 miliardi di dollari; gli europei non sono del tutto convinti, prevalentemente per ragioni legali. La bozza del comunicato circolata nelle ultime ore contiene un accorato pressing sulla Cina perché convinca Putin a fermare l'offensiva e un appello a sospendere il supporto tecnologico ai russi che potrebbe essere annacquato di qui a domani: Europa e America, su questo, non parlano la stessa lingua. Il che si ripete sulla questione israeliana, che non sarà un punto specifico, bensì verrà approcciata nel calderone del Medio Oriente. Ci vuole coraggio per credere a una svolta, salvo colpi di scena.

L'Europa vorrebbe farsi sentire. Ci proverà sulla sicurezza e le guerre, ma anche sulle questioni più pragmaticamente di cortile: dopo le elezioni dello scorso fine settimana, si registra un manifesto interesse a chiudere in fretta il dossier nomine. Un'intesa su come procedere fra Macron, Me-

loni e Scholz – anche se non annuncia ufficialmente per ragioni di interesse nazionale – potrebbe consentire all'Unione di arrivare a una quadra entro il mese. La presenza della presidente della Commissione, Ursula von der Leyen, facilita la trattativa per ottenere il consenso italiano alla sua riconferma, cosa che i più reputano scontata. In questa cornice, difendere Kiev, offendere Putin, minacciare con educazione Pechino (gli europei sono incerti) e dire belle parole su clima e intelligenza artificiale dovrebbe essere relativamente facile. Decisamente più indietro, invece, il capitolo migranti, sul quale non sono attesi progressi reali.

Giorgia Meloni, padrona di casa di un'Italia anello terzo e più vicino al centro, ha ogni chance per ambire a una medaglia di leadership globale, proseguendo la trasformazione in statista democristiana e dimenticando nuovamente di essere alleata con la Lega che, tutto questo, non lo farebbe. Il passo giusto sarebbe quello di dare modo a Macron e Scholz di apparire solidi sul palcoscenico globale e unire così il fronte europeo in un dialogo rafforzato con i Grandi riuniti in Puglia. Roma vuole mantenere vivo il dossier africano in ragione del piano Mattei, qualunque cosa sarà.

In chiave di interessi nazionali, l'occasione è ghiotta per misurarsi con l'Algeria e Tunisia, l'India, gli Emirati e la Giordania. La possibilità di tenere alto l'umore sul treno multilaterale è concreta, salvo capricci sudamericani. Il G7 italiano è un passaggio stretto che nessuno può fallire e che, come esito minimo, ha quello di tessere una concordia necessaria come non lo era da anni. Fatto questo, tutto il cammino potrebbe apparire meno in salita. I vertici sono fatti di parole, più che azione. Ma, come era solito ricordare Winston Churchill, parlare è meglio che farsi la guerra.

LA LETTERA

A VENEZIA SERVE
LO STATUTO SPECIALE
NON RIPROPORRE
LA TASSA D'IMBARCO

ENRICO MARCHI*

Sembra dunque che il sindaco di Venezia Brugnaro e il suo assessore Zuin vogliano riprovare a mettere le mani nelle tasche dei veneti, degli italiani e dei turisti che prendono l'aereo all'aeroporto Marco Polo, indipendentemente da dove vengano o dove siano diretti.

Una scelta incomprensibile alla luce del buon senso oltre che della sentenza del Consiglio di Stato che ha testualmente messo in evidenza «anche la non proporzionalità della misura e la sua incidenza su persone (i passeggeri in partenza da Venezia) che verosimilmente potrebbero non essere cittadini veneziani, né turisti in visita a Venezia, ma magari cittadini veneti che periodicamente si imbarcano all'aeroporto di Venezia e che pertanto alcun beneficio potrebbero ricevere dai servizi resi dal Comune di Venezia».

Una scelta tanto più ingiustificata pensando anche alla confinante Regione Friuli Venezia Giulia che ha addirittura abolito anche la tassa nazionale di 6,50 euro per coloro che prendono un aereo da Trieste, talché, come ancora evidenziato dalla richiamata sentenza, «introducendo l'addizionale comunale sui diritti d'imbarco pari a 2,50 euro la tassazione per chi parte dall'aeroporto di Venezia passa da 6,50 a 9 euro, divenendo così la più elevata in Italia»: un bel primato per il sindaco Brugnaro e il suo assessore Zuin!

A tal punto che la compagnia Ryanair, in conseguenza della tassa, ha tolto un aereo dalla base di Venezia, generando così nel solo primo trimestre, per il Veneto, una perdita di Pil di 12,5 milioni, pari all'incirca all'importo delle tasse aggiuntive sui diritti d'imbarco dell'intero anno.

Desidero sottolineare inoltre come la sentenza del Consiglio di Stato, contrariamente a quanto più volte affermato dal sindaco e da Zuin, abbia messo in correlazione l'introduzione della suddetta tassa con l'indebitamento assunto dal Comune per lo stadio e la palestra del Bosco dello sport, dove afferma come il Comune non abbia preso in considerazione altre forme di entrate in relazione «all'accensione di un nuovo debito per la realizzazione in parte con i fondi del Pnrr, di una importante area sportiva con stadio e arena ovvero un'area destinata in particolare alla fruizione della cittadinanza».

Cioè, il Comune si è indebitato per fare il Bosco dello sport e ora deve pagare interessi e debito stesso. Molto meglio sarebbe stato lasciar costruire quest'opera, come normalmente avviene, a privati, incassando fondi anziché spenderne.

Invece che continuare a imporre gabelle di vario genere, credo che il Comune dovrebbe impegnarsi in un grande disegno per il futuro di Venezia, continuando a insistere per il ripristino della Legge Speciale che serviva a contribuire alla salvaguardia della città riconoscendone le specificità. Magari come fatto per Roma: nel 2010 l'allora governo, ha istituito l'Ente territoriale speciale di Roma Capitale dotato di particolare autonomia, in attuazione di un emendamento proposto con legge costituzionale del 2001: credo che anche Venezia avrebbe diritto a uno statuto speciale, magari attraverso la costituzione di un Ente territoriale speciale, che potremmo chiamare «Venezia Serenissima», con il primo compito di salvaguardare i cittadini veneziani e quindi la città stessa, permettendo ad esempio di tagliare le imposte ai residenti a Venezia, magari attraverso un fondo di perequazione che renda il costo di vivere a Venezia confrontabile con il costo della vita in terraferma (e non si tratta di privilegi ma di UGUAGLIANZA), e poi tante altre iniziative come promuovere i negozi di prossimità, e così via, che si potrebbero mettere in atto.

Il sindaco Brugnaro si dovrebbe impegnare dunque a cercare di portare le risorse che in passato il territorio ha avuto e di cui abbiamo diritto per salvaguardare Venezia, senza tassare e danneggiare l'economia veneta.

Un impegno che coinvolga anche tutti i nostri politici in un vasto programma perché come diceva Bruno Visentini, «siamo tutti veneziani di terraferma».

In chiusura, ricordo al sindaco come Luigi Einaudi sottolineasse sempre la necessità di «conoscere per deliberare» e lo invito dunque a riflettere e a informarsi bene anche sulle problematiche e sui temi del trasporto aereo prima di procedere ancora, perché, per dirla con Sant'Agostino, *errare humanum est, perseverare diabolicum...*

*presidente Gruppo Save

TRIESTE



A GIUGNO
TUTTI I GIOVEDÌ
SCONTO CENA 10%
(EVENTI ESCLUSI)
PRENOTA ORA
0409510604
AMPIO PARCHEGGIO

Lo sviluppo del territorio

Italcementi e idrogeno I progetti che cambiano la zona industriale

Il cementificio già demolito al 70%, nel 2025 si libererà un'area da 100 mila metri quadrati: ipotesi uso logistico a servizio del Porto o del Polo del freddo

Massimo Greco

In una città dove lo spazio da dedicare alle attività economiche è da sempre carente, si aprono finalmente - su fronti e per motivi diversi - interessanti spiragli. Ex Italcementi, area termovalorizzatore e polo del freddo/fresco sul Canale navigabile, valle dell'Ospo: ecco alcuni recenti spunti che vale la pena approfondire.

Se non altro per ragioni storiche, precedenza all'ex Italcementi. In questo caso è quantomai pertinente parlare di un pezzo di industria manifatturiera che sparisce: l'attuale proprietà, la società Revivo partecipata in modo paritario dal veneziano Giovanni Rocelli e dal triestino Roberto Tassi (Logica), ha provveduto a demolire il 70% dei manufatti che costituivano il cementificio, per circa 50.000 metri quadrati. Mancano ancora 20.000 metri quadrati abbondanti che saranno rasi al suolo in autunno. Buona parte delle indagini ambientali è a buon fine, resta un supplemento di attenzione per la falda.

Questo significa che nel 2025 sarà disponibile un'area di oltre 100.000 metri quadrati, cosa ne faranno allora Rocelli & Tassi? Un'ipotesi plausibile è quella di un



GIOVANNI ROCELLI
UNO DEI DUE TITOLARI DELLA REVIVO,
PROPRIETARIA DELLA EX ITALCEMENTI

Un altro intervento rilevante nell'area riguarda i terreni funzionali all'Hydrogen valley transfrontaliera

La proprietà dell'impianto di via Caboto ha proposto al gruppo Hera di fruire di 4-5 mila metri quadrati

utilizzo logistico, che potrà essere di due tipi: più avanzato se al servizio del polo freddo/fresco in via di rapida realizzazione alla foce del Navigabile; più tradizionale se al servizio dell'attività portuale, quasi contigua all'ex cementificio. Da definire anche l'assetto proprietario: Rocelli ha buoni rapporti con Cesare Lanati, l'immobiliarista milanese di Bell group impegnata nei 25.000 metri quadrati del polo freddo/fresco, perché fu proprio lui a vendere all'imprenditore lombardo il terreno sul Canale (anch'esso ex Italcementi). Comunque, è tutto in evoluzione, per cui si vedrà. Intanto Rocelli ha comprato i restanti 70.000 metri quadrati sovrastanti l'ex stabilimento cementiero dove è intenzionato a investire in ambito "green", probabilmente sul fotovoltaico.

Inoltre il dinamico imprenditore veneziano ha proposto al gruppo Hera di fruire di 4-5.000 metri quadrati dell'infinita area ex Italcementi, affinché sia di supporto al futuro impianto di idrogeno, che Hestambiente sta progettando. E qui si apre un secondo importante capitolo, come ricorda il geologo Carlo Alberto Masoli, patron di Geosyntech, lo studio triestino che ha seguito il dossier

Hestambiente in merito al Sito di interesse regionale. Infatti i terreni del termovalorizzatore, dell'adiacente area dove sorgerà l'impianto di idrogeno e della banchina sono stati restituiti agli usi legittimi per un totale di tre ettari e mezzo, quindi - sia pure con prescrizioni - sono liberi da impedimenti amministrativi e lavorabili. AcegasApsAmga, stretta parente di Hestambiente, precisa che l'impianto di idrogeno (8370 tonnellate annue) è in avanzato stato di progettazione, l'iter autorizzativo - iniziato a fine 2023 - dovrebbe terminare entro l'anno, «sono in corso - riferisce una nota - tutte le attività necessarie a dare avvio ai lavori, previsti nel 2025 e nella prima metà del 2026». Essendo il cantiere finanziato dal Pnrr, i termini temporali sono stringenti.

Infine, la valle dell'Ospo. Interessata a essere "liberata" dal procedimento ambientale legato al Sito di interesse regionale (Sir) è l'area ex Janousek, dal 2018 proprietà Synergy Flavours. Ancora Masoli fa notare che l'attività di bonifica è iniziata nel 2001: 23 anni fa. Uno dei casi dove il passaggio di competenza alla Regione ha svelito iter altrimenti languenti al ministero. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I SITI

Pezzi di storia della città che si stanno trasformando

Nelle foto in alto e a sinistra due immagini dell'ex Italcementi di via Caboto come appare oggi, già demolita per il 70% della sua superficie. Sotto, il termovalorizzatore triestino del gruppo Hera. Foto di Andrea Lasorte



IN CONSIGLIO COMUNALE

Ok alla variante urbanistica per riqualificare l'ex Ferriera

Via libera unanime dell'aula alla delibera che recepisce le modifiche al Piano regolatore necessarie per Piattaforma logistica e Molo ottavo

Il Comune modifica il Piano regolatore in vista della riqualificazione dell'area dell'ex Ferriera di Servola. La decisione è stata assunta all'unanimità dal Consiglio nella serata di martedì. Verranno così recepiti

gli interventi urbanistici legati alla conversione del sito in zona logistica e portuale.

Gli uffici municipali si sono mossi utilizzando la procedura semplificata prevista dai progetti del Pnrr per introdurre varianti urbanistiche con iter più rapidi del normale. Dopo il voto favorevole di tutte le forze politiche, oggi la Conferenza dei servizi recepirà la decisione, modificando così automaticamente il Piano re-

golatore municipale.

La variante prevista è relativa al progetto di sviluppo condotto dall'Autorità portuale a Servola e interessa le aree oggetto dello scambio tra il gruppo Arvedi e il Demanio, con conseguente necessità di ri-classificazione da portuali a industriali e viceversa.

La delibera si esprime su messa in sicurezza permanente dei terreni, nuova stazione ferroviaria, connessione alla

Grande viabilità triestina della Piattaforma logistica, realizzazione di alcuni edifici per uso pubblico (Dogana, museo archeologico della Ferriera, punto di controllo frontaliere, gate doganale dotato di pannelli fotovoltaici), nuovo accesso a via Rio Primario, realizzazione del parco urbano inserito nel progetto e creazione della rotatoria all'intersezione tra via degli Altiforni e via Svevo.

Di particolare rilievo sul piano urbanistico è l'accesso all'area dalla via Rio Primario, che ha causato anche le proteste del gruppo Arvedi per le modalità inizialmente impostate dall'Autorità portuale. Dopo le modifiche apportate, il Comune si esprime positivamente sulla rinnovata viabilità in

entrata e uscita dal laminatoio. Significativo per il quartiere è anche il nuovo parco urbano, che la delibera definisce «infrastruttura culturale e sociale», dove prenderanno corpo il museo della Ferriera, la parte verde e aree sportive e per il tempo libero.

Il documento prevede due

Previsti un parco urbano a Servola e mitigazioni acustiche fra Barcola e Grignano

ulteriori novità, che l'assessore all'Urbanistica Michele Babuder definisce «di particolare rilievo, così come lo è l'approvazione della delibera da

parte di tutta l'aula». La prima novità è legata al fatto che l'aumento dei traffici portuali e la scelta di puntare sul trasporto ferroviario preoccupano il Comune per l'impatto acustico per i passaggi di convogli fra Barcola e Grignano. Per questo l'amministrazione ha ottenuto che l'Autorità portuale realizzi una serie di interventi di mitigazione e compensazione acustica lungo i binari. Il secondo elemento riguarda invece la scelta di non costruire le due previste rampe della Gvt pensate in passato per collegare diverse aree del porto, limitandosi alle due rampe che conetteranno invece il Punto franco di Campo Marzio con la superstrada. —

D.D.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NEL CASTELLO DI SAN GIUSTO

Bastione Veneto, si cambia A Midnight la gestione del bar

Aggiudicato dal Comune al gruppo di imprenditori già titolari di “Cemut”
Proveranno a rilanciare il locale dopo anni di problemi: Fantinel: «Una sfida»

Massimo Greco

«Non ci tiriamo indietro davanti alle sfide». Perché prendere in mano il bar del Bastione Veneto nel Castello, reduce da 7-8 anni di conduzioni a dir poco deficitarie, è francamente una sfida. Ma Gianluca Fantinel, uno dei tre soci di Midnight srl, ci crede: «Conosciamo la zona, perchè gestiamo il chiosco nel piazzale di San Giusto e perchè l'estate scorsa abbiamo preso in carico il bar nel Cortile delle milizie. E ci siamo detti che valeva la pena tentare». Pronti via il 24 o il 25 giugno, 2-3 addetti che somministreranno vini e birra ultra-territoriali, mentre sulla cibaria si parte con panini e piadine, poi si vedrà cammin facendo. Insomma, il bar del Bastione Veneto ha un nuovo gestore, nell'auspicio che stavolta le cose per questo locale dalla posizione straordinaria vadano meglio rispetto



Un'immagine di archivio del Bastione Veneto nel Castello di San Giusto

al recente passato. Unica a presentare un'offerta al servizio Cultura-turismo comunale la Midnight srl, con sede in via Sporcavilla 2, realtà societaria cui afferisce “Cemut”, l'osteria friulana in Cittavecchia all'inizio della zona Urban. Lo annuncia una determina, firmata dalla posizione organizzativa Aleksandra Velise, che rende pubblica l'aggiudicazione, seguita a una procedura selettiva attivata lo scorso aprile. Gli uffici comunali avevano lanciato una manifestazione d'interesse allo scopo di avere qualche candidatura alla gestione del bar, che da anni crea problemi. Si sono fatti vivi in tre: oltre a Midnight, Knulp (che si era proposto anche la volta precedente ma che era stato battuto dalla vicentina Falchi) e il bar “Alla tramvia” condotto da Marco Mattera a Opicina. A quel punto il Comune ha invitato i tre interessati a presentare un'offerta, ma solo Midnight ha presentato una proposta, che vale per un quadriennio (rinnovabile) circa 63.000 euro, compresa l'Iva al 22%. La concessione riguarda i 54,3 metri quadrati del locale, cui si aggiungono le pertinenze esterne in forma non esclusiva per 315 metri quadrati. Midnight dovrà pagare anche un forfait mensile di 50 euro più Iva per il consumo dell'acqua. Più o meno, si tratta di un canone mensile pari a 1200 euro Iva compresa: l'offerta, secon-

do l'avviso del Municipio, doveva partire da 870 euro. Midnight comincerà con la stagione entrante e finirà nel 2028. Come previsto dal bando, l'azienda concessionaria opererà per l'intero anno solare con fasce orarie differenziate a seconda delle stagioni. È chiamata a coprire gli spettacoli di Trieste Estate organizzando un gazebo nel Cortile delle milizie a esclusivo servizio di coloro che assistono agli spettacoli. I servizi igienici praticabili sono quelli del Cortile. Midnight dovrà orientarsi verso prodotti di qualità nella scelta enogastronomica, rivolgendosi soprattutto alle produzioni del territorio. Al personale è richiesta una buona conoscenza delle lingue straniere, soprattutto dell'inglese e del tedesco. Come si accennava, le ultime esperienze gestionali di questo locale non si sono rivelate brillanti. “Loft story”, nel 2015-16, finì in tribunale causa 9.000 euro di affitti non saldati. Ai vicentini della Falchi, che avevano vinto su Knulp nell'autunno 2020, è stata risolta la concessione per una serie di ragioni: mancati pagamenti di canoni e acqua, mancato adempimento di una penale motivata da scarsa pulizia, alimenti conservati in bagno, ecc. La strada del riscatto s'inerpica da via Capitelli verso l'erta del Colle, sperando che non incontri ostacoli. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ECODAYS CON TASSO ZERO

FORD RADDOPPIA LA ROTTAMAZIONE STATALE



Fiesta Hybrid
€ 99 al mese



Puma Hybrid
€ 119 al mese



Focus Hybrid
€ 129 al mese

Scopri la gamma in PRONTA CONSEGNA!

Autopiù

La Ford in Friuli Venezia Giulia

TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 39

PRADAMANO (UD)
Via Nazionale, 49

FIUME VENETO (PN)
Via Maestri del Lavoro, 31

TRIESTE (TS)
Via Caboto, 24

CHIAPPO
Via Orzano, 1 - Moimacco (UD)
Via Terza Armata, 99 - Gorizia

MICHELUTTI S.R.L.
Via Taboga, 19B - Gemona dei Friuli

NOVATI E MIO
Via C.A. Colombo, 13 - Monfalcone

GRATTON AUTO
Via Aquileia, 42 - Gorizia

AUTOBAGNOLI S.R.L.
Via dei Banduzzi, 63 - Bagnaria Arsa (UD)



Infoline



375 5254519

Offerta valida fino al 30/06/2024 su Focus 5 porte ST-Line 1.0 EcoBoost Hybrid 125 CV MY2024.50 a € 23.000. L'offerta è stata calcolata tenendo conto dello sconto dell'importo di € 3.000 praticato in ragione del contributo statale Ecobonus (DPCM 25/05/2024) a fronte della rottamazione di un veicolo immatricolato con classe Euro 0, 1 o 2 intestato da almeno dodici mesi al soggetto intestatario del nuovo veicolo o a uno dei familiari conviventi, ed è soggetta alla disponibilità del relativo fondo statale come indicato sul sito <https://ecobonus.mise.gov.it>. Contributo rottamazione Ford solo a fronte di ritiro per rottamazione di un veicolo immatricolato entro il 31/12/2013 di proprietà del cliente da almeno sei mesi, grazie al contributo del Ford Partner aderenti all'iniziativa. Prezzo raccomandato da Ford Italia S.p.A. IPT e contributo per lo smaltimento pneumatici esclusi. I veicoli in foto possono contenere accessori a pagamento. Ford Focus: ciclo misto WLTP consumi da 5,0 a 6,6 litri/100 km, emissioni CO2 da 119 a 153 g/km. Esempio di finanziamento IdeaFord a € 23.000. Anticipo € 2.750 (grazie al contributo del Ford Partner), 24 quote da € 123,77 escluse spese incasso rata € 5, più quota finale denominata VFG pari a € 17.670. Importo totale del credito di € 20.640. Totale da rimborsare € 20.812,08. Spese gestione pratica € 390. Imposta di bollo in misura di legge all'interno della prima quota mensile. TAN 0%, TAEG 1,43%. Salvo approvazione Ford Credit Italia S.p.A. Km totali 20.000, costo esubero 0,20 €/km. Documentazione precontrattuale in concessionaria. Per condizioni e termini dell'offerta finanziaria e delle coperture assicurative, fare riferimento alla brochure informativa disponibile presso il Ford Partner o sul sito www.fordcredit.it. Le immagini presentate sono a titolo puramente illustrativo e possono contenere accessori a pagamento. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. *L'offerta con gli incentivi statali è disponibile fino a esaurimento fondi.



25 giugno | ore 9.30-18.30

GLOCAL FARM - Nord Est

Informazione, formazione ed economia
una giornata di lavori a H-FARM Campus,
una delle realtà più innovative in Italia



Scopri il programma

Un progetto promosso da ilNordEst, V2 media con festival Glocal in collaborazione con H-FARM Campus e l'Associazione Nazionale Stampa Online per una full immersion per giornalisti e comunicatori nel mondo dell'informazione, formazione ed economia.



H-FARM CAMPUS | VIA ADRIANO OLIVETTI 1, RONCADE 31056

In collaborazione con



IL FATTO ACCADUTO TRA I MOLI III E IV

Ragazzo disperso dopo il tuffo

La ricerca continua senza frutti

Impiegati un robot sottomarino di Saipem e un aereo della Guardia costiera
Giallo sulla dinamica: bravata o fuga? La flebile speranza che si sia salvato

Laura Tonerò

Sono proseguite anche ieri le ricerche del 24enne disperso da lunedì notte nelle acque tra il Molo III e il Molo IV del Porto Vecchio. Ai mezzi della Guardia costiera, già in azione dalle prime luci dell'alba, si sono affiancati nuovamente quelli dei Vigili del fuoco e della Guardia di finanza.

Alle ricerche ha concorso con un breve sorvolo il mezzo aereo Manta della Guardia costiera di base a Pescara, che tuttavia ha dovuto sospendere l'attività a causa delle forti turbolenze.

Nella tarda mattinata è entrato in azione anche il sistema Rov (remotely operated vehicle), messo a disposizione da Saipem. Si tratta di un mezzo subacqueo, una sorta di robot, che pilotato da remoto permette di scandagliare i fondali. Ma nulla da fare, del giovane marocchino, richiedente asilo, non si sono trovate tracce, nulla di nulla.



Il robot subacqueo della Saipem utilizzato ieri per le ricerche in golfo

Il maltempo e le correnti potrebbero aver trasportato il suo corpo al largo. Resta però ancora un filo di speranza che il giovane sia stato in grado di uscire dall'acqua e far perdere le sue tracce.

Di fatto, era già un invisibile prima, un ragazzo arrivato a Trieste, che fino a lunedì scorso aveva vissuto in alloggi di

Il video è al vaglio della Questura che è riuscita intanto a risalire all'identità

fortuna. Risultava senza fissa dimora, non era entrato a far parte del sistema di accoglienza.

Le ultime immagini che lo ritraggono sono quelle dell'impianto di videosorveglianza del Porto vecchio. Quella notte il 24enne era alla radice del Molo IV con un gruppo di ragazzi. Il video catturato dalle

telecamere e ora al vaglio della Questura ritrae il gruppetto sul Molo IV. Un momento apparentemente di festa, assieme a dei connazionali e a una ragazza di Muggia. Scorrendo le immagini si nota il 24enne che si tuffa in mare. Prima che si getti in acqua non c'era nessuno a stretto contatto con lui che possa averlo spinto o, nell'ipotesi estrema, colpito con un corpo contundente. Il video lo vede compiere un paio di bracciate e poi sparire.

È andato a fondo? La corrente ha avuto il sopravvento? Ha avuto un malore, magari a causa dell'assunzione di alcol o stupefacenti? Oppure la scarsa illuminazione non ha permesso agli occhi elettronici della videosorveglianza di catturare le altre bracciate e il resto del suo percorso in acqua?

Il gruppetto, come testimonia anche il video, scappa dopo il tuffo. Perché nessuno ha cercato di soccorrerlo? Un punto che lascia dei dubbi e che potrebbe far pensare che prima di quel tuffo fosse successo qualcosa. Una minaccia, un diverbio? Oppure veramente quella del giovane è stata una bravata finita in tragedia?

A dare l'allarme quella notte è stata la giovane di Muggia. Lei, malgrado fosse alterata dall'abuso di alcol, si è resa conto della gravità della situazione. È corsa in piazza della Libertà e ha chiesto aiuto ai militari dell'Esercito che poi hanno attivato i soccorsi.

La Questura, che è riuscita a risalire all'identità del giovane, sta cercando di ricostruire quanto è accaduto, avviando

contemporaneamente le ricerche a terra, non dando nulla per scontato. Perché fino a che non si trova il corpo, non si può escludere, come dicevamo, che il giovane sia riuscito a riemergere da un punto diverso dal Molo IV. Sono stati interpellati gli ospedali, le strutture che offrono sostegno ai richiedenti asilo e le realtà che il giovane era abituato a frequentare. Di lui non c'è traccia. Le ricerche riprenderanno anche stamattina. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BORGIO SAN SERGIO

Auto prende fuoco alle case dei Puffi
Non escluso il dolo

Martedì notte nel comprensorio Ater di via Grego, a Boggio San Sergio, un'automobile ha preso fuoco. L'intervento dei Vigili del fuoco ha consentito di spegnere le fiamme e rimettere in sicurezza l'area. Non si esclude che l'incendio sia di matrice dolosa. Il comprensorio delle cosiddette "case dei Puffi" non è nuovo a episodi analoghi. Da tempo l'Ater e la Polizia locale hanno avviato un'azione di contrasto ai veicoli abbandonati nella zona: sono decine le automobili e i motocicli rimossi, perché considerati a tutti gli effetti dei rottami dopo i dovuti accertamenti.



Gabriella

OUTDOOR LIVING | HOME DECOR



GRADISCA D'ISONZO (GO) - V.LE TRIESTE 177 - 0481 93721
www.gabriella-arredogiardino.it

IL DIBATTITO SULL'ACCOGLIENZA

Silos sgomberato in dieci giorni Poi i nuovi arrivi a Campo Sacro

Il sindaco Dipiazza: «I migranti nell'edificio di Coop saranno trasferiti fuori città»
E accelera il passaggio di concessione dell'ex Ostello scout alla Prefettura



La tendopoli dei migranti nei capannoni abbandonati del Silos di Coop Alleanza 3.0, dietro la stazione dei treni FOTO ANDREA LASORTE

Francesco Codagnone

Entro dieci giorni i migranti del Silos saranno caricati sulle corriere e poi portati fuori da Trieste. «Lontano», dice il sindaco Roberto Dipiazza. «In un'altra città».

La nuova sistemazione dei richiedenti asilo che da mesi dimorano nei capannoni abbandonati di proprietà di Coop Alleanza 3.0 – in condizioni igienico sanitarie definite «precarie» e di «invivibilità» dall'A-

zienda sanitaria – non sarà l'ex mercato comunale di via Flavio Gioia, a due passi dalla stazione dei treni.

E non sarà neanche l'ex Ostello scout di Campo Sacro, per il quale si attende il trasferimento di concessione alla Prefettura prima che possa essere trasformato in una struttura di accoglienza ad alta rotazione. Il passaggio «comunque avverrà nei prossimi giorni», assicura Dipiazza: perché i migranti della Rotta balcanica continue-

ranno a camminare e «i prossimi che arrivano – conferma il primo cittadino – li manderemo a Prosecco».

Entro dieci giorni il Silos sarà intanto sgomberato e la tendopoli smantellata come da ordinanza. Militari e poliziotti entreranno per prelevare i migranti – almeno chi non sarà già fuggito altrove – metterli sulle corriere e «portarli via, come quelli sbarcati a Lampedusa», dice il sindaco. L'ingresso della struttura a quel punto sa-

rà presidiato da vigilanti, verranno montate telecamere di sicurezza e poi si procederà – con tempi da definire – alla vendita dell'immobile poiché, conferma il Comune, le trattative sono «in stato avanzato» e a Coop Alleanza 3.0 sono pervenute «due concrete offerte».

A sgombero avvenuto i richiedenti asilo «non saranno smistati in altre strutture della città», anche perché posti non ci sono, bensì «spostati lontano», precisa Dipiazza: dove

«non so dirlo», perché la questione è al vaglio della Prefettura. «In altre città, questo è certo». Niente più cumuli di escrementi e teli impregnati di scabbia a due passi dal centro.

Ma restano i timori di cittadini e associazioni, perché se i capannoni dietro la stazione verranno sgomberati non c'è delibera che fermi la rotta dei migranti. Tanto più d'estate, con il caldo che renderà meno pericoloso l'attraversamento dei Balcani. «Il prefetto aveva assicurato che lo sgombero sarebbe avvenuto non prima di aver individuato valide alternative», ha attaccato il capogruppo di At Riccardo Laterza nell'ultima seduta del Consiglio comunale. E alternative a oggi «non ci sono», ha detto il municipalista, suggerendo che alla base di «tanta fretta» da parte dell'amministrazione ci sia «la volontà di nascondere questo scempio prima dell'arrivo di Mattarella e del Papa», in luglio. Dove andranno i nuovi arrivati? Entreranno abusivamente nei magazzini del Porto Vecchio, torneranno a dormire in piazza Libertà?

«Non li lasceremo in città», assicura Dipiazza, secondo cui «una soluzione c'è», ma non è l'ex mercato di via Gioia, come chiede il centrosinistra, trattandosi di una struttura inutilizzata e dotata di bagni e allacci alla rete elettrica e idrica. Il sindaco ribadisce che i migranti che arriveranno dopo la chiusura del Silos saranno «mandati a Prosecco», dove staranno temporaneamente prima di essere loro volta trasferiti. Ma i lavori di adeguamento dell'ex Ostello scout non sono ancora terminati («né iniziati», denuncia l'Ics), dovendo prima attendere la formalizzazione della concessione alla Prefettura.

Il passaggio era previsto per il primo luglio, ma poiché lo sgombero del Silos avverrà prima, serve accelerare l'iter per il trasferimento di Campo Sacro. A breve, comunica il sindaco, « presenterò una delibera » perché la consegna dell'ex Ostello «avvenga immediatamente», così da gestire da subito i nuovi arrivi. A quel punto, ripete Dipiazza, «di migranti non ne avremo più in città». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ROBERTO DIPIAZZA

La soluzione



«Prima dicono che il Silos è una vergogna, poi mi criticano perché trovo una soluzione». Il sindaco Roberto Dipiazza lancia una frecciatina al centrosinistra, ribadendo come «l'accoglienza diffusa ha fallito» e sia pertanto il momento di «prendere in mano la situazione». E per farlo era «necessario firmare un'ordinanza: mentre il Comune può entrare nei magazzini del Porto Vecchio e sgomberarli, non potevamo farlo nel Silos, di privati. Così risolviamo la questione».

RICCARDO LATERZA

La dignità



«Le associazioni di prima accoglienza esistono, e sono essenziali, perché le istituzioni non fanno il loro lavoro», attacca il capogruppo At Riccardo Laterza, ricordando come «il prefetto aveva detto che lo sgombero sarebbe avvenuto dopo la realizzazione di interventi per soluzioni alternative, che ad oggi non ci sono». Per il municipalista l'ordinanza di sgombero del Silos tradisce la «volontà di ripulire la vetrina della città, con nessun vero interesse per la dignità delle persone».

IL COORDINAMENTO PER LA DIFESA DELLA SANITÀ

Sondaggio su 2.891 pazienti «Il 52% ha avuto disservizi»

Il 52% dei triestini ha avuto problemi almeno la metà delle volte che ha fruito del sistema sanitario pubblico, e per questo un cittadino su cinque si è trovato costretto a rivolgersi a strutture private pur non disponendo, nel 34% dei casi, di risorse economiche sufficienti.

Il dato è restituito dall'analisi dei questionari diffusi dal Coordinamento per la Difesa della sanità pubblica di Trieste, che da marzo a maggio ha raccolto opinioni ed esperienze di 2.891 cittadini relative al sistema sanitario attraverso l'allestimento di 214 banchetti in tutte le piazze della città – da Opicina a Muggia – e il lavoro di 114 volontari.

L'elaborazione dei risultati – analizzati con il contributo

di Adesso Trieste – è stata presentata ieri sera nella Sala della Comunità serbo-ortodossa di via Genova da Maria Grazia Cogliatti Dezza, portavoce del Coordinamento, Pamela Carfora e Gianluca Festini. Un momento di «confronto e cittadinanza attiva», a completamento dell'attività di informazione portata avanti dai volontari, per mettere in luce le principali criticità avvertite dai cittadini in merito alla «discussa riorganizzazione» della sanità da parte di Asugi e Regione, a partire dal «depotenziamento» dei servizi di prossimità, come Csm e consultori.

Oltre la metà del campione analizzato – in prevalenza donne (64%) tra i 51 e i 70 anni (47%) – rivela di essersi rivolto di «frequente» (più di 4 vol-

te) ai servizi sanitari negli ultimi sei mesi. Nel 20% dei casi la scelta è ricaduta su strutture o specialisti privati: questo perché più della metà degli intervistati (52%) dichiara di aver avuto un'esperienza negativa la «maggior parte» delle volte in cui si è rivolto al pubblico.

Tra le principali criticità riportate ci sono liste d'attesa troppo lunghe (77% dei casi), mancanza della prestazione specifica di cui si ha necessità (12%) e qualità del servizio avvertita come bassa (8%). Il 62% degli intervistati che negli ultimi sei mesi ha avuto necessità di ricorrere all'assistenza domiciliare, ad esempio, valuta la prestazione «pessima» o «carente», mentre il 75% di chi si è rivolto a un servizio territoriale (consultori, Csm, di-

stretti) avverte questi «peggiorati rispetto a 5-6 anni fa». Valutazione riportata in particolare tra i disoccupati (84%).

Non a caso, se sempre più cittadini si trovano costretti a prendere appuntamento da un privato, molti lo fanno pur non avendone la possibilità economica: basti pensare che una persona su tre (34%) ammette di aver avuto difficoltà a sostenere le proprie spese sanitarie.

Più di mille le riflessioni condivise dai cittadini nel questionario. Spicca la richiesta di «ripulire distretti e servizi territoriali», e l'avvertita «carenza di Csm e Dsm». Molti chiedono una maggiore «integrazione tra ospedali e altri servizi», denunciando «scelte politiche che sono a favore del privato» e la «mancanza di una visione d'insieme della persona». Infine, su tutte, si denuncia «il peso della disuguaglianza», che allarga la forbice tra chi può permettersi le cure e chi invece è costretto a rinunciare.

F.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL RICORDO DEL 12 GIUGNO 1945

La fine dell'occupazione titina

È stata celebrata in Consiglio comunale la Giornata della liberazione di Trieste dall'occupazione jugoslava, istituita dalla giunta Dipiazza nell'anniversario del 12 giugno. Il presidente dell'aula Francesco Panteca ha ricordato «le migliaia di morti causati dalla Jugoslavia comunista». Foto di Andrea Lasorte

L'edificio in due corpi contiene abitazioni, uffici e magazzino sviluppati tra le vie Udine e Ghiberti. Costruito a fine Ottocento da un commerciante che fu anche console onorario del Giappone

In vendita la dimora storica della famiglia Hutterott

IL CASO

Micol Brusafferro

Mentre Trieste cresceva con il suo porto e mentre tutto attorno si edificavano magazzini, uffici e abitazioni, nasceva una palazzina a due piani, tra via Udine e via Ghiberti, realizzata da una famiglia che segnerà, a vario titolo, la storia della città. Ora palazzo Hutterott, nome legato ai suoi originari proprietari, è in vendita.

Si tratta di un immobile formato da due fabbricati attigui e collegati, arrivato da poco sul mercato, in vendita in esclusiva con l'agenzia "Il Quadrifoglio". I documenti sullo stabile sono stati conservati con cura: restituiscono uno spaccato della Trieste del passato e allo stesso tempo contengono informazioni preziose sul triestino Georg von Hutterott, riportato nei testi più recenti semplicemente come Giorgio Hutterott, primo console onorario del Giappone

nel 1879 e indicato in molte testimonianze storiche come una figura di spicco nella vita economica di Trieste tra Ottocento e Novecento.

Nei documenti legati all'immobile si legge che la famiglia Hutterott si stabilì a Trieste nel 1843. Carlo, commerciante e importatore con ditta individuale dal 1854, ricoprì anche cariche importanti. Il figlio Giorgio contribuì in modo ancora maggiore alle fortune della famiglia, aumentando a sua volta gli incarichi pubblici. Era ad esempio presidente

Figure di spicco della vita economica e politica triestina fra '800 e '900

dell'associazione marittima di Trieste e presidente dello stabilimento tecnico triestino, prima di diventare console.

Quanto all'edificio di famiglia, nelle carte si legge ancora che «tra la fine degli anni Settanta e la prima metà degli an-



La facciata di palazzo Hutterott lato via Udine. L'edificio è in vendita

ni Ottanta dell'Ottocento, con l'approssimarsi della conclusione dei lavori del porto e la costruzione definitiva della stazione ferroviaria, le zone limitrofe vennero interessate dalla costruzione di edifici e abitazioni di realtà commer-

ciali». Per il palazzo era stato deciso da Carlo Hutterott un progetto che prevedeva due fabbricati: da una parte abitazione e uffici, dall'altra magazzino delle merci, il primo con affaccio principale su via Udine, il secondo, adiacente e col-



Un'immagine degli interni del palazzo con la scala di pregio

legato nella parte interna, su via Ghiberti.

«Furono progettati – si legge sempre nei documenti – in modo unico dall'ingegnere civile Kreibich. L'atrio centrale presentava originariamente due stanze adibite a guardiola e ufficio a destra, con magazzi-

Oltre mille metri quadrati in cerca di un acquirente. Possibili diversi usi

no a sinistra. Il figlio Giorgio, erede dei beni del padre, modificherà nel 1903 questa parte trasformandola in abitazione». Si parla anche di decorazioni originali rimaste nel tempo, come le colonne di marmo dello scalone o le ringhiere in

ferro battuto.

Ora l'edificio, con i suoi oltre mille metri quadrati, cerca un nuovo "inquilino". La proprietà attuale lo ha ricevuto come lascito. I due immobili, spiega nell'annuncio l'agenzia immobiliare, «sono collegati, quello sulla via Ghiberti ha l'accesso da due passi carrai e si sviluppa su due livelli oltre il piano terra. Il primo piano e il sottotetto con altezze importanti attualmente sono un open space che permette di sviluppare qualsiasi idea dal residenziale al direzionale, mentre il piano terra è destinato ad autorimessa. Quello di via Udine, con accesso indipendente, ha un vano scale con colonnato, e i piani fuori terra sono tre. Anche qui con altezze importanti. Presenti sottotetto e seminterrato». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

È arrivato il momento di una nuova Hyundai

L'Ecobonus statale è finalmente arrivato, scopri i vantaggi sulla gamma Hyundai.

Su Hyundai i20 Connectline fino a:

€ 4.900 di vantaggi

Anticipo € 3.210 - 35 rate da € 109 al mese
Valore Futuro Garantito € 11.043
Prezzo promo € 15.550
Importo dovuto dal consumatore escluso anticipo € 15.033
TAN 5,95% - TAEG 7,97%



Hyundai i20 è la citycar Human Ready: pratica, connessa e con tecnologie di ultima generazione. Non aspettare oltre, su i20 Connectline hai fino a € 4.900 di vantaggi grazie all'ecobonus statale, con rottamazione e finanziamento Hyundai Plus. Vieni a trovarci su [hyundai.it](https://www.hyundai.it) e in tutti i nostri showroom.

AUTOPIÙ

Autopiù Spa
Via Caboto, 24 - Trieste (TS)

Tel. 040.3898111
vendite@autopiuspa.com - www.autopiu.it



5 ANNI Garanzia Km illimitati

Annuncio promozionale. Gamma nuova i20: consumi l/100km (ciclo medio combinato WLTP correlato) da 4,985 a 6,9. Emissioni CO₂ g/km da 112 a 128.22. Valori di emissioni calcolati secondo gli ultimi dati omologativi disponibili, da verificare con il tuo concessionario Hyundai di fiducia. In ogni caso, per i valori di emissioni fa fede il COC. Offerta valida grazie agli Ecoincentivi Hyundai solo in caso di rottamazione di veicoli con prima immatricolazione antecedente il 31/12/2013 e non cumulabile con l'Ecobonus statale. Resta inteso che gli Ecoincentivi Hyundai verranno riconosciuti solo ed esclusivamente se l'Ecobonus Statale non sarà ancora entrato in vigore. Promo valida per contratti di acquisto sottoscritti e immatricolazioni dal 16/05/2024 al 31/05/2024. Offerta valida dal 16/05/2024 fino al 31/05/2024 presso le Concessionarie aderenti e con Contributo Hyundai per un vantaggio totale cliente di €4.400 (vantaggi massimi calcolati sul prezzo di listino) così composti: €800 Hyundai Promo Finanziaria, €1.100 con permuta o rottamazione, €1.500 Ecoincentivi Hyundai e €1.000 Extra bonus maggio. Offerta valida con finanziamento Hyundai Plus. Esempio di finanziamento i20 1.2 84CV CONNECTLINE, Prezzo di Listino €20.000, IPT e PFI esclusi, prezzo promo valido a fronte della sottoscrizione del finanziamento "Hyundai Plus" €15.800,00, anziché €15.800,00 (prezzo promo senza finanziamento). Anticipo (o eventuale permuta) € 3.790,00; importo totale del credito € 11.810,00; rata finale pari al Valore Garantito Futuro di € 10.800 (se il cliente decide di tenere il veicolo); importo totale dovuto dal consumatore (escluso l'Anticipo) € 14.431,86 da restituire in 35 rate mensili ognuna di € 98,77 (oltre la rata finale). TAN 5,95% (tasso fisso) - TAEG 8,03% (tasso fisso). Spese comprese nel costo totale del credito: interessi € 2.051,95, istruttoria €395, incasso rata €3,90 cad. a mezzo SDD, produzione e invio lettera conferma contratto €1; comunicazione periodica annuale €1 cad.; imposta sostitutiva: €30,51; per un chilometraggio totale massimo pari a 30.000 km; in caso di restituzione/sostituzione del veicolo, verrà applicato un costo esubero km pari a 0,10€/km. Condizioni contrattuali ed economiche nelle "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori" presso i concessionari e sul sito www.hyundaicapitalitaly.com/area-trasparenza/ da leggere prima della sottoscrizione delle stesse. Salvo approvazione di HCBG GmbH Italy. Ai sensi del D.lgs. n. 26/2023 si precisa che l'ultimo prezzo promozionale della medesima versione nei 30 giorni precedenti all'inizio del presente annuncio pubblicitario era di €16.500 (in caso di finanziamento Hyundai Plus) e di €16.800 (senza finanziamento). *Condizioni e limiti della garanzia Hyundai su www.hyundai.it/serviziopostvendita/5anni. aspi. Tale Garanzia proposta non si estende a tutte le componenti delle autovetture e può variare a seconda della destinazione del veicolo. La Garanzia Hyundai di 5 Anni a Chilometri Illimitati si applica esclusivamente ai veicoli Hyundai venduti al cliente finale da un Rivenditore Autorizzato Hyundai, come specificato dalle

LA MANIFESTAZIONE AL VIA DA DOMANI

Trieste crocevia di culture per scoprire la città cosmopolita

Dieci giorni di eventi e visite guidate per conoscere l'anima multietnica di Trieste dalle danze greche all'architettura passando per chiese, arte ed enogastronomia

Francesca Schillaci

Trieste è da sempre centro e simbolo del fascino mitteleuropeo, grazie alla sua storia che raccoglie popoli e lingue del centro e dell'est Europa, con le rispettive tradizioni popolari, le religioni e l'enogastronomia tipica di ogni cultura. A rappresentare questa convivenza multietnica è la manifestazione turistico-culturale "Trieste crocevia di culture", che ritorna anche quest'anno con la tredicesima edizione, per portare nel Borgo Teresiano, tra piazza Ponterosso, via Bellini e via Cassa di Risparmio, l'incontro tra genti, folklore e religioni diverse con stand enogastronomici, visite guidate e balli folkloristici.

La manifestazione è programmata da domani a sabato 22 giugno. A presentare l'iniziativa ieri all'Eppinger Caffè, sono stati il presidente di Altamarea eventi Silvio Pozenu, la consigliera comunale



La conferenza stampa di presentazione della manifestazione "Trieste crocevia di culture" FOTO BRUNI

Manuela Declich, la responsabile dell'ufficio promozione economica del Comune Barbara Comelli e la rappresentante dell'agenzia di viaggi Mittelnet Serena Giorgini.

«Promuovere la multiculturalità di Trieste – spiega Pozenu – è una volontà che ci prefiggiamo da tredici anni per

far conoscere ai turisti, ma anche ai cittadini, molti aspetti della città ancora sconosciuti, attraverso dei percorsi di conoscenza per valorizzare e promuovere la nostra storia».

L'arte, le tradizioni popolari e l'architettura della città saranno le protagoniste dell'iniziativa. Si parte domani al-

le 18 con la visita guidata allo studio Psacaropulo di via Commerciale, la famosa casa d'artista della pittrice Alice Psacaropulo. Sarà l'ultima occasione per ammirare la dimora – spiega Giorgini – prima della ristrutturazione prevista per l'estate con conseguente catalogazione di tutte

le opere d'arte che obbligheranno la chiusura temporanea della casa». Alle 18.30, invece, per chi predilige la musica, ci sarà in piazza Ponterosso lo spettacolo di danze tradizionali greche, eseguite dalle allieve della scuola Terpsihori.

Nel corso dei nove giorni dell'iniziativa, la cultura si unirà anche alla natura con le passeggiate nel borgo Giuseppino alla scoperta della storia di Trieste attraverso i suoi alberi monumentali e nel borgo Franceschino da viale XX settembre al Giardino Pubblico, in collaborazione con Trieste Solidale.

Grazie al successo degli anni precedenti, anche quest'anno è previsto per lunedì alle 17 l'incontro in Porto Vecchio per scoprire la storia della Centrale idrodinamica. Ma la novità dell'edizione numero tredici sono la visita allo Spagnificio Rosenfeld di Muggia e una lezione-concerto della civica orchestra di fiati "Verdi" di Trieste.

Le tipicità culinarie delle diverse etnie rappresenteranno il convivio e la possibilità di conoscere «il mosaico multiculturale – così Pozenu – e plurilinguistico della città con una particolare attenzione alla cucina serba e alla scoperta di nuovi birrifici sloveni».

Importante punto di incontro resta il coinvolgimento delle comunità religiose. Queste proporranno spettacoli di danza greca in piazza, coinvolgendo il pubblico in grandi balli di gruppo, nonché le

visite guidate all'interno delle chiese, in particolare la greco-ortodossa e la serbo-ortodossa «per continuare a distinguere Trieste – continua Pozenu – nella sua anima cosmopolita».

L'iniziativa è organizzata da Altamarea Eventi e dal Comune di Trieste, con la collaborazione dell'Agenzia di viaggi Mittelnet che si occuperà di tutte le visite guidate in programma. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DIPORTO

In barca in Adriatico Assonautica pungola le autorità slovene

Partirà da Trieste, con doppia tappa domani e sabato, "Appuntamento in Adriatico", manifestazione nata per incentivare il turismo nautico lungo la costa italiana dell'Adriatico. Giunto alla 36esima edizione, l'itinerario toccherà molte località italiane e, novità di quest'anno, si allungherà in Slovenia per sensibilizzare le autorità sul divieto di navigazione per le imbarcazioni non immatricolate. Ormeggeranno a Trieste 12 barche della carovana costituita dall'Assonautica, il cui vicepresidente nazionale Roberto de Gioia sottolinea che, prima di puntare verso la Puglia, il gruppo toccherà «Capodistria, Isola e Portorose, per pungolare le autorità slovene sulla questione tanto cara ai triestini».

NUOVO DACIA DUSTER

ECO-G 100

A GIUGNO

DA 159€* /RATA MESE

CON INCENTIVI STATALI IN CASO DI ROTTAMAZIONE DI UN VEICOLO FINO A EURO2

TAN 6,99% - TAEG 8,48% ANTICIPO € 1.700

36 RATE - RATA FINALE € 14.338 O SEI LIBERO DI RESTITUIRLO.

Info e condizioni presso la Rete aderente.

Gamma NUOVO DACIA DUSTER. Emissioni di CO₂: da 114 a 148 g/km. Consumi (ciclo misto): da 5,0 a 8,1 l/100 km. Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Immagine non rappresentativa del prodotto. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 30/06/2024.

*Esempio di finanziamento con valore futuro garantito riferito a Nuovo Duster Expression4x2 Tce 100cv ECO-G 100 € 18.400 (IVA inclusa, IPT e contributo PFU esclusi) valido in caso di rottamazione di un veicolo usato da euro 0 a euro 2 incluso di proprietà del cliente o di uno dei familiari conviventi da almeno dodici mesi, incluso il contributo statale 2024 (L. 34/2022, DPCM 20/5/24 e s.m.i.) pari a € 3.000: anticipo € 1.700, importo totale del credito € 16.700,00 che include finanziamento veicolo € 16.700; spese istruttoria pratica € 350 + Imposta di bollo € 41,75 (addebitata sulla prima rata), interessi € 3.344,70, Valore Futuro Garantito € 14.338 (Rata Finale), per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km; In caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; Importo Totale dovuto dal consumatore € 20.044,70 in 36 rate da € 158,52 oltre la rata finale. TAN 6,99% (tasso fisso), TAEG 8,48%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2, salvo approvazione Mobilize Financial Services, documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Renault convenzionati Mobilize Financial Services e sul sito mobilize-fs.it/trasparenza/. messaggio pubblicitario con finalità promozionale, offerta della rete Renault che aderisce all'iniziativa valida fino al 30/06/24.

Dacia raccomanda

DACIA.IT

AUTONORDFIORETTO

MUGGIA (TS)
STRADA DELLE SALINE, 2
TEL 040 281212
WWW.AUTONORDFIORETTO.IT

PORDENONE (PN)
VIALE VENEZIA, 121/A
TEL 0434 541555

REANA DEL ROJALE (UD)
VIA NAZIONALE, 29
TEL 0432 284286

IL MALTEMPO

Le bombe d'acqua allagano il Carso

La conta dei danni a Duino Aurisina

Un'auto fuori strada e Villaggio del pescatore sommerso
Il piano del Comune per migliorare il deflusso della pioggia

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

Un'automobile uscita di strada e poi finita distrutta dopo una carambola, sulla ex provinciale 1, all'altezza del bivio per le Torri di Slivia, per fortuna senza conseguenze per il conducente. Tombini saltati in numerose frazioni del territorio. Allagamenti nei punti più vulnerabili, come Villaggio del pescatore, Sistiana, Aurisina. È un bilancio molto pesante quello registrato a Duino Aurisina, dopo che l'altra sera una vera e propria bomba d'acqua ha colpito il territorio comunale.

«Abbiamo valutato – spiega il vice sindaco Mitja Petelin – che sulle nostre zone si è

riversata in meno di un'ora una quantità d'acqua piovana pari a 50 litri per metro quadrato – un fenomeno che ha provocato parecchi disagi soprattutto per chi in quel momento, eravamo fra le 22 e le 23, stava transitando sulle nostre strade».

L'episodio più grave è accaduto sulla ex provinciale 1, dove il conducente di una vettura non si è accorto che un tombino era saltato e ha continuato la marcia. Una delle ruote si è incastrata nel vuoto creato dall'assenza della copertura, facendo perdere il controllo al guidatore. L'automobile impazzita ha concluso la sua corsa schiantandosi su un muro. «Grazie alla buona sorte – sottolinea

Petelin – non ci sono stati danni al conducente, ma la macchina era da buttare».

Il vice sindaco, che ha assunto il coordinamento delle operazioni, in quanto il primo cittadino Igor Gabrovec era fuori sede, appena resosi conto dell'eccezionalità del fenomeno che si stava verificando, ha allertato le forze dell'ordine. «C'erano strade – precisa Petelin – in cui avevamo 30 centimetri d'acqua». Sono intervenuti a quel punto sia i Carabinieri sia gli uomini della Protezione civile, che si sono impegnati per mettere in sicurezza le zone più a rischio. «Hanno lavorato per tutta la notte – continua Petelin – per cercare di risolvere le situazioni



L'intervento dei Carabinieri in una delle strade allagate durante la bomba d'acqua sul Carso

più gravi. Di certo il problema del mutamento climatico è reale e credo che fenomeni come quello dell'altra sera si verifichino sempre più spesso, perciò dovremo attrezzarci come amministrazione».

Un piano in questo senso è già delineato. A breve il Comune affiderà all'Acquedotto del Carso lo studio dello

stato di fatto in cui si trova l'intero territorio comunale, con particolare riferimento all'analisi del sistema di deflusso delle acque meteoriche. Esaurita questa prima fase verrà dato l'incarico per una manutenzione strutturata di questo sistema. In parallelo, sarà affidato uno studio per adeguare il sistema di deflusso delle acque meteori-

che su tutto il territorio comunale. «Si tratta – dice Petelin – di una programmazione che impegnerà l'amministrazione per anni, ma la riteniamo indispensabile. Il Comune finanzia la fase progettuale, mentre per finanziare le opere che si renderanno necessarie ci rivolgeremo alla Regione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAN DORLIGO, SGONICO E MONRUPINO

I tre sindaci eletti all'opera per la costruzione delle giunte

SAN DORLIGO DELLA VALLE

Si lavora alla composizione delle giunte nei tre comuni, San Dorligo della Valle, Sgonico e Monrupino, dove si è votato sabato e domenica.

I sindaci Alessandro Coretti, Monica Hrovatin e Tanja Kosmina stanno raccogliendo le idee. Coretti, neo eletto, ha fissato una tappa importante per lunedì sera: «Ci incontreremo con tutti i partiti della coalizione – dice – e insieme faremo delle considerazioni». Di certo è che il suo vicesarà Mar-

ko Savron, come da accordi pre elettorali con l'Unione slovena.

Più semplice la situazione a Sgonico e Monrupino, dove le due sindache in carica sono state confermate. «A breve sentirò il locale circolo del Pd – spiega Hrovatin – e i consiglieri eletti. Unica sicurezza è al momento la riconferma quale vicesindaca di Martina Budin».

«In questi giorni vedrò i candidati della mia lista, eletti e non – precisa dal canto suo Kosmina – poi deciderò. Di sicu-

ro niente assessori esterni».

E intanto c'è chi non farà più parte del mondo della politica locale. Dopo mezzo secolo di presenza pressoché costante come consigliere comunale, Boris Gombač, classe 1947, eletto per la prima volta nel lontanissimo 1975 nelle file dell'Unione slovena, non sarà convocato per la seduta d'insediamento del Consiglio comunale di San Dorligo. Le 40 preferenze non gli sono bastate.

«Tutta colpa del metodo D'Hondt – spiega, riferendosi allo studioso belga Victor



La facciata del municipio di San Dorligo della Valle

D'Hondt, che perfezionò nel lontano 1878 il metodo matematico per l'attribuzione dei seggi nei sistemi elettorali proporzionali – che non ha dato valore alle 40 preferenze che

ho ottenuto». Gombač confessa che una vaga intenzione di abbandonare ce l'aveva già prima della consultazione: «Volevo chiudere come consigliere – dice – poi gli amici del

centrodestra mi hanno fatto cambiare idea, assicurandomi che avremmo corso uniti». In effetti è stato così, ma l'esito è stato contrario. Per lui doppiamente: «La coalizione ha perso e io sono fuori – precisa Gombač – e dopo mezzo secolo è dura. Saltai una sola legislatura per mia volontà, perché per un periodo mi trasferii a Udine per motivi di studio. In tutte le altre occasioni sono stato eletto consigliere. Dapprima nelle file dell'Unione slovena, poi, maturata una più precisa idea politica, con la mia lista personale». Per Gombač una piccola consolazione: la Regione lo ha nominato vice presidente del cda del Teatro stabile sloveno. «E magari fra cinque anni – conclude – ritenterò la strada del Consiglio». —

U.S.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VIABILITÀ A MUGGIA

Frana a Borgo San Cristoforo

Conclusi i lavori sulla scarpata

Luigi Putignano

Con la rimozione dei new jersey si è concluso ieri il cantiere per il consolidamento della scarpata su Borgo San Cristoforo. La circolazione è stata bloccata solo per pochi minuti nei momenti di movimentazione dei mezzi, per non chiudere la viabilità.

L'intervento è stato effettuato dalla Protezione civile regionale, dopo lo smotta-

mento accaduto a febbraio 2023. Si chiude così una vicenda che va avanti da anni, con la zona funestata da smottamenti di vario genere.

L'ultimo episodio in ordine di tempo si è verificato alla fine di marzo di quest'anno: nella mattinata del 27 marzo era stato segnalato uno smottamento nei pressi dell'area transennata su cui si stava già procedendo con lavori di consolidamento. La

berlinese che funzionava da contenimento, realizzata sulla parte alta del costone, aveva retto grazie ai micropali che vanno in profondità per dieci metri.

Il sindaco Paolo Polidori aveva allora spiegato che «a valle le piogge hanno appesantito la terra e hanno causato un piccolo cedimento. Motivo per il quale, in via precauzionale, la strada verrà chiusa fino a quando non sa-



La berlinese che consolida la scarpata smottata a Borgo San Cristoforo

rà messa in sicurezza anche la parte sottostante».

L'intervento strutturale da parte della Protezione civile regionale era partito già nel marzo 2008, quando, a monte del corpo di frana, era stata realizzata la berlinese, per una lunghezza di circa 40 metri, costituita da un cordolo in cemento armato appoggiato su micropali ed opportunamente tirantato al fine di arrestare il movimento franoso e di consolidare la sede stradale. Lo stesso era stato effettuato a valle del corpo di frana con la realizzazione di una seconda berlinese, per una lunghezza di circa 20 metri, costituita da un cordolo in cemento armato appoggiato su micropali. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL SEMINARIO DI REGIONE, ACLI, ARCI E FEDERSOLIDARIETÀ/CONFCOOPERATIVE

Festeggiati i 10 anni di Servizio civile in Fvg

Le prospettive del Servizio Civile universale tra sperimentazioni e strategie future, l'impatto che ha avuto sulla vita di tanti giovani e le sue ricadute sul territorio, anche valutando l'impatto dei laboratori realizzati in Fvg come modello sperimentale. Questi i principali temi al centro del seminario "Dieci anni di Servizio Civile in Friuli Venezia Giulia", organizzato dal progetto «Infoserviziocivile» della Regione con Acli, Arci e Federsolidarietà/Confcooperative e tenutosi ieri all'auditorium Asp Itis di Trieste.



LA RASSEGNA DELLA SOCIETÀ DEI CONCERTI

Il Castello di Miramare inizia l'estate in musica

Pienone al Castello di Miramare per il concerto organizzato dalla Società dei Concerti Trieste nella rassegna "Estate in Musica 2024". Protagonista della serata è stato il Quartetto Goldberg, giovane formazione già vincitrice di molti premi. Lo spettacolo ha segnato, peraltro, l'inaugurazione di "Musica con vista", festival di musica Classica nei luoghi più suggestivi d'Italia, realizzato con il Comitato Amur. Questo sabato, dalle 20.45, sarà la volta del teatro Verdi di Muggia, con il pianista Teodora Kapinkovska.

LE LETTERE

I nodi della sanità Orari di accesso al Pronto soccorso

Non sarò certamente l'unico ad aver dovuto accedere al Pronto soccorso del Maggiore, in via Gatteri. Trovo assurdo che mentre il Pronto soccorso di Cattinara sia operativo h 24, quello del Maggiore, più a portata dei cittadini, sia operativo solamente dalle 8 alle 19.30, e dopo tale ora ci si deve arrangiare per raggiungere Cattinara. Una revisione degli orari e bilanciamento dei carichi di lavoro sarebbe opportuna.

Flavio Depolli

La commemorazione Il posto libero per Matteotti

A molti sarà piaciuta l'idea, dopo la commemorazione alla Camera del "martire laico" Giacomo Matteotti, di lasciare vuoto per sempre un posto in Parlamento a sua memoria, vale a dire lo scranno 14 a suo tempo occupato dal deputato sociali-

sta.

È stata toccante la lettura testuale del suo ultimo discorso del 30 maggio 1924 che, come ne era ben conscio, lo condannò alla vendetta fascista. Alle parole pronunciate dalla presidente Meloni si può dare una doppia interpretazione: di soddisfazione per avere lei stessa ammesso che erano a commemorare «un uomo libero e coraggioso, ucciso da squadristi fascisti per le sue idee», però senza che si sia poi precisato che il mandante politico di quell'omicidio fosse Mussolini, ex compagno di partito, che poi se ne prese la responsabilità.

Franco Colombo

La cabinovia Il delicato equilibrio minacciato dall'opera

Recentemente le Segnalazioni hanno ospitato tre lettere, concernenti il progetto popolarmente noto come "ovovia", una contraria, due a favore. Riguardo a queste ultime non credo di essere la sola ad aver provato indignazione per il dilugio con cui è stata commentata la lettera che esprimeva sostanzialmente una squisita sensibilità per la na-

tura, mentre ha colpito la rozzezza con cui è stata liquidata la tutela dell'ambiente nelle altre due lettere.

Il signore autore delle lettere "a favore" evidentemente nulla sa dei delicatissimi equilibri naturali che sovrintendono alle manifestazioni della vita nel nostro pianeta né della fondamentale importanza della biodiversità per la loro sussistenza, e quindi della nostra salute e infine addirittura della nostra sopravvivenza: su questo punto sono unanimi gli scienziati di tutto il mondo. Per questo motivo penso che distruggere un nucleo di biodiversità in equilibrio sia, date le attuali circostanze che ormai sono sotto gli occhi di tutti noi, un crimine contro l'umanità.

Un nucleo così ce l'abbiamo in casa, ed è il bosco Bovedo, un gioiello prezioso da preservare e tutelare ad ogni costo, e sgomenta la spudorata protervia con cui anche sedi accademiche si siano rese accomodanti producendo perizie sostanzialmente false, come è stato dimostrato da una lettura più competente della materia, e reso pubblico nel corso di una tavola rotonda con esperti svoltasi recentemente a Trieste.

A proposito, in quell'occa-

sione ho imparato che ci sono degli indicatori precisi dello stato della biodiversità di un ambiente, e la presenza del picchio rosso, malamente citato in una delle lettere, è uno di questi. In Italia purtroppo manca una diffusa cultura naturalistica, e non c'è consapevolezza che la distruzione dell'equilibrio di un ambiente naturale - gli studiosi insegnano a chi interessa sapere - quasi sempre è irreversibile.

Eliana Calza

La cronaca/1 Le responsabilità dei più giovani

In vari servizi di cronaca nera che si leggono sempre più frequentemente talvolta anche su *Il Piccolo*, gli autori commentando episodi di risse, accoltellamenti e cose simili, definiscono coloro che hanno diciotto o diciannove anni: "ragazzini". Per me così non può essere, perché quando uno esce di casa con un coltello in tasca, non esce con l'arma per andare in macelleria, ma per combinare qualcosa di molto più pericoloso. Quando io ero giovane e anche ragazzino, quelli che avevano più

anni e più esperienza ci dicevano: «Giovinotto, me raccomando», e noi capivamo subito che qualcosa non andava, anche se non avevamo coltelli in tasca.

Per me il termine "ragazzino" va usato fino ai quattordici anni e poi il termine "giovane" deve avere la prevalenza. Non fa differenza se uno è dalle nostre parti oppure è un immigrato. Tutti noi speriamo che le cose non vadano a peggiorare, e il fare ciò che ognuno desidera senza danneggiare gli altri, sarebbe auspicabile. Chi fa brillare una lama di coltello sul suolo pubblico non può essere chiamato "ragazzino", perché con tale termine, inconsapevolmente, lo si toglie dalle proprie responsabilità. E ciò non va bene, sia per colui che ha subito, che per tutta la comunità che deve sopportare simili azioni criminali, che naturalmente non possono e non devono essere compiute da ragazzini.

Pino Podgornik

La cronaca/2 Tra accoglienza e sicurezza in città

Ogni giorno si legge di accoltellamenti in città. Quando

c'era l'accoglienza diffusa non si verificavano questi episodi. A quando il ripristino della sicurezza a Trieste?

Fabio Bona

Il reclamo Il disagio a bordo del bus

Sabato, a ora di pranzo, dovevo recarmi da via Battisti a piazza Venezia, e ho deciso di optare per l'autobus, servizio sempre efficiente a Trieste. Dopo un'attesa molto breve, salgo a bordo del mezzo ed estraggo la mia carta di pagamento per "bip-pare" e pagare il biglietto come di consueto; non ottenendo alcun feedback dal terminale, provo con quello vicino, poi con un'altra carta, ma nulla da fare. Mi reco dunque dall'autista e lo informo dell'accaduto, per evitare che un eventuale controllore possa contestarmi di aver intenzionalmente evaso il costo del viaggio.

La risposta del conducente è stata però alquanto pilatesca: «Io ho capito ciò che mi dici, ma sappi che così sei in multa. Vedi tu, puoi anche rischiare 70 euro, altrimenti scendi alla prossima e ti compri un biglietto. Tanto

IL CAMPIONE DELLA TRIESTE ATLETICA VINCE AI GIOCHI IN UMBRIA

Il lanciatore paralimpico Pangher segna il nuovo record italiano con il giavellotto

Il lanciatore paralimpico della Trieste Atletica Emanuele Pangher brilla nella categoria F13 del lancio del giavellotto. Nello scorso weekend, la società presieduta da Pompeo Triane ha festeggiato i risultati in Umbria, oltre a cinque titoli regionali assoluti, raccolti invece alla rassegna di Udine. Tante soddisfazioni per la Trieste Atletica, ma la copertina spetta, sicuramente, a Pangher, protagonista alla prima edizione dei Narni Games in provincia di Terni. L'atleta gialloblu, classe 2002 e allenato da Fabio Mandarà, ha infatti raccolto la doppietta, vin-

cendo il lancio del disco (con un miglior lancio a 41.07 metri, primato stagionale) e soprattutto il lancio del giavellotto. In quest'ultima prova il triestino è riuscito a scagliare l'attrezzo a 37.44 metri, siglando il nuovo record italiano della categoria F13. «Siamo sicuramente soddisfatti delle ultime due prestazioni, ottimo viatico verso i Campionati Italiani Fispes che si svolgeranno a Brescia il 29 e 30 giugno», ha commentato Pangher, precisando come «l'obiettivo sarà migliorare i miei primati nazionali e continuare su questa strada».



ELARGIZIONI

Con grande affetto e stima in memoria di Franco Bocchio che col cuore ha diffuso sapienza e buon umore. Erica e Giuliana 100 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD

In ricordo di Domenico Bosio da Rita e Gabriele Polidori 50 pro COMUNITÀ DI SAN MARTINO AL CAMPO

In memoria di Domenico Bosio (13/06) da parte della moglie e dei figli 50 pro COMUNITÀ DI SAN MARTINO AL CAMPO

In memoria di Domenico Bosio (13/06) da parte della moglie e dei figli 50 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD

IL GESTO DELL'ASSOCIAZIONE AMMI

Nuovi corredini donati al reparto Neonatologia



L'associazione Ammi Donne per la salute ha recentemente consegnato al reparto di Neonatologia di Trieste diretto dalla dottoressa Laura Travan dei nuovi corredini, che andranno a beneficio delle neomamme del reparto e dei loro bambini. Nella foto, la presidente di Ammi Donne per la salute, Marina Forleo Giannotta, assieme ad alcune componenti del direttivo dell'associazione.

la 9 passa ogni cinque minuti». Di fronte alla mia perplessità, è stata persino improvvisata una gerarchia dei metodi di pagamento: «Quello lì (il Pos a bordo) è l'extrema ratio». Risultato: sono sceso e ho proseguito a piedi. Ora, detto che allo stato attuale mi risulta si abbia diritto a pagare indistintamente con una qualunque delle modalità disponibili, mi chiedo: qual è la colpa del passeggero se, salito a bordo con le migliori intenzioni, un disservizio lo rende impossibilitato ad acquistare il biglietto? Dovrebbe sempre prevalere il principio della buona fede; non solo perché in questo caso la mancanza era da imputare all'azienda, ma se non altro perché perseguire la soddisfazione del cliente paga sempre molti più dividendi rispetto a una simile (miope) rigidità. Sarebbe opportuno adottare una linea diversa, oppure disinstallare gli apparecchii fino a che non si potrà garantirne un funzionamento che li renda equiparabili agli altri canali d'acquisto. D'ora in avanti, altrimenti, come farò a essere sicuro di poter prendere l'autobus senza rischiare una multa per colpe non mie?

Luca Henke

LA FOTO DEL GIORNO

Pozzanghere nel Teatro Romano



I forti temporali dei giorni scorsi hanno lasciato tracce anche nel Teatro Romano, con visibili pozzanghere nell'area delle rovine. Scrive la nostra lettrice Paola Zugna: «Sul palcoscenico si fa indietto l'arena lasciando la scena a un'improvvisata zona termale!».

LE REGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a anniversari@ilpiccolo.it. Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente. I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IL CALENDARIO

Il santo Antonio di Padova (sacerdote e dottore della Chiesa)
Il giorno è il 165°, ne restano 201
Il sole sorge alle 05.15 tramonta alle 20.55
La luna sorge alle 12.06 cala alle 01.25
Il proverbio A chi poco non basta, niente basta.

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
Aperte anche dalle 13 alle 16: Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; Via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; Campo San Giacomo 1, 040 639749; Piazza San Giovanni 5, 040 631304; Via Giulia 1, 040 635368; Piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264; Via Dante Alighieri 7, 040 630213; Piazza della Borsa 12, 040 367967; Via Fabio Severo 122, 040 571088; Via Tor San Piero 2, 040 421040; Via Giulia 14, 040 572015; Largo Piave 2, 040 361655; Capo di Piazza Mons Santin 2 (già p. Unità 4), 040 365840; Via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich), 040 764943; Via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; Via della Ginastica 6, 040 772148; Via Mazzini, 1/A - Muggia 040 271124; Sistiana, 45 - Sistiana (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente), 040299197.

Aperta dalle 19.30 alle 20.30: Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264.

Aperta fino alle 21.00: Via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich) 040 764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televisa

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	O3 in µg/Nm³
11 giugno	11	117
12 giugno	6	91
13 giugno	3	96
14 giugno	5	110
15 giugno	6	111
16 giugno	7	100

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni confinanti, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.

Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Guardia costiera - emergenze	1530
Protezione animali (Enpa)	040910600
Sanità - Prenotazione Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni	040366111

IL COMMENTO

Superare il ricorso ai medici gettonisti
Una mission impossible per il Sistema sanitario

NET/WORK SALUTE FVG*

Questo contributo di Net/Work Salute Fvg (sottoscritto dalle Società scientifiche regionali rappresentative dei professionisti coinvolti sui temi dell'urgenza territoriale) sostiene e argomenta, pur nei limiti della sintesi, che uscire dalle esternalizzazioni – soprattutto nel delicato ambito dell'urgenza/emergenza – è una prospettiva possibile, che dovrebbe essere perseguita senza ritardo anche in Friuli Venezia Giulia, utilizzando gli strumenti che altre Regioni hanno già reso operativi.

L'esteso impiego di medici (i gettonisti) a rapporto libero professionale – quasi sempre messi a disposizione da agenzie di reclutamento costituite ad hoc – diffusamente utilizzati per riempire vuoti di organico in alcune specialità mediche, sta mostrando limiti sia professionali che gestionali.

In particolare, si sta rilevando allarmante la presenza di tanti professionisti esterni nell'attività dei Pronto soccorso, il core business forse più esclusivo dell'attività ospedaliera per acuti. Sono stati evidenziati diversi nodi critici: compensi orari molto superiori a quelli dei dipendenti impiegati negli stessi ruoli, esasperata flessibilità di alcuni medici (che si propongono per l'attività di Pronto soccorso anche se provengono da percorsi professionali e specialità anche molto distanti da quelli che sarebbero richiesti), riduzione del patrimonio di competenze professionale, difficoltà a garantire specialmente per coloro che provengono da Paesi extracomunitari) l'equiparazione dei requisiti richiesti per operare nel sistema sanitario pubblico di un Paese europeo.

È stato anche segnalato che, in alcuni casi, l'esternalizzazione dei turni di servizio è iniziata senza una fase di inserimento graduale sul campo e senza la supervisione di medici esperti. Non è chiaro e univoco, infine, se questi medici rispondano del loro operato al Direttore della Unità operativa in cui prestano servizio o piuttosto alla agenzia con cui hanno stipulato un contratto (che sembrerebbe contenere, in alcuni casi, clausole capestro). Sono evidenti le tensioni e le preoccupazioni che questi aspetti generano negli altri professionisti e negli stessi utenti, per il semplice fatto che, al di là delle competenze, i gettonisti operano in condizioni tali per cui è difficile che rendano un servizio equiparabile a quello garantito dai medici strutturati.

Non a caso il governo ha dovuto varare un decreto (n. 34 del 2023, convertito nella legge n. 56 del 2023), per contrastare l'abuso delle esternalizzazioni, in particolare riguardo all'affidamento di interi reparti ospedalieri a cooperative, specie nell'emergenza-urgenza, dando la possibilità alle aziende di procedere alla esternalizzazione solo nei casi di necessità ed urgenza, ove non sia possibile avviare altrimenti alla carenza di personale sanitario. È probabilmente vero – come ha detto il ministro Schillaci – che i governi degli ultimi dieci anni non abbiano affrontato, nonostante le dichiarazioni, il problema della carenza del personale sanitario (per garantire il ricambio dei medici in alcune specialità, per il turn over dei medici di medicina generale e per gli infermieri) e della valorizzazione e fidelizzazione dei professionisti, ma bisogna ammettere che ora il problema si è acuito al punto da minacciare la tenuta dell'intero Ssn.

Per questo, e in particolare per i Pronto soccorso, è maturata la consapevolezza che il sistema delle esternalizzazioni del personale medico debba essere gradualmente, ma rapidamente, superato. Se è vero, infatti, che in molte realtà è stato istituito, affidandolo ai gettonisti, un Pronto soccorso parallelo per i codici bianchi e verdi (che non dovrebbero richiedere una prestazione di emergenza/urgenza), chi conosce questo tema sa che l'attribuzione dei codici al triage non è priva di contraddizioni e che richiede la supervisione di medici d'urgenza esperti per assicurare le indispensabili competenze cliniche.

Alcune Regioni hanno già provveduto (ad esempio la Lombardia, su proposta dell'assessore Bertolaso e in coerenza con il Dl 34) a superare almeno il ricorso alle agenzie di reclutamento, optando per un rapporto diretto (libero professionale) con i professionisti, tramite un bando regionale che prevede una selezione per verificare requisiti e stabilisce clausole contrattuali chiare.

Altri esempi vengono dal Piemonte: il Consiglio regionale ha approvato un provvedimento per cui si remunerano in maniera attrattiva medici di Pronto soccorso disponibili ad effettuare turni di lavoro oltre quelli dovuti. Nello stesso Piemonte, in Emilia Romagna e Toscana è stata anche chiesta la disponibilità a effettuare turni in Ps a medici di altre Unità operative (per esempio la Medicina Interna) ottenendo il vantaggio di avere in turno professionisti competenti e che conoscono il contesto in cui lavorano.

Infine i medici specializzandi nella disciplina di Medicina d'Emergenza – Urgenza, con la supervisione degli strutturati, sono stati (anche in Regione Fvg) impiegati nella attività di Pronto soccorso. Gli esempi citati dimostrano che ci sono gli strumenti per emendare da subito una criticità che sta causando, dall'interno, un danno rilevante al Ssr e che politica e amministratori non possono limitarsi a registrare.

*Sottoscritto dalle sezioni regionali di Aaroi-Emac, Simeu, Fadoi, Simg, Card

LA FIRMA DELL'ACCORDO

Lions Club e Federottica insieme a sostegno dei non vedenti

Rinnovata la collaborazione tra il Lions club (distretto 108 Ta2) e Federottica Fvg, attraverso un accordo firmato nei giorni scorsi nella sede del Central European Iniziative di Trieste, alla presenza delle autorità civili e lionistiche.

Dal 1917 i Lions club hanno aiutato i non vedenti e gli ipovedenti assumendo un forte impegno nel servizio alla comunità in questo campo. Lo hanno fatto in particolare costituendo, circa 20 anni fa, il Centro italiano Lions per la raccolta degli occhiali usati, dove lavaggio e catalogazio-

ne sono interamente effettuati dai volontari.

Sulla base di questo accordo, Federottica – che raccoglie numerosi ottici in Friuli Venezia Giulia – si impegna ora a supportare i Lions nella raccolta degli occhiali, attraverso l'esposizione di appositi raccoglitori predisposti dal club nei negozi di Ottici della regione.

«Siamo particolarmente orgogliosi per essere giunti a questo importante traguardo», ha sottolineato Donatella Pross, presidente prima circoscrizione del distretto 108 Ta2.



Un momento dell'incontro tra Lions Club e Federottica Fvg

CULTURE

L'evento



Apri domani al Museo della cultura istriana di via Torino l'allestimento permanente con circa cento opere: Schiavone, Trevisani, dell'Acqua, Tominz. E la scultura devozionale Vesperbild

La Madonna del Vivarini un gioiello da scoprire nella Pinacoteca dell'Irci

LE OPERE

Giulia Basso

Un centinaio di opere che vanno dal 1400 al secolo scorso. Con alcuni pezzi da novanta, come una "Madonna col bambino" (circa 1470) di Antonio Vivarini, con mol-

ta probabilità l'ultima opera nota del fondatore di una delle più fortunate botteghe del Quattrocento veneziano; "Il giudizio di Paride" (ca 1550), attribuito alla mano di Andrea Meldolla, detto Schiavone; "La sacra famiglia con San Giovannino" (XVII sec.), di Francesco Trevisani, sorella della sua "Madonna con bambino" custodita al Prado.

E poi una serie di quadri, bozzetti e disegni del piranese Cesare dell'Acqua, il più importante pittore dell'Ottocento fra gli artisti originari delle terre istriane: tra le sue opere alcuni oli su tela di enormi dimensioni, come "Il trionfo della musica drammatica" e "Il dono dell'uva" (1874), che misura tre metri per due. Sono i fiori all'occhiello del-

la nuova Pinacoteca dell'Irci, che aprirà per la prima volta le porte al pubblico domani alle 18 al Civico Museo della civiltà istriana, fiumana e dalmata. Si tratta dell'ennesimo tassello del progetto che l'Irci sta portando avanti nella sua sede di via Torino, che vuole affiancarsi ai nuovi spazi del Magazzino 26, dove oggi sono ospitate le masserizie de-

gli esuli prima custodite al Magazzino 18 e, in accordo con il Comune, si sta allestendo un ampio spazio museale per raccontare la storia delle genti della Venezia Giulia, dell'area di Fiume e della Dalmazia, spazzata via dalla tragica cesura dell'esodo.

Accanto a questi nuovi spazi, l'Irci sta riprogettando il suo contenitore di via Torino, che invece si propone di rimanere focalizzato sugli aspetti legati allo studio, alla ricerca e alla raccolta documentaria di reperti del patrimonio storico e artistico. Nel palazzo dunque trovano collocazione al piano terra le mostre temporanee, al primo piano gli archivi e la biblioteca, al terzo gli archivi storici e il futuro gabinetto delle stampe, delle carte geografiche e delle fotografie, e al secondo questa nuova pinacoteca. «L'idea di una rassegna permanente è connessa con la natura del nostro Istituto, che nasce con il compito di recuperare, conservare, studiare e valorizzare ogni tratto culturale di una società intera spazzata via da

un esodo - spiega il presidente dell'Irci Franco Degraffi -. Perciò questa pinacoteca vuole essere uno strumento per far conoscere lo sviluppo geniale dei nostri artisti a partire dai secoli del Medioevo e del Rinascimento e il loro contributo nel campo delle arti figurative al patrimonio artistico dell'Italia e dell'intera Europa». Perciò, racconta Degraffi, l'Irci ha avviato «un'operazione politica di acquisizioni, frutto sia della sensibilità di molti, che si è tradotta in importanti donazioni di opere d'arte, che di gestione economicamente attenta delle risorse istituzionali».

Il risultato è questa prima rassegna permanente, che per l'Irci è solo il preludio di quella che diventerà una grande Pinacoteca. Questo primo nucleo, spiega Piero Delbello, direttore dell'Irci, è composto da tele più antiche, di Vivarini, di Trevisani e dello Schiavone, e quadri dell'800 di alcuni tra i maggiori artisti di origine istriana, fiumana e dalmata: oltre a Cesare Dell'Acqua anche

FESTIVAL DEL GIORNALISMO

Mannheimer: «Berlusconi e l'uso aziendale della politica»

Il sondaggista e sociologo a Ronchi per riflettere sulla figura del Cavaliere. Alle 20 fotogiornalismo e intelligenza artificiale

Alex Pessotto

Tra gli appuntamenti più attesi, oggi al Festival del Giornalismo organizzato da Leali delle Notizie, c'è quello

delle 18.30, al palatenda di Ronchi. «Il berlusconismo nella storia d'Italia: riflessioni trent'anni dopo il primo governo del "Cavaliere"» vedrà confrontarsi Gianni Barbacetto e Brunella Bolloli assieme al sociologo e sondaggista Renato Mannheimer, moderati da Andrea Spiri. Alle 20, in piazzetta Francesco Giuseppe I, è in programma "E se le foto non fossero vere? Fotogiornalismo, intelligenze artificiali, etica e di-

sinformazione". Ne parleranno i giornalisti Lisa Iotti, Virginia Padovese e Alberto Bollis, vicedirettore vicario dei quotidiani Nem, insieme alla fotografa Barbara Zanon.

Mannheimer, cosa si intende per berlusconismo?

«Si fa riferimento alle numerose modificazioni che la discesa politica di Berlusconi ha impresso al sistema politico italiano».

A quali fa riferimento?



Renato Mannheimer oggi al Festival del Giornalismo

«All'accentuazione della figura del leader, all'utilizzo di una propria struttura privata per fondare un partito entrando così nel mercato elettorale, all'uso, e su questo insisto molto, di ricerche di mercato e di opinione per capire gli orientamenti dei cittadini che hanno diritto di voto».

Quanto il berlusconismo esiste ancora?

«Del berlusconismo rimane ancora tanto sia nella conformazione di Forza Italia, che continua a essere basata molto sul ricordo e sulle idee del suo fondatore, sia, cosa importante, nel sistema politico italiano: l'attenzione alle ricerche e ai sondaggi riguarda ormai tutti i partiti, la sottolineatura della figura del leader è diventata prevalente».

FATTI & PERSONE

De Filippo a Bruxelles con “Trieste è un’isola”

Oggi alle 18.30 all'Ufficio di collegamento della Regione Friuli Venezia Giulia a Bruxelles (rue du Commerce 49) avrà luogo la presentazione del libro “Trieste è un’isola” (Castelvecchi) dello scrittore

e giornalista Francesco De Filippo. L'incontro rappresenta il terzo appuntamento collaterale alla mostra “L’arte triestina al femminile nel ‘900 d’avanguardia italiano ed europeo”, allestita all’Istituto



Italiano di Cultura fino al 31 luglio, sostenuta dalla Regione e dall'Associazione Foemina APS di Trieste e realizzata con l'Istituto stesso. L'autore sarà introdotto da Marianna Accerboni e da un rappresentante del Circolo di Bruxelles dell'Associazione Giuliani nel Mondo. Il libro è

un poliziesco intenso, in cui un ex agente dei servizi segreti, napoletano momentaneamente in esilio a Trieste, si trova suo malgrado a dover indagare su una vicenda che affonda le radici negli ultimi, difficili anni della seconda Guerra mondiale.



Giuseppe Tominz, Tito Agujari, Bartolomeo Gianelli. Proprio questi artisti, che operano in tutt'Italia e in Europa - dalla Roma papale con Francesco Trevisani, alla corte di Bruxelles con Cesare Dell'Acqua - sono la concreta dimostrazione del valore del contributo artistico di quella civiltà alla più vasta cultura italiana ed europea.

Tra le sezioni della Pinacoteca, proposte in un percorso aperto, senza interruzioni murarie tra l'una e l'altra, spicca il nucleo composto dagli “Antenati illustri”: un omaggio alle radici più profonde e segrete dell'arte giuliana e dalmata di Otto e Novecento, ampiamente documentata nel resto dell'esposizione.

Per la visita alla Pinacoteca si può dunque partire da questo nucleo, e in particolare dal “Vesperbild”, scultura devzionale di fattura locale ed epoca tarda, ma che rimanda a modelli quattrocenteschi. Si tratta di uno dei pochi esemplari presenti in regione di questo tipo di scultura, nata in Germania all'inizio del Tre-



Da sinistra: Madonna con bambino, 1460 circa, di Antonio Vivarini; Madonna del gabbiano, 1941, olio su tela, di Romeo Marisi; in centro, Il dono dell'uva 1874, olio su tela, di Cesare dell'Acqua; a destra, Sacra Famiglia con san Giovannino, XVII secolo, di Francesco Trevisani; qui sopra, in piccolo, L'altero musicante, olio su tela, 1936, di Anita Antoniazio.

La prima visita guidata alla Pinacoteca dell'Irci è già in programma per mercoledì 19 giugno, alle 17, con il direttore Piero Delbello.

cento e realizzata con la tecnica del Gußtein, letteralmente “pietra colata”, che prevedeva l'utilizzo di un impasto a base di gesso da presa, inerti e leganti organici, colato in uno stampo, lavorato con gli strumenti dello scultore e impreziosito con una policromia talvolta dorata.

Il percorso può proseguire con la già citata “Madonna col Bambino” di Vivarini, quindi con “Il giudizio di Paride”, attribuito allo Schiavone ed esempio della tecnica “di tocco” impiegata nella Venezia di metà secolo. Ancora, tutte da ammirare sono le opere del Trevisani qui custodite, che rappresentano diverse fasi della sua carriera eclettica: nel “Baccanale”, del primo decennio del Settecento, si avverte l'influenza della fusione di classicismo e barocco propria di Pietro da Cortona e Carlo Maratta, mentre nella “Sacra Famiglia con San Giovannino” il drammatico del barocco assume una dimensione intimista.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'attenzione ai dati statistici, alle analisi, per lei che fa il sondagista e il sociologo di professione, rappresenta un elemento negativo?

«Secondo me è un aspetto positivo, perché è importante per i politici conoscere scientificamente e obiettivamente gli umori dell'elettorato, non necessariamente per un adattamento nei suoi confronti, ma per tenerne conto. Poi, alcune volte c'è un abuso dei sondaggi. Insomma, dovrebbe essere più interessante fare sondaggi sull'orientamento degli elettori, su ciò che vogliono più che sulla propria popolarità personale, ma non sempre questa regola viene seguita».

Berlusconi è stato un precursore, un antesignano, un visionario?

«Assolutamente sì. Berlusconi ha introdotto nella politica caratteristiche del marketing che utilizzava nelle proprie aziende. In altre parole, ha introdotto un uso aziendale della politica. In ciò è stato un precursore. Nel bene e nel male».

«I sondaggi spesso vengono usati per conoscere la popolarità personale»

È stato un precursore a livello internazionale o soltanto italiano?

«Prevalentemente a livello italiano».

Il berlusconismo è destinato a durare?

«Naturalmente, con la scomparsa di Berlusconi l'impronta personale è andata diminuendo. Tuttavia, molte delle cose da lui introdotte vengono utilizzate ora da molti partiti e probabilmente rimarranno anche in futuro, per quanto difficile da prevedere: le situazioni cambiano».

Intanto, Forza Italia è ancora viva. Lei avrebbe immaginato un simile risultato alle elezioni europee?

«Quando Berlusconi è scomparso, immaginavo un declino di Forza Italia. Ma occorre dire che grazie a Tajani e ai suoi collaboratori, da molti mesi ormai si stava vedendo, nei sondaggi, una crescita di Forza Italia. Quindi, i risultati delle ultime elezioni erano stati previsti».

BLOOMSDAY 2024

Joyce al Bagno Fontana antenato chic del Pedocin col figlioletto Giorgio

Domani al via la tre giorni dedicata all'ottavo episodio dell'Ulisse “I Lestrigoni”. Si parte con la colazione irish



Soci della SGT a inizio '900 al Bagno Fontana ARCHIVIO SOCIETÀ GINNASTICA TRIESTINA

LA STORIA

Zeno Saracino

Parte con una colazione ‘immersiva’, in linea con il leit motiv del ‘mangiare’ scelto per l’edizione 2024, il Bloomsday di Trieste. Domani, alle 9, nella cornice dell’ex Faro della Lanterna si potrà degustare un menù ‘irish’, accompagnato da una messa in scena di ‘Calipso’, il quarto episodio dell’Ulisse dedicato alla colazione di Poldy e Molly Bloom. Sarà l’inizio di una ‘tre giorni’ di eventi culturali, giochi e spettacoli tutti accomunati dall’amore per la cucina. L’episodio scelto quest’anno è l’ottavo, “I Lestrigoni”: per saperne di più, domani alle 11, alla Lega Navale, Laura Pelaschiar dell’Università di Trieste e l’attrice dello Stabile Ester Galazzi, offriranno con una conferenza-spettacolo un breve vademecum.

Torniamo alla colazione immersiva, che apre ognuno dei tre giorni del Bloomsday. La scelta della location non è casuale, perché la Lanterna si erge sul molo Fratelli Bandiera, ai tempi di Joyce molo Teresiano. La spiaggia stimola l’appetito e di nuovo non è un caso che, sul lato esterno del molo Teresiano, oggi giorno in parte coperto dalla Stazione Transalpina, fosse presente ai tempi del soggiorno triestino di James Joyce uno degli stabilimenti balneari della Belle Époque più raffinati, il ‘Bagno Fontana’.

Costruito nel maggio 1889 dall’imprenditore Antonio Rocco e poi completato nel 1890 dal possidente Carlo Ottavio Fontana, il nuovo stabilimento balneare segnò il passaggio definitivo, assieme all’Excelsior di Barcola, dai Bagni Galleggianti ancorati al largo di Trieste alle spiagge quali oggi giorno le conosciamo.

Il Bagno Fontana si componeva, all’epoca di Joyce, di un grande edificio centrale color rosa dallo stile architettonico orientaleggiante, affiancato da due ali in muratura. La parte centrale ospitava un buffet/ristorante e le sezioni ai lati duecento cabine. Anticipando quanto sarebbe divenuto, poco lontano, il Bagno ‘alla Lanterna’ o ‘Pedocin’, lo stabilimento Fontana era diviso per genere con un muro sulla spiaggia e una rete sul mare.

Frequentata da un pubblico borghese, considerato un Bagno ‘raffinato’, il Fontana era anche servito con una linea di tram a cavalli. Il luogo era inoltre frequentato dai soci della Ginnastica Triestina; dopotutto, presso il vicino Bagno Militare, spesso vi ormeggiavano i canotti e le canoe della sezione nautica. La vicinanza al centro della città, la divisione per genere (trasversale a tutti gli stabilimenti dell’epoca), il canone richiesto per l’accesso e la posizione all’ombra della Lanterna possono far considerare il Bagno Fontana un ‘antenato’ dell’odierno ‘Pedocin’.

James Joyce si recava spesso, nelle giornate estive, al

Bagno Fontana con il figlio ‘Giorgino’ nato dalla relazione con Nora Barnacle. Ma come trascorreva il suo tempo al mare James Joyce? Sappiamo, dal fratello minore Stanislaw Joyce, come fosse un abile nuotatore, specie sulle brevi distanze: ‘He was a splashy swimmer, but fast. Over a short distance he could beat his burly friend Gogarty, who was, of course, a far stronger swimmer’. Siamo molto lontani dall’immagine di un James Joyce sedentario e semi cieco caratteristico del periodo di scrittura di Finnegans Wake. Il figlio Giorgio, quando Joyce dovette trasferirsi in Svizzera nel 1915, diventerà a sua volta un campione di nuoto a Zurigo.

The Workshop of Daedalus menziona il Bagno Fontana all’interno degli appunti di Joyce del 1907-09: emerge l’immagine di un affettuoso padre che tiene il figlio “at the baths of Fontana” (nei bagni di Fontana) e sente “with humble love the trembling of his frail shoulders” (con umile amore il tremito delle sue spalle fragili).

L’immagine venne poi recuperata con la poesia del 1914 ‘Sulla spiaggia a Fontana’, inserita nella raccolta ‘Poesie da un soldo’. Una tempesta infuria presso il pontile dello stabilimento e Joyce vi reagisce proteggendo Giorgio dalle forze della natura. L’amore paterno si mescola alla paura della perdita del figlio; e sullo sfondo si agita la bufera della prima guerra mondiale. —

APPUNTAMENTI

Alle 21
“Duo Bucolico”
al Giardino Pubblico

Oggi, alle 21, al Giardino Pubblico, si esibirà il “Duo Bucolico” dei cantautori romagnoli Daniele Maggioli e Antonio Ramberti. In programma le canzoni del recentissimo “Cerbottane” (Talento Records).

Alle 18
“Te vojo ben”
di Nadia Semeja

Oggi, alle 18, all’enoteca Xbacco (via San Marco 19/a) la scrittrice e poetessa triestina Nadia Semeja proporrà alcune sue poesie tratte dal libro "Te vojo ben". A seguire degustazione di 10 vini della Campania proposti da altrettanti viticoltori partenopei. Ingresso e degustazione gratuiti.

Alle 13
Rotary Club
Trieste

I soci del Rotary Club Trieste si riuniscono oggi alle 13 allo StarHotel Savoia Excelsior. Ospite e relatrice Ariella Reggio.

Domani
La fotografia
naturalistica

Domani, alle 18, all’associazione del Cai XXX Ottobre (via Battisti 22) Orizzonti Fotografici organizza un incontro con il tecnico faunistico Enrico Benussi su "Etica e conoscenza nella fotografia naturalistica". Ingresso libero.



Prorogata la mostra “Verde Gaudi”

La mostra "Verde Gaudi. A 100 anni dalla nascita di Franco Basaglia la storia di una sedia tra design, colore e cura", allestita al Cavò in via San Rocco 1, e promossa da Cizerouno e dalla Cooperativa Monte San Pantaleone, viene prorogata fino al 22 giugno (giovedì, venerdì e sabato dalle 17 alle 19.30).

Domani
Intelligenza
artificiale

Domani, alle 17.30, nell’Aula F1 della Scuola Interpreti di via Filzi 14, Stefano Marisi parlerà su “L’intelligenza artificiale: il nuovo paradigma nell’elaborazione dati, opportunità, sfide, problemi”.

Laboratorio
Recuperare
i gioielli

Laboratorio di recupero di gioielli. Aggiustare, riciclare, reinventare, valorizzando le “ricuciture” con l’eventuale inserimento di altri pezzi, sempre di recupero, per re-indossare e non gettare. Per partecipare: portare una collana da riaggiustare o reinventare. Quota di partecipazione: bigiotteria da mettere a disposizione degli altri partecipanti. Sabato e domenica, a Bioest nel parco di San Giovanni, 11-13 e 17-19. Info e prenotazioni info@inespaolafontanajewelry.com tel.3426692226.

Sabato
Il nuovo libro
di Palomar

Sabato, alle 18, alla Ubik in Galleria Tergeste, Christophe Palomar presenta il suo ultimo libro “Bianca è la città” (Castelvecchi) in dialogo con la giornalista Cristina Bongiorno. Trieste 2013, un manager sicuro di sé giunge in città. Messo fin da subito a disagio dai silenzi astrusi della città bianca, impara a misurarsi con i suoi traumi nascosti.

TRIESTE - DA OGGI AL ROSSETTI

“Anastasia”, da oggi i biglietti



Vanno in vendita da oggi i biglietti per “Anastasia. Il musical” evento fuori abbonamento che il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia ospita dall'11 al 15 dicembre 2024 al Politeama Rossetti. Lo spettacolo è presentato da Broadway Italia in collaborazione con DuePunti Eventi ed è diretto da Federico Bellone, il regista del memorabile “The Phantom of the Opera”, che ha debuttato a Trieste con enorme successo lo scorso luglio. I biglietti sono in vendita al Rossetti e nei circuiti dello Stabile: www.ilrossetti.vivaticket.it Info: sul sito www.ilrossetti.it e allo 040-3593511. Ispirato al cult di animazione del 1997 e al precedente film Premio Oscar con Ingrid Bergman, il musical racconta una storia vera, attraverso le musiche di Lynn Ahrens e Stephen Flaherty e il libretto di Terrence McNally. “Anastasia” riprende un viaggio in un'epoca di sfarzo, mistero e passione. Un modo per permettere al pubblico di immergersi nella Russia imperiale e seguire le avventure di Anya, una giovane donna che potrebbe essere la Granduchessa Anastasia, l'unica sopravvissuta alla tragica fine dei Romanov. Una rappresentazione che fa immergere in una suggestiva atmosfera tra intrighi politici e colpi di scena, il tutto sulle note di una meravigliosa e avvincente musica, arricchita da splendide scenografie e costumi.

TRIESTE - ALLE 18 ALLA LIBRERIA LOVAT

Le guerre della crisi dell’ordine



Oggi, alle 18, alla Libreria Lovat (viale XX Settembre 20) Guido La Barbera presenta “Guerre della crisi dell'ordine” (Edizioni Lotta Comunista). Ne parla con Leonardo Cosmai. Perché distinguiamo la guerra d'Ucraina e anche la guerra di Gaza come “guerre della crisi dell'ordine”? La differenza è nella “nuova fase strategica” che si è aperta col nuovo secolo, e nella condizione della bilancia di potenza globale trasformata e scossa dall'ineguale sviluppo. Pechino oggi è rivale effettiva per gli Stati Uniti, in grado di rivendicare la revisione del vecchio ordine e di istituzioni i cui assetti risalgono alla fine del secondo conflitto mondiale. È la “crisi dell'ordine”, appunto. Su questa base, valutando i piani di riarmo cinese di qui al 2035 e vagliando le stesse previsioni delle centrali strategiche della classe dominante, si ipotizzano due possibili sviluppi: una serie di conflitti parziali, concatenati a segnare anni di “inedite tensioni”, oppure il deflagrare di una grande guerra tra grandi potenze. Guido Barbera è membro del Direttorio Internazionale delle Associazioni Follereau, esperto di cooperazione internazionale, docente in molti corsi formativi per operatori di solidarietà e cooperazione internazionale. È direttore responsabile della rivista Solidarietà Internazionale.



RASSEGNA

Marilyn, Chet
Manson e Rol
buoni e cattivi
ad “Approdi”

Il festival da domani al 23 giugno indaga
personalità contraddittorie e indecifrabili

Federica Gregori

«Viviamo in un'epoca che, forse perché c'è sempre troppo poco tempo per soffermarci a riflettere, quasi ci obbliga a dividere le persone tra buoni o cattivi. Come se bisognasse affibbiarci un marchio: o di qua o di là. Invece è il caso di mettere in dubbio quest'antitesi: noi lo faremo attraverso una serie di spettacoli che raccontano proprio quelle personalità artistiche più complesse, indecifrabili e impossibili da incasellare come buoni o cattivi». Non a caso sarà "Arrivederci Chet", spettacolo-concerto sul grande jazzista Chet Baker, “ge-

nio e sregolatezza” per antonomasia vista la sua esistenza insieme gloriosa e tragica, a inaugurare domani sera “Buoni & Cattivi”, ottava edizione del Festival Approdi, a Trieste fino al 23 giugno: l'appuntamento è alle 21.15 alla Terrazza del Circolo Marina Mercantile N. Sauro. Per anni pianista di Elisa, Giorgio Pacorig capitanerà un quartetto che mescolerà musica e parole e per raccontare uno dei trombettisti più originali di tutti i tempi. Voce recitante sarà Lorenzo Acquaviva, che di Approdi è mente e direttore artistico, e che ha fornito, alla presentazione di ieri con Gianluca Guerra, la pa-

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI

Viale XX settembre, 35 040/ 662424
www.triestecinema.it

Chiusura estiva

FELLINI

Via xx settembre, 37 040/ 636495
www.triestecinema.it

Chiusura estiva

GIOTTO MULTISALA

Via Giotto, 8 040/ 637636
www.triestecinema.it

L'arte della gioia - Parte 2 16.00-18.00-21.00
di Valeria Golino con Tecla Insolia, Jasmine Trinca, Valeria Bruni Tedeschi. Dal Festival di Cannes.

L'arte della gioia - Parte 1 16.30
di Valeria Golino con Tecla Insolia, Jasmine Trinca, Valeria Bruni Tedeschi. Dal Festival di Cannes.

La parola ai giurati 19.45
(rimasterizzato in 4K) di Sidney Lumet con Henry Fonda.

Kinds of Kindness VM14 V.O. 20.15 (sott. it.)
di Yorgos Lanthimos con Emma Stone, regista e attrice di "Povere creature". Dal Festival di Cannes.

Dall'alto di una fredda torre 16.30-18.45-21.00
di Francesco Frangipane. Con Edoardo Ghe, Vanessa Scalera. Dalla festa del cinema di Roma.

NAZIONALE MULTISALA
Viale XX settembre, 30 040/ 635163
www.triestecinema.it

Bad Boys - Ride or Die 16.30-18.45-20.00-21.15
con Will Smith, Martin Lawrence, Vanessa Hudgen.

The Animal Kingdom 16.30-18.45-20.00-21.00
di Thomas Cailley con Romain Duris. Dal Festival di Cannes.

Robo Puffin 16.00
Animazione

Viaggio al Polo Sud 17.00-18.30
Dopo La marcia dei pinguini un altro straordinario film di Luc Jacquet.

Me Contro te il Film - Operazione Spie 16.00
Le nuove avventure di Lui e Sofì.

L'impero 17.20-19.30-21.30
di B. Dumont con Brandon Vlieghe, Camille Cottin, Fabrice Luchini. Dal Festival di Berlino.

The Watchers - Loro ti guardano VM14 18.15
di I. Night Shyamalan con Dakota Fanning, Georgina Campbell.

Garfield: una missione gustosa 16.30
Animazione

IF - Gli amici immaginari 16.30
con Emily Blunt, Matt Damon, Ryan Reynolds.

Kinds of Kindness VM14 18.15-21.00
di Yorgos Lanthimos con Emma Stone, regista e attrice di "Povere creature". Dal Festival di Cannes.

THE SPACE CINEMA
Via D'Alviano, 23
www.cinecity.it

Robo Puffin 16.00
La stanza degli omicidi 17.30

Kinds of Kindness VM14 V.O. 18.00
Bad Boys - Ride or Die 21.00
The Animal Kingdom 18.00

Furiosa - A Mad Max Saga 20.30
Me Contro te il Film - Operazione Spie 17.15-19.00

Kinds of Kindness VM14 21.00
IF - Gli amici immaginari 16.20
L'arte della gioia - Parte 2 16.50

The Watchers - Loro ti guardano VM14 22.05

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 0481/ 712020
www.kinemax.it

Me Contro te il Film - Operazione Spie 17.30
The Animal Kingdom 18.00-21.10

Kinds of Kindness VM14 21.00
Bad Boys - Ride or Die 18.10-21.30
L'arte della gioia - Parte 2 17.30

Bad Boys - Ride or Die V.O. 20.30
Viaggio al Polo Sud 17.30
The Watchers - Loro ti guardano VM14 19.00-21.15

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 0481/ 530263
www.kinemax.it

Bad Boys - Ride or Die 18.10-20.45
L'impero 18.00-20.30
Bad Boys - Ride or Die V.O. 20.20

Kinds of Kindness VM14 17.30



Bad Boys - Ride or Die

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI - TRIESTE
Riva Tre Novembre, 1 800 898 868 - 040 6722200

"La porta divisoria di B. Bartok / Il castello del duca Barbablù di F. Carpi" Venerdì 14 giugno ore 20.00 (A), sabato 15 giugno ore 19.00 (C), domenica 16 giugno ore 16.00 (D), venerdì 21 giugno ore 20.00 (B), sabato 22 giugno ore 16.00 (S), domenica 23 giugno ore 16.00 (E). Orchestra e Tecnici della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste.

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
V.le XX Settembre, 45 040/ 3593511

Politeama Rossetti - Sala Bartoli Ore 19.30
"Snob" Liberamente tratto da "Il borghese gentiluomo" di Molière testo di Elke Burul. Regia di Luciano Pasini. Con i ragazzi dell'Associazione Cultu-rale StarTS Lab. Lorenzo Verga Falzacappa, Ginevra Mancuso, Ginevra Razza, Stefano Parmesan, Sofia Maiola, Luca Mezzeg, Leonardo Tritta, Caterina Lanza, Alice Pinelli, Sofia Maiola, Marta Costa, Christian Mozzo. Sarta Carola Perlati; suono Carlo Turetta; luci Alessandro Macorigh; produzione Teatro Stabile Friuli Venezia Giulia e Associazione Culturale StarTS Lab. I.h.



LOREDANA CANNATA
L'ATTRICE IN "MARILYN-HER WORDS"
IL 17 GIUGNO AL SARTORIO

noramica di un'edizione che s'impennierà su 10 personaggi entrati, nel bene e nel male, nell'immaginario comune: oltre a Chet Baker, Sean Connery, 007, Charles Manson, Franz Kafka, Thomas Bernhard, Lenny Bruce, Marilyn Monroe, Gustavo Rol. Otto spettacoli più due "coming soon" (questi ultimi relativi a Lionello Stock e Pasquale Revoltella) caratterizzeranno le "Rotte artistiche senza bussola" della rassegna, confermando ancora una volta i tratti distintivi del festival: multidisciplinarietà, che abbina spettacoli, concerti, proiezioni, workshop, di arti diverse, ma soprattutto i diversi "Approdi"- termine che «piace da matti» all'assessore Giorgio Rossi che lo ha introdotto con autentica passione -, quel migrare in location sempre differenti, anche non tradizionali, stimolando scoperte ogni volta nuove; infine l'invito, rivolto agli spettatori, a prender parte all'Agorà, un momento di aggregazione tra pubblico, artisti e organizzatori dopo ogni spettacolo.

Una misteriosa Trieste "spy" che evoca guerra fredda, complotti, cortina di ferro calata sulla città fino al

'54, agenti segreti e intrighi internazionali completerà il primo weekend con la passeggiata cinematografica - ricchissima d'aneddoti da Hitchcock a 007 - "Il mondo in una città" (Casa del Cinema, sabato alle 18) alla scoperta con Guerra delle location dei film di spionaggio girati o attinenti alla città, a partire dall'inglese "Vagone letto per Trieste". Un volto cinematografico e tv ben noto ai triestini - era la compagna/collega di Sebastiano Somma in "Un caso di coscienza" - aprirà la prossima settimana: lunedì 17 Loredana Cannata porterà al parco del Sartorio il monologo "Marilyn - Her words": tutte parole dette o scritte dalla star, costruite in una drammaturgia che immagina l'ultima sera della sua vita, passata a registrare una cassetta per il suo psichiatra dove confessare tutti i suoi demoni.

In tema di demoni, segnaliamo, tra gli appuntamenti da non perdere - l'elenco completo al sito approdifestival.it - venerdì 21 alla Sala Bartoli, "Manson", dove Andrea Argentieri indosserà i panni del criminale di Bel Air; chiuderà, domenica 23, il miglior docufilm ai Nastri d'Argento 2024: "Enigma Rol" di Anselma Dell'Olio, con Lorenzo Acquaviva nei panni del controverso sensitivo torinese. Biglietti già disponibili su Ticket Point. —

TRIESTE - DOMANI AL CIRCOLO DELLA STAMPA

Dialoghi albanesi in regione



Domani al Circolo della Stampa (Corso Italia 13) si terrà il convegno "Dialoghi Albanesi in Friuli Venezia Giulia", organizzato dal Centro Internazionale per le Ricerche e gli Studi Interculturali al fine di stimolare una riflessione sulle problematiche storiche dell'integrazione nel contesto europeo e sulle problematiche socio-culturali della lingua e cultura albanese nel contesto balcanico quale perno linguistico culturale tra Oriente e Occidente. Apertura dei lavori alle 10, tra gli interventi: Ingrid Stratti (direttrice del Centro Internazionale per le Ricerche e gli Studi Interculturali), Stefano Fantoni (presidente FIT), Sara Tonolo (Università di Padova), Walter Skerk (coordinatore Tgr Rai FvgEst-Ovest), Giuseppina Turano (Università Ca' Foscari Venezia) Silvio Maranzana (direttore Nord Adriatico Magazine). Modera Antonio Lupo (caporedattore Tgr Rai Molise). Maggiori informazioni: info@dialoghialbanesifvg.it, 345-6688792. Il convegno si protrarrà sino al pomeriggio con tre panel: il primo, dalle 11, "Tra le due sponde dell'Adriatico"; il secondo, dalle 16, "Narrare l'Adriatico", e il terzo, dalle 16.15, "Voci arbëreshe".

TRIESTE - ALLE 18 AL CAFFÈ SAN MARCO

“Linee confuse” di Saverio Merzliak



Oggi, alle 18, all'Antico Caffè San Marco, Saverio Merzliak presenta il suo libro "Linee Confuse" in dialogo con Stefano Trasoni, titolare della casa editrice Tresogni, e Paolo Tomasin sociologo. Un romanzo che racconta di genti e di confini incerti, dal secondo dopoguerra agli anni Settanta. Storie che si intrecciano e che descrivono la ricchezza di una fusione di popoli tra mare e continente, tra Est e Ovest, tra Venezia Giulia e Istria. Trieste è un capolinea, con le sue verità sotterranee, le sue comunità parallele e la ricchezza di culture genialmente eclettiche

Stefano Merzliak è nato a Trento da una famiglia di origini fiumane, istriane e dalmate. A vent'anni si trasferisce a Trieste dove trova lavoro e patria. Si laurea in Filosofia a Bologna e in Sociologia a Trieste. Le vicende professionali lo hanno portato anche a Milano, Aosta, Piacenza, Venezia, Udine. Ha pubblicato studi e ricerche di carattere socioeconomico. È al suo secondo romanzo, un proseguimento ideale del primo, "L'Eclissi di San Sabba", tra memoria storica, ricordi familiari e un amore profondo per Trieste.

TRIESTE - ALLE 18

Umano, troppo umano
tre fotografi green
alla Casa della Musica



Una fotografia di Paolo Bullo

Nadia Pastorcich

Orizzonti Fotografici inaugura la mostra "Umano, troppo umano" con le foto di Rossana Giorgi, Alessandro Ledda e Paolo Bullo. L'esposizione verrà presentata al pubblico oggi, alle 18, alla Casa della Musica (via dei Capitelli 3). «Citare Nietzsche nel titolo di una mostra fotografica potrà sembrare ambizioso – dice Paolo Bullo di Orizzonti Fotografici – ma è proprio il “divenire” il protagonista dell'esposizione. Chi siamo, chi eravamo e, soprattutto, chi diventeremo e in cosa si trasformerà il mondo».

Tre fotografi, tre progetti diversi ma con uno sguardo "green". «Il mio lavoro – spiega Bullo – è dedicato ai cambiamenti climatici, si sofferma sul rapporto Uomo-Natura. La mia è un'interpretazione creativa e un po' catastrofica. Per questo mio progetto ho potuto attingere al mio patrimonio culturale in cui fotografia, letteratura, cinema e musica convivono felicemente. Non a caso l'ho chiamato "La macchia umana", titolo dell'omonimo romanzo di Philip Roth. Sia lui che Cormac McCarthy con "Cavalli selvaggi" mi hanno ispirato per questo lavoro».

Rossana Giorgi, invece, con "Il quinto elemento" ci mostra in modo chiaro l'effetto della plastica sul no-

stro pianeta. «È un lavoro più classico che in maniera creativa ci fa vedere il danno che può fare la plastica, diventata ormai fattore determinante come la terra, l'acqua, l'aria e il fuoco». Ogni giorno ne usiamo tantissima, senza quasi rendercene conto. Bisognerebbe invece farne un uso responsabile, affinché tale "quinto elemento" non soffochi la nostra Terra.

Infine Alessandro Ledda ci porta a riscoprire il passato. «"Gli ultimi carbonai" è un progetto dedicato ai vecchi carbonai delle Serre Cabbresi. È uno di quei tanti lavori che purtroppo tende a scomparire, ma che per fortuna resiste nonostante l'avanzamento delle nuove tecnologie». Con i migliori legni di leccio si costruiscono dei covoni che vengono coperti di paglia bagnata e terra, permettendo così la completa disidratazione e la piena cottura del legno che porteranno alla carbonizzazione.

I tre progetti sono uniti dal rapporto tra uomo e ambiente, una connessione che rischia di dare un'accezione negativa all'aggettivo "umano". La mostra, a cura di Fabiana Stranich, Giulia Coppetti e Paolo Bullo, sarà dedicata alla memoria di Maurizio Femeiglia, già rettore dell'Università di Trieste e ambientalista. Sarà visitabile al pomeriggio. —

UDINE - DA OGGI A SABATO

La Guerra Fredda in Europa
a Udine studiosi da tutto il mondo

Seconda edizione del Forum internazionale, che si apre con la lezione dello storico Andrea Graziosi. Esperti da Graz Varsavia, Dublino, Stati Uniti

UDINE

Rileggere gli anni della Guerra Fredda e la storia del Novecento, dal Centro Europa alle regioni adriatiche, per indagare l'eredità che quel periodo don-

segna al nostro tempo: è dedicata a "Commemorating the Cold War in Europe-Sulle tracce della Guerra Fredda in Europa" la seconda edizione del Forum internazionale in programma a Udine da oggi a sabato, forte di un think tank internazionale con i massimi esperti del mondo in tema di Guerra Fredda. Il progetto è frutto di una partnership fra l'Università di Udine, l'Università di Harvard-Centro Studi Guerra Fred-

da e l'Associazione Friuli Storia. L'iniziativa, per la direzione scientifica di Tommaso Pifer – docente all'Università di Udine - punta a consolidare un network internazionale di studiosi, capofila l'Università di Udine, focalizzato sulla storia dei confini e delle terre di confine nella Guerra Fredda. Il Forum vedrà protagonisti alcuni dei più noti storici del nostro tempo, da Mark Kramer, direttore del Centro Studi sulla



La rivolta ungherese del 1958

Guerra Fredda di Harvard University, a David Reynolds, professore emerito di Storia internazionale all'Università di Cambridge e Fellow della British Academy. E ci saranno anche altri storici di riferimento del Forum: Nadia Boyadjieva

(visiting Harvard University), Hope Harrison (George Washington University), Patrick Karlsen (Università di Trieste), Paweł Machcewicz (Università di Varsavia), Christian Ostermann (Direttore Wilson Center's History Washington),

Molly Pucci (Trinity College, Dublino) e Peter Ruggenthaler (Università di Graz).

Il progetto si apre oggi alle 18.30 nella Sala di Fondazione Friuli a Udine, con il saluto del rettore dell'Università di Udine Roberto Pinton e la Lezione magistrale dello storico Andrea Graziosi, ordinario all'Università di Napoli Federico II, su "L'eredità della Guerra fredda in Europa". A questo evento pubblico seguiranno due giornate di studio, domani e sabato, a Udine e Malborghetto, con 30 studiosi a confronto sul patrimonio della Guerra Fredda: dal centro Europa alla regione adriatica, dai Musei agli archivi, ai bunker, alle altre strutture militari che sono tappe potenziali di un formidabile circuito di turismo storico.

SPORT

Campionati Europei di atletica

I corazzieri della velocità

Capolavoro della 4x100 sempre davanti a Mattarella
Poi argento per Iapichino e la 4x400 e bronzo per Arese

Alberto Bertolotto / ROMA

L'Italia ha chiuso i campionati Europei di atletica di Roma col punto esclamativo: vittoria nella staffetta 4x100 maschile con 37"82 per l'undicesima medaglia d'oro complessiva (e il primo posto nel medagliere). A conquistare il primo posto di fronte al Capo dello Stato Sergio Mattarella sono stati Matteo Melluzzo e i campioni olimpici di Tokyo 2021 Marcell Jacobs, Lorenzo Patta e Filippo Tortu: tutto l'Olimpico in delirio per gli azzurri, capaci di riscattare l'eliminazione in batteria agli Europei di Monaco del 2022, e per tutta la nazionale. La squadra italiana è stata capace di ottenere nella manifestazione laziale complessivamente 11 successi, 9 secondi posti e 4 terzi posti. Ieri in tutto quattro medaglie, visto l'argento di Larissa Iapichino nel lungo, della staffetta 4x400 maschile e del bronzo di Pietro Arese nei 1500.

IL GRAFFIO DI LARISSA

All'ultimo salto, spinta dal tifo dello stadio, Iapichino è volata dove voleva arrivare: sul podio. Il suo 6,94 è valso un argento da incorniciare, meritato visto l'alto livello della



Melluzzo e i campioni olimpici di Tokyo 2021 Jacobs, Patta e Tortu

sua gara.

Per lei un solo nullo e cinque balzi oltre i 6,82, con il picco della misura valsa non solo la seconda piazza ma anche la miglior prestazione europea stagionale tra le U23 (nonché la seconda migliore in carriera all'aperto). L'azzurra, classe 2002, ha dato una prova di grande solidità tecnica e mentale, mettendosi al collo la prima medaglia senior della sua carriera. Sua mamma, Fiona May, chiuse per la prima volta tra le top 3 d'Europa a Helsinki nel 1994 (con 6,90). Assente ieri la

campionessa europea e mondiale in carica Ivana Vuleta, a vincere è stata la tedesca Malika Mihambo, planata a 7,22 (miglior misura mondiale stagionale).

CHE ARGENTO

Memorabile il secondo posto della 4x400 maschile: era dal 1971 che una staffetta del miglio azzurra non arrivava sul podio. Allora, trascinata da Marcello Fiasconaro, la squadra arrivò terza agli Europei di Helsinki. Stavolta a scrivere la storia Luca Sito, Vladimir Aceti, Riccardo Meli ed

Edoardo Scotti, capaci di fermare il cronometro a 3'00"81. Si sono dovuti inchinare solo alla formazione belga, un'autorità assoluta a questo livello (2'59"84, record dei campionati). Di grande spessore le frazioni di Sito (45"13 partendo dai blocchi) e Scotti, sceso a 44"46 e in grado di resistere al ritorno della squadra tedesca, che ha chiuso terza a un centesimo dagli azzurri. Non è stata da meno, pur non avendo chiuso sul podio, la staffetta 4x400 femminile. È arrivata quarta ma ha firmato con 3'23"40 il nuovo primato italiano: a stabilirlo sono state Ilaria Elvira Accame, Giancarla Trevisan, Anna Polinari e Alice Mangione.

Le azzurre hanno migliorato di 46 centesimi il precedente record, fatto segnare ai mondiali di Budapest del 2023. Come in Ungheria un

Medagliere da record nell'anno o olimpico: 11 successi, 9 secondi posti e quattro terzi

pizzico di Friuli nel nuovo limite: il nonno di Trevisan, nata e cresciuta negli Stati Uniti, è originario di San Vito al Tagliamento.

GLI ALTRI

Alle spalle dell'inarrivabile norvegese Jakub Ingebrigtsen (3'31"95, record dei campionati in scioltezza) e del belga Jochem Vermeulen (3'33"30) ha chiuso terzo l'azzurro Pietro Arese: per lui un ottimo 3'33"34 che è valso la sua prima medaglia individuale internazionale in carriera dopo il quarto posto agli Europei di Monaco del 2022.

Per il torinese classe 1999 una stagione sinora strepitosa, considerato che a Oslo lo scorso 30 maggio ha migliorato dopo 34 anni il primato italiano con 3'32"13. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Delta Sistemi
dal 1961 al vostro servizio nella stessa sede

VENDITA, NOLEGGIO ED ASSISTENZA
REGISTRATORI DI CASSA TELEMATICI - BILANCE - SCANNER - AFFETTATRICI
POS - SISTEMI ELIMINACODE - ROTOLI TERMICI ADESIVI -
SISTEMI GESTIONE COMANDE E TAVOLI

V.le Raffaello Sanzio, 2 Trieste - 347.4916727

5 DOMANDA A...

LUCA TOSO

«Tamberi ci fa sognare Vedrete, prima o poi salterà 2 metri e 40»

Luca Toso, classe 1964, già primatista italiano di salto in alto con 2,32, ha seguito all'Olimpico l'impresa di Gianmarco Tamberi portando a tutti anche il libro appena uscito postumo del grande Alessandro Talotti «Cosa gli ho detto a fine gara? Che ci fa sempre sognare. Gimbo sta realizzando tutto ciò che avremmo voluto fare in 50 anni di specialità», afferma il friulano.



Toso con Tamberi

Toso, cos'ha provato l'altra sera?

«Emozioni diverse. Dopo i due errori a 2,29 sembrava finita, quindi ha superato al terzo tentativo per un pelo l'asticella. Se fosse caduta, ci poteva stare. Eravamo tra il terrore e il panico. Poi ha attivato la modalità "high fly"».

Ed è volato verso l'oro. Cos'è cambiato a 2,31?

«La rincorsa. Da quella a 9 passi usata sino a 2,29 per precauzione, è passato a quella a 11, la "sua" rincorsa. È tornato alla sua ritmica e ha infilato due grandi salti a 2,34 e a 2,37. Penso che abbia nelle corde i 2,40. Lo vedo dal dinamismo e dal ritmo della rincorsa, dalla gestione degli spazi. Deve solo trovare la giornata giusta».

Con quel salto a 2,31 ha staccato l'ucraino Lavsky, che aveva disputato un'ottima gara.

«Avevo sottolineato di prestare attenzione a lui, è molto bravo. Ma Gimbo a 2,31 ha "steso" tutti, pure noi in tribuna. Ho seguito la prova con il suo allenatore, Giulio Ciotti. Quando Tamberi ha allunga-

to la rincorsa, gli ho detto: "Vediamo cosa combina". È stato grande».

Come lo vede Gianmarco rispetto a tre anni fa, quando conquistò il titolo olimpico?

«Ancora più convinto dei propri mezzi, sempre più consapevole della sua forza fisica ed emotiva. Lui è già concentrato sui Giochi di Parigi, la sua testa è lì da anni. E più ci sono aspettative, meglio è per lui. Ha coinvolto tutta la nazionale con il suo entusiasmo e le sue motivazioni. E anche noi saltatori in alto siamo tutti coinvolti in ciò che fa».

Tamberi è ora seguito da Ciotti e da un team che lui stesso ha creato. Ha fatto bene a staccarsi da papà Marco?

«Gianmarco aveva bisogno di cambiare, ma Marco è stato l'artefice di tutto ciò. Sicuramente Gimbo ha costruito una bella squadra, giovane, simpatica e professionale».

A.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BASKET

Addio al mito Jerry West che ispirò il logo dell'Nba

LOS ANGELES

Addio a Jerry West: il leggendario cestista americano che ispirò il logo della Nba si è spento all'età di 86 anni. Inserito per tre volte nella Hall of Fame del basket, West aveva giocato per 14 stagioni nei Los Angeles Lakers, dal 1960-61 al 1973-74, rientrando in ogni stagione nell'All-Star team con una media di 27 punti a partita, 6,7 assist e 5,8 rimbalzi. Medaglia d'oro olimpica a



West e il logo Nba a lui ispirato

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Roma 1960, aveva medaglia d'oro alle Olimpiadi di Roma 1960, da dirigente aveva vinto altri 8 anelli, tra Lakers e Golden State Warriors. A rendere immortale il play-guardia tra i fan della palla a spicchi è stato Alan Siegel che nel 1971 disegnò il logo Nba prendendo spunto da una foto di due anni prima che raffigurava proprio il profilo di West. Per questo era soprannominato "The Logo". Lo stesso Siegel ha sempre confermato anche se l'Nba non ha voluto identificare il logo con alcuno specifico giocatore. Nel 2020 c'era stata una petizione da tre milioni di firme per sostituirlo con un'immagine di Kobe Bryant, morto in un incidente di elicottero, ma senza seguito. —

NUOTO

Paltrinieri, subito un oro agli Europei di Belgrado

BELGRADO

Dalla vasca alle acque libere, Paltrinieri è sempre super Greg. E parte proprio all'insegna dell'olimpionico ormai molto votato alle lunghe distanze che sono cominciati gli Europei di Belgrado: assenti gli azzurri della piscina, per scelta a causa di un calendario troppo fitto, il campione di Carpi, 30 anni a settembre, si è preso l'ennesimo oro nella 10 km, la gara regina



Greg con la sua medaglia d'oro

del fondo, la distanza olimpica fuori dalla piscina. Per Paltrinieri, già campione del mondo a Budapest 2022 ed europeo a Lupa Lake 2021, questa è l'ottava vittoria nella specialità. A Belgrado nelle acque all'Ada Ciganlija, un'isola sulla Sava, l'azzurro chiude in un 1h49'19"6, davanti al francese (argento iridato) Marc Antoine Olivier (1h49'41"0) e all'ungherese David Betlehem (1h49'41"1). E si lascia abbondantemente alle spalle anche il campione del mondo a Doha Kristof Rasovszky, che finisce nono. «Quando faccio gare del genere mi sento bene. Una dieci calda, acqua 27 gradi, piatta, caratteristiche che mi piacciono», ha commentato Paltrinieri. —

Il gesto universale

Tagliare la retina, finalmente

Michele Ruzzier sale sulle spalle di compagni e tifosi e taglia la retina. Il basket si regge su codici globali: il gesto è conosciuto nel mondo, da sempre. Significa che è finita, si è vinto e per un po' non si gioca più...



“Se stanote ciapo una sirena...”

Amuleto Marinaresca

La Marinaresca ha portato fortuna! Il ritornello del canto triestino: Trieste dormi, el mar se mòvi apèna / le stèle brila e le me fa sognàr... ma se stanòte...ciàpo una sirena / mi te la vojo domani regalàr



Le nuove 15 avversarie

Ecco la serie A 2024-25

Quali saranno le 15 avversarie di Trieste nel prossimo campionato? Ecco: Milano, Bologna, Brescia, Venezia, Reggio Emilia, Pistoia, Trento, Tortona, Sassari, Napoli, Cremona, Scafati, Treviso, Varese, Trapani.



Battuta Cantù con una prestazione da urlo: Trieste si riprende la serie A

BentornatA



La consacrazione di una stagione di sacrifici, vittorie, cadute e riscatti: ecco la Pallacanestro Trieste che esulta per il fantastico ritorno in serie A FOTOFRANCESCO BRUNI

Il general manager

Arcieri, un assist a Christian

Le prime reazioni del Gm Michael Arcieri sono emozionanti: parla subito di coach Christian. «Non ha mai mollato, è entrato nello spogliatoio con un sorriso e l'ha tenuto. Non abbiamo ascoltato, abbiamo lavorato».



Tifosi Doc

Gli ex supporter a distanza

Nei play-off la Pallacanestro Trieste ha potuto contare anche sul tifo a distanza da parte di tanti ex. Tra questi Juan Fernandez, Javonte Green e Jordan Parks (nella foto).



La curiosità

Le tre anime di Da Ros

Tra il pubblico del PalaTrieste ieri sera Teo Da Ros. Unico giocatore dell'Apu Old Wild West a Valmura ma anche doppio ex: con Trieste è stato protagonista della promozione A1 ma ha giocato anche con Cantù.



Basket Serie A2

Trieste, è A

Una città in Paradiso

Davanti ai 6200 di Valmaura i biancorossi di Christian dominano il confronto con Cantù 83-72. Prestazione strepitosa di Ruzzier e del top scorer Vildera

Roberto Degrassi / TRIESTE

Una squadra porta una città di nuovo in Paradiso. Grazie incredibile, strepitosa, Pallacanestro Trieste. Nella serata della verità, dopo i balbettii del primo possibile match-ball sprecato davanti alla propria gente, la squadra di Jamion Christian dimostra platealmente, inequivocabilmente, perché merita di tornare nella massima serie. Al momento in cui o si fa la A o si rischia, piazza una prestazione di fragorosa concretezza, guidando dall'inizio alla fine, prendendosi un margine rassicurante e difendendo con le unghie, i denti, la testa. E il cuore. Ah, quello, ce n'è. Tanto. Quello triestinissimo del Mvp dei play-off, Michele Ruzzier. Aveva sofferto terribilmente la retrocessione di un anno fa. Aveva fatto un patto, con sé stesso e la città: «Voglio riprendermi la A». Uomo vero, di parola, di sostanza. Domina la partita della verità e trova la spalla ideale nel compagno di squadra che più trae beneficio dai suoi assist: Giovannone Vildera. Mister concretezza. Ormai dategli la cittadinanza onoraria.

Ma salire è tutta la Pallacanestro Trieste. E con lei tutta Trieste. Oltre 12mila presenze in due sere. Nessuno ha fatto altrettanto in serie A2. Gli altri possono solo abbozzare. Trieste fa scacco matto.

La cronaca della partita è solo un crescendo rossiniano. Cantù senza Moraschini infortunatosi l'altra sera e sportivamente applaudito dal pubblico di casa. Al suo posto nel roster l'ex provino biancorosso Del Cadia. Si parte con la "Marinaresca". Bella "Trieste vola", ma vuoi mettere i brividi di "E se stanotte ciapo una sirena...". Quintetto istituzionale con Ruzzier, Brooks, Reyes esterno, Candussi e Vildera.

Subito tripla di Reyes in faccia a Young. Gran ritmo Trieste, primo cambio a metà quarto con Ferrero per Candussi (12-6 6'). Poi dentro Filloy per Ruzzier. Girandola di cambi per Christian, Cagnardi lo imita togliendo Baldi Rossi da cui stanno arrivando i pericoli maggiori per Trieste. Triplona di Filloy per il +8 (18-10) e il quarto si chiude con la squa-

TRIESTE	83
CANTÙ	72
20-14 40-28 63-47	

Pallacanestro Trieste: Bossi ne, Filloy 10, Rolli ne, Reyes 19, Deangeli, Ruzzier 18, Camporeale ne, Candussi 8, Vildera 20, Ferrero, Menalo, Brooks 7. All.: Christian.

Acqua San Bernardo Cantù: Baldi Rossi 8, Berdini 5, Del Cadia ne, Nikolic 11, Nwuhocha, Tarallo, Bucarelli 7, Hickey 12, Burns 2, Young 22, Cesana 5. All.: Cagnardi.

Arbitri: Miniati, Marco Attard, Costa.

Note: tiri liberi Ts 16 su 23, Cantù 15 su 21. Tiri da tre punti Ts 9 su 25, Cantù 7 su 32. Spettatori 6220.

dra di Christian avanti di sei (20-14). Un margine ancora relativamente esiguo ma intanto si è davanti, e questo conta, mica babbale.

Cantù comunque è ancora lì e con Cesana riduce lo scarto (22-20) ma con un rotazione ridotta deve cominciare a considerare la situazione falli. Rientra Baldi Rossi la cui marcatura rimane un rebus. La scossa, bella forte, arriva da Michele Ruzzier: due triple e uno strepitoso assist per Vildera consegnano a Trieste il primo vantaggio robusto della serata, finalmente in doppia cifra (33-22 15'). Il "Barba" stavolta è reattivo, capitalizza servizi e palloni vaganti, e con il centro a macinare punti per i biancorossi è un bell'andare. Potenza dei play-off: i due giocatori apparsi più stanchi in gara3, Vildera e Ruzzier, sono i grandi protagonisti del primo tempo chiuso avanti di 12, 40-28, i soli in doppia cifra. Un dato per rendere l'idea: valutazione complessiva dell'asse 1-5 27, dell'intera Acqua San Bernardo 29. Bilanciato l'attacco biancorosso, 17 tiri da tre, 18 da due mentre i brianzoli nei primi 20 minuti tirano con il 13% dai 6,75.

I lombardi riprovano la mossa di gara3 aggrappandosi alla forza della disperazione per non uscire dal match. Ma la premiata ditta Ruzzier e Vildera continua a con-



La stella biancorossa Justin Reyes al tiro FOTOFRANCESCO BRUNI

fezionare delizie. Il centro veneto dopo aver segnato scatena l'entusiasmo dei 6200 del PalaTrieste. A un quarto e mezzo dalla sirena finale biancorossi con 12 punti di vantaggio. D'accordo, c'è tutta una vita davanti ma, in fondo, ripeterselo fa bene allo spirito. Non devono esserci più i patemi e gli imbarazzi di lunedì sera. Solo una lunga, unica, scia di entusiasmo, in perfetta comunione tra squadra e pubblico. Michi Ruzzier si candida per vere anche lui una statua in centro città: sant'uomo, da ragazzino regalò a Trieste una memorabile salvezza, stavolta da giocatore maturo sta letteralmente trascinando per mano compagni e pubblico di nuovo in Paradiso. Nessuno riesce a contenerlo: ogni affondo spacca la difesa canturina. Una prova di onnipotenza assoluta. Viene richiamato a rifiatore in panchina sul 59-45 al 28'. Neanche il tempo di preoccuparsi: tripla di Filloy e passa la paura.

Pallacanestro Trieste a dieci minuti dalla serie A, con sedici belli, robusti, punti da difendere (63-47). Non fosse perché lo impone la scaramanzia si potrebbe già iniziare a programmare il ca-

rosello d'auto sulle Rive. Ma con i clacson si riesce a suonare la Marinaresca?

Ultimo quarto. E non ce n'è più per nessuno. Semigancio di Candussi, sottomano di Brooks. C'è ancora Cantù ma ormai sta diventando un attore non protagonista, una presenza sfuocata. I riflettori, quelli, sono tutti biancorossi. Francesco Candussi vuole proporsi come mattatore del quarto conclusivo, tripla del +19 (70-51). Otto minuti ancora ma stavolta trascorreranno leggeri.

Breakettino brianzolo, il vantaggio si assottiglia ma rimane più che rassicurante. A sei minuti dalla fine 71-58. Benedetto Vildera, il suo ventesimo punto ferma la microrimonta avversaria. Esce per quinto fallo raccogliendosi l'ovazione del suo pubblico. Sempre meno alla fine. Sugli spalti si comincia a saltare e a cantare "Serie A". Spunta uno striscione dedicato ai cugini che anche il prossimo anno resteranno in A2. Il basket regionale ha una sola regina. E si chiama Trieste. Esplode "We are the champions" e inizia una lunga, interminabile, notte di felicità. —



Nel fotoservizio Bruni e Lasorte alcuni momenti e protagonisti della vittoria che riporta la Pallacanestro Trieste in serie A



LE REAZIONI

Christian e Michele in coro: «Questa è la vittoria di tutti» Vildera: «Trionfo meritato»

Bossi commosso: «Una serata e un'emozione indescrivibili»
Brooks felice: «Abbiamo fatto una grande prestazione»

Lorenzo Gatto
Guido Roberti / TRIESTE

Quando ti si presenta il microfono davanti abitualmente, nell'ordinario, pensi e rifletti, prima di proferire parola. Poi ci sono quelle occasioni, quelle strane occasioni per parafrasare un film di tre giganti della commedia come Loy, Magni e Comencini, in cui il tempo del pensiero è annullato dalla gioia. Sono le occasioni uniche o quasi, sono quei momenti che vanno vissuti con tutto ciò che di più vero e profondo si nasconde nell'animo. Un suono di sirena anticipa il boato, in quell'istante la data diventa storia, negli istanti subito seguenti - in quelle strane occasioni - al microfono parla il cuore, ricolmo di bellezza. Non importa nemmeno quel che si dice perché quelle parole resteranno ugualmente scolpite nella storia.

Con calma olimpica ma visibilmente a occhi lucidi coach **Jamion Christian**. «It's amazing» le prime battute poco dopo la sirena che ha certificato la promozione in A. «Devo ringraziare veramente tutti, è una vittoria ottenuta as-

sieme, sono stati fantastici i nostri tifosi e tutti i ragazzi». Quel «I love» rivolto un po' a tutti che a tratti era stato sbeffeggiato da molti per l'uso frequente da parte del coach americano, nella serata della promozione è la musica più dolce per le orecchie di tutti.

Un giocatore triestino che per questa maglia darebbe letteralmente la vita è **Stefano Bossi**, entrato nel finale di gara ed estasiato, letteralmente per l'apoteosi al palazzetto. «È indescrivibile, è qualcosa di indescrivibile veramente, è stata una serata pazzesca in tutto, dico grazie, grazie alla gente di Trieste, ai nostri tifosi che ci hanno spinto alla vittoria, adesso è giusto festeggiare».

Eli Brooks, abbracciato dalla marea di tifosi entrati in campo, ricorderà a lungo la sua prima promozione italiana. «Abbiamo fatto una grande partita, l'abbiamo portata a casa e ci siamo meritati questa promozione». Guardando i tifosi in curva, brillano anche gli occhi dell'americano. «I tifosi sono stati fantastici, è bellissimo». Ha la luce negli occhi **Giovanni Vildera**, felice per una prestazione decisi-

va in una vittoria che riporta Trieste nella massima serie. «Dopo aver giocato male gara 3 - racconta il centro di Montebelluna - avevamo voglia di riscattarci. Sono felice per me ma soprattutto per la squadra, credo ci meritassimo questa promozione per tutti i momenti difficili che abbiamo passato nel corso di questa stagione. Stasera (ieri ndr) a Trieste non sarebbe passato nessuno. La carica che ci ha dato il palazzetto e ci hanno trasmesso i nostri tifosi è stata tanta energia che abbiamo potuto mettere sul parquet».

Ferito sul campo, dopo essersi tagliato nel momento della conquista della retina, cimelio di una promozione, **Michele Ruzzier** non riesce a liberarsi dall'abbraccio dei tifosi. Selfie con i suoi piccoli fans, autografi firmati sulle magliette poi due parole per ringraziare staff e squadra. «Questa è veramente la vittoria di tutti - sottolinea Michele - sono convinto che solo grazie al lavoro di tutti questo risultato sia potuto arrivare. Non è stato un anno facile, siamo riusciti a fare quadrato e dare il massimo proprio nel momento decisivo». —

Basket Serie A2

È qui la festa

Il solito incessante sostegno del muro rosso dei tifosi che stavolta non devono soffrire prima di scatenare la gioia



Lorenzo Gatto / TRIESTE

Come in gara-tre, forse in numero maggiore rispetto ai 6220 ufficiali, sicuramente in un clima molto diverso dal match giocato lunedì scorso. Palazzo sold out, carico e consapevole del fatto che la promozione passa inevitabilmente da un match senza ritorno. Lungo, caloroso e affettuoso applau-

so a Riccardo Moraschini in stampelle a bordo campo poi è bolgia già prima della palla a due con il ritorno alla Marinaresca che dà la carica a squadra e pubblico.

E' una partita diversa da quella giocata appena due giorni fa, Trieste gioca con grande attenzione ogni possesso offensivo, i tifosi si affiancano alla squadra nelle azioni difensive fischiando

gli attacchi canturini. Il primo allungo firmato dalle bombe di Michi Ruzzier dà la carica: sul time-out chiamato da Cagnardi tutti in piedi, compresi i soci di Cologna, coinvolti dal clima di entusiasmo di un palazzo clamoroso.

Primo tempo che si chiude con Trieste in controllo e Vildera bravo ad arringare la folla caricando curva e



Un'altra festa di tifo sugli spalti del PalaRubini **FOTO BRUNI/LASORTE**



pubblico in vista del secondo tempo. E' ancora Ruzzier l'anima di Trieste nel secondo tempo. Inarrestabile, il play triestino trascina con i suoi 18 punti la sua squadra fino al 59-45 del 29' e la sua uscita dal campo si trasforma nell'ovazione di un palazzo che Michele lo ha visto esordire bambino.

L'inizio dell'ultimo quarto firma con i canestri di

Candussi e Brooks l'allungo decisivo ed è pandemonio con un palazzo intero che comincia il lento avvicinamento al ritorno in serie A. Tre minuti dalla fine esce Vildera, mattatore del match e la curva lo omaggia con un coro che premia la grande partita giocata dal lungo biancorosso.

Poi è festa totale, con l'immane we are the cham-

pions a sancire il ritorno di Trieste in serie A dopo un anno di purgatorio.

La squadra in mezzo al campo ad abbracciarsi, il pubblico festeggia ancora con la Marinaresca prima della consegna ufficiale della coppa.

Appuntamento al prossimo anno, naturalmente in serie A. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE PAGELLE BIANCOROSSE

Ruzzier e Vildera da superstar Reyes e Brooks non tradiscono E il coach chiude con un nove

RUZZIER, VOTO: 10 e lode

Un minuto a metà seconda frazione di puro erotismo cestistico con due triple e un assist immaginifico. Un primo tempo di debordante personalità. Un crescendo impressionante nel secondo tempo, un playmaker da Nazionale, un triestino che riporta in A1 la sua città. Onnipotente con 18 punti, tre triple 6 assist...e uno stiramento nella finale.

BOSSI, VOTO: n.g.

BROOKS, VOTO: 7 Seppure vivace e propositivo non trova la continuità di qualche settimana fa. Sbaglia tanto, 3/9 dal campo ma tiene sempre impegnata la difesa canturina an-

che durante l'intervallo. Fondamentale comunque nel creare quel movimento continuo per stancare la difesa brianzola.

FILLOY, VOTO: 7 Come sempre "El Professor" sale in cattedra quando conta, un paio di triple chirurgiche e qualche giocata di esperienza per confermare la sua "fama" da vincente. 11 punti, 3 siluri dall'arco e buonanotte Cantù.

REYES, VOTO: 7 Il portoricano sente la sfida come un latino in un sambodromo. Vuole a tutti i costi dominare e a tratti lo fa, altre volte esagera... ma a noi piace così. Chiude con 19 punti, 3 rimbalzi e 10 falli subi-

ti. Il pubblico non può che intorgli una Marina...Reyes!

MENALO, VOTO: 6 Gioca poco più di 4 minuti ma come sempre li consuma lottando e difendendo. Additivo utilissimo nella fase finale della stagione.

FERRERO, VOTO: 6 Guerriero negli 11 minuti di campo, non c'è bisogno di tirare, ma per lottare lui c'è sempre.

VILDERA, VOTO: 10 Un area pitturata senza il "barba" è come andare in autostrada senza mangiare una "rustichella". Il lungo torna ad essere il moto perpetuo di sempre, 12 punti e 3 rimbalzi in 17 minuti. Esiziale come il bagarinaggio



Per il coach Jamion Christian dopo le critiche un finale di stagione da incorniciare

del prepartita, continua a dominare la scena nel secondo tempo. Chiude con 20 punti, 10/11 al tiro e 4 rimbalzi. Giovanni è il simbolo di questa stagione vincente triestina.

DEANGELI, VOTO: 6 Si applica come sempre con straordinaria dedizione difensiva. Un capitano triestino che porta la squadra in A. Godimento supplementare.

CANDUSSI, voto: 6/7 Vede San... Francesco sul tabellone che gli predica calma e soprattutto niente mani addosso all'avversario. L' "illuminazione" mistica lo conduce ad una serena prestazione, con qualche canestro per "lisciare" il baffo e diventare una assicurazione sulle promozioni in serie A. Scusatelo se è poco.

ALL. CHRISTIAN, VOTO: 9

Giusto riordino dell'equilibrio fra pericolosità perimetrale e profondità d'area, foriera (guarda caso) di maggiore efficacia offensiva. Con l'autostima di "Fonzie" governa gli ultimi minuti da attore consumato. Insufficiente in regular, bravo nei playoff, da leggenda quale "incassatore" e più educato coach vincente in A.

RAFFAELE BALDINI

CALCIO

Triestina, è partito l'iter formale del progetto del centro sportivo

Già opzionato l'acquisto dell'area dietro a Montedoro per realizzare 5 campi Polidori: «Ricadute su tutto il territorio». Stella: «Primo utilizzo tra due anni»



Il sindaco Polidori e l'ad Stella ieri in Comune. In alto, l'area dove sorgerà il centro sportivo FOTOLASORTE

Ciro Esposito / TRIESTE

Un anno fa di questi tempi il popolo alabardato viveva l'angoscia di un'iscrizione alla C in bilico. Oggi invece, con un presente assicurato dalla solidità del gruppo americano che ha rilevato l'Unione nel luglio scorso, si gettano le basi per il futuro. Le porte del centro sportivo della Triestina si apriranno nel 2026 ma intanto la strada è stata tracciata. Ad annunciarlo ai cittadini e soprattutto ai tifosi sono il sindaco di Muggia Paolo Polidori e l'amministratore delegato dell'U-

nione Sebastiano Stella. Il luogo prescelto è un vasto terreno collinare alle Noghere, alle spalle del centro commerciale Montedoro. La Triestina ha già opzionato (con caparra versata) l'acquisto. E il club alabardato il 16 maggio ha presentato al Comune di Muggia la manifestazione d'interesse, attraverso la strumento di legge del partenariato pubblico-privato, per la realizzazione e la gestione di un Training Center ricevendo risposta positiva dal Comune rivierasco. Ora parte l'iter formale con l'impegno del primo cittadino a portare

avanti il percorso autorizzativo urbanistico nel tempo più rapido possibile. «Si realizza il primo tassello di un sogno cominciato nel luglio scorso - dice il sindaco Polidori - come amministratore ma anche come tifoso alabardato: un centro sportivo con ricadute potenzialmente enormi per tutto il territorio non solo quello muggesano e per la prima volta l'Unione avrà una casa. Una struttura a disposizione anche del Muggia, sodalizio nato in questi giorni dalla fusione tra Zaula e Muggia 2020. Adesso comincia l'iter autorizzativo».

L'ad della Triestina Sebastiano Stella sottolinea invece l'impegno del club e in prima persona del presidente Ben Rosenzweig sul progetto: «Questa intesa è frutto di una collaborazione costruita nel tempo con il Comune di Muggia. La realizzazione del Centro sportivo è stato da subito uno degli obiettivi della società. Oggi si dà il via a un percorso orientato anche a fornire un contributo importante per la valorizzazione del territorio e della comunità». Ma quali sono i tempi di massima per la realizzazione del progetto? «Noi pensiamo di poter utilizzare una prima parte del Centro sportivo tra due anni - dice l'ad - anche perché, vista anche la conformazione del terreno, procederemo a step. Stiamo delineando il progetto con l'obiettivo di realizzare dai 3 ai 5 campi e un Medical center. L'investimento per completare l'opera è di circa 14 milioni». «Per quanto riguarda i tempi dell'iter autorizzativo - sottolinea Paolo Polidori - puntiamo al completamento entro il mese di ottobre». C'è da attendere ora la pubblicazione del bando. L'area interessata si estende per 7 ettari circa di parte utilizzabile per gli impianti e una zona ben più vasta (oltre i 50 ettari) di area boschiva che sarà valorizzata anche con la realizzazione di percorsi attrezzati. La sensazione è che, dopo le comprensibili frizioni con il Comune di Trieste sulla gestione del manto erboso del Rocco (la società ha già avviato l'iter per la concessione dello stadio), si è giunti a un allineamento tra il club e le istituzioni (Regione in primis, ma anche il Municipio di Trieste) decisivo per far procedere speditamente il progetto nel medio termine. In fondo, dopo anni di pellegrinaggi di tutte le squadre alabardate con i relativi costi, e 105 anni senza una casa l'Unione finalmente vede una luce. Anche se servirà ancora un po' di pazienza. —

ATLETICA

Gli azzurri Dosso e Tecuceanu stelle del Triveneto Meeting a caccia di record nazionali

TRIESTE

La valanga di medaglie conquistate dalla nazionale azzurra agli Europei di atletica che si sono conclusi ieri sera a Roma sono sicuramente un bel messaggio e lampi di luce che danno lustro anche all'imminente Triveneto Meeting di Trieste del prossimo 22 Giugno.

La conferma della presenza già annunciata dagli organizzatori di Zaynab Dosso e Catalin Tecuceanu, è impresiziosa dal fatto che i due azzurri arriveranno a Trieste con al collo due splendide medaglie di bronzo accompagnate dal nuovo record italiano sui 100 mt della Dosso uno splendido 11"01 in semifinale e poi un 11"03 nella finale, e dal primato personale di Tecuceanu negli 800 mt con 1'45"40. Ovviamente per entrambi con accordi precedenti alle gare dell'Olimpico si spera e ci si augura che i due big azzurri abbiano ancora frecce in saccoccia per migliorare il loro personali e record, stante anche le dichiarazioni del dopogara, dove entrambi hanno fatto chiaramente capire che la stagione non è assolu-

tamente finita con gli europei.

L'auspicio è che i fuochi d'artificio che dal cielo di Roma si trasferiscano sul cielo che sovrasta il campo d'Atletica del Draghicchio di Trieste. La starting List dei possibili protagonisti del Triveneto curata dal direttore tecnico del meeting Renato Agli è ancora in via di definizione con la possibile presenza di atleti provenienti dal Sud Africa, dalla Giamaica e italiani, dei quali possiamo già confermare la sicura presenza di Anna Bongiorno (C.S. Carabinieri sez. Atletica) che sarà in gara sui 100 mt con la Dosso. Possibile presenza di due saltatori in Lungo da 8 metri e 40 cm. Ricordiamo che in questa edizione le gare di corsa e concorsi del triveneto sono state portate a sette rispetto alle 12 della scorsa edizione. Ma il Triveneto meeting di Trieste di sabato 22 Giugno propone anche tanto spazio al settore giovanile e Master, quindi una festa dell'atletica per tutti, curata e organizzata dall'A.S.D. Polisportiva Triveneto Trieste sotto la guida di Alessandro Coppola.

MOTORI

Nel Trofeo Nord Est Trial Canciani ai piedi del podio

TRIESTE

Prosegue, con la quarta prova di domenica a Turcio di Asiago (VI), il Trofeo Nord Est Trial Triveneto che ha visto allo start 56 piloti.

Immane la presenza a difendere i colori del Moto Club Trieste, di Christian Canciani (Gas Gas 300 2T) e Patrick Zerjal (Vertigo 300 2T) entrambi in classe TR5, i quali hanno portato a casa bei risultati,

Il primo, già dalle fasi iniziali, si inserisce nelle posizioni di vertice ed è battaglia

fino al termine dove giunge con 2, 4 e 4 penalità rispettivamente nelle tre tornate: la somma di 10 la condivide con un avversario a cui la discriminante del maggior numero di "zeri" sorride sistemandolo sul terzo gradino del podio lasciando il 4° posto al triestino.

Nella classifica provvisoria del Trofeo, Canciani occupa la terza posizione.

Ancora un bel risultato per Zerjal che conclude 8° con 8, 16 e 11 penalità nei tre giri soffrendo il terreno solo nel secondo. —

TUFFI

Cannone strappa due pass europei Al Trofeo Azzurri 4 podi per la Samer

TRIESTE

Al Gran Premio "Atleti azzurri d'Italia" di tuffi disputato a Roma nello scorso weekend, le due società triestine si spartiscono equamente gli onori: Marianna Cannone della Trieste Tuffi conquista tre medaglie d'argento e stacca il pass per i prossimi europei juniores, mentre l'Us Triestina Nuoto si piazza al secondo posto nella classifica a squa-

dre e torna dal Foro Italico con un bottino complessivo di dieci medaglie. Protagonista dunque la classe 2009 Marianna Cannone, che nella categoria Ragazze si è classificata al secondo posto in tutte le specialità - e sempre alle spalle della bergamasca Viola Bellato - ottenendo un doppio biglietto per rappresentare l'Italia nella massima competizione continentale in programma a Rzeszów (Po-

lonia) dall'8 al 14 luglio, dove Cannone gareggerà sia dalla piattaforma che dal trampolino di 1 metro. Buone prove anche per gli altri due tuffatori della società del presidente Fulvio Belsasso. La classe 2010 Olga Podda ottiene il minimo per gli assoluti ottenendo dalla piattaforma il miglior risultato personale che le vale il 4° posto, e lo stesso fa Nicola Zanetti classificandosi 5° con il proprio miglior



Da sinistra Cannone, Podda, Zanetti, Belsasso

punteggio nella medesima gara della categoria Junior. Raggiunge invece la doppia cifra il medagliere del club rossoalabardato, battuto so-

lo dalla F.lli Marconi nella classifica a squadre. Il miglior risultato è di Nahuel Savino che conquista l'oro dal trampolino di 1 metro nella

categoria Ragazzi, come sempre dominata dagli atleti Samer & Co. Shipping che ottengono altre 4 medaglie: tre con Gabriele Selovin, secondo sia dal trampolino di 1m che dalla piattaforma e terzo dai 3 m, ed una con Lorenzo Menis che mette al collo il bronzo dalla piattaforma. Tra le Ragazze una sola medaglia per Lodovica Castellacci, che sale sul gradino più basso del podio dalla piattaforma, mentre ottimi risultati giungono dalla categoria Esordienti C1 con la piattaforma che porta all'argento di Gabriel Calderone tra i maschi e a quello di Alice Donadona tra le femmine, oltre ai bronzi di Aurora Mahnic (trampolino 3 m) e Beatrice Calvani (piattaforma). —

Scelti per voi



Gigi, uno come te, l'emozione continua
RAI 1, 21.30
Gigi D'Alessio torna a Napoli per una serata evento con tutto l'entusiasmo del pubblico e la partecipazione di grandi ospiti: colleghi cantanti, comici, attori e personaggi della tv. Una vera e propria festa incorniciata dalla suggestiva Piazza del Plebiscito.



Adesso vinco io - Marcello...
RAI 2, 21.20
Il documentario di Simone Herbert Paragnani e Paolo Geremei, racconta la vita professionale di Marcello Lippi che, da Ct della Nazionale, portò gli Azzurri a conquistare la Coppa del Mondo nel 2006.



Che ci faccio qui
RAI 3, 21.20
Domenico Iannaccone ritorna nei luoghi che ha attraversato e sceglie di farlo lontano dal clamore mediatico della cronaca nera, seguendo le orme di chi in questi anni si è salvato e di chi si è perduto.



Dritto e rovescio
RETE 4, 21.20
Approfondimento giornalistico dedicato all'attualità, alla politica e a suoi protagonisti. Servizi e ospiti in studio per dibattere i temi più importanti della settimana. Conduce **Paolo Del Debbio**.



Sissi
CANALE 5, 21.20
Franz (Jannik Schümann) giunge a sorpresa sull'isoletta francese in cui **Sissi (Dominique Devenport)** si nasconde e rapisce Rudolf. Nel frattempo, Sophie sfrutta i suoi legami con lo zar Alessandro II.

dal 1831 esperienza e passione per i nostri prodotti

NUOVI ARRIVI PRIMAVERA/ESTATE 2024

MODA MARE - COSTUMI - TELI MARE
PIGIAMI - BIANCHERIA PER LA CASA
INTIMO UOMO E DONNA
Via Mazzini 27/A - Trieste 040 638280

RAI 1	RAI 2	RAI 3	RETE 4	CANALE 5	ITALIA 1	LA 7	TV8
6.30 TG1 Attualità 6.35 Tgnotte Estate Attualità 8.00 TG1 Attualità 8.55 TG1 L.I.S. Attualità 9.00 Unomattina Estate Attualità 10.15 G7 Italia - Vertice dei Leader, Borgo Egnazia Attualità 11.40 Camper in viaggio Lif. 12.10 Camper Lifestyle 13.30 Telegiornale Attualità 14.05 Un passo dal cielo Fiction 16.05 Estate in diretta Att. 18.45 Reazione a catena Spettacolo 20.00 TG1 Attualità 20.30 Cinque minuti Attualità 20.35 Techetechetè (2024) Documentari 21.30 Gigi, uno come te, l'emozione continua Spettacolo 23.50 Porta a Porta Attualità	7.00 Un'estate sul lago di Garda Film Comm. ('22) 8.30 Tg 2 Attualità 8.45 Radio2 Social Club Spett. 10.00 Tg2 Italia Europa Att. 10.50 Cerimonia di consegna del Tricolore agli Alfieri Olimpici e Paralimpici Att. 12.05 Un ciclone in convento Serie Tv 13.00 Tg2 - Giorno Attualità 13.30 Tg2 - Tutto il bello ... Att. 13.50 Tg2 - Medicina 33 Att. 14.00 Ore 14 Attualità 15.25 Squadra Sp. Cobra II Serie 17.10 Squadra Sp. Stoccarda Serie Tv 18.15 Tg 2 Attualità 19.00 N.C.I.S. Serie Tv 19.40 S.W.A.T. Serie Tv 20.30 Tg 20.30 Attualità 21.00 Tg2 Post Attualità 21.20 Adesso vinco io - Marcello Lippi (1ª Tv) Doc. 23.05 Storie di donne al bivio Lifestyle	8.00 Agorà Attualità 9.40 ReStart Attualità 11.00 Elisir Attualità 12.00 TG3 Attualità 12.25 TG3 - Fuori TG Attualità 12.45 Quante storie Attualità 13.15 Passato e Presente Documentari 14.00 TG Regione Attualità 14.20 TG3 Attualità 14.50 Leonardo Attualità 15.20 Il Provinciale Doc. 16.00 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari 16.55 Overland 16 Doc. 17.50 Geo Magazine Attualità 19.00 TG3 Attualità 19.30 TG Regione Attualità 20.00 Blob Attualità 20.15 Viaggio in Italia Doc. 20.40 Il Cavallo e la Torre Att. 20.50 Un posto al sole Soap 21.20 Che ci faccio qui Doc. 23.15 Mixer - Venti anni di Televisione Documentari	6.00 Finalmente Soli Fiction 6.25 Tg4 - Ultima Ora Mattina Attualità 6.45 Brasile: Natura di smeraldo Documentari 7.45 Brave And Beautiful Telenovela 8.45 Mr Wrong - Lezioni D'Amore Telenovela 9.45 Tempesta D'Amore (1ª Tv) Telenovela 10.55 Mattino 4 Attualità 11.55 Tg4 Telegiornale Att. 12.25 La signora in giallo Serie Tv 14.00 Lo sportello di Forum Att. 15.30 Diario Del Giorno Att. 16.45 I 300 di Fort Canby Film Western ('61) 19.00 Tg4 Telegiornale Attualità 19.40 Terra Amara Telenovela 20.30 Prima di Domani Att. 21.20 Dritto e rovescio Att. 0.50 Morte a Venezia Film Drammatico ('71)	6.00 Prima pagina Tg5 Attualità 7.55 Traffico Attualità 8.00 Tg5 - Mattina Attualità 8.45 Mattino Cinque News Attualità 10.55 Forum Attualità 13.00 Tg5 Attualità 13.40 Meteo.it Attualità 13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap Opera 14.10 Endless Love (1ª Tv) Telenovela 14.45 La Promessa (1ª Tv) Telenovela 16.55 Pomeriggio Cinque Attualità 18.45 Caduta libera Spett. 19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità 20.00 Tg5 Attualità 20.40 Paperissima Sprint Spettacolo 21.20 Sissi (1ª Tv) Serie Tv 0.30 X-Style Attualità 1.00 Tg5 Notte Attualità	6.40 Una mamma per amica Serie Tv 8.25 Station 19 Serie Tv 10.15 C.S.I. New York Serie Tv 12.10 Cotto E Mangiato - Il Menù Del Giorno Attualità 12.25 Studio Aperto Attualità 13.00 Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità 13.05 Sport Mediaset Attualità 13.55 I Simpson Cartoni 15.20 N.C.I.S. New Orleans Serie Tv 17.10 The mentalist Serie Tv 18.00 Camera Café Serie Tv 18.20 Studio Aperto Attualità 19.00 Studio Aperto Mag Attualità 19.30 CSI Serie Tv 20.30 N.C.I.S. Serie Tv 21.20 101% Pucci Spettacolo 24.00 Le Iene Presentano: Vite Spericolate Spettacolo 0.45 I Peggiori Film Commedia ('17)	6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità 7.00 Omnibus news Attualità 7.40 Tg La7 Attualità 7.55 Omnibus Meteo Attualità 8.00 Omnibus - Dibattito Attualità 9.40 Coffee Break Attualità 11.00 L'Aria che Tira Attualità 13.30 Tg La7 Attualità 14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità 16.40 Taga Focus Attualità 17.00 C'era una volta... Il Novecento Documentari 18.55 Padre Brown Serie Tv 20.00 Tg La7 Attualità 20.35 Otto e mezzo Attualità 21.15 Piazza Pulita Attualità 1.00 Tg La7 Attualità 1.10 Otto e mezzo Attualità 1.50 ArtBox Documentari 2.30 L'Aria che Tira Attualità 4.30 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità	15.25 70 anni all'improvviso Film Commedia ('12) 17.20 Un abito da sogno Film Commedia ('23) 19.10 Alessandro Borghese - Celebrity Chef Lifestyle 20.20 Tris Per Vincere (1ª Tv) Spettacolo 21.35 No Time to Die Film Azione ('21) 0.35 GialappaShow Spettacolo
NOVE							
15.35 Storie criminali Doc. 17.30 Little Big Italy Lifestyle 19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo 21.25 Prima o poi mi sposo Film Commedia ('01) 23.35 Il fidanzato di mia sorella Film Commedia ('14) 1.35 The Grand Tour Serie Tv							
20	RAI 4	IRIS	RAI 5	RAI MOVIE	RAI PREMIUM	CIELO	TWENTYSEVEN
14.05 Blindspot Serie Tv 15.50 Walker Serie Tv 17.35 The Flash Serie Tv 19.15 Chicago Fire Serie Tv 20.05 The Big Bang Theory Serie Tv 21.05 Tokarev Film Thriller ('14) 23.20 Autobahn - Fuori controllo Film Thriller ('16) 1.20 Gotham Serie Tv 2.40 Grown-ish Serie Tv	16.00 LOL (-) Serie Tv 16.10 Elementary Serie Tv 17.35 Hawaii Five-0 Serie Tv 19.00 Bones Serie Tv 20.35 Criminal Minds Serie Tv 21.20 Hawaii Five-0 Serie Tv 22.05 Hawaii Five-0 Serie Tv 23.35 Prigione 77 Film Drammatico ('22) 1.50 Criminal Minds Serie Tv 2.35 Warrior Serie Tv 3.20 Senza traccia Serie Tv 5.00 The dark side Documentari	11.00 La legge del crimine Film Thriller ('09) 13.00 Gangster Story Film Drammatico ('67) 15.15 I cannoni di San Sebastian Film Avventura ('68) 17.35 What They Had Film Drammatico ('18) 19.40 CHiPs Serie Tv 20.30 Walker Texas Ranger 21.10 Poseidon Film Azione ('06) 23.20 Scuola Di Cult Attualità	14.00 Evolution Documentari 15.50 Figli d'arte Spettacolo 17.30 Concerto Pappano Respighi Ciaikovskij 18.15 Rai 5 Classic Spettacolo 18.50 Visioni Spettacolo 19.20 Rai News - Giorno 19.25 Rembrandt ritrovato 20.20 Prossima fermata, America Documentari 21.15 Punto Nave - Mappe per l'immaginario 22.10 Le Creature Di Prometeo Spettacolo	16.00 Piedone d'Egitto Film Commedia ('80) 17.55 Ercole contro Roma Film Avventura ('64) 19.30 Romanzo nel west Film Avventura ('44) 21.10 John Wick 3 - Parabellum Film Azione ('19) 23.20 Terminator Film Fantascienza ('84) 1.15 Anica - Appuntamento al cinema Attualità	14.00 Un ciclone in convento Serie Tv 15.35 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità 15.40 Sei Sorelle Soap 17.30 Un medico in famiglia Fiction 19.20 I bastardi di Pizzofalcone Serie Tv 21.20 Imma Tataranni - Sostituto Procuratore Fiction 23.10 Blanca Serie Tv 1.00 La Squadra Fiction	16.30 Fratelli in affari 17.30 Buying & Selling 18.25 Piccole case per vivere in grande Spettacolo 18.55 Love it or List it - Prendere o lasciare Fiction 19.55 Affari al buio 20.25 Affari di famiglia 21.20 L'ultimo combattimento di Chen Film Avventura ('78) 23.15 The Right Hand - Lo stagista del porno Spettacolo	14.20 Detective in corsia Serie Tv 16.15 La casa nella prateria Serie Tv 19.15 A-Team Serie Tv 21.15 Nudi e felici Film Commedia ('12) 23.10 Le riserve Film Commedia ('00) 1.05 La signora del West Serie Tv 3.00 Shameless Serie Tv 4.00 Zanzibar Serie Tv
TV2000	LA7 D	LA 5	REAL TIME	GIALLO	TOP CRIME	DMAX	RAI SPORT HD
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità 18.00 Rosario da Lourdes Attualità 18.30 TG 2000 Attualità 19.00 Santa Messa Attualità 20.00 Santo Rosario Attualità 20.30 TG 2000 Attualità 20.55 Un uomo per tutte le stagioni Film Drammatico ('66) 23.05 I grandi Papi - Giovanni XXIII Documentario	14.30 Desperate Housewives 16.20 Ally McBeal Serie Tv 18.10 Tg La7 Attualità 18.15 Modern Family 19.00 In Cucina con Sonia 20.05 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo 21.15 A Beautiful Mind Film Drammatico ('01) 23.50 Mistresses Serie Tv 1.30 Amarsi un po' Rubrica 2.00 In Cucina con Sonia Lifestyle	15.45 Elisa Di Rivombrosa Teleromanzo 18.00 My Home My Destiny Telenovela 19.05 Endless Love Telenovela 21.10 Un' Estate Per Diventare Grande Film Commedia ('15) 23.20 Flipped - Il primo amore non si scorda mai Film Commedia ('10) 1.05 Elisa Di Rivombrosa Teleromanzo	6.00 Vite al limite 9.50 Quattro matrimoni USA 11.45 Cortesie per gli ospiti 13.55 Casa a prima vista 16.05 Abito da sposa cercasi 18.05 Primo appuntamento 19.25 Casa a prima vista 20.30 Casa a prima vista (1ª Tv) 21.30 Vite al limite: e poi (1ª Tv) Documentari 23.25 Vite al limite 5.25 Piedi al limite: i primi passi Lifestyle	11.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv 13.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv 15.10 I misteri di Murdoch Serie Tv 17.10 I misteri di Brokenwood 19.10 L'ispettore Barnaby 21.10 L'ispettore Gently 23.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv 1.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv	14.45 Major Crimes Serie Tv 15.40 Hamburg distretto 21 Serie Tv 17.25 Rizzoli & Isles Serie Tv 19.15 Major Crimes Serie Tv 21.00 Delitto a Tahiti Film Giallo ('19) 22.50 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv 0.35 All Rise (1ª Tv) Telefilm 1.30 All Rise (1ª Tv) Telefilm 2.25 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	14.50 A caccia di tesori 15.45 I pionieri dell'oro 17.40 La febbre dell'oro: miniere perdute Documentari 19.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo 21.25 Oro degli abissi (1ª Tv) Lifestyle 1.05 Questo strano mondo con Marco Berry 2.55 Colpo di fulmini Documentari	18.30 Rally Mondiale - Italia Sardegna 19.00 Ciclismo. Giro Next Gen: 5a tappa 20.00 Radiocorsa. Radiocorsa Ciclismo 21.00 Nuoto Artistico. Europei Belgrado: Finale Individuale - prog. Libero 22.30 L'uomo e il Mare Attualità 23.00 Reparto corse Attualità

RADIO 1	
RADIO 1	DEEJAY
19.30 Zapping	15.00 Summer Camp
20.30 Igorà tutti in piazza	17.00 Pinocchio
20.58 Ascolta si fa sera	19.00 Andy e Mike
21.05 Zona Cesarini	20.00 Gazzology
23.05 Il mix delle 23	21.00 Say Waad?
	22.30 Il Terzo Incomodo
RADIO 2	CAPITAL
17.00 Radio2 Happy Ema	12.00 Il mezzogiornale
18.00 Caterpillar	14.00 Capital Records
20.00 Ti Sento	18.00 Tg Zero
21.00 Back2Back	20.00 Vibe
22.00 Soggetti Smarriti	22.00 B-Side
RADIO 3	M20
19.00 Hollywood Party	12.00 Davide Rizzi
19.50 Radio3 Suite - Panorama	14.00 Ilario
20.00 Il Cartellone - Maggio Musicale Fiorentino	17.00 Albertino Everyday
23.00 Il Teatro di Radio 3	19.00 Andrea Mattei
	21.00 Marlen
	23.00 One Two One Two

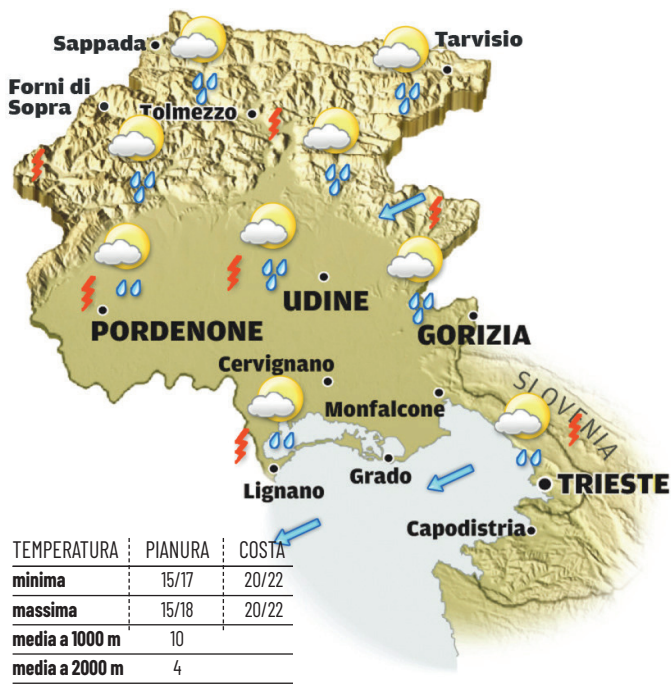
RADIO LOCALI	
RADIO 1	RADIO REGIONALE
7.18 Gr FVG - Onda verde regionale 7.05 Presentazione programmi 11.10 Vuè o fevelin di: La libellula, una sentinella del territorio 11.20 Anziani... anzi no!: La vita personale schiacciata dalla cura per i familiari 11.55 Né stato né mercato: Il progetto Talent. Il centro estivo Summer Unity 2024 12.30 Gr FVG 13.29 Nel nostro tempo: La storia delle trasformazioni urbane di Pordenone in una mostra e in uno spettacolo itinerante. Il libro "Fare storia" di Giuseppe Fornasari 14.10 Riverberi: Riverberi Live presenta "Allow Yourself" di Luca Ciut 15.00 Gr FVG 15.15 Vuè o fevelin di: La "Festa della solidarietà" a Nimis e il festival "Il risveglio del piccolo lettore" a Pasion di Prato 18.30 Gr FVG	Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle 7 alle 18; Regionale 7:15, 8:15, 9:15 -12:15, 14:15 ; 8.00 La Detule di Vuè; 8.30 La salut no si compre; 9.00 Gr Nazionale InBlu; 10.00 Gjal e copasse; 11.03 FREEùlBike; 11.30 Furlans... in tai comuns; 13.15 In viaggio nelle Cp; 13.30 Borghi d'Italia; 14.30 Vivo positivo; 15.00 Libri alla radio; 15.30 Voci cooperative; 16.00 Basket e non solo; 17.03 Cjase nestre; 17.30 Santa Messa in friulano; 19.00 GAF tour; 20.00 Okno v Benecio; 21.00 Satellite; 23.00 Musica classica Radio Onde Furlane: 8.00 Giornàl Radio di Onde Furlane + Il meteo; 9.00 In di vuè - Rassegne stampe; 9.30 Ator ator - Novi Matajur; 10.00 Ator ator; 10.30 Licòf; 11.00 La interviste; 11.30 Ce fà?; 12.10 Giornàl Radio di Onde Furlane + Il meteo; 13.00 In di di vuè - Rassegne stampe; 13.30 Ator Ator; 14.00 Baste la salut; 14.30 Giornàl Radio di Onde Furlane; 15.00 Convoy; 18.00 Giornàl Radio di Onde Furlane; 18.30 Ce fà?; 19.00 Tunnel; 20.00 Zardins Magnetics; 21.30 Loud; 23.00 London Calling

CANALI LOCALI	
TELEFRIULI	
6.20 Un pinsir par vuè Rubrica 6.30 News, cappuccino e brioches - diretta Rubrica 8.20 Un pinsir par vuè Rubrica 8.30 News, cappuccino e brioches 9.45 Sportello pensionati Rubrica 10.15 Effemotori Rubrica 11.15 Rugby Magazine Rubrica 11.30 Screenshot Rubrica 12.00 Bekér on tour Rubrica 12.30 Telegiornale FVG - diretta	12.45 Avoi la linea - diretta Rubrica 13.15 Family salute e benessere 13.30 Telegiornale FVG News 13.45 Avoi la linea Rubrica 14.15 Telegiornale FVG News 14.30 Elettroshock Rubrica 16.00 Telefruts Cartoni animati 16.30 Tg flash - diretta News 16.45 Rugby Magazine Rubrica 17.00 L'alpino Rubrica 17.15 Family Salute e Benessere 17.45 Telefruts Cartoni animati
IL13TV	
6.00 Il13 Telegiornale 7.00 Momenti Particolari. L'informazione in controtendenza 7.30 Beker on the tour 8.00 Film Classici 10.00 I Grandi Film	11.45 I Campbells Telefilm 12.15 Beker on the tour 12.45 Forchette Stellari 13.15 Tv13 con Voi 14.00 Film Classici 18.00 Il13 Telegiornale 18.45 Beker on the tour
1133	
19.00 Il13 Telegiornale 19.55 Sanità allo specchio: Diretta Studio: Il Calcio Nazionale ed Internazionale 23.30 Il13 Telegiornale 24.00 Film	19.00 Il13 Telegiornale 20.30 Diretta Studio: Il Calcio Nazionale ed Internazionale 23.30 Il13 Telegiornale 24.00 Film
TV 12	
6.00 Speciale Festa di Sant'Antonio da Padova Programmazione unica per l'intera giornata. TV12 seguirà in diretta dall'alba al tramonto la festa di Sant'Antonio	

Il Meteo



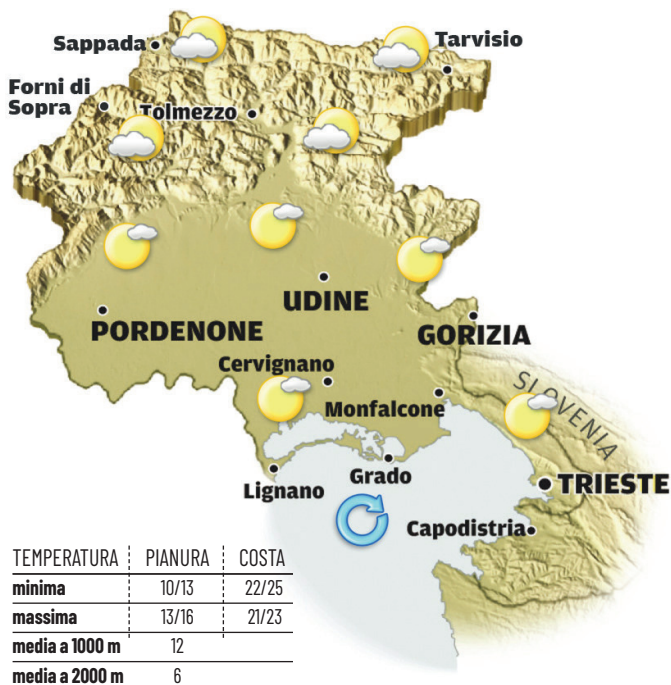
OGGI IN FVG



Fino al primo pomeriggio cielo in prevalenza nuvoloso con residui rovesci e temporali sparsi. Dal tardo pomeriggio cielo poco nuvoloso. Soffierà Bora moderata sulla costa.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	15/17	20/22
massima	15/18	20/22
media a 1000 m	10	
media a 2000 m	4	

DOMANI IN FVG



Tempo stabile con cielo sereno o poco nuvoloso su pianura e costa, variabile sulla zona montana. Al mattino soffierà Bora moderata sulla costa e sul Carso, dal pomeriggio venti di brezza.

Tendenza. Cielo poco nuvoloso su pianura e costa. Cielo variabile sulla zona montana con possibili deboli piogge pomeridiane. Venti di brezza.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	10/13	22/25
massima	13/16	21/23
media a 1000 m	12	
media a 2000 m	6	

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	16	19	18 Km/h
Monfalcone	14	17	21 Km/h
Gorizia	14	17	21 Km/h
Udine	13	19	24 Km/h
Grado	14	17	24 Km/h
Cervignano	15	18	22 Km/h
Pordenone	14	20	22 Km/h
Tarvisio	7	14	24 Km/h
Lignano	13	18	23 Km/h
Gemona	11	16	23 Km/h
Tolmezzo	12	18	27 Km/h
Forni di Sopra	7	14	29 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	quasi calmo	0,5 m	20,7
Grado	poco mosso	0,31 m	21,1
Lignano	poco mosso	0,39 m	21
Monfalcone	poco mosso	0,4 m	20,7

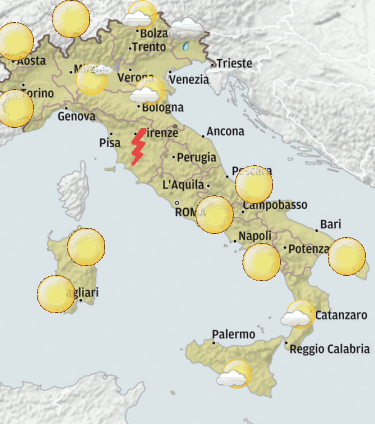
EUROPA

CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	9	16	Copenaghen	9	13	Mosca	15	20
Atene	28	35	Ginevra	9	20	Parigi	8	19
Belgrado	16	26	Lisbona	11	24	Praga	11	17
Berlino	9	18	Londra	7	16	Varsavia	9	20
Bruxelles	8	16	Lubiana	7	15	Vienna	10	19
Budapest	28	35	Madrid	12	27	Zagabria	12	18

ITALIA

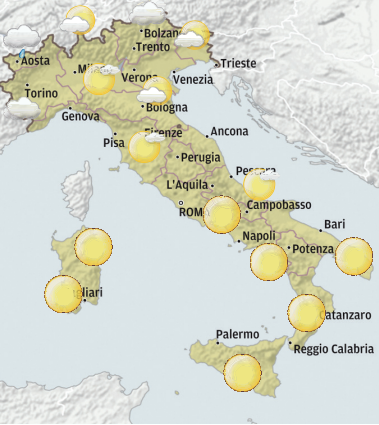
CITTA'	MIN	MAX
Aosta	12	22
Bari	19	32
Bologna	15	21
Bolzano	13	23
Cagliari	17	25
Firenze	13	23
Genova	17	21
L'Aquila	11	22
Milano	15	22
Napoli	17	26
Palermo	20	26
Reggio C.	23	29
Roma	16	25
Torino	12	23
Venezia	16	19

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Ultimi rovesci temporaleschi al Nordest, altrove ci sarà un miglioramento. Temperature stazionarie.
Centro: Al mattino bel tempo, poi peggiorerà con temporali su Umbria, Marche, Abruzzo e Appennini.
Sud: Le nubi presenti in Sicilia e Calabria potranno dar luogo a locali rovesci. Altrove tempo più soleggiato. Lieve calo termico.
DOMANI
Nord: Cielo molto nuvoloso dappertutto. Attesi dei rovesci sui monti occidentali. Venti deboli, clima mite.
Centro: Cielo sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni. Clima caldo ovunque, ma non eccessivo.
Sud: La giornata sarà caratterizzata da un cielo prevalentemente sereno su tutte le regioni. Temperature massime in calo di circa 5 gradi.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

La giornata si prospetta positiva. In amore puoi aprirti con il partner e rivelare le tue sensazioni più intime. In ambito lavorativo puoi contare sulla tua creatività.

LEONE
23/7 - 23/8

Se la routine lavorativa ha bloccato la tua creatività devi mettere in campo soluzioni alternative per raggiungere l'obiettivo. I cambiamenti sono necessari per la tua crescita.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Giornata sottotono, alcuni pianeti dissonanti nel segno ti creano confusione e svogliatezza. Procedi con calma e prenditi il tempo necessario per ricaricarti.

TORO
21/4 - 20/5

Esperienza e competenza oggi potrebbero essere essenziali per un avanzamento di carriera. In amore un po' di romanticismo ti aiuta a consolidare il legame con il partner.

VERGINE
24/8 - 22/9

Asseconda i tuoi desideri e fai dei passi verso il partner per ritrovare l'equilibrio di coppia. In ambito lavorativo puoi realizzare i tuoi progetti con successo.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Se lo stress ti accompagna anche oggi, fermati e organizza una lunga vacanza estiva, ti aiuterà ad affrontare la giornata con più ottimismo.

GEMELLI
21/5 - 21/6

L'energia di oggi ti dà una mano ad affrontare le sfide professionali, potresti ottenere più di quanto ti aspetti. Serenità nei rapporti di coppia.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Se dubbi e indecisioni ti bloccano riprendi in mano la situazione e, con l'equilibrio che ti contraddistingue, porta a termine i tuoi impegni senza esitazioni.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Se prosegui sulla strada che hai intrapreso, presto potrai raccogliere grandi soddisfazioni in ambito professionale. Gli astri ti donano energia e intuito.

CANCRO
22/6 - 22/7

Venere ti sostiene in amore. Puoi riconquistare una vecchia fiamma organizzando una giornata speciale. Fissa i tuoi obiettivi lavorativi e mostra determinazione per superare le sfide.

SCORPIONE
20/10 - 22/11

Le energie astrali oggi non sono particolarmente favorevoli. Puoi contrastare gli ostacoli impegnandoti con costanza per portare a termine i programmi della giornata.

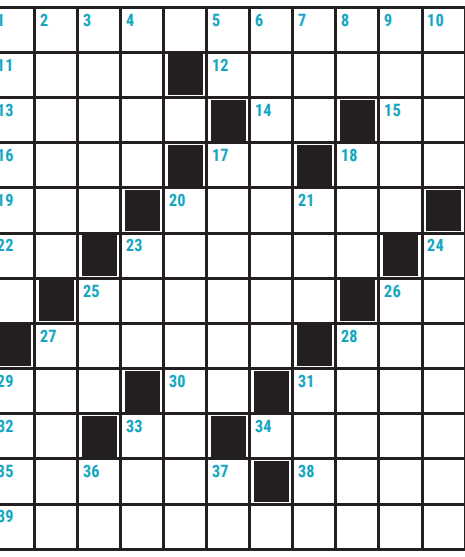
PESCI
20/2 - 20/3

La giornata si prospetta molto impegnativa in ambito lavorativo. Alcuni pianeti amici ti aiuteranno a risolvere ogni eventuale inconveniente in modo positivo.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiocchi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



ORIZZONTALI: 1 Celebre gruppo musicale scozzese - 11 Gruppi come Aldo, Giovanni e Giacomo - 12 Salvataggio di dati o programmi di un Pc - 13 Diventerà principe con un bacio - 14 Undici romani - 15 Pronome caro a Manzoni - 16 Sportello - 17 Segue il re - 18 Epoca - 19 Codesta cosa - 20 Veste tradizionale giapponese - 22 Il dominio di primo livello del Canada - 23 Lo mantiene la lana - 25 Si cita spesso in coppia con il bastone - 26 Simbolo del rutenio - 27 Manovra nascosto - 28 Fernando, chitarrista spagnolo - 29 Una fase del sonno (sigla) - 30 Ted senza cuore - 31 La malattia di Mimi - 32 Un breve esempio - 33 Ai piedi del monte - 34 Il Brass registra - 35 La capitale del Kansas - 38 Ha per capitale Vientiane - 39 Così può essere un punto.

VERTICALI: 1 Cenci - 2 Sarcasmo - 3 Può esserlo il doppio al tennis - 4 La fuma Braccio di Ferro - 5 Scrisse *Cime tempestose* (iniz.) - 6 Hanno due ruote e grosse cilindrata - 7 Qui... a Parigi - 8 In mezzo al bunker - 9 Fiume portoghese - 10 Si accende sul cruscotto in caso di problemi - 17 Un successo di Edith Piaf - 18 Il punto opposto a OSO - 20 Pratica un'arte marziale di difesa - 21 Si chiede quella esatta - 23 Copricapo dei cavalieri - 24 Così è Orlando scritto da Ariosto - 25 Assieme a "grano" e "salis" in una locuzione latina d'uso corrente - 26 Porto sul Don - 27 Monete messicane - 28 Monte scalato da Mosè - 29 La getta il pescatore - 31 Blocca il flipper - 33 Precede Aviv - 36 Personal Computer - 37 Iniziali di Merkel.

CLIMATIZZATORI GIAPPONESI

GENERAL
Fujitsu General Limited

HITACHI

PRONTI AD AFFRONTARE IL GRANDE CALDO ?!

VECCA
VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

040 633.006
WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile:
Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bolis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana;

Ufficio centrale: Alessio Radossi, Maurizio Cattaruzza, Paola Bolis;

Cronaca di Trieste: Pietro Cornelli;
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Pubblicità
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 12 giugno
è stata di 13.069 copie.
Certificato ADSn. 9167
del 08.03.2023
Codice ISSN online TS
2499-1619
Codice ISSN online GO
2499-1627

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,30/€ 1,50.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., via Vittorio Alfieri 1 - Conegliano TV; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

Nord Est Multimedia SpA
Via Alfieri, 1
31015 Conegliano (TV)
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale da iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

BOSCO

una famiglia come la tua

OFFERTE VALIDE
fino al 26 giugno 2024

Maxi
SUPERMERCATI

Abbiamo a cuore la tua spesa



**Latteria
Bosco
120 giorni**

~~€ 18,50~~



al Kg

14,98 €

**Mozzarella
Granarolo**

gr. 100 x 4

€ 6,73 al Kg.

**4x100
grammi**



**SUPER
OFFERTA**

2,69 €

**Tonno Maruzzella
all'olio di oliva**

gr. 80 x 3

€ 10,79 al Kg



**SUPER
OFFERTA**

2,59 €

**Fuselli, sottocosse
di pollo**

al Kg

4,49 €



**SUPER
OFFERTA**

**Latte intero
Dura di più
Mondo Natura**

Litri 1



**SUPER
OFFERTA**

1,10 €

**Vini Collio
Santa Caterina**

assortiti
cl. 75

~~€ 10,00~~

€ 7,99 al Lt.



5,99 €

- Via Concordia 6
- Via Coroneo 31/1
- Via Franca 4/2
- Piazza Goldoni 10
- Via Orlandini 1
- Via Ruggero Manna 1
- Via Settefontane 51/1
- Largo San Tommaso 2 - Opicina

Spesa online e consegna a domicilio
gruppobosco.it
Contatti
info@gruppobosco.it

